

Serata finale il 28 ottobre. Premio "La storia in tv" a Minoli

A Del Boca e Soave l'Acqui Storia Testimoni: la Nazionale, Lippi, Buffon

Acqui Terme. Angelo Del Boca, con il volume *Italiani brava gente* (Neri Pozzi), per la Sezione divulgativa e Sergio Soave, con il volume *Senza tradirsi, senza tradire* (Nino Aragno Editore), per la Sezione scientifica, sono i vincitori del 39° Premio Acqui Storia. Il riconoscimento speciale *La Storia in Tv* verrà consegnato a Giovanni Minoli per il programma «La storia siamo noi».

Il gran finale dell'«Acqui Storia» è in programma sabato 28 ottobre. Saranno anche consegnati i riconoscimenti «Testimoni del tempo»: alla Nazionale di calcio campione del mondo 2006, a Marcello Lippi e a Gianluigi Buffon.

La serata del 28 ottobre sarà condotta, come tradizione, da Alessandro Cecchi Paone. Il Premio è diviso in

due sezioni e le rispettive giurie hanno coinvolto negli anni i migliori nomi del panorama scientifico letterario e artistico della nostra nazione, oltre alla partecipazione di cittadini di Acqui Terme con la Giuria dei lettori.

La sezione divulgativa ha come presidente Ernesto Auci, quindi Roberto Antonetto, Pierluigi Battista, Riccardo Chiaberge, Elio Gioanola e Alberto Masoero.

La sezione storico-divulgativa, presieduta da Guido Pescosolido, è composta da Cesare Annibaldi, Camillo Brezzi, Antonio De Francesco, Umberto Levra e Andrea Mignone. Ai giurati si uniscono i due rappresentanti del Gruppo dei lettori, Patrizia Uccelli e Carlo Tortarolo.

C.R.

• continua alla pagina 2

Testimoni del Tempo i campioni del mondo

Acqui Terme. Il riconoscimento «Testimoni del tempo» prevede, per il 2006, tre vincitori, uno collegato all'altro: la Nazionale di calcio, campione del mondo 2006; l'allenatore Marcello Lippi e Gianluigi Buffon, portiere degli «azzurri» e della Juventus. La consegna avverrà sabato 28 ottobre, al Teatro Ariston di Acqui Terme, alla presenza dei vincitori del Premio Acqui Storia, Angelo Del Boca, Sergio Soave e Giovanni Minoli. Non vi è dubbio che la candidatura e l'assegnazione del prestigioso riconoscimento sia ricca di significatività e sia basata su più che valide ragioni.

• continua alla pagina 2



Presentato mercoledì 11 ottobre

Nuovo padiglione all'ospedale



Acqui Terme. Inaugurazione, o meglio, «presentazione al pubblico e alle istituzioni della nuova struttura per verificare con la città la rispondenza ai servizi della nuova struttura ospedaliera», come affermato dal commissario delle Asl pro-

vinciali unificate, avvocato Zannetta, verso le 12 di mercoledì 11 ottobre, del nuovo blocco o padiglione definito delle emergenze. Qualcosa di veramente grandioso.

C.R.

• continua alla pagina 2

Venerdì 20 brindisi al Palafeste

"Grazie Monsignore" a nome di tutta la città



Il manifesto affisso dall'amministrazione comunale in tutta la città. Speciale dedicato a Monsignore a pagina 16.

Acqui Terme. «Grazie monsignor Giovanni Galliano. Il Sindaco e gli amministratori invitano la cittadinanza venerdì 20 ottobre, dalle 18,30 alle 21 circa, al PalaFeste, per un brindisi». Ci riferiamo al testo del manifesto che annuncia i festeggiamenti programmati dall'amministrazione comunale, a nome di tutti gli acquesi, e non solo, poiché, dopo 51 anni il parroco della Cattedrale di Nostra Signora Assunta lascia il suo incarico. Molte associazioni ed istituzioni pubbliche e private, dopo avere tentato di scongiu-

arlo a rinunciare a cessare nell'incarico, tra questi il sindaco Danilo Rapetti, hanno predisposto iniziative per dimostrare la stima e l'affetto che nutrono per la lunga opera adempiuta da monsignor Galliano, per il suo impegno a favore della città e della diocesi. Un esempio tanto più valido in tempi non facili come quelli appena trascorsi, e per essere sempre stato vicino alla sua Acqui, alla sua Bollen- te, agli sgaienti.

L'omaggio, ed il festeggiamento dell'amministrazione comunale a monsignor Galliano rappresenta l'interpretazione unanime del sentimento dell'intera popolazione, tutta coinvolta a partecipare al grande festeggiamento in programma nel tardo pomeriggio di venerdì 20 ottobre. Un giorno prima della messa di saluto che, alle 18 di sabato 21 ottobre, il vescovo monsignor Pier Giorgio Micchiardi celebrerà in Cattedrale. Un momento, come affermato su L'Ancora della scorsa settimana, che «non sarà un commiato, ma solo l'apertura di un nuovo capitolo di un'esistenza che ha del miracoloso e non solo per la longevità del protagonista». Monsignor Galliano, infatti, si è dichiarato «disponibile per la comunità per tutto quello che ancora potrà fare».

Il programma, in linea di massima della «giornata

omaggio» della cittadinanza al parroco del Duomo, a «Monsignor», come viene chiamato in dialetto dagli acquesi, inizierà alle 18,30.

red.acq.

• continua alla pagina 2

Per la cattedrale

Prossimo parroco mons. Paolino Siri



Acqui Terme. A mons. Giovanni Galliano subentrerà nella cura della parrocchia del Duomo, mons. Paolino Siri.

A dar l'annuncio è il Vescovo Pier Giorgio Micchiardi (in un intervento pubblicato a pag. 6) che ha fissato la data del subentro, domenica 22 ottobre.

La 56ª edizione

Giornate medico reumatologiche alle Nuove Terme

Acqui Terme. Le Giornate Medico - Reumatologiche Acquesi sono ormai appuntamento tradizionale per la nostra città. A presentarle è il Direttore Sanitario delle Terme di Acqui, prof. Giovanni Rebora.

«La fine dell'estate è da sempre periodo propizio all'attività termale e, di conseguenza, a convegni, come le Giornate Medico - Reumatologiche Acquesi, ad essa pertinenti.

Nella corrente occasione, la manifestazione, che si terrà i giorni di sabato 14 e domenica 15 ottobre, giunge quasi al culmine della stagione termale, in un momento in cui è possibile stendere i primi provvisori bilanci, improntati quest'anno a relativa soddisfazione: visto, per altro, il momento non esaltante vissuto dal settore termale italiano, penalizzato anche da restrizioni poste dalla "finanziaria 2005" all'accesso alberghiero della clientela militare.

Ritornando, dopo questa breve, ma doverosa digressione, alle Giornate Medico-Reumatologiche Acquesi, bisogna dire che esse, prioritarie nel panorama della cultura termale del Nostro Paese avendo visto la luce nel lontano 1950, sono arrivate oggi alla loro LVI edizione.

• continua alla pagina 2

Inizia il 13 novembre

Sipario d'inverno il cartellone

Acqui Terme. La stagione teatrale 2006/2007 «Sipario d'inverno», con spettacoli previsti al Cinema Teatro Ariston di Acqui, inizierà *Lunedì 13 novembre* 2006 con lo spettacolo «Canzoni e ragionamenti» di Cochi Ponzoni e Renato Pozzetto, in arte Cochi e Renato, musiche di Enzo Jannacci, Marangoni Spettacoli. Seguirà, *giovedì 23 novembre* la commedia «A piedi nudi nel parco» di Neil Simon, traduzione di Tullio Kezich, regia di Lucia Baricola, portato in scena dalla compagnia «I ragazzi dello Splendor».

Martedì 5 dicembre è in calendario lo spettacolo «Giovanna D'Arco», testo di Elsa Scudieri, con Monica Guerritore, Visavis srl. Siamo a *mercoledì 20 dicembre* ed ecco «Parlami d'amore Mariù» (monologhi di Gabor) con Marco Zanutto, regia di Marco Gastaldo, Ernesto. *Martedì 16 gennaio* 2007, è in calendario la commedia «Signorina Silvani ... Signora, Prego», con Anna Mazzamauro, regia di Pino Strabili, Gi.Ga. srl. *Venerdì 26 gennaio* 2007, «Sette piani» di Dino Buzzati, con Ugo Pagliai e Paola Gassman, regia di Paolo Valerio.

«Sipario d'inverno» continuerà *martedì 6 febbraio* 2007 con un omaggio a Luigi Tenco, «L'aria triste che tu amavi tanto», regia di Renzo Sicco, Assembla teatro.

red.acq.

• continua alla pagina 2

ALL'INTERNO

- Mercat'Ancora

A pag. 22

- Sagre caldarroste a Sero-
le, Turpino e Morbello.

Servizi alle pag. 25, 26
- Alice Bel Colle: ponte di Val-
lerana, di male in peggio.

Servizio a pag. 26
- Al via la rassegna "Pranzo
in Langa".

Servizio a pag. 27
- Ovada: convegno oncolog-
ico al Comune.

Servizio a pag. 41
- Ovada promossa per il ri-
schio alluvione.

Servizio a pag. 41
- Masone: escursioni e
inaugurazione palestra da
Bruno Arcari.

Servizio a pag. 45
- Cairo: restauro convento
Francescano delle Ville.

Servizio a pag. 46
- Canelli: consultazioni in vista
del rimpasto di giunta.

Servizio a pag. 49
- Canelli: annata straordina-
ria per l'Asti Spumante.

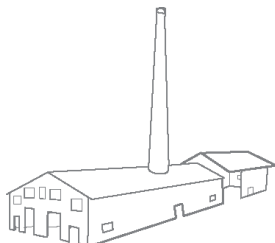
Servizio a pag. 50
- Nizza, rispettati gli equili-
bri di bilancio.

Servizio a pag. 52



**La Vecchia Fornace
PIZZERIA ■ RISTORANTE
FORNO A LEGNA**

15010 Montechiaro d'Acqui (AL) - Piazzale Europa
Tel. 0144 92396 - **Chiuso il mercoledì**



MARINELLI

15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833

**GUARDA
IL
PREZZO**

12 raccoglitori fatture con custodia € 1,60 cad. i.e.
10 cartelline a tre lembi con elastico € 0,52 cad. i.e.
5 raccoglitori a 4 anelli in polipropilene da € 1,90 cad. i.e.
BIC Cristal nero, blu, rosso, conf. 50 pezzi € 7,50 i.e.
10 evidenziatori Buffetti blu € 0,33 cad. i.e.



DALLA PRIMA

A Del Boca e Soave

Dal 2003, il Premio si è arricchito di una sezione speciale riservata alla «Storia in Tv», che premia la funzione educativa di un mezzo mediatico insostituibile come la televisione. Nel tempo hanno ricevuto il premio speciale Alessandro Cecchi Paone, Paolo Mieli e lo scorso anno Corrado Augias. Angelo Del Boca, scrittore e giornalista, è stato corrispondente dall'estero della «Gazzetta del popolo». Scrittore neorealista, ha al suo attivo romanzi e racconti ambientati in Italia e anche in Algeria. Sergio Soave, scrittore, storico, è docente di Storia contemporanea all'Università

degli studi di Torino. Giovanni Minoli è entrato in Rai nel 1972 diventando uno dei dirigenti più prolifici come autore e produttore di programmi. Giunge così al gran finale la trentanovesima edizione del Premio Acqui Storia, avvenimento organizzato dal Comune di Acqui Terme con il contributo della Regione Piemonte, Provincia di Alessandria e con il significativo intervento della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria. Anche quest'anno la competizione letteraria acquese ha visto la partecipazione dei più prestigiosi nomi del panorama europeo del settore.

DALLA PRIMA

Testimoni del Tempo

La Nazionale di calcio, che sarà rappresentata da una personalità della Fgci che porterà con sé la prestigiosa coppa, il suo portiere-saracinesca Buffon e chi l'ha amministrata e portata alla vittoria, l'allenatore Lippi, sono i protagonisti di una storia recentissima del nostro Paese. Sono persone che, precisamente come si addice all'istituzione e all'ordinamento del riconoscimento «Testimoni del tempo», iniziativa facente parte del Premio Acqui Storia, hanno lasciato la loro impronta nella storia sia a livello nazionale che internazionale.

«La triplice assegnazione del riconoscimento – come affermato nella motivazione ufficiale delle giurie e dell'amministrazione comunale relativamente all'aggiudicazione dell'onore – vuole essere un tributo all'importante risultato ottenuto nel Campionato del mondo di calcio 2006, con gli Azzurri conquistatori del quarto titolo mondiale. Il successo rimarrà vivo nella storia del calcio internazionale e nel cuore di tutti i tifosi, orgogliosi che la squadra abbia dato il meglio di sé per raggiungere un obiettivo così prestigioso in un momento non ottimale per il calcio nazionale, dimostrando, soprattutto ai giovani, come volontà, preparazione, sacrifici e lavoro

di squadra siano le componenti essenziali di uno sport pulito, inteso come scelta e come scuola di vita». C'è attesa, dunque, per avere ospite ad Acqui Terme la parte più eletta del calcio nazionale e mondiale, Marcello Lippi, che battendo all'Olympiastadion di Berlino la nazionale francese si è aggiudicato la sua prima Fifa World Cup e Gigi Buffon che per l'occasione è stato premiato come il miglior portiere mondiale, il Premio Yashin.

Quel viaggio promozionale

Acqui Terme. Una breve interrogazione sul viaggio "promozionale" a Parigi in occasione della mostra dedicata a Carrà, è stata presentata dai consiglieri comunali Domenico Borgatta, Luigi Poggio, Vittorio Rapetti, Domenico Ivaldi: «Vista la promozione del nostro territorio in quel di Parigi..., rivolgono cortese domanda per sapere quante e quali persone abbiano soggiornato nella capitale francese a spese del Comune di Acqui, se è vero che il Comune di Acqui ha organizzato e offerto una cena di gala, il costo complessivo della "promozione"».

DALLA PRIMA

Nuovo padiglione

«Colpisce l'imponenza dell'investimento, importante che si faccia in modo che possa funzionare al massimo possibile» ha ricordato il sindaco Danilo Rapetti. Alla inaugurazione-presentazione c'era veramente tanta gente, autorità civili, militari e religiose tra cui il vescovo monsignor Pier Giorgio Michiardi accompagnato dal cappellano dell'ospedale don Giovanni Bianco e da monsignor Giovanni Galliano; il capitano dei carabinieri Francesco Bianco e il tenente della Guardia di finanza Giovanni Marchetti, il neo comandante la stazione carabinieri Enzo Barillari, quindi i «regionali» Rocchino Muliere, Ugo Cavallera, con il presidente del consiglio regionale Gaviglio. Il presidente della Provincia Icardi. Presenti anche il direttore sanitario della nuova Asl, Gianfranco Ghiazza, quindi i primari Bianchi, Roncarolo, Carlon, Rovere, Ferrari, Barisone, Leva con il direttore sanitario Porretta, il dirigente dei servizi infermieri Servetti.

La nuova struttura comprende una serie di servizi fondamentali per un ospedale di medie dimensioni che vuole tornare ad essere la sede del maggior impegno nella tutela della salute del territorio. Ci riferiamo al Dea-Pronto soccorso, che avrà a disposizione quattro sale visita più una dedicata al triage infermieristico oltre a spazi destinati ad ospitare i pazienti in osservazione, studi medici, spogliatoi. Al piano terra è ancora collocato il Servizio di recupero e riabilitazione funzionale, che nella nuova sede dispone di palestre, box-terapia, ambulatori, studi medici. Il primo piano è invece dedicato al nuovo blocco operatorio ed al reparto anestesia e rianimazione. Nel blocco operatorio, primario il dottor Piero Iacovoni, troviamo quattro sale, una zona è dedicata al pre-intervento ed una al risveglio dei pazienti. Ci sono inoltre vani di servizio e percorsi separati per isolare il trasporto del materiale pulito e da sterilizzare. Adiacente alla sala operatoria è situato il Reparto anestesia e rianimazione, dotato di cinque posti di terapia intensiva,

studi medici e locali per il personale. Un ascensore collega i nuovi reparti a tutti i piani dell'ospedale. L'inaugurazione dei nuovi reparti e sale operatorie è avvenuta dopo tre anni circa di lavori. L'opera, come annunciato dai dirigenti dell'Asl, ha un costo complessivo di 8.565.000 euro ed è stata realizzata attraverso due finanziamenti della Regione Piemonte per un totale di circa 3.250.00 euro ed un contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria per un importo di oltre 1.000,00 euro. Per altri costi necessari a completare l'allestimento tecnologico ha provveduto l'Asl 22.

DALLA PRIMA

“Grazie Monsignore”

Ad attendere monsignor Galliano in piazza Maggiore Ferraris, all'ingresso del PalaFeste, ci sarà il Corpo bandistico acquese. Quindi prenderanno il via le iniziative programmate, che comprendono la possibilità di partecipare ad un grande buffet preparato dalla Scuola alberghiera, con la collaborazione della Pro-LoCo Acqui Terme, un brindisi che continuerà sin verso le 21. Sono previsti durante la serata, oltre al cin-cin, momenti messi a disposizione delle associazioni per attribuire l'omaggio a Monsignor Galliano, ma è anche prevista la proiezione di fotografie che illustrano i 51 anni di attività del parroco del Duomo. La manifestazione terminerà con tre brani interpretati dalla Corale Città di Acqui Terme. «Nel 'grazie monsignor Galliano' con l'invito alla cittadinanza, c'è il ringraziamento e la riconoscenza che la popolazione esprime per il suo straordinario apostolato e la certezza di una nuova fase in cui continuerà ad essere vicino agli acquesi, come lo stesso Monsignor Galliano potrebbe anticipare agli ospiti della manifestazione in programma al PalaFeste», ha sottolineato il sindaco Rapetti.

DALLA PRIMA

Giornate mediche

A questa tradizione insigne di aggiornamento culturale, che fa seguito alla fondazione in Acqui nel 1929 di un Centro Studi in Reumatologia e Fangoterapia, si riallacciano, sotto la guida del prof. Giuseppe Nappi – Consulente Medico Generale delle Terme di Acqui e Direttore della Scuola di Specializzazione in Idrologia Medica all'Università di Milano – anche le Giornate Medico - Reumatologiche Acquesi dell'anno 2006, per le quali si aggiunge che costituisce indubbia valorizzazione il fatto di essere state incluse dal Ministero della Salute tra gli eventi accreditati E.C.M.».

La prima giornata, quella di sabato 14 ottobre, con presidente il prof. A. Pisani Ceretti - componente del Consiglio Superiore della Sanità - e moderatore il prof. G. Nappi, inizierà alle ore 15 e, dopo il saluto del Presidente delle Terme e delle Autorità, vedrà in apertura un intervento di "Introduzione ai temi del Congresso" dello stesso prof. Nappi, cui seguirà l'apporto del prof. G. Rebora, Direttore Sanitario delle Terme di Acqui, su "Le terapie termali alle Terme di Acqui"; successivamente sarà la volta della dott.ssa L. Pietrasanta, Idrologa medica operante presso le Terme acquesi, che tratterà su "La piscina termale: molteplicità di aspetti terapeutici"; si avrà quindi l'intervento del prof. S. De Luca, docente della Scuola di Specializzazione in Idrologia Medica dell'Università di Milano, che parlerà su "La terapia termale nella periartrite della spalla"; infine, chiuderà la seduta scientifica di sabato una "Dimostrazione pratica delle metodiche di cura termali" che vedrà congiuntamente all'opera il prof. Nappi, il prof. De Luca e il prof. Rebora. Il giorno successivo, domenica 15 ottobre, alle ore 9.30, dopo il consueto saluto delle autorità, la sessione scientifica - presieduta dal prof. A. Pisani Ceretti e moderata dal prof. G. Nappi - si aprirà con un contributo del prof. P. Cassano, direttore della Cattedra di ORL dell'Università di Foggia, avente come titolo: "Le rino-otiti"; di seguito la prof.ssa L. Lanza, docente della Scuola di Specializzazione in ORL dell'Università di Pavia, tratterà su "Laringiti: eziopatogenesi, diagnosi e terapia"; sarà quindi la volta del prof. G. Cherié Lignère, Specialista Reumatologo dell'Istituto Clinico Humanitas di Milano, che

parlerà di "Artrosi e terapia termale"; la parola passerà poi al prof. A. Fioravanti, docente della Scuola di Specializzazione in Idrologia Medica dell'Università di Siena, che tratterà su "Terapia termale nelle malattie reumatiche"; infine, le LVI Giornate Medico-Reumatologiche Acquesi si concluderanno con la "lettura magistrale" che il prof. L. Quaglia, professore ordinario di Ortopedia e Traumatologia dell'Università di Torino e consulente nel campo ortopedico e riabilitativo della Juventus, terrà sul tema de "La riabilitazione termale dello sportivo". In coda all'evento si avrà la discussione sui temi trattati e, dopo la distribuzione di un apposito questionario, si effettueranno le operazioni richieste per le valutazioni ai fini dell'assegnazione del punteggio E.C.M. La sede delle sedute scientifiche di sabato 14 e di domenica 15 ottobre sarà costituita dal Salone Congressi del Grand Hotel Nuove Terme.

DALLA PRIMA

Sipario d'inverno

A seguire, giovedì 15 febbraio «Oh Goldoni ... Oh Goldoni» da «Il Teatro Comico» di Goldoni, adattamento e regia Roberto Pierallini, I Pochi. Giovedì 1º marzo «Al Cuore non si scappa» "percorso musicale dell'anima e dei sensi alla ricerca dell'amore che basta all'amore", L'Immagine. Martedì 13 marzo «Xanax», di Angelo Longoni, con Amanda Sandrelli, regia di Angelo Longoni, Lux T. Giovedì 29 marzo «Un mandarino per Teo», commedia musicale di Garinei & Giovannini, musiche di Gorny Kramer, arrangiamenti Giulio Rosa, Balletto di Alice Rota, regia di Sisi Cavalleris. Chiuderà la stagione teatrale 2006/2007, martedì 17 aprile, la commedia «La Locandiera» di Carlo Goldoni con: Sarah Biacchi, Jurij Ferrini. Scene e regia di Jurij Ferrini, Produzioni U.R.T. Fuori cartellone, inoltre, venerdì 20 aprile è in programma lo spettacolo musicale «Continuano... le riflessioni sulla nostalgia», Banda 328.



GELOSO VIAGGI

Professionisti dal 1966



TEAM TRAVEL SERVICE

ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
NIZZA M.TO Corso Asli, 15 • Tel. 0141 702984
SAVONA Corso Italia, 57R • Tel. 019 8336337
@ @ @ www.gelosoquality.com @ @ @

I NOSTRI VIAGGI DI GRUPPO DELL'AUTUNNO

27 - 29 ottobre

TOSCANA: SAGRA DEL TORDO

(Montalcino - Siena - Montepulciano - Pienza)

ANTEPRIMA VIAGGI "QUALITY TRAVEL" 2007

2 - 9 febbraio: TOUR DEL SENEGAL

13 - 24 febbraio: TOUR DELLO YEMEN

2 - 9 marzo: TOUR DEL PORTOGALLO

I MERCATINI DELL'AVVENTO

7 - 10 dicembre VIENNA

8 - 10 dicembre UMBRIA

8 - 10 dicembre AUGUSTA MONACO e RAVENSBURG

8 - 10 dicembre FORESTA NERA

9 dicembre BOLZANO

15 - 17 dicembre INNSBRUCK SALISBURGO e KUFSTEIN

16 dicembre TRENTO

17 dicembre SHOPPING NATALIZIO A LIVIGNO

24 - 26 dicembre ASSISI

BANGKOK e PHUKET

LE PERLE D'ORIENTE

16 - 30 GENNAIO

Trasferimento da Acqui/Nizza/Savona

Voll di linea Thai - tasse aeroportuali incluse

Hotel Prima cat. Superiore a Bangkok e Phuket

Pensione completa con bevande

Accompagnatore dall'Italia

Assicurazione medica e annullamento

3 intere giornate di visite guidate in italiano a Bangkok



SOGGIORNO MARE TENERIFE

AL SOLE DELLE CANARIE

26 novembre - 3 dicembre

Trasferimento da Acqui/Nizza/Savona

Volo da Malpensa - Hotel-club 4 stelle

Pensione completa con bevande

Animazione serale e diurna con attività sportive

Assicurazione medico-bagaglio

I NOSTRI VIAGGI DI CAPODANNO

29 dicembre - 3 gennaio

MADRID e TOLEDO

29 dicembre - 3 gennaio

PRAGA formula NIGHT EXPRESS

29 dicembre - 3 gennaio

PARIGI formula NIGHT EXPRESS

29 dicembre - 2 gennaio

AMSTERDAM formula NIGHT EXPRESS

29 dicembre - 2 gennaio

NAPOLI e COSTIERA AMALFITANA

29 dicembre - 2 gennaio

SPAGNA - COSTA BRAVA

29 dicembre - 2 gennaio

BARCELLONA in LIBERTÀ

30 dicembre - 1 gennaio

CROAZIA - ISTRIA

31 dicembre - 1 gennaio

ENEZIA con Crociera sulla Laguna

e Notte di S.Silvestro in piazza San Marco

Pareri contrastanti dopo la sentenza Stern

Acqui Terme. Grazie alla cortesia del prof. Massimo Rapetti, che come spesso è capitato su queste colonne, mette a disposizione dei nostri lettori le proprie capacità di valente traduttore, siamo in grado di offrire una pagina inviataci dalla Grecia. È quella di Vangelis Sakkatos, autore di cui l'editrice Impressioni Grafiche di Acqui ha stampato il racconto *Cefalonia 1943. L'eccidio della Divisione Acqui e la Resistenza greca nei ricordi di un ragazzo*. Da lui un ricordo per la scomparsa di Amos Pampaloni. Lo si legge in altro articolo.

Reazioni dopo la sentenza del PM Stern

Non è l'unico testo giunto alla redazione nelle ultime settimane, animate dalla sentenza tedesca del PM Stern che, in molti hanno inteso come sprezzante diniego di quella magistratura nel riconoscere i delitti della Wehrmacht a Cefalonia.

Tra le varie lettere inviateci, molte da parte dell'avv. Filippini, di cui abbiamo pubblicato un testo significativo nello scorso numero de "L'Ancora".

Una posizione "fredda" la sua, pari a quella della giustizia tedesca?

Non lo crediamo.

Anche l'equilibrato saggio di Gian Enrico Rusconi (cfr. *Cefalonia. Quando i soldati si battono*, 2004, in particolare si veda il capitolo quinto, *La battaglia e la vendetta tedesca*, pp. 51-64) chiariva bene quali erano i rischi dell'atteggiamento italiano, letto come tradimento dai tedeschi e passibile di legge marziale.

Ma, emotivamente comprensibile, può essere tanto lo sfogo di Marcello Venturi e del Sindaco di Acqui Danilo Rapetti, di numerosi altri lettori, quanto il testo di una missiva elettronica inviataci da Roberto Bergo che, dopo aver seguito la viva testimonianza di un reduce a Fiumicino, giunge a questa posizione.

"Se - [dopo la sentenza tedesca] tutto sta fermo ed è lasciato fermo per il quieto vivere, significa che milioni di vittime dell'ultima guerra, le stragi naziste e la pazzia del Führer sono ancora vivi. Vivi non come monito alle stragi del passato, ma solo e semplicemente un ricordo di una guerra in cui la violenza, il gas, le stragi, per i Tedeschi erano lecite perché comandate dal Führer". Di qui l'appello e

l'auspicio *"per un intervento del Presidente della Repubblica e del Governo Italiano per rigettare quella sentenza di un Pretore che giudica la strage di milioni di persone atto dovuto in tempo di guerra"*.

Il problema, crediamo, non sia di schieramento (di qua i buoni, di là i cattivi, semplicemente), ma di una guerra che ottenebra le menti *da una parte e dall'altra*.

I lager, gli atti criminali, le esecuzioni sommarie, le torture stanno *da una parte e dall'altra*, e basterebbe soffermarsi con più pazienza sulle vicende militari della contemporaneità per comprenderlo a pieno.

Non esistono guerre giuste. Non esistono guerre sante. Ogni guerra, nata anche per i più sani ideali, si guasta per la strada.

Così come va riconosciuto che l'assioma "Italiani, brava gente", in guerra, ha la validità del mito.

Quale significato per Cefalonia

Ammettere la legittimità della sentenza tedesca non vuole dire l'automatica catalogazione dei nostri soldati tra i "traditori".

La vicenda di Cefalonia è ingarbugliata dal pasticcio dell'armistizio dell'otto settembre, e senza partire da questo presupposto è difficile comprenderla a pieno.

L'episodio di Cefalonia, forse, perde allora l'alone di circonfusa gloria, di mito, e ritorna sulla terra (un bene), ma - non per questo - smarrisce le sue esemplarità.

Cefalonia ribadisce che l'uomo è sconfitto, sempre, quando si fa sopraffare dalla violenza. Sconfitti sul campo sono stati gli italiani. Sconfitti i tedeschi comandati a fucilare, che nella testimonianza di Reinhold Klebe (uno degli esecutori materiali, cfr. "Die Gebirgstruppe", n. 1 1988) *"hanno sofferto per tutta la vita di tristi ricordi, provano disgusto per Cefalonia...ma il soldato non aveva la scelta tra il bene e il male, bensì per lo più tra due mali, un ordine criminale e la corte marziale"*.

Onore ai caduti

Dunque, cosa fare di Cefalonia? Il ricordo è doveroso per le vittime dei tedeschi, ma soprattutto per la realtà della guerra.

Doveroso anche cercare di far luce sulla verità.

Come fece Marcella De Negri, figlia del capitano Francesco, da Montaldeo, uno dei fucilati di Cefalonia, che si era costituita parte civile in tribunale, a Monaco di Baviera, quando lo Stato Italiano ritenne di non farlo. (Tra la l'altro ella - che ricorrerà comunque in appello - informa di una manifestazione di protesta di storici tedeschi che ha avuto svolgimento venerdì 6 ottobre a Monaco, davanti al palazzo della procura, di cui è promotore il dottor Klein, dell'Università di Dortmund).

Doveroso anche il ricordo. Ad Acqui, a fine ottobre, con il Premio "Acqui Storia". Ma anche nei paesi.

E allora tra meno di un mese, il 5 novembre, a Montaldeo, in occasione dell'inaugurazione del viale della Rimembranza, ci sarà l'occasione per ricordare proprio il tenente Francesco De Negri, classe 1891, ufficiale dell'artiglieria divisionale, fucilato a Cefalonia, il 24 settembre 1943.

Un padre di famiglia che lasciò cinque figli.

Vittima dei tedeschi, certo. Ma, soprattutto, della guerra e della sua cieca violenza.

G.Sa

I volumi finalisti

Aspettando l'Acqui Storia

Lorenzo Benadusi
Il nemico dell'uomo nuovo
Feltrinelli

L'opera di Benadusi illustra il progetto antropologico dello stato fascista, che avrebbe dovuto educare la nuova generazione reprimendo le devianze, sostituendo l'italiano del passato con un uomo nuovo più virile.

In questa situazione l'omosessualità diviene una categoria, nemica dell'uomo nuovo, i cui appartenenti sono spesso fatti oggetto di razzismi. In alcuni casi l'accusa di pederastia copriva in realtà moventi politici e addirittura poteva portare al confino.

Nel codice Rocco l'omosessualità era punita con la reclusione dai sei mesi ai tre anni fino ad arrivare a una reclusione da uno a cinque anni se il fatto era commesso con un minorenne o a fine di lucro. L'articolo 538 di detto codice sanzionava nel caso in cui dalla relazione derivasse pubblico scandalo.

Il testo di Benadusi presenta, con dovizia di documenti e fonti particolareggiate un argomento così delicato che troppo spesso è stato trattato con leggerezza. In questo modo l'opera in questione ci trasmette una visione veritiera di quei comportamenti tenuti durante il regime fascista, che hanno profondamente inciso sugli italiani dell'epoca.

Carlo Tortarolo

Silvio Pons
Berlinguer e la fine del comunismo
Einaudi

Il libro di Pons narra le vicende della vita politica di Berlinguer, uno dei grandi riformatori del comunismo italiano, forse l'ultimo leader comunista. Egli credeva nella possibilità di riformare il partito comunista e questo libro, che attinge essenzialmente a documentazione inedita proveniente anche da archivi russi e americani, presenta i momenti più significativi e cruciali della politica interna italiana, nella loro interazione con l'eredità nazionale e internazionale della guerra fredda. Con le prime scosse degli anni '80 e con la caduta del muro di Berlino, l'esperimento sovietico fallisce. Così l'eredità di Berlinguer sfocerà in un post comunismo, già previsto dall'uomo politico, in seguito sviluppato dai suoi successori.

Carlo Tortarolo

Vangelis Sakkatos: ricordo per Amos Pampaloni

Acqui Terme. Così Vangelis Sakkatos ricorda Amos Pampaloni, in una lettera datata Atene 20 giugno 2006, cortesemente tradotta dal prof. Massimo Rapetti.

"Alla bella età di 95 anni, è morto il 12 giugno u.s. a Firenze, ed è stato tumulato due giorni dopo nella stessa città, Amos Pampaloni, l'eroico e leggendario ufficiale italiano, capo della sollevazione antifascista della Divisione Acqui nel settembre del '43 a Cefalonia.

Pampaloni, benché ferito, riuscì a sopravvivere all'esecuzione, allorché venne giustiziato dai tedeschi insieme alla sua unità d'artiglieria, il mattino del 21 settembre, in un dirupo sovrastante il villaggio di Dilinata.

Dopo essere stato curato da alcuni cefaloniti, fu trasferito dai partigiani, insieme ad un altro italiano, Pietro Bianchi, nella Grecia continentale. Qui, unitamente a numerosi antifascisti italiani provenienti da Cefalonia, Pampaloni operò in qualità di ufficiale del 2°/39 Reggimento dell'ELAS [ELAS: (*Ethnikòs Laikòs Apeleutherotikòs Stratòs*) Esercito Popolare di Liberazione Nazionale. Fondato alla fine del febbraio 1942, era il braccio armato dell'EAM (cfr. infra). Si pronuncia accentato sull'ultima vocale, come del resto avviene in greco per gran parte degli acronimi. In questo caso, ELAS coincide - nella pronuncia - con Hellas (pron. Elàs), cioè «Grecia»]. dell'Etolocarnania e della 7ª Brigata dell'ELAS, partecipando valorosamente, fra l'altro, alla battaglia di Anfilochia combattuta il 12-14 luglio 1944.

Nato nel 1910, visse l'infanzia, l'a-

dolescenza, gli anni degli studi universitari e della maturità sotto la dittatura instaurata da Mussolini nel '25. Rifiutando di arruolarsi nelle camicie nere, fu reclutato nell'esercito italiano, dove prestò servizio come ufficiale di complemento. Fu così che si ritrovò in Albania e successivamente a Cefalonia, dove la Acqui, forza d'occupazione dell'intero Eptaneso, aveva stabilito il proprio quartier generale. Nell'isola venne a contatto con l'organizzazione dell'EAM (EAM: (*Ethnikò Apeleutherotikò Mètopo* - Fronte di Liberazione Nazionale, fu fondato nel settembre 1941. Il 10 ottobre dello stesso) a cui fornì un contributo determinante nella diffusione della propaganda antifascista tra i reparti italiani che disponevano di una forza di circa 12.000 uomini.

Durante gli scontri fra la Divisione Acqui e i tedeschi successivi all'8 settembre, Pampaloni svolse il ruolo di maggior rilievo. Infatti, il mattino del 13, dalle alture di Aghia Varvara ad est di Argostoli, proprio di fronte alla città, la sua batteria fu la prima a colpire tre mezzi da sbarco germanici, che stavano entrando nella baia, carichi di truppe e blindati. Due di essi vennero affondati con gravi perdite, mentre il terzo fu gravemente danneggiato. E questa costituì la prima azione a cui fecero seguito i combattimenti successivi.

Ecco come lo stesso Pampaloni, in una relazione pubblicata sul n° 10 della rivista *Il Ponte*, Firenze 1954, descrive la situazione presente sull'isola prima della sollevazione della Divisione:

«La maggioranza della popolazione greca, raccolta intorno all'EAM, faceva di tutto per aprire gli occhi e la mente agli ufficiali e ai soldati italiani, per informarci degli effettivi sviluppi della guerra e farci prendere atto che i nazifascisti erano stati battuti. Ci parlavano di libertà e fratellanza tra i popoli, di dottrine e ideali politici che, sviluppati nello sterile clima fascista trovavano presso di noi un terreno fertile, benché risultassero del tutto nuovi. I sacrifici che sopportavamo ingiustamente, le menzogne che ci propinavano i capi, le delusioni che sperimentavamo di continuo, ci avevano fatto davvero comprendere che la via del fascismo non era quella giusta.

Con tutto ciò, anche se profondamente infastiditi da quello che ci dicevano i greci, non accettammo di seguirli in ossequio al nostro dovere di militari, finché nella notte fra l'8 e il 9 settembre trovammo la nostra strada: soldati e ufficiali fraternizzarono con i greci dell'EAM e con gli eroici partigiani dell'ELAS».

E nel prosieguo della stessa relazione, riferisce dei suoi rapporti con l'EAM e l'ELAS di Cefalonia e descrive - da testimone oculare - la propria esecuzione e quella degli uomini della sua batteria con le seguenti parole:

«Poi mi fu detto dal capitano austriaco di andare in testa, e vi andai, seguito dal tenente Tognato. Il capitano era al mio fianco; mise una pallottola in canna del suo rababellum e mi fece cenno di camminare. Feci un passo e un colpo mi raggiunse alla nuca; caddi senza sentire dolore e

senza perdere conoscenza. Contemporaneamente, in pochissimi istanti, con una mitragliatrice che era piazzata di lato, tutti i miei artiglieri furono massacrati. Sentivo le grida di dolore: "Mamma mia!" e "Dio mio!". Poi silenzio.

La pallottola mi aveva attraversato il collo senza ledere parti vitali».

È noto a tutti lo scalpore suscitato a livello internazionale (Grecia, Italia, Gran Bretagna, Germania) dalle falsificazioni storiche relative alla resistenza nazionale greca e alla rivolta degli antifascisti italiani della Acqui - contenute nel romanzo *Il mandolino del capitano Corelli* di Louis De Bernières, e nell'omonimo film-soap opera - così come l'infuriata reazione di Pampaloni circa quelle contraffazioni e calunnie. Tuttavia tanto scalpore ha conseguito anche un altro risultato. Infatti è intervenuta la Procura della Repubblica tedesca per il perseguimento dei criminali di guerra e ha istituito un procedimento contro i carnefici superstiti della Acqui.

Chi scrive è stato ascoltato come testimone e deporrà al processo, se e quando verrà celebrato. Ora, però, lo storico capitano della sollevazione antifascista italiana della Divisione Acqui di quel settembre 1943 a Cefalonia, il mitico combattente dell'E-LAS, Amos Pampaloni, non c'è più. È passato alla storia come un valoroso antifascista con tutti gli onori del grande combattente. La sua battaglia per mantenere viva - sempre e ovunque - la memoria possa costituire un rinnovato stimolo di riflessione e impegno per un futuro di pace".

VIAGGI DI UN GIORNO
Domenica 15 ottobre PERUGIA: EUROCHOCOLATE
Domenica 29 ottobre TORINO: SALONE DEL GUSTO AL LINGOTTO
Domenica 5 novembre PORTOVENERE+LA SPEZIA mangiata di pesce
Domenica 12 novembre PISA E LUCCA
Domenica 13 novembre MILANO E PINACOTECA DI BRERA (con guida)
Sabato 16 dicembre MOTORSHOW A BOLOGNA

MOSTRE
Domenica 6 gennaio BRESCIA: TURNER E GLI IMPRESSIONISTI + MONDRIAN (con guida)
Domenica 14 gennaio MANTOVA: MANTEGNA A PALAZZO THE (con guida)

MERCATINI DI NATALE
Domenica 26 novembre APERTURA DEI MERCATINI DI NATALE... ...INNSBRUCK!!!
Sabato 2 dicembre BOLZANO
Domenica 3 dicembre TRENTO E LEVICO TERME
Venerdì 8 dicembre BERNA (SVIZZERA)
Sabato 9 dicembre ANNECY
Domenica 10 dicembre MONTREUX (SVIZZERA) E AOSTA
Sabato 16 dicembre MERANO
Domenica 17 dicembre BASSANO DEL GRAPPA E MAROSTICA

I VIAGGI DI LAIOLO

ACQUI TERME - Via Garibaldi 76
Tel. 0144356130
0144356456
www.laioloviaggi.3000.it
iviaggidilaiolo@virgilio.it

NIZZA M.TO • LA VIA MAESTRA
Via Pistone 77 - Tel. 0141727523

OVADA • PROSSIMA APERTURA •
Via Lung'Orba Mazzini 57
Tel. 0143835089

CAPODANNO CON NOI...
28 dicembre - 2 gennaio 2007 COSTA BRAVA
29 dicembre - 2 gennaio 2007 PUGLIA
29 dicembre - 1 gennaio 2007 PARENZO - ISTRIA
31 dicembre - 1 gennaio 2007 NIZZA - COSTA AZZURRA
NOVEMBRE/DICEMBRE
25-26 novembre MERCATINI DELLA CARINZIA
2-3 dicembre MERCATINI IN ALTA SAVOIA
8-9-10 dicembre MERCATINI DELLA SLOVENIA

OTTOBRE
16-19 ottobre NIMES - LOURDES - CARCASSONNE
23-26 ottobre LUOGHI CARI A S. PADRE PIO + TOUR DEL GARGANO
LLORET DE MAR
6 giorni in pensione completa, bevande incluse in ottimo hotel centrale partenza: 16-21 ottobre 6-11 novembre SOLO € 260,00

Partenze assicurate da Acqui Terme - Alessandria - Nizza Monferrato - Ovada

ANNUNCIO



Giovanna ROLANDO
in Mao
Coadiuvante della Ditta
"La Minerale" di Mao
di anni 62

Venerdì 29 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio il marito Franco unitamente a parenti ed amici tutti, ringrazia quanti si sono uniti al suo dolore. La s.messa di trigesima sarà celebrata lunedì 16 ottobre ore 18 in cattedrale.

ANNUNCIO



Gabriele GILARDI

Domenica 1° ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari. Nel darne l'annuncio la moglie Giuliana con il piccolo Christian, i genitori Lino e Wilma con i parenti tutti, commossi e riconoscenti per la dimostrazione di stima ed affetto tributata al loro caro Gabriele, ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

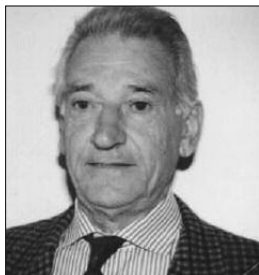
ANNUNCIO



Giuseppina MANARA
ved. Venturino

Martedì 3 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari. La figlia, il genero, la nipote unitamente ai parenti tutti nel darne il triste annuncio porgono un cordiale ringraziamento a tutti coloro che con fiori, presenza e scritti hanno partecipato al loro dolore. La s.messa di suffragio verrà celebrata domenica 15 ottobre alle ore 11 nella parrocchiale di Spigno M.to.

ANNUNCIO



Angelo RICCI

Mercoledì 4 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari. Con dolore la moglie, il figlio, la nuora, i nipoti, le sorelle unitamente ai parenti tutti esprimono viva riconoscenza a quanti con presenza, fiori e scritti hanno partecipato al loro dolore. Un particolare ringraziamento agli Alpini di Terzo.

TRIGESIMA



Luigi DAGNINO
di anni 84

Ad un mese dalla scomparsa la figlia, i generi, i nipoti unitamente ai parenti tutti, lo ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata sabato 14 ottobre alle ore 18 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

TRIGESIMA



Amelio Franco PARODI
(Meo)

Ad un mese dalla scomparsa la moglie Angela, i figli Mauro e Mirco, le nuore Marinella e Franca, i nipoti Federica e Marco, unitamente ai parenti tutti, lo ricordano con affetto nella s.messa che verrà celebrata domenica 15 ottobre alle ore 10 nel santuario della Madonna Pellegrina e ringraziano anticipatamente quanti vorranno unirsi al cristiano suffragio.

ANNIVERSARIO



Mario GUTTADORO

"Dal cielo proteggete chi sulla terra vi porta sempre nel cuore".

Nel 10° e nel 1° anniversario dalla scomparsa i figli con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti li ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 15 ottobre alle ore 18 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.



Agata SALVAGGIO
ved. Guttadoro

ANNIVERSARIO



Esterina VIGINO
in Riva

Nel 13° anniversario della sua scomparsa, la ricordano con affetto e rimpianto il marito, il figlio, la nuora, i nipoti e parenti tutti nella santa messa che verrà celebrata domenica 15 ottobre alle ore 10 nel santuario della Madonnalta. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Guido ZUNINO

Nel 20° anniversario della tua scomparsa il ricordo di te è rimasto nel cuore di familiari e parenti tutti, per l'onestà, la semplicità e per l'amore di cui sei sempre stato esempio. La santa messa di suffragio verrà celebrata domenica 15 ottobre alle ore 18 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Don Giuseppe BLENGIO

Nell'anniversario della morte i familiari, unitamente ai parrocciani di Merana, si uniscono nella santa messa che verrà celebrata domenica 15 ottobre alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Merana.

ANNIVERSARIO



Luigi MOLLERO

"Ogni istante, con tanto amore, sei sempre presente nei nostri pensieri e nei nostri cuori". Nel 17° anniversario dalla scomparsa la moglie, i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 15 ottobre alle ore 11 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Pietro SURIAN

Nel 7° anniversario dalla scomparsa la moglie, la figlia, il genero e familiari tutti lo ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata mercoledì 18 ottobre alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Angela VERCELLINO
in Pronzato

Nel 15° anniversario della scomparsa il marito ed i parenti tutti la ricordano con immutato affetto. In sua memoria sarà celebrata una santa messa di suffragio mercoledì 18 ottobre alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

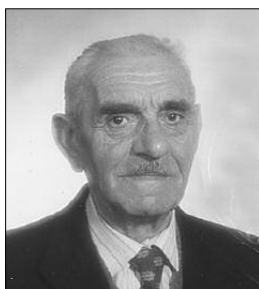
ANNIVERSARIO



MariaGrazia PUPPO
in Garbarino

"L'affetto ed il ricordo sono sempre vivi nei tuoi cari, oggi, come sempre". Nel 2° anniversario dalla scomparsa la famiglia unitamente ai parenti tutti la ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata venerdì 20 ottobre alle ore 18 nella parrocchiale di San Francesco. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Mario POGGIO

Nel 2° anniversario dalla scomparsa, i familiari tutti lo ricordano con immutato affetto, nella santa messa che verrà celebrata venerdì 20 ottobre alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Antonia CARACCIA
Parodi-Pesce
2003 - † 21 ottobre - 2006

"Sei sempre presente nei nostri cuori e nei nostri pensieri, con rimpianto e tanto amore. Ciao Ma'." Nel 3° anniversario dalla scomparsa, i familiari la ricordano nella s.messa che verrà celebrata venerdì 20 ottobre ore 11 nel santuario della Madonna Pellegrina. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Carlo MORETTI
(Carletto)

"Una persona muore davvero quando si perde il suo ricordo. Tu sei accanto a noi nella vita di ogni giorno". Nel 9° anniversario dalla scomparsa Anna, Laura, Sandro, Matteo, Simone, Carlo ti ricordano nella s.messa che verrà celebrata sabato 21 ottobre alle ore 18 nella parrocchiale di San Francesco. Si ringraziano tutti coloro che si uniranno alla preghiera.

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Pompe funebri
Noleggio da rimessa

ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24

Tel. 0144 321193

L'impresa può operare in qualsiasi località, ente ospedaliero e di cura

Onoranze Funebri

Fratelli Carosio

di Gianni e Mauro

Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449

Noleggio vettura con autista

Via Mariscotti, 30
Acqui Terme

ONORANZE FUNEBRI

Baldovino

Scritta lapidi - Accessori cimiteriali

BISTAGNO

Corso Italia 53 - Tel. 014479486

Dolermo

ONORANZE FUNEBRI

Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme
Tel. 0144 325192

Sede di Rivalta Bormida - Via Oberdan 6

TRIGESIMA



Clelia MONTANARI
ved. Angeleri

Ad un mese dalla scomparsa i figli, la nuora, il genero, i nipoti unitamente ai parenti tutti la ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata mercoledì 18 ottobre alle ore 18 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

TRIGESIMA



Giovanni CAVANNA

La figlia Ornella ed i familiari tutti, nel suo dolce ed affettuoso ricordo, si uniscono nelle s.s.messe di trigesima che saranno celebrate venerdì 20 ottobre alle ore 18 in cattedrale e domenica 22 ottobre alle ore 11,15 nella chiesa parrocchiale di Visone e ringraziano di cuore quanti vorranno regalargli una preghiera.

ANNIVERSARIO



Giovanna DELLANOCE
“Gianina”

“Non piangete la mia assenza, sentitemi vicino e parlatemi ancora. Io vi amerò dal cielo come vi ho amati sulla terra”. (S.Agostino). Tutti i familiari, il figlio Gianni, Simona, Erik, Richi Jr, continuano a mantenere vivo l'amore e sentirsi sempre più vicini a una persona raggiante, eccezionale, unica: in una parola “Gianina”, ad un anno dalla sua scomparsa. Si ringraziano di cuore tutti coloro che vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere durante la santa messa che verrà celebrata sabato 14 ottobre alle ore 18 in cattedrale. Verrà anche ricordato Riccardo Rosa scomparso il 23 gennaio 2002.

ANNIVERSARIO



Michelina BALDINO
ved. Belperio

Nel 1° anniversario dalla scomparsa la ricordano, con immutato affetto, la figlia Antonietta con il marito, i nipoti Ottavio e Marina ed i parenti tutti nella santa messa che verrà celebrata sabato 14 ottobre alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Terzo. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

Acqui per Asmara

In questi giorni è tornata dalla missione dell'Asmara la rappresentante del gruppo Acqui per Asmara, Ermanna. La sua permanenza dal 24-8 al 21-9-2006 è stata preziosa e una vera benedizione per la missione. Ha portato aiuti di ogni genere e come sempre è rimasta commossa nel constatare le necessità urgenti e gravi e la profonda gioia e riconoscenza di tutti i componenti della missione. Questo filo deve continuare a rafforzarsi tra Acqui ed Asmara e si è sempre più convinti di questa opera di collaborazione, per cui il gruppo ringrazia, per quanto si è fatto e spera sempre di poter continuare tale aiuto tanto necessario, tutti coloro che hanno collaborato e continuano a fare. Rivolgersi a mons. Galliano oppure a Tina Vallieri 0144 55839 piazza Bollente 52.

ANNIVERSARIO



Teresa BOBBIO
ved. Bonelli
2001 - 2006

“Il ricordo del grande amore per la tua famiglia, che era tutto il tuo mondo, rende ancor più vivo il nostro dolore”. Ricorderemo te e il papà domenica 15 ottobre alle ore 11 nella santa messa che verrà celebrata nella chiesa parrocchiale “N.S. Della Neve” in Lussito.

Bruna, Laura e familiari

ANNIVERSARIO



Biagio SCAZZOLA

1992 - 2006

Nell'anniversario della loro scomparsa, i familiari li ricordano sempre con tanto affetto, insieme a tutti coloro che li hanno conosciuti e ringraziano quanti parteciperanno alla santa messa che verrà celebrata domenica 15 ottobre alle ore 9,30 nella chiesa parrocchiale di Alice Bel Colle Stazione.

ANNIVERSARIO



Marina BOIDO
ved. Scazzola

1998 - 2006

ANNIVERSARIO



Ida CAZZULINI
ved. Giacobbe

“Chi vive nel cuore di chi resta non muore”. Nel 1° anniversario dalla scomparsa la ricordano con immutato affetto e rimpianto i figli Marisa, Silvana e Guido con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti nella santa messa che verrà celebrata domenica 15 ottobre alle ore 18 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Francesco BARADEL

“L'affetto ed il ricordo sono sempre vivi nei tuoi cari, oggi, come sempre”. Nel 2° anniversario dalla scomparsa lo ricordano con immutato affetto la moglie, i figli con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti nella santa messa che verrà celebrata lunedì 16 ottobre alle ore 18 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Giovanna ZICHITTU
ved. Rapetti

“Sono vent'anni che ogni giorno ti chiedo di aiutarci a superare le varie piccole e grandi difficoltà che la vita ci riserva... e tu mi ascolti, grazie”. Ti ricorderemo lunedì 16 ottobre alle ore 18 in cattedrale.

I tuoi cari

ANNIVERSARIO



Lorena BONIFACINO

“Le parole non basteranno mai a descrivere il vuoto che hai lasciato... ma il nostro cuore, il nostro pensiero e i nostri ricordi sono sempre con te. Il tuo sorriso illuminerà per sempre i nostri giorni. Ti amiamo come sempre ti abbiamo amato”. Nel 3° anniversario dalla tragica scomparsa mamma, papà, Miky e parenti tutti la ricordano nella santa messa che sarà celebrata sabato 21 ottobre alle ore 15 nella parrocchiale di S.Gerolamo-Rocca-verano. Un grazie di cuore a quanti si uniranno al ricordo ed alla preghiera.

ANNIVERSARIO



Maria BOZZANO
ved. Chiodo

Nel 1° anniversario dalla scomparsa i parenti la ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 15 ottobre alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Beatrice MOZZONE
in Moretti

“L'affetto ed il ricordo sono sempre vivi nei tuoi cari, oggi, come sempre”. Nel 6° anniversario dalla scomparsa il marito, le figlie, i generi, i nipoti unitamente ai parenti tutti la ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 22 ottobre alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Merana. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

RICORDO



Ettore BUSSOLINO

† 1966 - 2006

“Rimanere nel cuore di chi resta, significa non morire mai”. I figli, le nuore, i nipoti unitamente ai parenti tutti li ricordano con immutato affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata lunedì 16 ottobre alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.



Iolanda PARETO
ved. Bussolino

† 2002 - 2006

MURATORE

ONORANZE FUNEBRI

Acqui Terme - Corso Dante, 43
Tel. 0144 322082

I necrologi si ricevono entro il martedì presso la sede de **L'ANCORA** in piazza Duomo 7, Acqui Terme.

€ 26 iva compresa

POMPE FUNEBRI

ORECCHIA

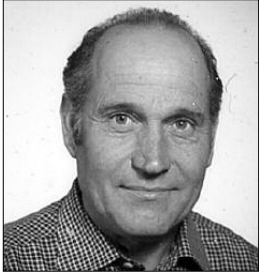
Corso Divisione Acqui 15
Acqui Terme

SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
VEETURE CON AUTISTA - TAXI

Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757

NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894

RICORDO



Mario GIACOBBE

“Siamo passati dalla morte alla vita” (1 Gv., 3,14). Nel 2° e 5° anniversario dalla loro scomparsa, li ricordano con immutato affetto e rimpianto la moglie e mamma Rosa, i parenti e gli amici nella santa messa che verrà celebrata sabato 14 ottobre alle ore 16,30 nell'oratorio “San Giovanni Battista” di Morsasco. Si ringraziano quanti vorranno unirsi al ricordo e alla preghiera.



Sandrino GIACOBBE

La parola del vescovo

Carissimi, il mese di ottobre è un periodo particolarmente significativo per le comunità cristiane per molti motivi: si riprendono in parrocchia le attività che, durante i mesi estivi, sono state sospese, come la catechesi dei fanciulli e dei ragazzi: si celebra il mese missionario che ha il suo culmine nella "giornata missionaria mondiale" (22 ottobre prossimo; mi auguro che i cristiani si mostrino generosi nella "colletta" che viene fatta in quel giorno, per le missioni). Per i cattolici italiani è anche il mese in cui si celebra il quarto Convegno ecclesiale nazionale.

Come già sapete tale Convegno si terrà a Verona dal 16 al 20 ottobre; ad esso parteciperò assieme ad una delegazione di otto persone della diocesi (due sacerdoti, una religiosa, quattro laici). Vi chiedo di accompagnare con la preghiera l'avvenimento e di seguirne lo svolgimento attraverso il quotidiano "Avvenire" che ne riferirà con attenzione. Si tratta, infatti, di un Convegno dal tema particolarmente stimolante: "Testimoni di Gesù risorto, speranza del mondo"; un argomento da cui dovremo prendere spunto per rendere sempre più incisiva la testimonianza cristiana in ogni ambito di vita.

Per la Diocesi di Acqui il mese di ottobre 2006 assume un'importanza particolare per il rinnovo dei Delegati zionali, sette sacerdoti che sono nominati dal Vescovo su indicazione di tutti i preti. Ognuno di essi, nelle sette Zone in cui è suddivisa la diocesi, coadiuvano in modo particolare il Vescovo nel promuovere l'impegno pastorale, tenendo conto delle direttive diocesane e soprattutto favorendo la collaborazione tra preti, religiosi, religiose e laici operanti nella Zona.

A proposito di tale collaborazione, da questo mese fino a dicembre, a tutte le parrocchie il vescovo chiede di riattivare o di dare vita al Consiglio pastorale e al Consiglio per gli affari economici, due

istituzioni volute dal Concilio Vaticano per favorire la comunione di intenti e di azione nelle comunità parrocchiali.

Nei prossimi mesi si attueranno i rinnovi di altri organismi di partecipazione a livello diocesano, di cui riferiremo in seguito.

Da oggi, 10 ottobre, e fino al 5 dicembre, in ogni martedì (escluso il 31 ottobre) si svolge in Seminario, il corso di teologia per tutti, che, nel corrente anno, prende lo spunto dal catechismo degli adulti, redatto dai Vescovi italiani ("La verità vi farà liberi") e si articolerà, in modo sistematico, per diversi anni. Dei temi trattati, di settimana in settimana, L'Ancora darà notizia nella pagina della "Vita diocesana".

Raccomando la presenza numerosa soprattutto da parte dei collaboratori parrocchiali.

Sabato 21 ottobre mons. Giovanni Galliano terminerà l'ufficio di parroco della Cattedrale. Non posso non ricordare tale evento (la parrocchia della Cattedrale è anche la parrocchia del Vescovo) con animo riconoscente nei confronti di un prete, mons. Galliano, che per tanti anni vi ha svolto con entusiasmo, con zelo e con capacità, il ministero sacerdotale. A lui l'augurio di continuare ancora a lungo ad esserci vicino con il suo sapiente consiglio, con la sua presenza e con la sua preghiera.

Il 22 ottobre gli subentrerà, nella cura pastorale della parrocchia, mons. Paolino Siri, che continuerà ad esercitare l'ufficio di Vicario generale. A lui, che ringrazio di cuore per aver accettato d'addossarsi un'ulteriore responsabilità, l'augurio di un fecondo apostolato.

Affido persone ed iniziative alla materna intercessione di Maria, a cui siamo invitati a rivolgerci, in questo mese, singolarmente, nelle famiglie e nelle parrocchie, con la preghiera del S. Rosario.

+ Pier Giorgio Micchiardi
Vescovo

Il Vescovo incontra gli amministratori

Domenica 15 ottobre alle ore 15,30 nel salone della Parrocchia di Cristo Redentore, il Vescovo diocesano Mons. Pier Giorgio Micchiardi, continuando una tradizione consolidata, incontra tutti gli amministratori delle Città e dei Comuni del territorio della Diocesi.

Sarà il prof. Riccardo Grandini, docente alla facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Bologna, esperto di politiche familiari (nell'ultimo biennio ha svolto importanti ricerche per l'Osservatorio Nazionale sulla famiglia e le politiche sociali) ad aprire i lavori con una relazione su: "Famiglia e generazioni: quali politiche di sostegno alle responsabilità genitoriali".

A tutti gli amministratori presenti sarà consegnata una copia della pubblicazione "Bene comune e impegno Amministrativo" curato dall'Ufficio per la Pastorale del Lavoro (dott. Oldrado Poggio presidente), che, con il saluto del Vescovo Mons. Micchiardi, contiene le relazioni dei precedenti incontri tenuti dai prof. Alberto Monticone e Franco Garelli ed un ricordo del prof. Luigi Merlo.

Artemista e Oami, corsi di bijoux

Acqui Terme. L'Associazione culturale Artemista, in collaborazione con l'O.A.M.I., organizza per il mese di ottobre e novembre corsi di bijoux e decorazioni natalizie offrendo tantissime novità come la decoupage e il nuovo metodo americano di pittura facile: si riesce in poco tempo a dipingere roselline, margherite, primule, ortensie e prepararsi al Natale con la pittura country facile facile. Il calendario prevede: corso di decoupage: martedì 10, 17, 24, 31 alle ore 20,30 presso i locali dell'O.A.M.I. in via Mariscotti n. 14. Ogni sera verrà trattato un

argomento quindi le iscrizioni potranno avvenire in qualsiasi momento. Corso di bijoux: mercoledì 18, 25 ottobre alle ore 20,30 sempre presso i locali dell'O.A.M.I. Si potranno creare in poco tempo ciondoli, bracciali, collane all'ultima moda seguiti da un'esperta del settore. Corso di decorazioni natalizie: martedì 7, 14, 21, 28 novembre e martedì 5 dicembre alle ore 20,30 presso i locali dell'O.A.M.I. in via Mariscotti n. 14. Tantissime novità anche per le decorazioni del Natale. Per informazioni e iscrizioni: Monica 348 5841219.

Incontro di preghiera cristiani e musulmani

In occasione dell'inizio del periodo di Ramadan, uno dei momenti forti della religione islamica, anche ad Acqui si è avviata una iniziativa di incontro e di preghiera comune tra cristiani e musulmani. Come in altre città italiane, diverse associazioni e movimenti religiosi hanno promosso in questi anni una "Giornata del dialogo cristiano-islamico", che quest'anno, giunta alla 5ª edizione, si svolgerà il 20 ottobre in occasione della conclusione del mese di Ramadan. Una iniziativa che, anche da noi, intende sviluppare l'incontro e il dialogo avviato già in altri momenti significativi, come la marcia della Pace di fine anno o i convegni sul dialogo interreligioso e l'educazione interculturale.

Sappiamo che vi sono preoccupazioni e timori, conseguenze di guerre e di violenze, che influenzano la mentalità e la coscienza di tante persone, di fedi diverse. Sappiamo che a volte si utilizza la religione per giustificare l'odio, la violenza, le azioni terroristiche, la guerra stessa. Certo vi sono anche quelli che – per ignoranza o per interesse – giocano sullo scontro tra culture e religioni, alimentando così paure e diffidenza, che a loro volta portano alla mancanza di riconoscimento dell'altro. Ma crediamo che proprio le religioni siano tra le principali strade per far crescere una mentalità di rispetto e stima reciproca, di incontro e collaborazione, insomma per accogliere e costruire la pace che è dono di Dio, ed insieme è paziente impegno per ciascun uomo e per le diverse comunità. Questo vale per tutti ed a maggior ragione per le grandi religioni monoteiste (ebraismo, cristianesimo, islam) che credono nell'unico Dio e affondano le loro radici nello stesso "padre Abramo".

Durante il mese di Ramadan, il credente musulmano si impegna a liberare il proprio cuore da ogni sentimento negativo e a mettere in atto un'opera di purificazione e cambiamento della propria vita. Questo sforzo è di stimolo anche per i cristiani e per tutti gli uomini: tutti abbiamo da imparare il valore della costanza nel praticare un lungo digiuno, che è innanzitutto digiuno dal male e dalle sue opere, dedicando tempo ed energie alla preghiera. In questi stesse settimane la chiesa cattolica italiana è impegnata nel cammino verso il convegno ecclesiale di Verona, che vuole invitarci tutti a rinnovare la speranza in Dio e la fedeltà a Gesù Cristo con uno sguardo di misericordia verso questo mondo, che così profondamente si sta trasformando.

Dice assai opportunamente il documento della 5ª Giornata

ta del dialogo cristiano-islamico "Serve un impegno costante per la pace che sappia realizzare l'incontro con l'altro/a, qualsiasi sia la religione che ognuno professa. Il dialogo è necessario, come l'acqua o l'aria per vivere. Non ne possiamo fare a meno, pena la morte della umana società. Se le nostre religioni non sapranno "essere misericordia" per il creato, se non sapranno essere "costruttrici di pace", se non sapranno praticare la giustizia e superare la violenza esse nei fatti proclameranno il loro fallimento ed il tradimento del Dio che a parole proclamano di adorare".

Le recenti dichiarazioni del Papa Benedetto XVI agli ambasciatori dei paesi musulmani hanno confermato chiaramente questa prospettiva: "Auspicio che i rapporti ispirati a fiducia, che si sono instaurati da diversi anni fra cristiani e musulmani, non solo proseguano, ma si sviluppino in uno spirito di dialogo sincero e rispettoso, un dialogo fondato su una conoscenza reciproca sempre più autentica che, con gioia, riconosce i valori religiosi comuni e, con lealtà, prende atto e rispetta le differenze". Nell'incontro avuto a Colonia nell'agosto 2005 con i rappresentanti delle Comunità musulmane il Papa aveva ribadito: "Insieme, cristiani e musulmani, dobbiamo far fronte alle numerose sfide che il nostro tempo ci propone. Non possiamo cedere alla paura né al pessimismo. Dobbiamo piuttosto coltivare l'ottimismo e la speranza. Il dialogo interreligioso e interculturale fra cristiani e musulmani non può ridursi ad una scelta stagionale. Esso è infatti una necessità vitale, da cui dipende in gran parte il nostro futuro. Vi auguro con tutto il cuore, cari amici musulmani, che il Dio misericordioso e compassionevole vi protegga, vi benedica e vi illumini sempre. Il Dio della pace sollevi i nostri cuori, alimenti la nostra speranza e guidi i nostri passi sulle strade del mondo". E questo è un ulteriore motivo per un cammino che occorre sviluppare concretamente nei luoghi dove viviamo e lavoriamo. Per questo l'Azione Cattolica diocesana, d'intesa con la Commissione diocesana per il dialogo tra le religioni, insieme alla Comunità Islamica acquisite promuovono un momento di incontro e di preghiera comune che si terrà venerdì 20 ottobre ad Acqui Terme, dalle 17.30 alle 20.30, presso la mensa di fraternità di via Nizza: dopo la riflessione e la preghiera islamica e cristiana, vi sarà la rottura del digiuno e la cena insieme.

La presidenza diocesana di AC- Meic

Festa Madonna del Rosario



Domenica 8 ottobre si è svolta nel quartiere di San Defendente la festa patronale della Madonna del Rosario. La parrocchia di Cristo Redentore con le autorità cittadine e la banda musicale ha così onorato, con la santa messa e la processione, la Madre del Salvatore e nostra, implorando la benedizione su tutta la comunità.

Acr, festa del ciao



«ACR, bello, vero?!?»: è questo lo slogan che quest'anno fa da filo conduttore alle attività di Azione Cattolica che stanno per iniziare, arricchite di grandi novità: giochi, attività, sfide, momenti di confronto e di preghiera, tutto condito con amicizia, allegria e voglia di stare insieme alla presenza di Gesù. Come tutti gli anni il fischio di inizio sarà la Festa del ciao, che quest'anno si svolgerà ad Acqui domenica 22 ottobre, con questo programma: 9.45 accoglienza nella Parrocchia di Cristo Redentore; 11 Santa Messa; camminata fino alla Parrocchia di San Francesco; pranzo al sacco; 14 grande gioco in Corso Italia; 16.30 preghiera finale nei locali della Parrocchia San Francesco; 17 merenda a sorpresa per tutti e saluti. Saranno presenti i ragazzi, i giovani e gli educatori delle parrocchie di Acqui, Visone, Mombaruzzo, Melazzo, Bubbio, Alice Bel Colle, Monastero, Strevi, Terzo, San Cristoforo e tutti gli amici che vorranno unirsi per questa straordinaria avventura... un tuffo nell'arte, per scoprire la bellezza di stare insieme come amici e come cristiani. I parroci e gli educatori invitano a partecipare.

Corso di teologia in seminario

La verità vi farà liberi

Martedì 17 ottobre - ore 15,30 e 20,30, relatore don Maurizio Benzi

Gesù: postino della Trinità

Dunque la "buona notizia" ci è stata recapitata, ed è una notizia letteralmente dell'altro mondo: "Dio è Amore" con la A maiuscola.

Dio non è "l'anima" senza volto del mondo, non è solo il grande Architetto dell'universo che fa quadrare le galassie con riga e compasso. Dio è un "Tu" e questo "Tu" è un "Papà", e questo Padre-papà ci aiuta, ci corregge, ci perdona e vuole solo il nostro bene. Quando si dice "babbo"...

È tanto? Ebbene non è ancora tutto. Dio non solo "ama", ma "è" Amore. Questa parola non sta scritta anzitutto sotto la voce "professione" (di Dio); c'è già prima, dove si legge "nome e cognome". Si apre così un discorso sulla natura del Dio rivelato da Gesù, cioè sulla "Trinità". Non vedremo mai più che un lembo della veste di Dio, ma insomma... già così non è poco. I filosofi del secolo scorso, per salvarsi lo stipendio, hanno dovuto esercitare l'arte di spaccare il cappello in quattro. Qualcuno si è addirittura inventato una carriera partendo dall'affermazione che "il codice è il messaggio". Detto alla buona: la lingua e la forma letteraria scelti per comunicare un messaggio la dicono più lunga che il contenuto del messaggio stesso. Mah!

Con buona pace di questi spaccacapelli strutturalisti, il loro principio si adatta a pennello alla buona notizia portata da Gesù perché, dopo la "risurrezione", è diventato Lui la buona notizia, che è questa: "Io sono con voi fino alla fine del mondo". Così il Postino è diventato la lettera da recapitare.

(E. Elia)

Vangelo della domenica

Nella pagina del vangelo di Marco, che si legge nella messa di domenica 15 ottobre, ad un giovane che si rivolge a lui chiamandolo "maestro buono", Gesù risponde: "Perché mi chiami buono? Nessuno è buono se non Dio solo".

Nativamente buono?

Ogni uomo, per il peccato originale, porta in sé i germi del male che, se non contrastati, crescono e si diffondono. Per questo non possiamo né avvilirci né scoraggiarci per il male che è in noi e negli altri. Quanto a noi, la situazione deve indurci ad avere sempre molta umiltà. Quanto al male degli altri, a non subirne scandalo. Vuoi essere buono? Non è facile, ma è possibile, dice Gesù: "Tu conosci i comandamenti? Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non dire falsa testimonianza, non frodare, onora il padre e la

madre". E' una sintesi del decalogo, la legge morale data da Dio a Mosè. Il giovane, fondamentalmente buono, può in coscienza e sinceramente rispondere: "Tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza".

Una cosa ti manca

"Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri e avrai un tesoro in cielo; poi vieni e seguimi". Ma il giovane, rattristatosi, se ne andò afflitto perché aveva molti beni". E' difficile saper rinunciare ad una vita di agi. Di qui gran parte delle cause della crisi vocazionale al sacerdozio e religiosa. Le testimonianze dicono che maturano numerose vocazioni nei paesi poveri della terra, tanto che nelle parrocchie italiane lavorano già preti asiatici, africani, latino-americani. E molti verranno ancora in avvenire.

don Carlo

Ci scrive la segreteria DS

Terme, troppe critiche poco costruttive

Acqui Terme. Ci scrive la segreteria DS, sezione di Acqui Terme:

«L'avvicinarsi delle elezioni comunali ha fatto crescere enormemente gli articoli di stampa, specie di liste o associazioni "fai da te", fintamente di cittadini, ma iniziativa di politici di lungo corso, destinate a durare sino a primavera quali strumenti elettorali, come la storia ci ha insegnato.

Il fatto curioso è che non avanzano proposte sull'istituzione comunale, ma discutono e criticano le Terme. Indubbiamente il nuovo Consiglio ha riportato la realtà termale al centro della vita sociale ed economica acquese, non tanto per progetti falliti e mattoni, ma come sistema territoriale di sviluppo.

Il nuovo CDA ha abbattuto i costi amministrativi (dimezzando indennità per amministratori e sindaci), ha avviato modifiche per migliorare l'immagine di accoglienza agli stabilimenti, ha di nuovo reso utilizzabile l'acqua termale del Lago delle sorgenti (dopo dieci anni di spreco); ha ripreso i contatti con amministratori locali e medici per rigenerare un'immagine sbiadita del termalismo acquese. Piccole cose, ma un forte segnale di una diversa attenzione per la gestione quotidiana dell'azienda. Con le dimissioni dal primo gennaio 2007 del direttore generale vi sarà l'occasione per ripensare l'organizzazione amministrativa e l'azione di marketing aziendale (compresa la riforma della sciagurata scelta di anni fa di spostare il centralino presso il Grand Hotel)). Il nuovo Consiglio ha anche affrontato con realismo le questioni più incancrenite. Ha preso atto delle difficoltà di Nuove Terme, considerato raggiunto lo scopo per cui era



stata creata. La fusione tra le due società consente di evitare ulteriori debiti, di recuperare a Terme un ramo d'azienda importante e rinnovato, di promuovere l'ingresso di Banca e Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria nella società delle Terme, realizzando un obiettivo fallito nel passato. Certo vi sarà per tutti i soci di Nuove Terme una svalutazione delle quote possedute, ma ci auguriamo per Terme di valore inferiore a quello precauzionalmente già indicato, il che farebbe migliorare subito il conto economico dell'azienda. E altrettanto vero che Terme si dovranno far carico del finanziamento concesso per ristrutturare il Grand Hotel, così come si sono trovate a dover rimborsare alla Regione i finanziamenti FIP (è bello farsi dare soldi, intanto poi li restituiranno gli altri!).

Un'altra questione riguarda i lavori per la zona Bagni. Come è noto il nuovo Consiglio ha dovuto rivedere i progetti, sia per migliorare le scelte tecniche (non coprire il Lago sorgenti, non ampliare l'Hotel Antiche Terme verso la frana, non scavare quattro metri sotto la hall dello stesso) sia per risparmiare: pensiamo sia positivo avere ridotto il costo di sei milioni di euro, che, dovendo essere trovati con mutui, sono un bel risparmio per i contribuenti. Se così stanno le cose, è altrettanto importante

ora lasciar proseguire il Consiglio negli atti necessari per avviare i lavori dopo la chiusura della stagione termale. I lavori nell'area del Lago Sorgenti sono in corso con l'obiettivo di un percorso termale "romano" e piscina termale scoperta; gli altri lavori finanziati con fondi Docup e olimpici scadono nel 2008: è fondamentale non perdere tempo. Abbiamo letto dell'ipotesi di dar vita ad una nuova società di scopo, anche con la presenza di privati, per la gestione delle attività di fitness e benessere, nonché della linea dei prodotti di bellezza. Si può anche concordare con tale scelta, compresa l'eventuale gestione di immobili non strategici, purché il tutto avvenga con trasparenza e con evidenza pubblica e la società delle Terme mantenga e

rafforzi la sua storica presenza nel settore sanitario della fango e balneoterapia, seppur rinnovate e ampliate, ad esempio nel settore della riabilitazione. Infine, va svolta dal Comune una più incisiva azione per risolvere definitivamente la situazione bloccata relativa a ex Terme militari e Stabilimento Carlo Alberto, la cui disponibilità permetterebbe alla società delle Terme di definire un master plan strategico dell'area davvero imponente. Concreto e non fantasioso. Si tratta di indicazioni propositive che sottolineano anche un modo diverso di porsi rispetto alla competizione elettorale: non solo critiche negative o parlare male degli altri per mascherare povertà di idee o fallimenti di esperienze passate. Piagnoni e predicatori di sventure ne abbiamo già troppi: inoltre, non rendono giustizia a quanti operano e lavorano con serietà e professionalità anche nella realtà economica di Acqui. I veri cittadini di Acqui non possono essere così poco considerati da alcuni personaggi che non meritano la fiducia di quanti credono nella città e nelle sue prospettive di sviluppo».

Un questionario per gli acquesi

Acqui Terme. Pubblichiamo un comunicato della candidata alle primarie acquesi, Caterina Scaglia: «Per scrivere un progetto di città chiaro, onesto, condiviso e con precisi obiettivi, per favorire la partecipazione attiva senza dimenticare nessuno, la candidata indipendente alle primarie dell'Unione, Caterina Scaglia, propone un questionario anonimo per raccogliere tutte le richieste che i cittadini acquesi vorranno sottoporle. Questo, al fine di creare una mappatura dei bisogni dei cittadini. Il questionario verrà distribuito nei fine settimana antecedenti la data delle elezioni, fissata per il 22 ottobre 2006, presso il gazebo della candidata situato in vari punti della città, ad iniziare da Corso Italia. E intenzione della candidata portare i risultati di questa indagine a conoscenza di tutti i cittadini e lasciare il materiale raccolto a disposizione della futura amministrazione che governerà la nostra città».

Domenica 22 ottobre

Elezioni primarie nel Centro sinistra



Acqui Terme. Sono in programma, per domenica 22 ottobre, le elezioni primarie per la designazione del candidato acquese del Centro sinistra per le elezioni amministrative 2007. I candidati sono Gian Franco Ferraris (presidente Alexale e consigliere provinciale); Domenico Borgatta (capogruppo dell'Ulivo in consiglio comunale) e Caterina Scaglia (indipendente).

Come annunciato da L'Unione, si voterà dalle 8 alle 22. Gli interessati al voto dovranno presentare un documento oppure un certificato elettorale e versare un euro. La votazione avverrà nei seguenti seggi: portici Saracco (Bollente); corso Bagni angolo via Trucco; San Defendente.

Sconcertati elettori del Centro sinistra

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo: «Siamo un gruppo di sconcertati elettori del Centro sinistra, che dopo avere firmato la presentazione di un candidato alle primarie e dopo essere stati informati che le stesse si sarebbero tenute il 22 ottobre, apprendo di un candidato che auspica un passo indietro di tutti e che si delinea un percorso che possa portare a una più ampia unità nel fronte del centro-sinistra.

Lodevole asserzione se non fossero passati ormai nove mesi di questo 2006, in cui ci sono stati innumerevoli incontri per trovare una convergenza con la lista civica "Città ai cittadini"; ma questo evidentemente non è stato possibile.

Il percorso di cui parla Domenico Borgatta era stato individuato proprio nel meccanismo democratico delle pri-

marie, dove per una volta il candidato sindaco non si sarebbe deciso nelle chiuse stanze delle segreterie dei partiti, ma con il voto popolare. Chiunque poteva candidarsi in maniera aperta e democratica. Chiedere a tutti di fare un passo indietro più che una mossa dorotea somiglia tanto a una furbata per mettere indietro l'orologio quando ormai la corsa delle primarie è già partita. Altra cosa sarebbe, quando si conoscerà l'esito della votazione, cercare delle più ampie alleanze per sconfiggere questa amministrazione clientelare, arrogante e infantile, obiettivo che gran parte della città si augura e sarà possibile solo se il centro-sinistra dimostrerà idee chiare, un buon programma e un'unione di fondo».

Un gruppo di elettori del centro-sinistra (seguono 11 firme)

IperSoap
...tutto il piacere del pulito

Tutto a 1 euro
Offerte valide dal
16 al 28 Ottobre 2006

Dixan piatti
Gel con sali minerali
750 ml.
1 EURO

Dixan piatti
Gel con aceto
750 ml.
1 EURO

Neutromed
Shampoo lucentezza
250 ml.
1 EURO

Neutromed
Detergente intimo
200 ml.
1 EURO

Regina
Fazzoletti 4 veli
9x10
1 EURO

Regina
10
1 EURO

80 punti vendita in Italia dedicati alla vendita di prodotti per la cura della persona e l'igiene della casa.

Acqui Terme (AI) Corso Bagni, 116 e Via Nizza, 45-49

Nizza Monferrato, Via Carlo Alberto 21 - 23

Canelli (AT) Via Giuliani, 20

Ovada (AI) Via Torino, 83-85

**NON SOLO
MAXI TAGLIE**
Prima passa da noi!

DALLA MAGLIA DI LANA AL CAPO IN PELLE

**Vasto assortimento
classico - sportivo - casual - uomo - donna**

Taglie anche conformate

**Grandi marche
Navigare - Malagrida - Balestra - Zegna - Blumarine**

**Venite a visionare la nuova collezione
Alta moda Gallarà
con lavorazione double-face**

Acqui Terme - Via Alfieri, 21 (continuazione di via Moriondo)
Tel. 0144 323148 - www.artemoda.com

Orario: 8,30-12,30 • 16-19,30
Domenica aperto: 10-12,30 • 16-19,30

**AMPIO
PARCHEGGIO**



Roberto Robuffo

È ora di rinnovare
la tua immagine...Realizziamo e progettiamo un sito
web per oltrepassare i confini della
tua città.

www.digitalpainter.it • Cell. 347.6952344 • Tel. 0144.320998

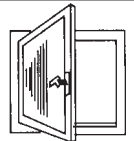
NUOVA APERTURA

Sabato 14 ottobre ore 18
GRANDE INAUGURAZIONESiamo lieti di comunicare l'apertura
del nuovo negozio specializzato nella
vendita di scarpe e abbigliamento
delle migliori marche.Walter Bracco ed Elisa Ricagno,
propongono inoltre

- orario continuato dal martedì al sabato 9,00/19,30 - lun 15,00/19,30
- Tabelle personalizzate di allenamento
 - Analisi dell'appoggio plantare
 - Tapis roulant per testare la scarpa
- Uscite collettive di allenamento con custodia borse e possibilità di fare la doccia al rientro in negozio
- E tanti altri servizi personalizzati...

15011 Acqui Terme (AL) - Via Alfieri, 8

VENITE A TROVARCI



INSTAL s.n.c.

Serramenti in alluminio e PVC - Zanzariere - Tende da sole

Rivenditore e installatore specializzato FINSTRAL

STREVI (AL) - Via Alessandria, 65
Tel. 0144 372785 - Fax 0144 364968
e-mail: instal.srl@tin.it - www.instalonline.com

Approfittate delle agevolazioni fiscali per ristrutturazione del 41% e Iva al 10%

Il miglior clima dove vivere?
Me lo garantisce l'isolamento Finstral.

- ottima resistenza alle intemperie
- assenza di manutenzione
- eccellenti valori di isolamento termico e acustico
- elevata sicurezza
- sostituzione senza opere murarie



Porte, finestre e persiane

FINSTRAL®
Isola sempre in bellezzaNIENTE PIÙ
OPERE MURARIE

www.finstral.com

Analisi della politica locale fatta da Enzo Balza

Un candidato che si fa da parte
Cosa si nasconde dietro?

Acqui Terme. Nel dibattito politico cittadino interviene Enzo Balza:

«Gentile Direttore, chiedo ospitalità per un mio personale commento alla lettera del candidato Sindaco alle "elezioni primarie" della Margherita, con la quale manifesta l'intenzione di lasciare il proprio spazio politico al rappresentante della lista civica "La città ai cittadini" al fine di creare una coalizione di centro sinistra in grado di battere l'attuale Amministrazione Comunale, uscente, alle prossime elezioni Comunali del 2007.

Per prima cosa ritengo opportuno rammentare lo scenario politico a 7/8 mesi dalla scadenza elettorale. Lo spettacolo è sconcertante: ad oggi non esiste in città una forza politica tradizionale che produca iniziative politiche che possano definirsi tali. Sconfitto Berlusconi e sostituita la maggioranza in Regione, sono venute a mancare le motivazioni per affermare che "qualcosa non va".

Sono rimaste blande lamentele contro l'Amministrazione Comunale che non qualificano, complessivamente, come alternativa, chi le propone. Questo è il problema principale della nostra città: la povertà delle iniziative politiche da parte dei partiti principali ha fatto sì che ci avviciniamo alle elezioni senza una vera controparte che si qualifici legittimamente come alternativa alla attuale situazione e verso la quale si possa orientare l'opinione pubblica.

A conforto di questo teorema, esistono in città una vecchia lista civica di "centro-sinistra" e una emergente lista civica di "centro destra". Questa classificazione, che può apparire riduttiva e schematica, nasce più che dai contenuti politici delle stesse, dalla presenza di personaggi che in modo diverso si sono mossi in quelle aree. Il fatto che si parli di loro solo perché esistono, più che per l'attività svolta e prodotta, testimonia quanto sia grande la necessità di surrogare il vuoto politico lasciato dalla inconsistenza delle forze tradizionali.

Per il centro sinistra si annunciano le elezioni primarie, che da una tradizione americana, sono state adattate alla cultura politica italiana con qualche adattamento bolscevico. Si scelgono alcuni candidati di figura da contrapporre al candidato ufficiale, già scelto nelle segrete stanze, e si finge di svolgere elezioni democratiche. Succede poi qualche incidente, vedi la Puglia, dove il candidato scelto, a sorpresa, viene inaspettatamente bocciato. Succede che ad Acqui Terme, per legittimare, credo per la terza volta, il candidato Sindaco dei DS si annunciano elezioni primarie, dove il principale antagonista, già nella conferenza stampa, annuncia che rinuncerà a favore del candidato della lista civica. A parte il gesto deamicisiano, molto toccante, credo che ci troviamo di fronte ad una vera Eutanasia Politica che finirà col favorire la rielezione dell'attuale Sindaco.

Cercherò di dare significato al gesto con alcune ipotesi.

1) Il candidato della Margherita parla a nome del Partito che rappresenta? Se così fosse significherebbe che questa iniziativa, certamente non concordata con i DS, nasce per rompere quel po-

co che rimane di centro sinistra nella nostra città per creare magari un soggetto politico nuovo, moderato, di centro. Un soggetto che da più parti viene accarezzato. Non significa che Acqui Terme non possa diventare un laboratorio politico in tal senso.

2) Una proposta politica che mira a saldare una coalizione di partiti tradizionali con una lista civica, in allora nata in contrapposizione proprio quando il suo rappresentante più autorevole, militava nel PCI - DS? Potrebbe apparire come il tentativo di far fallire le elezioni primarie, addirittura costringendo i promotori ad annullarle stante il pericolo che il terzo candidato, benché sconosciuto (!), raccolga il presunto scontento nei confronti del candidato ufficiale dei DS. Un atteggiamento apparentemente di grande impatto emotivo ma povero di ratio politica. Così facendo, la Margherita ritira il proprio candidato ed evita di dire pubblicamente che non sosterrà il candidato DS, che si facciano o non si facciano le primarie, qualsiasi sia l'esito delle stesse.

3) Un tentativo peregrino di dividere, sul nascere, una aggregazione di più liste civiche portatrici di novità politiche? Se questa fosse la motivazione, non ci troveremmo di fronte ad una eutanasia politica di un candidato, ma al suicidio politico di una coalizione, il centro sinistra. In realtà, la Città ai Cittadini era nata chiaramente in contrapposizione al centro sinistra, che ne rifiutò l'apparentamento, alla fine favorendo l'elezione dell'attuale Amministrazione. Questa è una colpa che in modo strisciante viene addebitata ad entrambi.

4) In realtà esiste un problema politico molto semplice: Acqui Terme è l'unica città dove si svolgono le elezioni primarie del centro sinistra senza la "Rosa nel Pugno", che poi sarebbe il vecchio Partito Socialista. L'identificazione tra Rosa nel Pugno e lista civica è, in ogni modo, ovvia.

Mi sembra che questa ultima ipotesi sia la più fondata. Una aggregazione di liste civiche sembra essere il vero pericolo per un equilibrio di potere che ad Acqui Terme domina il Comune, con un centro destra spurio, e le Terme con un centro sinistra, espressione e sintesi di Regione e Provincia. Più liste civiche disaggregate permetterebbero di mantenere la situazione attuale.

E invece fondamentale dare corpo ad una proposta politica in grado di provocare una vera rivoluzione democratica che spazzi via dagli schermi del Comune giochi e giochini, ponendosi come vera alternativa all'attuale deludente situazione che comprende chi governa e chi ha svolto in modo insoddisfacente l'opposizione.

Ritengo di poter dare un contributo, mettendomi a servizio, in un progetto politico di tale natura, ambizioso, coraggioso, necessario. Una analisi socio-economica della città, la verifica di una classe imprenditoriale che voglia rischiare, gli strumenti necessari per creare lavoro, benessere, sicurezza sociale per tutti: questi sono gli argomenti da dibattere per favorire la nascita di un nuovo ceto politico ed evitare che l'attuale rappresentanza, in verità modesta, trovi nuovi spazi per perpetuarsi».

“Acqui per Acqui” invita a cambiare

Acqui Terme. Ci scrive Alberto Ivaldi a nome di “Acqui per Acqui”:

«E allora, cittadini acquesi? Cosa possiamo e dobbiamo dire dopo tutti questi anni di “continuità dopo Bosio”? A parte il fatto, a dir poco opprimente, di dover considerare la vita cittadina prima e dopo una amministrazione comunale, dobbiamo dire che effettivamente c'è una continuità e per dimostrarlo cominciamo ad elencare tutte le situazioni che c'erano e che sono rimaste identiche o peggiorate:

1) Viabilità di accesso alla città: orribile prima dell'amministrazione Bosio, orribile con l'amministrazione Bosio, orribile con la continuità del dopo amministrazione Bosio;

2) Situazione termale: non solo continuità, ma depauperamento del capitale termale del Comune;

3) Situazione lavorativa: negativa prima dell'amministrazione Bosio, negativa con l'amministrazione Bosio, negativa con la continuità del dopo amministrazione Bosio;

4) Situazione commerciale: negativa prima dell'amministrazione Bosio, negativa con l'amministrazione Bosio, negativa con la continuità del dopo amministrazione Bosio;

5) Sviluppo cittadino: in particolare riferito alle tre aree

che più necessitano di interventi (ex Borma, zona Bagni e San Defendente) negativo prima dell'amministrazione Bosio, negativo con l'amministrazione Bosio, negativo con la continuità del dopo amministrazione Bosio;

6) Situazione scolastico-universitaria: negativa prima dell'amministrazione Bosio, negativa con l'amministrazione Bosio, negativa con la continuità del dopo amministrazione Bosio.

Potremmo continuare probabilmente così per ogni settore della vita cittadina, ma penso che dovrebbe bastare questo primo piccolo elenco di situazione incancrenite da anni (e che i cittadini acquesi hanno modo di constatare quotidianamente) per capire come la continuità abbia portato veramente alla continuità del nulla. È questo che vogliamo ancora per Acqui? Se non lo vogliamo, unitevi ad “Acqui per Acqui”, stiamo infatti predisponendo il programma da presentare, e invitiamo tutti i cittadini che hanno voglia e tempo di proporci idee, suggerimenti, questioni pratiche da sviluppare, candidature.

Inviateci tutte le vostre idee al nostro sito internet www.acquiperacqui.com o contattateci direttamente ai numeri telefonici ivi segnalati.»

“Un movimento per i giovani”

Acqui Terme. Ci scrive Giorgia Panaro:

«Ho sempre desiderato trovare un libero movimento che mirasse alla rinascita non solo di Acqui, ma anche dell'acquese, che desse spazio liberamente alle persone ascoltandole, intrattenendo una stretta relazione con i cittadini, che puntasse sui giovani, sulle loro esigenze, sui loro problemi, sulle loro aspirazioni e sul superamento delle loro difficoltà ad inserirsi nel mondo del lavoro e nel tessuto sociale.

Poche settimane fa mi sono trovata di fronte grossi manifesti con delle mele rappresentate, mele che significano seri problemi per la nostra città così ho deciso di informarmi su chi fossero i proponenti di tali problemi; in questa maniera sono venuta a conoscenza e ho aderito ad Acqui per Acqui, un movimento che offre tantissimo a tutti, soprattutto ai giovani, un'occasione che non dobbiamo lasciarci scappare.

Apprezzo che finalmente qualcuno abbia desiderio e piacere di ascoltare le mie idee; per esempio ci sarebbe bisogno ad Acqui di una borsa di studio per gli studenti più meritevoli, per dar vigore allo sviluppo culturale, valutare il recupero degli edifici scolastici acquesi (ormai trascurati da troppo tempo); offrire agevolazioni per i giovani che vogliono aprire nuove attività commerciali e che si trovano in difficoltà economiche; incentivi per i giovani sportivi o artisti per sviluppare la loro creatività e il loro benessere psicofisico all'interno del nostro comune, dove fino ad oggi le loro aspirazioni non sono mai state prese in considerazione; avere possibilità lavorative all'interno delle terme di Acqui e creare nuovi posti di lavoro sul nostro territorio.

Acqui per Acqui ha bisogno dei giovani, ma sono soprattutto i giovani ad aver bisogno di Acqui per Acqui e delle prospettive che offre».

Liste civiche si presentano

Acqui Terme. Palazzo Robellini, alle 21 di giovedì 19 ottobre, ospiterà due gruppi acquesi che parteciperanno alle elezioni comunali del 2007. Si tratta di un dibattito pubblico di apertura sulla funzione democratica delle liste indipendenti nelle realtà locali. La discussione sarà presieduta da Alessandra Benazzo. Interverranno Piero Giaccari, coordinatore della lista «La città ai cittadini»; il consigliere comunale della sopracitata lista, Michele Gallizzi, un coordinatore della esordiente «Vivere Acqui», Giovanni Pallotti ed Enzo Balza.

Le due liste opereranno insieme per un comune candidato sindaco individuato in Michele Gallizzi, il quale si è reso disponibile a mantenere o a cedere a persona meritevole la candidatura, in sintonia con le volontà di coloro che lo attorniano. In un comunicato, le due liste civiche «La città ai cittadini» e «Vivere Acqui» dichiarano «la propria autonomia ed indipendenza da qualsiasi altra fazione politica. Il che non significa sottrarsi ad eventuali future collaborazioni, senza alcuna prelazione per nessuna parte in causa, e non esclude affatto che i componenti delle due liste possano avere legami od eseguire scelte personali secondo le loro inclinazioni ed in piena libertà».

Nuovo anno accademico Università della terza età

Acqui Terme. Sabato 21 ottobre alle ore 16, presso il Salone Parrocchiale di Piazza Duomo 8, si inaugurerà il nuovo Anno Accademico 2006/2007 dell'Università della Terza Età di Acqui Terme. Durante la giornata inaugurale sarà presentato al pubblico il volume "Pagine di storia nel restauro dell'edicola in Piazzetta dei Dottori in Acqui" a cura del prof. Geo Pistarino, edito da Brigati, Genova, 2006.

Il volume fa seguito ad un importante progetto di sensibilizzazione che l'Università della Terza Età ha rivolto ad alcune bellezze storico architettoniche della nostra città, che versano in stato di abbandono ed avanzato degrado.

Grazie all'acuta segnalazione del Presidente della sezione acquese di Italia Nostra, Lionello Archetti Maestri, durante l'Anno Accademico 2005/2006, l'interesse al recupero si è concentrato su una piccola pittura murale conservata sul prospetto di una palazzo del centro storico acquese, che versava in pessimo stato di conservazione.

È stato così promosso il cosiddetto "Progetto Unitre: adotta un affresco" che, grazie al contributo di soggetti pubblici e privati, ha portato alla conservazione e al restauro della piccola pittura.

L'importanza di questa operazione va individuata nel fatto che, durante tutte le operazioni di restauro fino a quella finale, si è cercato di illustrare ogni singola fase di intervento, utilizzando l'affresco come "monumento-documento", da comprendere nei suoi molteplici aspetti. La conoscenza dell'oggetto del restauro, maturata attraverso l'acquisizione del suo valore storico e artisti-

co, ha permesso di definirne l'effettivo stato di conservazione dell'opera e, di conseguenza, di stabilire l'intervento di restauro più appropriato.

Un grande lavoro, compiuto grazie alla costanza e, alcune volte, alla saggia autorità del prof. Geo Pistarino, che non si è accontentato di contribuire sul piano economico al restauro dell'affresco, ma ha "mosso" tutti gli altri autori ad offrire singoli contributi sull'argomento, redatti sulla base delle specifiche competenze.

Un plauso all'iniziativa dell'Unitre è giunto anche da Sua Eccellenza il Vescovo di Acqui, Pier Giorgio Micchiardi che, in rappresentanza dell'Ente proprietario, è stato costantemente aggiornato sullo stato di avanzamento dei lavori e che, proprio a proposito dell'iniziativa, ha scritto "[...] una relativamente piccola opera d'arte diventa, così, un invito a tuffarsi nella storia "maestra di vita" e a riscoprire sempre meglio le "radici cristiane" della nostra cultura [...]".

Anche il Presidente dell'Università della Terza Età acquese, mons. Giovanni Galliano, che ha tenacemente partecipato alle diverse fasi del lavoro, è rimasto piacevolmente soddisfatto del risultato raggiunto.

Il volume è composto da cinque contributi e un paratesto a chiusura, curato dal prof. Geo Pistarino, dedicato a "Monsignore Giovanni Galliano e la Chiesa d'Acqui".

Il primo contributo è quello del prof. Geo Pistarino dal titolo "Acqui antica e medievale nell'edicola di Piazzetta dei Dottori"; a seguire l'intervento di Mariangela Caramellino, studiosa che ha attivamente partecipato al dibattito sull'at-

tribuzione iconografica della figura del Santo, dal titolo "Il culto di Sant'Antonio Abate in Acqui"; quindi l'intervento del prof. Arturo Vercellino, apprezzato storico dell'arte, dal titolo "Il santo della Piazzetta".

Gli ultimi due interventi, di valenza tecnica, propongono il contributo curato dall'architetto Antonella B. Caldini, specialista in restauro dei monumenti, dal titolo "Valutazione dello stato di conservazione della pittura murale e descrizione delle linee operative che hanno guidato l'intervento di restauro"; e il contributo del Restauratore Domenico Gazzana, incaricato di eseguire l'intervento di restauro, dal titolo "Descrizione dell'intervento di restauro conservativo della pittura murale di Piazza dei Dottori".

La prof.ssa Paola Piana Toniolo avrà il compito di illustrare al pubblico, durante la giornata inaugurale dell'Unitre, il valore storico e documentale del piccolo saggio ragionato, che contiene al suo interno anche un'esautiva campagna fotografica dell'affresco, prima e dopo il restauro.

Arrestato per la scia di monete

Acqui Terme. Ha rubato la biglietteria automatica della stazione di Visone, nel fuggire ha lasciato una scia di monete che ha portato i carabinieri alla sua scoperta e all'arresto.

A finire in carcere, la settimana scorsa, è stato il rumeno Priscaru Cosmin Ovidiu, 30 anni, un pregiudicato residente nell'hinterland milanese. Ad avvertire gli uomini dell'Arma, verso le 3 del mattino, una telefonata al 112. Accorrono subito due pattuglie, una da Acqui Terme e una da Carpeneto.

Dopo avere constatato il furto della macchinetta, nel cercare tracce, i carabinieri hanno scorto una moneta per terra, quindi un'altra ed un'altra ancora.

Seguendo la scia, gli uomini al comando del capitano Francesco Bianco, hanno notato una persona che stava armeggiando vicino ad un'auto Honda parcheggiata vicino al passaggio a livello. Era Cosmin Ovidiu che stava caricando la macchinetta sull'auto di sua proprietà.

Visita alla Costa Atlantica

Acqui Terme. Martedì 24 ottobre l'Università della Terza Età andrà a visitare la splendida nave Costa Atlantica.

L'appuntamento è fissato alle ore 7.45 in Via Monteverde 32 ad Acqui Terme, presso l'Agenzia Viaggi Happy Tour, per l'incontro con l'accompagnatrice.

La partenza è prevista intorno alle ore 8 verso Savona.

Arrivo al Palacrociere ed imbarco previsto per le ore 10: visita della nave e pranzo nel bellissimo ristorante di bordo (h. 12.30 circa). A seguire caffè servito in uno dei bar della nave. Sbarco previsto per le ore 14.45 e rientro verso casa.

La quota di partecipazione è di Euro 12 e comprende: bus granturismo, visita della nave, pranzo e caffè a bordo, assicurazione sanitaria, contributo per l'autista.

Si ricorda che è indispensabile essere muniti di documento di identità.

È possibile chiedere informazioni e procedere alla prenotazione entro mercoledì 18 ottobre, contattando le organizzatrici dell'iniziativa: Ausilia Goslino, tel. 0144.324358; Elisabetta Norese tel. 0144.320078.

Nuovo sito Gva

Acqui Terme. È attivo ormai da diversi mesi il nuovo sito Internet del Gruppo Volontariato Assistenza Handicappati Gva di Acqui Terme, consultabile all'indirizzo <http://www.gva-acqui.org/>. Il sito del Gva - come ci informano i responsabili del gruppo stesso - esiste ormai dall'ottobre 1995, mentre la registrazione del dominio [gva-acqui.org](http://www.gva-acqui.org) avvenne nell'ottobre 2001. Un finanziamento della Fondazione CRT ha però permesso di rinnovare completamente il sito, che in precedenza era basato su pagine web statiche, con conseguente difficoltà di gestione, e di realizzarne uno basato su un sistema di content management con possibilità di implementare numerosi servizi interattivi.

Il ruolo di un sito di questo genere è quello di far circolare informazione, ovviamente su quanto riguarda in primo luogo l'handicap e anche servizi sociali, sanità e volontariato per sostenere una azione di tutela dei diritti e di promozione dell'integrazione basata su conoscenze precise e rigorose e non su moti di solidarietà puramente sentimentali.

Come accennato, il sito contiene diverse sezioni interattive, in particolare dei forum, nonché un blog, raccolte di documenti e di file di vario genere e una sezione di notizie. Il fiore all'occhiello del sito del Gva però è sempre stata la raccolta di link a siti specializzati su handicap e argomenti correlati: naturalmente la maggior parte di questi siti vengono indicizzati anche dai motori di ricerca, ma l'aspetto interessante di una raccolta di questo genere è che i siti inclusi vengono selezionati manualmente, accertandosi della loro pertinenza all'argomento, organizzati in un sistema di categorie molto articolato che ne facilita un preciso reperimento, ed inoltre ogni registrazione è corredata da una descrizione

del contenuto del sito.

Al momento dell'apertura del nuovo sito la raccolta precedente, che conteneva circa 250 siti ma comprendeva ormai molti dati non più aggiornati, è stata quasi completamente eliminata, per cui si è ripartiti quasi dall'inizio: la raccolta attuale comprende ora 170 siti, quantità non trascurabile per una tale raccolta specializzata, e viene costantemente incrementata. Nell'individuazione dei link da includere si cerca di dare spazio anche a siti meno noti: tra l'altro viene dedicata attenzione a quelli tedeschi (che in Italia sono poco citati ma sono molti, alcuni dei quali di altissima qualità) nonché a quelli del sud del mondo (in questo periodo in particolare a quelli sudamericani).

Dopo la raccolta di link, la sezione più sviluppata è quella delle notizie, che contiene tra l'altro varie informazioni sulle barriere architettoniche ad Acqui e su diversi interventi in questo settore condotti dal Gva negli ultimi mesi.

Chi visita il sito noterà che altre sezioni sono molto meno ricche di contenuto: proprio per questo il Gva invita tutti non solo a visitare il sito, ma anche a collaborarvi fornendo contenuti di qualsiasi genere, da interventi nei forum, a suggerimenti di link, ad articoli e notizie o altro ancora. Chi intendesse collaborare in qualche modo al sito, può segnalare la propria disponibilità all'indirizzo info@gva-acqui.org. A questo stesso indirizzo ci si può rivolgere per inviare commenti o richiedere chiarimenti e informazioni aggiuntive.

Da segnalare ancora che il sito è stato volutamente realizzato tutto tramite software libero come Linux, PHP, MySQL, Xoops. Anche la predisposizione dei materiali avviene normalmente tramite software libero, come OpenOffice.

AZIENDA ORTOFLORICOLA

Piante ornamentali
Piante per orto
Manutenzione giardini
Potature ed abbattimento alberi con piattaforma aerea
Arredi per esterni in legno e in ferro
Addobbi floreali per ogni occasione

Sono a disposizione
**crisantemi
in vaso e
recisi**

**Composizioni personalizzate
con qualsiasi fiore reciso**

Orario continuato dalle 8 alle 19 fino al 31 ottobre

**RIVALTA BORMIDA (AL) - Regione Rocchiolo,161
Tel. 0144372642 - 3357569615 - Fax 0144372642**

Per tutto il mese di OTTOBRE SPECIALE ESFOGLIAZIONE

PELLE RINGIOVANITA DUE VOLTE TANTO!

- **1** TRATTAMENTO ESFOLIANTE CORPO € **36,00**
- **1** TRATTAMENTO LEVIGANTE VISO € **32,00**

€ ~~68,00~~

€ **49,00**

www.quickbeauty.it

**ACQUI TERME
SUPERMERCATO BENNET**
Strada per Savona - Tel. **0144.313243**

GENOVA - COOP IL MIRTO
Corso De Stefanis - Tel. **010.8318298**

Notizie utili

DISTRIBUTORI dom. 15 ottobre - AGIP: corso Divisione Acqui 26; ERG: reg. Martinetto; API, piazza Matteotti 54; Centro Imp. Metano e GPL: via Circonvallazione (7.30-12.30).

EDICOLE dom. 15 ottobre - Via Alessandria, corso Bagni, reg. Bagni, corso Cavour, corso Divisione Acqui, corso Italia (chiuse lunedì pomeriggio).

FARMACIE da venerdì 13 a venerdì 20 - ven. 13 Caponnetto; sab. 14 Cignoli, Caponnetto e Vecchie Terme (Bagni); **dom. 15 Cignoli**; lun. 16 Bollente; mar. 17 Albertini; mer. 18 Centrale; gio. 19 Caponnetto; ven. 20 Cignoli.

Stato civile

Nati: Aurora Carciostolo, Carola La Gamba, Achraf Bouchfar, Giuseppe Ferrante.

Morti: Margherita Giacobbe, Giovanni Matteo Giuseppe Musio, Maria Cevasco, Maria Margherita Anna Giachero.

Pubblicazioni di matrimonio: Antonio D'Angelo con Luisa Zanforlin.

Numeri utili

Carabinieri: Comando e Stazione 0144 310100. **Corpo Forestale:** Comando Stazione 0144 58606. **Polizia Stradale:** 0144 388111. **Ospedale:** Centralino 0144 7771, Pronto soccorso 0144 777211, Guardia medica 0144 311440. **Vigili del Fuoco:** 0144 322222. **Numeri di emergenza pronto intervento:** Carabinieri 112, Polizia 113, Emergenza sanitaria 118, Vigili del fuoco 115, Emergenza infanzia 114, Corpo Forestale dello Stato 1515.

SPURGHI

MONDIAL-ECO s.r.l.

Cavanna Cesare

Tel. 0144 342051
Cell. 338 8263942

Goslini Piero

Tel. e fax 0144 41145
Cell. 347 6884692

Melazzo (AL) - P.zza della Chiesa, 2 - Fraz. Arzello

Spurgo pozzi neri e simili ■ Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali con canal jet ■ Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile

PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24

RATTO VITTORIO

Automazione - Antifurti - Impianti elettrici

ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 57679

SPURGHI GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE

Eco System 2000

Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

Need You, due giovani volontari con i bambini del Kenia



Acqui Terme. Ci scrivono Adriano e Pinuccia Assandri dell'associazione Need You Onlus:

«Vogliamo dedicare l'articolo di questa settimana alla storia di due giovani ragazzi, Giovanni Roveta, studente universitario di scienze della comunicazione ed Erika Colombano, studentessa universitaria di scienze dell'educazione professionale. Due ragazzi molto generosi ed attivi che hanno voluto dedicare un po' del loro tempo libero ai bambini bisognosi per scoprire, con i loro occhi, un mondo completamente nuovo.

Sono partiti dall'Italia il 2 settembre e dopo 36 ore di viaggio sono giunti a destinazione: il Kenya! Per la destinazione della loro "missione" hanno scelto, insieme a Padre Alessio (Presidente della Fondazione Don Orione) il villaggio di Egoji. Questa Comunità è diretta dalle Suore della Consolata di Don Orione che offrono, ormai da diversi anni, il loro supporto ai bambini sieropositivi.

Questi piccoli fanciulli indifesi e fragili si trovano, sovente, a dover affrontare la vita senza i genitori perché morti

a causa dell'AIDS oppure perché non in grado di accudirli per effetto dell'alcool. Per dar assistenza continua ai 21 bambini della Comunità, i volontari del luogo si alternano in turni giornalieri in modo tale da poterli monitorare ventiquattro ore al giorno. Si occupano sia delle cure mirate alla malattia che delle necessità quotidiane di cui ogni piccolo bambino ha bisogno: dal cambio del pannolino al bagnetto, dal momento della pappa alle coccole per farli addormentare.

Un lavoro importante fatto dai volontari è quello mirato a dare momenti di gioia, felicità e di spensieratezza a questi bambini. I giovani acquisi, Giovanni ed Erika, ci hanno raccontato della loro esperienza in Kenya sottolineando ogni momento vissuto con i bimbi come attimi nei quali hanno colto sguardi ed emozioni che si porteranno sempre nel cuore. Ciò che li ha particolarmente colpiti sono stati gli occhi di questi piccoli che, nonostante la loro immensa sofferenza, trasmettevano allegria e gratitudine per i momenti vissuti in loro compagnia.



Questa storia è la testimonianza di un volontariato coraggioso e disinteressato fatto da due ragazzi, appena maggiorenni, che evidenzia l'impegno che i nostri giovani mettono nel campo solidale. Loro non si sono fermati alle parole ma hanno agito! Hanno cercato di fare del loro meglio per dare un loro contributo ai problemi del terzo mondo ed hanno cercato di far vivere, ai bambini malati di AIDS, momenti di felicità da custodire nel loro cuore e da rivivere, per farli nuovamente sorridere, nei periodi di crisi che dovranno ancora affrontare. E nostro immenso piacere e dovere, ringraziare Giovanni ed Erika, in prima persona, ma anche le loro famiglie che hanno partecipato a questa avventura sia sentimentalmente, accettando l'ansia e le paure relative a questa esperienza, che economicamente, sponsorizzando i costi del viaggio.

Al prossimo incontro organizzato dalla nostra associazione saranno presenti i due coraggiosi volontari, Giovanni ed Erika e ci racconteranno personalmente la loro esperienza, documentandola con

fotografie. Chi fosse interessato potrà partecipare alla serata. Vi ricordiamo che tutti i nostri appuntamenti solidali sono gratuiti ed aperti a chiunque volesse parteciparvi.

Nelle foto potete vedere i ragazzi durante il loro soggiorno a Egoji ed al momento del loro rientro a casa insieme a Pinuccia Assandri.

Per chi fosse interessato a fare una donazione:

- 1) on line, direttamente sul sito con carta di credito;
- 2) conto corrente postale, C/C postale 64869910, Need You Onlus;
- 3) bonifico bancario, Banca Sanpaolo Imi, filiale di Acqui Terme, Need You Onlus, CIN: U, ABI: 01025, CAB: 47940;
- 4) devolvendo il 5 per mille alla nostra associazione (c.f. 90017090060).

Vi ricordiamo che le Vostre offerte sono fiscalmente detraibili secondo le norme vigenti».

Ricordiamo il recapito dell'associazione: Need You o.n.l.u.s., Reg. Barbato 21 Acqui Terme, tel: 0144 32.88.34 - Fax 0144 32.68.68 e-mail info@needyou.it; sito internet: www.needyou.it

Giovedì 26 ottobre

Conferenza gruppo auto aiuto

Acqui Terme. Il gruppo auto aiuto Idea di Acqui Terme, contrariamente a quanto annunciato nel programma semestrale, per motivi organizzativi ha posticipato la conferenza mensile a giovedì 26 ottobre alle ore 21,15, che si terrà presso la sede in via Marconi 25, presso il consultorio familiare. Interverrà la dott.ssa Silvia Bredice, psicologa, e tratterà il tema "Come può la psicologia aiutare un depresso". Per dare un servizio a chi ha problemi di depressione od ansia la Fondazione Idea di Milano ha predisposto una serie di servizi e centri che possono essere contattati gratuitamente per consigli e aiuti. "Idea risponde" consiste in un servizio al paziente ed alla sua famiglia, tramite un gruppo di volontari, che hanno seguito un apposito corso di formazione, che risponde alle telefonate dei pazienti e dei loro familiari per dare ascolto, conforto, consiglio. Per maggiore informazione diamo di seguito orari e numeri telefonici, che possono essere contattati da chi ne ha necessità: Milano (lunedì-venerdì ore 9-18) tel. 02.654126 / Roma (lunedì-venerdì ore 15,30-19) tel. 06.485583 / Bologna (lunedì-mercoledì ore 16-19 e giovedì 10-13) tel. 051-6447124 / Genova (lunedì e mercoledì 16-18, martedì e giovedì 10-12) tel. 010-2476402. Numero verde Lombardia S.O.S. depressione 800122907.

Movimento per la vita ripresa dell'attività

Acqui Terme. Il neonato Movimento per la vita di Acqui Terme, dopo la pausa estiva ha ripreso la sua attività con impegno e pronto ad affermare con nuove iniziative il diritto alla vita.

Il primo compito è stato quello di integrare un membro nella giunta esecutiva, dopo le dimissioni, per sopraggiunti impegni, di Sandra Camera. L'assemblea del 25 settembre scorso ha nominato Maria Cristina Trovati, la quale ha lasciato l'incarico di responsabile della privacy, sostituita a sua volta da Daniela Maieli Giaccari.

La prima attività promossa dal movimento è l'organizzazione di una gita pellegrinaggio ai luoghi di Santa Gianna Beretta Molla, fulgido esempio di amore alla vita. La Santa nativa di Magenta è assunta agli onori degli altari dopo una vita dedicata ai poveri ed agli ammalati, nella sua qualità di medico.

Sposata con l'ing. Pietro Molla nel 1955 ha nei primi anni di matrimonio tre bambini, ma nel 1961 durante la quarta gravidanza scopre di avere un male solo esportabile con un intervento chirurgico. Il venerdì Santo del 1962, Gianna entra in ospedale per un intervento che non può essere dilazionato. Al marito prima di entrare in sala operatoria dice: "Se dovete decidere tra me e il bambino, nessuna esitazione: scegliete, e lo esigo, il bimbo, salvate lui!". Il 21

aprile nacque una bimba, Gianna Emanuela, ma il 24 aprile, dopo sofferenze inaudite ed una lunga agonia si spegne. Nel 1994, Giovanni Paolo II la proclama beata e dieci anni più tardi, santa. Ecco il perché di questo viaggio a Magenta, che si terrà sabato 21 ottobre con partenza da Acqui Terme alle ore 7,30. Dopo la visita guidata ai luoghi di Santa Gianna e l'incontro con la figlia, nel pomeriggio si effettuerà una breve sosta sulla tomba del Santo medico Riccardo Pampuri a Trivulzio. Il ritorno è previsto per le ore 20 circa. Chi volesse partecipare può telefonare a Francesca (0144/321211 - 328/2919988) o a Elide (0144/311453 - 329/3956554) ed il costo del viaggio è di euro 18.

Altro impegno per il movimento è la partecipazione per sabato 28 ottobre al convegno "Legge 40/2004 sulla fecondazione artificiale: la produzione dell'uomo", che si terrà a Torino nella Sala Convegni del Cottolengo, a partire dalle ore 9.

Intanto la giunta ha costituito una fiorente biblioteca presso la sede in via Marconi 25, dove vi sono molti libri riguardanti il problema della vita, dall'embrione alla morte, con tutte quelle forme di interruzione della vita che il movimento si prefigge di combattere.

Per poter visionare tali libri è possibile telefonare al n. 328/4849313.

YOGA

rilassamento
salute e benessere



Corsi di Yoga ad Acqui Terme

Per informazioni ed iscrizioni

Studio Fisioterapico "AQUESANA"

Via Morandi 8
(traversa via Nizza)
15011 Acqui Terme
Tel. 0144 356455

Presentati i progetti Lions

Acqui Terme. Momento importante per il Lions Club di Acqui Terme con la visita del Governatore del Distretto 108 la3, Fedele Andrea Palmero. Importante perché nell'occasione, oltre agli aspetti formali che fanno parte dei compiti di chi rappresenta al massimo livello l'associazione nel nostro distretto e deve verificare il rispetto delle regole della vita associativa, vengono ufficializzate quelle che sono le iniziative di servizio distrettuali ed internazionali. Iniziative che come ha tenuto a sottolineare il Governatore "in accordo a quelle che erano le finalità del fondatore Melvin Jones devono essere progetti di miglioramento della comunità di riferimento di ogni Club e più ancora del mondo intero. Proprio questo caratterizza l'associazionismo Lions, sempre rivolto all'esterno e mai a finalità di interesse dei soci".

Di grande spessore ed ambizione sono le iniziative programmate per il presente e l'immediato futuro.

A livello internazionale è stato dato l'avvio alla campagna "SIGHT FIRST II" il cui obiettivo è ridare la vista a 27 milioni di persone soggette a casi di cecità prevenibile. Si tratta della seconda campagna su questa tematica, ripetuta considerando lo straordinario successo di quella iniziata nel 1989 che tramite la raccolta di 150 milioni di dollari ha permesso ai Lions di prevenire la cecità con progetti a favore di operazioni alla cataratta, finanziando la costruzione o l'ampliamento di ospedali e cliniche oftalmiche, distribuendo cure e formando personale qualificato.



Il service distrettuale pensato invece dal Governatore Palmero è una sorta di prosecuzione di quello della passata annata. "Progetto Africa" era denominato, "Un pozzo per la vita" è il naturale proseguimento. Il Governatore ha invitato ogni Club a donare un pozzo ad una comunità del Ciad, dove il problema della mancanza di acqua è terribile. Mancanze di piogge per anni, mancanza di risorse per captare l'acqua nelle falde profonde.

Anche questo è un progetto ambizioso ma già concretamente attivato: nell'anno passato sono già stati raccolti ma soprattutto direttamente destinati oltre 200.000 euro. Un raddoppio è ipotizzato per l'attuale annata.

Nel corso della cerimonia il Presidente del Lions Club Acqui Terme, Franco Parodi ha ricordato Eugenio Dealessandri, il socio cui senza retorica e senza alcun dubbio tutti i soci erano più affezionati. Scomparso nel mese di giugno il Club non aveva ancora avuto l'occasione di ricordarlo

in maniera ufficiale e soprattutto adeguata. Eugenio Dealessandri è stato per 15 anni instancabile e validissimo Segretario del Club e per 40 anni socio sempre presente a tutti i meetings e a tutte le iniziative. Un esempio per tutti per il modo in cui con umiltà, disponibilità, dedizione ed amicizia ne ha fatto parte.

red.acq.

Continua la lotteria benefica

Acqui Terme. La San Vincenzo Duomo ricorda che continua la vendita dei biglietti della lotteria a scopo benefico, la cui estrazione avverrà mercoledì 18 ottobre, e che i premi sono visionabili presso la sede di piazza Duomo. Il numero dei biglietti estratti e l'elenco dei vincitori saranno esposti presso la sede e pubblicati sul settimanale "L'Anco- ra" della settimana seguente l'estrazione.

Il premio sarà consegnato a Brescia

"Cuore amico" al dott. Morino

Acqui Terme. L'impegno del dott. Gianfranco Morino è ormai ben conosciuto ed apprezzato ad Acqui Terme, ove ha illustrato più volte la sua esperienza in Kenya in affollate conferenze, organizzate dal CAI, dai Lyons o da varie associazioni ecclesiali e laiche.

Tuttavia la sua opera viene ormai apprezzata ovunque in Italia ed all'estero; è stato anche ospite al Maurizio Costanzo ed alcuni servizi di RAI 3, di Panorama e di Famiglia Cristiana hanno dedicato molto spazio alla sua preziosa attività professionale.

Ai riconoscimenti finora ottenuti si aggiunge ora il prestigioso Premio Cuore Amico di Brescia che gli verrà assegnato nella mattinata di sabato 21 ottobre presso il PalaBrescia.

Cuore Amico è un'associazione fondata nel 1980 dal sacerdote bresciano don Mario Pasini. Ha come scopo il sostegno e l'attività dei missionari nel mondo. I fondi provengono in gran parte dalla diffusione del periodico mensile "Cuore Amico".

Ben 60.000 sono i sostenitori dell'associazione che per la loro generosità consentono di sostenere progetti di aiuto, formazione e sviluppo.

Il ventaglio delle iniziative sostenute spazia dai campi sanitari, scolastico, economico - produttivo, alla costruzione di edifici e di chiese ed alla promozione femminile. Talvolta ha contribuito a realizzare progetti im-

pegnativi in collaborazione con la CEI e varie organizzazioni non governative italiane e internazionali.

Particolare attenzione viene riservata alle situazioni di emergenza ed alle adozioni a distanza (singole e di gruppo) di giovani e ragazze che intendono intraprendere la vita religiosa.

Nel 1990, in occasione del decennale dell'associazione, viene istituito il premio Cuore Amico, "nobel missionario" che viene assegnato ogni anno ed ora giunto alla sedicesima edizione.

Oltre al dott. Morino saranno premiati Padre Giovanni Querzani, un missionario che opera nella Repubblica Democratica del Congo, e Suor Domitilla Nossella, una suora presente in Costa D'Avorio.

Gianfranco Morino, medico chirurgo nato ad Acqui Terme il 9 gennaio 1958, vive a Nairobi con la moglie e i suoi quattro figli. La sua prima esperienza in Africa risale al 1981, quando, ancora studente, si reca in Burundi come volontario in una missione organizzata dalla Diocesi di Acqui Terme, attivandosi nel reparto di maternità della comunità di Kabulantwa. Nel 1986 inizia la sua esperienza di medico con il servizio civile presso l'ospedale missionario di Tigania, prolungando per alcuni anni il suo percorso di solidarietà e di conoscenza della realtà locale. Successivamente, in qualità di medico responsabile dell'ospedale missionario, ha operato a Sololo, sul

confine tra Kenya ed Etiopia. Dal 1994 al 2002 ha prestato la sua opera come chirurgo all'ospedale missionario "Nazareth" di Nairobi ed è stato coordinatore di progetti socio-sanitari nelle baraccopoli di Kariobangi-Korocoho e Mattare Valley. Attualmente è anche medico formatore per il personale locale presso il Mbagathi Hospital, ospedale governativo Keniota, accanto alla baraccopoli di Kibera e responsabile di alcuni progetti sanitari nelle baraccopoli.

Centro turistico giovanile

Acqui Terme. Il centro turistico giovanile, meglio conosciuto come CTG, si è ritrovato lo scorso anno in un incontro eno-gastronomico, spruzzato di spiritualità per una rivisitazione del suo glorioso passato.

A distanza di un anno, domenica 29 ottobre alle ore 11, don Franco Cresto, già padre spirituale di questo gruppo nei lontani anni settanta, attende i suoi giovani amici (che sicuramente saranno in gran numero) alla santa messa, per poi trasferirsi al ristorante Belvedere di Denice per un piacevole e, sicuramente, gustoso revival dei bei tempi.

Seguirà la recita dei Vespri presso la chiesa parrocchiale di Denice per la chiusura di una giornata "giusta" e ricca di significati. L'organizzazione invita a partecipare ed a portare foto d'epoca.



SEDE: **ACQUI TERME**
Corso Bagni 72 - Tel. e fax 0144 356158
e-mail: edilcasa.acqui@libero.it

FILIALE LIGURE: **CERIALE**
Via Aurelia 130/A - Tel. 0182 932342
e-mail: edilcasa@ceriale.it



ACQUI TERME, nel complesso DUE FONTANE vendesi al quarto piano alloggio composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere da letto, bagno, due balconi, cantina e locale sottotetto (possibilità di autobox) € 148.000,00 trattabili.



ACQUI TERME, adiacente C.so Bagni, vendesi alloggio al 3° piano con ascensore, completamente ristrutturato composto da: cucina abitabile, salone, 2 camere da letto, bagno, 2 balconi e cantina, rara occasione ric. € 160.000,00.



ACQUI TERME, Corso Dante, appartamento ristrutturato, ultimo piano (2°) composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile con volte in mattoni a vista, camera da letto e sala con camino, bagno, sottotetto molto ampio e adatto a seconda abitazione o ampliamento dell'alloggio sottostante. Posto auto nel cortile. Riscaldamento autonomo. Davisitare.



ACQUI TERME, Frazione Moirano, vendesi villetta in ordine composta da: p.t. Ingresso, cucina, soggiorno con caminetto, bagno e terrazzo coperto di circa 100 mq. Al 1° p. 3 camere da letto e bagno. Cortile, orto e giardino completamente recintati € 220.000,00 tratt. Vera occasione.



CASSINE: Vendesi appartamento, ultimo piano con stupenda vista, composto da ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere da letto, bagno 2 balconi cantina e solaio.

ACQUI TERME, Via Marconi, in palazzina di recentissima costruzione vendesi appartamento al 4° piano composto da ingresso, cucinotto, soggiorno, 2 camere da letto, bagno, 2 balconi posto auto e garage per due macchine. Da visitare. Bellissima vista sulle colline.

ACQUI TERME, in Via Garibaldi, vendesi appartamento al 4° piano senza ascensore composto da cucina, sala, 2 camere da letto, bagno 3 balconi e terrazzo coperto. Ric. € 125.000,00

ACQUI TERME, Via Crenna, vendesi piccolo appartamento al primo piano composto da: ingresso, cucinino, soggiorno, camera da letto, bagno, balcone. Ric € 65.000,00 tratt.

ACQUI TERME, Via Goito, vendesi appartamenti nuovi di varie metrature (es mq 53 - 59 -90-100-114-120 anche con grandi terrazze) a prezzi interessanti. Informazioni e visione piantine in agenzia. Visite in loco su appuntamento

ACQUI TERME, Centro storico, vendesi un piano di palazzina da ristrutturare. Planimetrie e informazioni in agenzia.

ACQUI TERME, a pochissimi, minuti (a piedi) dal centro vendesi villetta indipendente, circondata 2000 mq di terreno completamente recintata, soleggiatissima e con una vista stupenda sulle colline.

VIGONE: Vendesi rustico in pietra in posizione bellissima e soleggiata.

PROPONIAMO IN VENDITA A STREVI CASE, RUSTICI, APPARTAMENTI DI VARIE METRATURE

ACQUI TERME Vendiamo negozi di varie metrature in posizione centrali ottimi come investimento.

ACQUI TERME Cedesi negozio di frutta e verdura, ottimamente attrezzato e arredato, avviatissimo e in posizione di forte passaggio. Prezzo interessantissimo.

UFFICIO DI CERIALE SULLA RIVIERA LIGURE
Aperti
sabato e domenica

CERIALE: vendiamo attività commerciali

- 1) avviatissima tabaccheria in zona centro, avviamento pluriennale, annesse altre licenze.
- 2) cedesi ristorante tipico e pizzeria nel centro storico a 15 mt dal mare locali nuovi ed eleganti attrezzatura modernissima, occasione.

CERIALE: vendiamo bilocali di nuova costruzione a 100 metri dal mare. Finizioni di prestigio, possibilità di scelta pavimenti e rivestimenti, riscaldamento autonomo. Prezzi a partire da € 190.000,00.

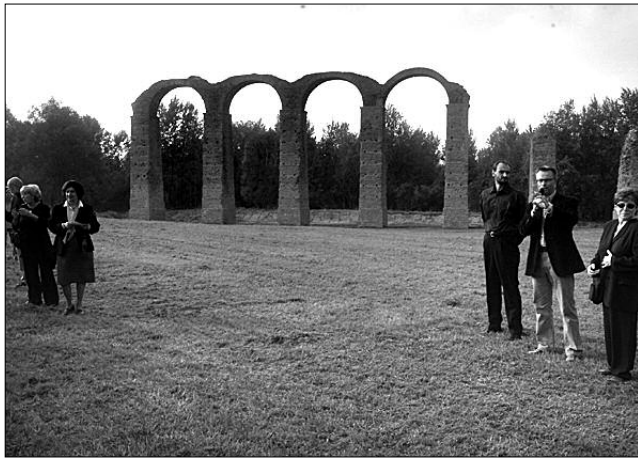
CERIALE: affittiamo per la stagione invernale mono e bilocali, vicini al mare ed ai negozi. prezzi a partire da € 320,00 mensili, riscaldamento compreso.

Inaugurata area archeologica dell'acquedotto romano

Acqui Terme. «L'Acquedotto romano rappresenta il monumento più importante della Acqui Terme romana. Si spera di valorizzarlo ulteriormente con un progetto di recupero che interessa tutti gli altri siti archeologici della città e quindi realizzare un vero sistema museale». Sono affermazioni dell'assessore alla Cultura, Vincenzo Roffredo espresse, nel pomeriggio di sabato 7 ottobre in occasione della cerimonia di inaugurazione dell'area archeologica degli Archi romani. Una manifestazione effettuata sul posto, sul grande spazio erboso situato a lato del monumento. Accanto all'assessore Roffredo, l'ispettrice per i Beni archeologici Marica Venturino e Alberto Bacchetta, autore di una guida agli archi dell'Acquedotto romano. Presenti alla manifestazione un notevole numero di persone tra cui Lionello Archetti Maestri, il presidente del consiglio provinciale Adriano Icardi, Gianfranco Cuttita di Revigliasco, il presidente delle Terme Andrea Mignone, il presidente della Biennale per l'incisione Giuseppe Avignolo.

Nel sottolineare l'interesse della Soprintendenza di operare con il Comune per fornire un sempre maggior numero di proposte archeologiche, la dottoressa Venturino ha ricordato che l'area archeologica degli Archi romani rappresenta un ulteriore percorso urbano da affiancare alla visita del Museo civico e dei punti archeologici di via Cassino, che attualmente si sta arricchendo di nuovi interventi.

Nel presentare «L'acquedotto romano», una guida dedicata ai percorsi archeologici di Acqui Terme, una delle opere memorabili da sempre simbolo della città, Alberto Bacchetta ha ricordato che «rappresenta senz'altro il più importante e conosciuto fra tutti i monumenti antichi della città». Una notorietà giustificata dalla sua grandiosità e dal suo fascino, che da sempre rappresenta uno dei soggetti più amati e riprodotti del paesaggio acquese, sia sugli opuscoli turistici che su ogni pubblicazione culturale. Sem-



pre parlando del monumento, Bacchetta ha ricordato che «si tratta di gran lunga del meglio conservato fra quelli del genere ancora esistenti in Piemonte ed un'interessante testimonianza di ingegneria idraulica romana dell'intera area settentrionale». Le arcate avevano la funzione di attraversare il fiume Bormida per la condotta dell'acqua prelevata dal torrente Erro, dopo un percorso complessivo di circa 12 chilometri dal bacino di raccolta individuato, pare, in località Lagoscuro, nel territorio comunale di Cartosio, con una inclinazione da 185 a 135 metri di altezza sul livello del mare, pertanto di un metro e mezzo circa per ogni chilometro. Il tracciato andava, forse, il dubbio esiste, a concludersi presso l'altura del castello dei Paleologi dove sarebbero esistite vasche dalle quali partiva la distribuzione delle acque a scopo pubblico e privato. Da ricerche effettuate da studiosi nel tempo si ritiene che la costruzione originaria dell'acquedotto romano doveva constare di almeno quaranta pilastri grandissimi, il tutto compreso fra la regione Rocca Sorda e la città. Il materiale usato è pietra dura, del tipo di quella che si riscontra nelle colline circostanti.

La guida, 39 pagine, è ricca di fotografie ed illustrazioni. Propone una prefazione del presidente per i Beni archeologici del Piemonte, Marina Sapelli Ragni oltre che del

sindaco di Acqui Terme Danilo Rapetti e dell'assessore alla Cultura, Vincenzo Roffredo. La presentazione ufficiale dell'opera elaborata da Alberto Bacchetta, a cura della Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte e del Museo antichità egizie, con il coordinamento scientifico di Marica Venturino, ha avuto luogo «sul campo», cioè sullo spiazzo verde nelle immediate vicinanze del monumento, favorita da una giornata splendida di primo autunno. In uno dei sette capitoli, quello relativo all'«Immagine dell'acquedotto romano», un'appendice curata da Italia Nostra si parla dell'acquedotto come «uno dei simboli dell'orgoglio civico per una città che doveva cercare nel passato i fondamenti della propria dignità» e ricorda che una delle più antiche testimonianze iconografiche dell'acquedotto romano è in un affresco del Palazzo Vescovile di Acqui Terme, realizzato negli anni precedenti il 1576.

La data di costruzione del monumento è un problema aperto. Risalirebbe all'epoca Augustea, vale a dire tra la fine del I secolo a.C. e gli inizi del I secolo d.C. Il primo concreto intervento di restauro operato sull'antico impianto si realizzò nel 1896, anno in cui venne inserito nell'Elenco ufficiale dei monumenti di rilevanza nazionale. Altri restauri avvennero nel 1910, nel 1969 e quindi nel 1979-1980.

C.R.

I Cavalieri d'Acquosana premiano i poeti dialettali



Acqui Terme. Storia di un'iniziativa dall'esito positivo. Ci riferiamo al bilancio della giornata di consegna dei premi ai vincitori del diciannovesimo Concorso di poesia dialettale promosso dall'Associazione dei cavalieri di San Guido d'Acquosana, presieduto dall'avvocato Osvaldo Acanfora, in collaborazione con l'amministrazione comunale rappresentata dall'assessore Vincenzo Roffredo. Una manifestazione effettuata in concomitanza con il Capitolo d'autunno 2006 dell'associazione acquese, che ha visto la presenza nella città termale di confraternite provenienti dal Piemonte e dalla Lombardia. L'appuntamento era per le 9 per una colazione di benvenuto ai partecipanti effettuata nella sede dell'Enoteca regionale Acqui «Terme e Vino». Un inizio di giornata con salumi, formaggi tipici dell'acquese e degustazioni dei vini doc e docg della nostra zona.

Verso le 10, nella sala, da poco rinnovata, del consiglio comunale si è svolta la cerimonia di consegna dei premi ai vincitori del Concorso di Poesia dialettale. Hanno fatto da cornice le confraternite *D'la tripa*, di Moncalieri; *Del vino e della panissa*, di Vercelli; *Del gorgonzola*, di Cameri; *Del riso, Del vino e del gorgonzola*, di Novara; *Nobile accademia del prezzemolo*, di Milano. Le poesie premiate sono state lette dal signor Odone e dai componenti la giuria, Arturo Vercellino e Carlo Prosperi. È seguita la visita, da parte delle Confraternite e dei premiati, alla fonte della Bollente e quindi agli impianti termali della zona Bagni. Il coro di approvazione per le

strutture degli stabilimenti di cura è stato unanime, anche per la qualificata collaborazione ottenuta da Mirella Tarditi, collaboratrice dell'Ufficio informazioni delle Terme e dal personale della società.

Si è trattato di un momento in cui la confraternita acquese, organizzatrice della manifestazione, ha offerto l'opportunità agli ospiti di abbinare ad un evento culturale le immagini più significative della città termale. La conclusione della giornata è avvenuta, verso le 13, con il pranzo di gala consumato all'Hotel Roma Imperiale, cioè in un'atmosfera tipicamente monferrina. Dopo l'aperitivo di benvenuto servito nella taverna dell'hotel, gli ospiti hanno potuto gustare un menù con timballo di funghi su couli tiepida di fonduta, quindi risotto al Barbera mantecato al formaggio. Il secondo era costituito da cosciotto di maialino in bellavista, quindi bunet alla monferrina. Al termine del pranzo, la Confraternita di San Guido, con il coordinamento del segretario Attilio Giacobbe, ha «intronzato» due nuovi soci: Maria Teresa Bobbio e Anna Maria Boselli Zamorani. Sempre la Confraternita dei Cavalieri di San Guido d'Acquosana, ha inteso riconoscere che il successo della manifestazione è attribuire alle persone e agli enti che hanno partecipato alla realizzazione dell'evento d'autunno dell'associazione, iniziando dalla disponibilità del presidente dell'Enoteca regionale, Michela Marenco, quindi l'assessore Roffredo, ma anche aziende acquesi quali Olivo Giacobbe, Olivieri Funghi, direzione di Antiche Dimore. La convivia-



lità, la promozione di incontri ed iniziative effettuate al fine di salvaguardare ricette tradizionali e prodotti agroalimentari tipici di Acqui Terme e della zona sono gli scopi per i quali è nata, il 15 maggio 1973 la Confraternita dei cavalieri di San Guido d'Acquosana, associazione che si riunisce ogni secondo venerdì del mese per un incontro gastronomico e celebra due capitoli durante l'anno, uno in primavera e l'altro in autunno.

C.R.

Concorso di poesia dialettale

Acqui Terme. La giuria del «XIX Concorso regionale di poesia dialettale», ha scelto i vincitori dell'edizione 2006. Nella «Sezione A», il primo premio è stato vinto da Antonio Tavella, di Racconigi, con «A masso 'l crin, ai Bron; 2° classificato, Mario Gai, di Torino, con «La castagna»; al 3° posto, Paolo De Silvestri di Castel Rocchero, con «Ancura 'n pò 'd ven». Il premio speciale «Mario Merlo» è stato assegnato a Giovanni Bosia, di Asti, con «El vin ed mia terra».

Per la «Sezione B» si è classificato al 1° posto Domenico Bisio, di Fresonara, con «Peuj l'è rivà 'r memeint»; al 2° posto, Domenico Novaresio, di Carmagnola, con «Giocch ed solitudin»; al 3° posto, Franco Giuffrida, di Novara, con «Ri Chile». Il premio speciale «Mario Merlo» per questa sezione è stato assegnato a Giovanni Melandrone, di Milano, con «Cun' na camisa senza buton».

CENTRO STUDI I.B.C.
Istituto Borgo Cervino
Via Stazione, 8 - Mombaruzzo Stazione (AT)

Sono aperte le iscrizioni
per il nuovo anno scolastico 2006/2007
ai corsi di
Dirigenti di comunità - Licei
Periti elettronici e telecomunicazioni
Ragionieri - Geometri

I corsi sono mattutini,
pomeridiani e serali

Orario personalizzato

Pagamento rateale

Per ulteriori informazioni contattare la segreteria
Tel. 0141 774434 - E-mail: edmea@inwind.it
con il seguente orario: mattino 9-12, pomeriggio 15-22

L'Istituto rimarrà aperto tutto il mese di luglio e agosto

CENTRO DEL SALOTTO
TAPPETI
COMPLEMENTI
D'ARREDO
Galleria d'Arte
Scaglione
NIZZA Corso Asti
MONFERRATO Tel. 0141 721432

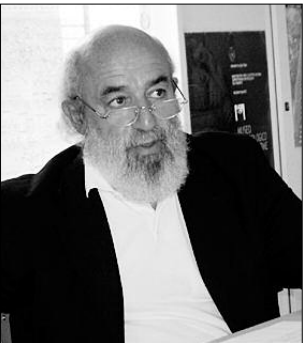


**GALLERIA
D'ARTE
TAPPETI
DIPINTI
COMPLEMENTI
D'ARREDO**

APERTO DI DOMENICA

Riprende il lavoro della commissione distrettuale insegnanti

Aggiornamento per la storia e l'educazione interculturale



Acqui Terme. Il recente incontro degli insegnanti che rappresentano le scuole del distretto nella commissione distrettuale per l'aggiornamento di storia e l'educazione interculturale ha segnato la ripresa di attività per l'anno scolastico 2006-2007. La commissione ha indicato unanimemente nel prof. Angelo Arata, il nuovo coordinatore dell'attività distrettuale: succede al prof. Vittorio Rapetti, che ha coordinato il lavoro nei precedenti sei anni, dal momento di avvio della commissione stessa. La positiva valutazione emersa nel corso della verifica svolta nello scorso giugno, ha permesso di impostare il programma delle prossime iniziative proseguendo sulle linee dell'approfondimento dei temi storiografici e metodologici e dei percorsi relativi all'educazione interculturale. In primo luogo sono state considerate le diverse propo-



ste relative all'inserimento degli studenti di origine straniera, all'alfabetizzazione e ai progetti educativi riguardanti il disagio minorile della Crescere Insieme, dell'ICS e di EquAzione, nonché le iniziative avviate con il progetto Re.Co.Sol - World Friends relativo al rapporto con il dott. Morino e i giovani della baraccopoli di Korococho in Kenya. Proprio all'analisi di tali progetti, sui quali hanno riferito le proff. Brugnone e Toselli, sarà dedicato il primo incontro, che prenderà in esame anche i tentativi già avviati relativi ai protocolli di accoglienza e inserimento dei ragazzi di origine straniera che di frequente giungono nelle scuole della nostra zona. Un secondo incontro di studio sarà dedicato all'apprendimento linguistico e all'inserimento socio-culturale degli studenti di origine straniera con l'intervento della prof. Enrica Arrighi sulle dinamiche e pratiche dell'accoglienza. Un incontro di approfondimento sugli aspetti socio-culturali del mondo arabo-islamico (da definire con il possibile intervento di esperti e mediatori culturali) avvierà un percorso pluriennale di conoscenza delle culture di provenienza dei giovani migranti dalle diverse aree del mondo. Saranno due gli incontri rivolti alla formazione per docenti sui temi storici dedicati alla costituzione, di cui uno di approfondimento storico-giuridico sul percorso Costituente - Costituzione - riforme, l'altro dedicato all'approfondimento culturale e didattico sui temi

della educazione alla legalità, quale esplicitazione e attuazione a scuola dei valori costituzionali. È infine previsto un incontro finalizzato alla formazione tecnica sugli strumenti multimediali, con attività di tipo laboratoriale e di ricerca in rete. Numerose le proposte selezionate sul versante dell'iniziativa didattiche con gli studenti: nell'ambito dell'educazione interculturale, gli incontri del dott. Morino con gli studenti nel prossimo ottobre e dicembre (scuole medie e scuole superiori). Nell'ambito della didattica della storia, la continuazione della proposta dei "laboratori" legati al Premio Acqui Storia; l'avvio del progetto di storia resistenziale sui "sentieri della libertà e della memoria" con particolare riferimento al percorso di Piancastagna e della Benedicta, in collaborazione con la Comunità Montana, l'Associazione Memoria della Benedicta e l'ISRAL. È infine previsto un momento di presentazione per ciascuna delle pubblicazioni delle ricerche su Cefalonia e sulla Resistenza locale in via di elaborazione. In occasione dell'incontro sono inoltre stati brevemente presentati gli ultimi numeri delle riviste "Iter" e "Quaderni di storia contemporanea" dell'ISRAL, nonché alcuni materiali sull'unità europea. La sede della commissione distrettuale e del relativo centro di documentazione resta presso la biblioteca dell'itis di Acqui Terme.

In mostra dal 9 al 19 ottobre in biblioteca civica

Giovanni e Lucia Tarditi due artisti, un archivio

Acqui Terme. Nell'autunno 2004 Pier Paolo Piccinato, figlio di Giulia Tarditi, ebbe a contattare il M^o Enrico Pesce, Responsabile delle Attività Musicali del Comune di Acqui Terme, per offrire alla città di Acqui l'archivio di famiglia conservato nella casa romana. L'Amministrazione Comunale accogliendo la generosa proposta dispose il trasferimento del fondo presso la Civica Biblioteca onde riunirlo a quello, proveniente dalla residenza acquese, a suo tempo donato da Lucia Tarditi. Venne incaricato del riordino il dottor Giancarlo Satragno che ha recentemente completato la prima fase dell'operazione. Per offrire alla cittadinanza la possibilità di valutare l'importanza dell'Archivio Tarditi l'Assessorato alla Cultura ha promosso l'allestimento della mostra, a cura del Dottor Satragno, *Giovanni e Lucia Tarditi - Due artisti, un archivio* aperta dal 9 al 19 ottobre nei locali della Biblioteca. Si tratta di una succinta esemplificazione del patrimonio che in un prossimo futuro sarà a disposizione degli studiosi.

Gli acquisi hanno potuto riscoprire il M^o Tarditi grazie all'edizione promossa dalla Città del cd *La battaglia di San Martino* eseguita dal Corpo Bandistico Acquese, da cui estrapoliamo una succinta nota biografica attingendo dall'esautiva introduzione del M^o Enrico Pesce. Giovanni Tarditi, accademico di Santa Cecilia, nacque ad Acqui il 10 marzo 1857, ma svolse la sua attività principalmente a Roma nella quale portò avanti la sua duplice carriera di musicista e di militare. Per un trentennio fu capo-musica della banda del I granatieri con la quale tenne concerti in tutto il mondo: Europa, U.S.A., Cina, Giappone, Turchia. Il Nostro si fece anche apprezzare come inventore, merita di essere citato il *Mejofono*, applicato a tutti gli ottoni e che permetteva di ottenere un nuovo quartetto, sia per le orchestre che per le bande. La sua produzione musicale è molto am-



pia: centinaia di composizioni (per banda, per archi, da camera) fra sinfonie, ballabili, romanze, marce funebri, marce militari, inni. Morì a Roma il 16 settembre 1935 e le sue spoglie vennero tumulate nella città natale. Una sezione è dedicata alla figlia Lucia Tarditi, nata nel 1890 e deceduta a Roma nel 1983, pittrice, allieva anche di Giacomo Balla, ritrattista ben conosciuta nell'alta società non solo romana della prima metà del XX secolo (fu insegnante di disegno, per esempio, delle principesse di Savoia Jolanda, Mafalda, Giovanna e Maria, figlie del re Vittorio Emanuele III).

I visitatori potranno altresì ammirare la serie di ritratti famigliari e di autoritratti della pittrice che, con signorile larghezza, Pierpaolo Piccinato ha voluto unire al lascito archivistico. In occasione della Mostra, mercoledì 18 ottobre, alle 18 si terrà in Biblioteca la Conferenza "Giovanni Tarditi - L'archivio di un musicista" con l'intervento del Maestro Enrico Pesce, dell'archivista Giancarlo Satragno e di Lionello Archetti Maestri, i cui legami di amicizia e lontana parentela con la famiglia hanno permesso che l'Archivio Tarditi fosse assicurato alla città.

Sindaco multato dall'Arpa

Acqui Terme. L'Arpa (Agenzia regionale per l'ambiente) ha contestato un illecito amministrativo di 2064 euro al Comune per il superamento dei parametri del livello acustico emesso durante un concerto tenuto al teatro «G. Verdi» di piazza Conciliazione, mentre il dirigente del settore Lavori pubblici e Urbanistica avrebbe archiviato il verbale. La multa farebbe parte di una contestazione dell'Arpa risalente al 4 agosto, quando sarebbero stati superati i 103 decibel concessi dalla legge in materia di emissioni sonore e misurati nella posizione ritenuta maggiormente rumorosa occupabile dal pubblico. Secondo le chiarificazioni dell'Ufficio legale del Comune, l'archiviazione sarebbe avvenuta in quanto «la sanzione emessa nei confronti del sindaco non pare legittima in quanto avrebbe dovuto essere emessa nei confronti degli effettivi autori della violazione, i gruppi musicali che non sono nemmeno stati identificati dall'Arpa». In altra motivazione si riterrebbe che sarebbe il sindaco Danilo Rapetti a dover ricevere, e valutare, l'eventuale scelta di confermare la sanzione. Sarebbe dunque lo stesso sindaco, entro trenta giorni, a presentare le osservazioni all'autorità competente, quindi a se stesso. Poi il Comune avrebbe dovuto prelevare dalle casse comunali la somma della sanzione e riversarla nelle stesse casse.

PISTERNA

Ristorante in Palazzo Olmi



I grandi appuntamenti dell'Autunno:

- **Giovedì 26 ottobre:** Champagne e pesce del Mediterraneo € 65 vini compresi
- **Giovedì 16 novembre:** Porcomaiale e birra € 45 vini compresi

Vi ricordiamo inoltre i nostri menu:

- Il menu d'Autunno € 50 escluso vini
- Il piccolo menu € 35 vini compresi

Il ristorante è aperto tutte le sere da martedì al sabato e la domenica a pranzo.
Via Scatilazzi, 15 - 15011 Acqui Terme (AL) - Tel. +39 0144 325114 - www.pisterna.it

Ristorante - Dancing
MARGHERITA
S.S. 30 ACQUI-SAVONA • MONTECHIARO D'ACQUI
Venerdì 13 ottobre
grande serata di apertura con i **"CIAO PAIS"**
Sabato 21: gli **"Scacciapensieri folk"**
PER PRENOTAZIONI TEL. 0144 92024

Montechiaro d'Acqui - Tel. 0144 92366
info@osterianonnocarlo.it
www.osterianonnocarlo.it
HOTEL* RELAIS**
ANTICA OSTERIA
DI NONNO CARLO
AL PARADISO DEI BUONGUSTAI
ANTICA OSTERIA DI NONNO CARLO
MENU PROMOZIONALE
"TUTTO FUNGHI"
Antipasti
Insalatina di funghi porcini
Flan di funghi porcini con fonduta
Polentina pasticcata con porcini
Primi
Ravioli del nonno ai funghi porcini
Secondi carne
Stracotto di manzo ai funghi porcini
Frittura di porcini
Dessert
Dolce al cucchiaino
Vini
Barbera Piemonte
Dolcetto d'Acqui
Caffè
Tutto compreso € 25,00
Vino - 1/2 bott. cadauno
IL TOVAGLIATO SARÀ ALL'AMERICANA
LA PRENOTAZIONE È NECESSARIA
Chiuso il lunedì e martedì

NUOVA GESTIONE
Ristorante
Malò
OTTOBRE
APPUNTAMENTO AUTUNNALE:
SABATO 14 pranzo e cena
DOMENICA 15 pranzo
Menù degustazione
€ 25 vini inclusi
• Antipasto
• Fritto misto alla piemontese
• Dessert
Il Ristorante Malò
è aperto alla sera dal giovedì al sabato,
domenica e lunedì a pranzo.
È GRADITA LA PRENOTAZIONE
Piazza Garibaldi, 1 - 15010 Ponzzone (AL)
Tel. 0144 78124 • 348 1590570

È in corso di svolgimento a palazzo Robellini

Scuola di alta formazione

Acqui Terme. La Scuola di alta formazione di Acqui Terme, uno degli appuntamenti più significativi dell'autunno culturale cittadino, è quest'anno dedicata al tema: "Identità, alterità, riconoscimento". L'iniziativa si inquadra nell'ambito del Premio Acqui Storia ed è annualmente organizzata in collaborazione con il Comune di Acqui Terme, l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, il Dipartimento di Filosofia dell'Università di Genova e il Lions Club di Acqui Terme.

Iniziata a Palazzo Robellini, giovedì 12 ottobre, prosegue venerdì 13 e si concluderà sabato 14. Ricordiamo che la Scuola di alta formazione è un seminario intensivo di studio e approfondimento, al quale sono collegate 10 borse di studio per giovani ricercatori bandite sull'intero territorio nazionale. Il seminario è per altro aperto ad ogni interessato e l'iniziativa è valevole quale corso d'aggiornamento per insegnanti di tutti gli ordini scolastici.

Nella parte iniziale sono state presentate le relazioni di **Roberto Gatti** (Univ. di Perugia), **L'altro nell'io: le Confessioni di Agostino e Rousseau**, di **Roberto Celada Ballanti** (Univ. di Genova), **Identità e alterità in Leibniz**, di **Guido Ghia** (Università di Genova), **Identità e alterità nel pensiero di J.G. Fichte** e di **Francesco Camera**, (Univ. di Genova), **Ermeneutica e alterità**.

Presentiamo su questo numero le relazioni di venerdì pomeriggio e di sabato.

Barbara Henry (Scuola Superiore Sant'Anna - Pisa) **"Conflitti identitari e misconoscimento"**. A partire da un breve esposizione di una nozione centrale per le questioni della coesistenza, quale è quella di multiculturalismo, se ne vedranno i nessi strutturali con la

teoria dell'identità e con la "politica del riconoscimento", strettamente correlata alla prima. In particolare si avrà riguardo alla proposta del filosofo contemporaneo Charles Taylor, che più di altri ha congiunto la ricostruzione filosofica dei tratti dell'identità moderna, ossia delle forme di vita individuali e collettive di noi, cittadini/e dell'occidente, con le misure per garantire eguale dignità e rispetto alle differenti identità - quelle delle culture minoritarie viventi - entro la cornice di un medesimo stato liberale e democratico. Il concetto di multiculturalismo viene quindi a indicare uno specifico plesso di questioni affrontate dai centri di decisione politica con l'impiego di specifiche *politics/policies* in riferimento a situazioni ben identificabili e circoscritte. In questo significato, la categoria si è diffusa innanzitutto negli *States* a partire dagli anni Ottanta in sostituzione del modello implicitamente assimilationista della "integrazione nazionale".

Essa si fonda sulla constatazione dell'esistenza di un mosaico di diverse configurazioni culturali (valori, costumi, modi di pensare) che informa il vivere associato inteso sia nella dimensione quotidiana sia in quella istituzionale.

Per chi si riconosce in quest'ultimo significato tali forme di vita - autodeterminate, ma strutturalmente sfavorite dall'osmosi con l'esterno e dal mutamento interno -, sarebbero bisognose di protezione preferenziale, tramite interventi mirati del potere pubblico, rivolti a sostenere la loro sopravvivenza e quella dei gruppi umani che in esse si rispecchiano. In ciò starebbe l'origine e la ragion d'essere della politica del riconoscimento. Si mostrerà come i principali limiti di questa visione

scaturiscano dalla mancata consapevolezza delle differenze interne alle forme di misconoscimento delle identità su cui i gruppi minoritari sono a diverso titolo costruiti. Tali aspetti ci inducono a cercare altrove più affinati strumenti per identificare e comprendere le condizioni della coesistenza fra gruppi entro le società contemporanee e in funzione di prevenzione dei conflitti.

Antonio De Simone (Università di Urbino "Carlo Bo"), **"Frammenti dell'io. Metamorfosi dell'individualità contemporanea"**.

L'individualità contemporanea abita e vive all'interno di una pluralità di mondi locali e nel contempo compie l'esperienza di interagire con gli altri agenti all'interno della società globale.

Ciò che si intende delineare costituisce solo uno *schizzo* provvisorio di un "quadro d'epoca", incompiuto e dipinto a pennellate necessariamente larghe e impressionistiche. Un quadro dove principalmente domina la figura della *frammentazione* dell'io e dell'individualità contemporanea, della sua parabola tracciata soprattutto nel corso del Novecento e soltanto accennata per quanto concerne gli incerti ed enigmatici albori del secolo appena iniziato, dove si afferma sempre più un peculiare *individualismo delle differenze* all'interno della razionalizzazione monetaria.

La nostra riflessione non può dunque procedere che attraverso un itinerario di ricerca necessariamente frammentario e ricorsivo, dal momento che quando si riflette e si discute di *individualità contemporanea* non si ha a che fare soltanto con il nostro *Dasein* quotidiano, ma anche con il campo difficile e complesso della *intersoggettività sociale*.

Francesco Bianco è capitano



Acqui Terme. Aumento di stellette per il comandante della Compagnia carabinieri di Acqui Terme, Francesco Bianco, che recentemente è stato promosso al grado di capitano. Anzi, la terza stelletta, che indicava una condizione di comando, già era apposta sulla spallina di Francesco Bianco, ma era di colore marron scuro. Quella di oggi è color argento, cioè indica la sua nomina da tenente-comandante a capitano, sempre al Comando della compagnia carabinieri. Il capitano Francesco Bianco, una ultradecennale esperienza di servizio nell'Arma in sedi diverse e di vari livelli e ruoli, vive da anni la sua funzione professionale nella città termale. Il capitano Francesco Bianco, stimato da tutta la popolazione in quanto impegnato nell'impresa non facile di garantire la sicurezza al cittadino, cosa che effettua con la massima discrezione, è uomo in cui si sente chiaro il ruolo, la preoccupazione e la professionalità del carabiniere accanto al sentimento per la famiglia. Il grado indica il rango gerarchico del militare che lo indossa. L'aumento di stellette indica la progressione di grado e di carriera, un avanzamento professionale che il capitano Bianco ha ottenuto con merito. **C.R.**

Ristorante
Parco Hotel Costa
MORBELLO (AL) - Località Costa - Via Umberto I°, 20
Tel. 0144/768976 • Fax 0144/768828
parco-hotel@hotmail.com • parcohote@cheapnet.it
Locale nuovo dotato di ogni confort, ampie camere con vista panoramica, possibilità di passeggiate ed escursioni a piedi e in mountain-bike.

Per soggiorni di almeno 15 giorni, prezzo promozionale di pensione completa € 35,00 giornaliero a persona **più** tesserino raccolta funghi omaggio.
Le specialità della cucina di Piero e la cortesia di Marco **vi aspettano al ristorante con menù tipici... funghi, selvaggina, pesce...**
MORBELLO COSTA è...
campi da bocce, da tennis, calcetto, area attrezzata bimbi, area attrezzata pik nic e camper.
Navetta per Acqui.

NUOVA GESTIONE
Ristorante San Marco
da
Manuel e Monica
VIGONE • Via Acqui, 80
Tel. 0144 395261 - 348 5224158
MENÙ ALLA CARTA
dal giovedì al sabato *cena*
alla domenica *pranzo e cena*
Da venerdì a domenica lo chef consiglia!
• Affettato misto con crostini
• Sformato di carote con fonduta ai porri
• Peperoni in bagna cauda
• Gnocchetti alla parigina gratinati al forno
• Tagliolini ai porcini freschi
• Stracotto ai funghi
oppure
Bollito misto con bagnetto, patate al forno
• Bunet
• Caffè - Acqua
Vino della casa
€ 22
è gradita la prenotazione
Dal lunedì al sabato a pranzo menù a **€ 10**

Da tre generazioni opera nel settore

Premiata la "Gullino fiori"

Acqui Terme. «Gullino Fiori», un logo che riporta il nome di una famiglia e contraddistingue un'azienda prestigiosa che da tre generazioni è al servizio produttivo non solo della città. «Tanti anni di onorata attività», come riportato sulla targa consegnata a Piera e Lucia Gullino dal sindaco Danilo Rapetti e dall'assessore alle attività produttive, Anna Leprato, durante una breve e simpatica cerimonia avvenuta a mezzogiorno di lunedì 9 ottobre, a Palazzo Levi. Piera e Lucia erano accompagnate dal coniuge e cognato, Giacomo Farinetti, gestore di un'azienda del settore fiori e piante, sempre di proprietà della famiglia Gullino.

Il premio onora l'impegno, l'ingegno, la passione, l'operatività, e la competenza di persone che, da padre in figlio, da moltissimi anni sono al servizio di chi ama l'arte e la bellezza, ma contribuiscono anche al progresso, all'occupazione e all'immagine della città termale e dei Comuni dell'acquese. La loro professionalità e l'esperienza garantiscono vantaggi esclusivi a totale beneficio della clientela.

La storia di questa famiglia, veramente onorata e da tutti stimata, ha radici lontane nel tempo, giunge ad Acqui Terme addirittura nel 1897. Colloca le prime basi in via XX Settembre, quindi in corso Italia sino al 1921 quando, nonno Luigi Gullino acquista i locali in Palazzo Valbusa, dove attualmente esiste la loro attività commerciale. I Gullino provengono da Torino. Erano giardinieri a Villa Rignon, dimora con un parco raro monumento d'arte e bellezza. Un ramo della famiglia fu anche curatore del verde pubblico a Firenze. Nel museo storico



dei fiori di San Remo, un Gullino è citato tra gli inventori del garofano.

«È un lavoro che richiede molta passione», hanno ricordato le sorelle Gullino, forse ricordando che niente sa comunicare ed emozionare più di un fiore e pochi regali sono più graditi. C'è un fiore adatto per ogni occasione: dall'omaggio occasionale, alla cerimonia importante. Con i fiori

si realizzano servizi per ogni ricorrenza. Ma, da Gullino, non si parla solo di fiori, bensì anche di piante, infatti una bella pianta può diventare un'idea regalo capace di farsi ricordare, oltre che arredare. Lucia e Piera, dall'alto della loro esperienza, sono in grado di prestare al cliente tanti consigli utili per la vita e la bellezza delle piante.

C.R.

"Segni" di Marino Marini

Acqui Terme. La Galleria "Repetto e Massucco" di corso Roma 18, ospita, dal 14 ottobre al 30 novembre, una mostra di disegni e opere grafiche di Marino Marini (Pistoia 1901- Forte dei Marmi 1980). Una trentina di fogli del grande maestro toscano a testimonianza del suo alto magistero incisivo, segnico e coloristico. Da *L'impiccato* del 1946 a *From Goethe* del 1979, passando attraverso altri numerosi e famosi temi: *Impressioni* (1959), *Miracolo* (1969), *Il canto* (1973), *Arlecchino* (1974), *From Shakespeare* (1977), *Giocolieri* (1978), *Gran Cavaliere* (1978), l'esposizione vorrebbe essere un ulteriore omaggio ad uno dei più importanti artisti del nostro Novecento. Il grande Marino Marini impegnato nella rielaborazione di forme remote e arcaiche: temi e spunti ispirati all'antica tradizione italiana – il mondo etrusco e romano, un nobile sapore medioevale e rinascimentale – e reinventati in una fitta relazione di corrispondenze in segni, gesti e figure. Le famose immagini del cavallo e cavaliere: vasto simbolo di una inesauribile relazione tra "io e l'altro": l'uomo e l'animale, il presente e la storia, l'immaginazione e la tecnica, il segno e il colore.

L'orario della mostra è: tutti i giorni 9,30 - 12,30 / 15,30 - 19,30, chiuso la domenica.

Si è chiusa la rassegna

Musica contemporanea



Acqui Terme. È il pubblico la grande, positiva sorpresa della IX edizione del Festival di Musica Contemporanea, che ha avuto svolgimento dal quattro all'otto ottobre nella nostra città.

Mai tanti i giovani presenti, specie per Kubrick all'Ariston (mercoledì 4 ottobre) e in occasione del primo concerto, quello di venerdì, allestito presso l'aula dell'Università (nel Seminario Minore).

Cinema & Musica

Ha funzionato l'offerta dei punti per i crediti scolastici agli studenti delle superiori, che hanno potuto ascoltare le nuove tendenze del panorama musicale contemporaneo, ma anche riscoprire una pellicola che, forse, si può intendere come corifeo del disagio degli ultimi 100 anni. Altro che superuomo! La prospettiva di *2001. Odissea nello spazio* non è affatto antropocentrica.

Così come casualmente lo scimmione, sfruttando la leva, fa roteare in aria un osso, così l'uomo si ritrova nello spazio, in balia delle macchine (Hal; futuribile versione della balena colodiana?) e di presenze aliene (il monolito) che lo riducono ad una pedina piccola piccola, microscopica della Storia.

E allora le musiche "superomistiche" di Richard Strauss di *Così parlò Zarathustra* assol-

lono una funzione ironica, capovolgendo l'enfasi trionfale della partitura. Così anche il valzer, che accompagna la danza dei satelliti, sembra seguire, con effetto stordente (un po' come capitava nell'Ottocento) il cammino di un'umanità semi narcotizzata, euforica, troppo sicura di se stessa.

Nel segno dell'eclettismo

E "felicamente stordente" è stato anche il Festival acquese, che ha annoverato proposte le più eclettiche, difficili da annodare in un unico filo.

Da un lato le ricerche di Aldo Brizzi e della cantante Reis si collocano su un versante specifico che stringe l'occhio alla musica giovane; dall'altro sopravvivono le qualità musicali più tradizionali di Dallapiccola, Panni, Vacchi e dell'ultimo Castiglioni, magistralmente interpretate da un trio che sarebbe bello poter invitare nuovamente ad Acqui. Quello formato da Duccio Ceccanti, Vittorio Ceccanti e Simone Grignani, archi e piano, ottimo suono e ottimi strumenti (pomeriggio dell'otto ottobre). Ma come dimostrato dal concerto di un valido Enrico Pompili (l'ultimo, sempre domenica 8), il pianoforte anni Cinquanta è davvero durissimo all'ascolto, ed è una fortuna che, dopo un silenzio di vent'anni, Castiglioni abbia smussato sul-



la tastiera molti di quegli spigoli sonori che rendono veramente ostico questo particolare repertorio. Infine, un plauso va al musicologo Renzo Cresti, che ha introdotto magistralmente i concerti di sabato (con l'Akanthos Ensemble, l'unico che ci ha visto assenti) e di domenica. Attraverso gli ascolti guidati le esperienze sonore hanno avuto decisamente miglior impatto sul pubblico.

G.Sa

Nuova Opel Corsa.

C'MON!

L'unica della categoria con ESP[®]Plus e TC^{Plus} di serie su tutta la gamma.

L'ESP[®]Plus, controllo elettronico della stabilità, e il TC^{Plus}, controllo elettronico della trazione, non sono solo due piccole sigle. Sono la grande innovazione che porta la nuova Corsa ai vertici della categoria. Sono una garanzia di sicurezza e di piacere di guida ineguagliabili, grazie anche alla nuova gamma di motori benzina TWINPORT[®] e diesel Common Rail fino a 125 CV. C'MON! Entra nel mondo della nuova Opel Corsa, da € 11.300.

Cinque stelle Euro NCAP per la protezione degli adulti a bordo.

TI ASPETTIAMO SABATO 14 E DOMENICA 15.

Concessionaria OPEL CAMPARO

ACQUI TERME (AL) - Stradale Alessandria 136 - Tel. 0144 325184

ALESSANDRIA - Via del Legno, 16 - Zona D3 - Tel. 0131 346348

GMAC

www.nuovaopelcorsa.it

Nuova Opel Corsa: consumi da 4,6 a 6,2 l/100 km (ciclo misto); emissioni di CO₂ da 124 a 149 g/km. Prezzo chiavi in mano IPT esclusa.

Spazio aperto in omaggio a monsignor Galliano

Per rendere omaggio a monsignor Giovanni Galliano L'Ancora dedica uno spazio aperto in cui chi vorrà potrà portare la propria testimonianza.

Alle tante voci che in questi giorni si elevano nel salutare Mons. Galliano, che dopo cinquantun anni lascia la parrocchia della Cattedrale, si unisce anche la mia umile voce.

Monsignore si ricorda? Avevo otto anni quando la mamma mi portò al Ricre per il catechismo e per incontrare altri ragazzi. Mi venne incontro mi prese per mano un giovane prete: si chiamava Don Galliano. Di lì incominciava la mia avventura. Quel sacerdote ci ha affascinato per il suo sorriso, per la sua bontà, pazienza e fede nel presentare Gesù come un buon amico. Ben dodici ragazzi di quel tempo presero la via del sacerdozio.

Mi ha seguito passo a passo per i tredici anni della vita in Seminario: è stato mio professore di Teologia Dogmatica, ci ha presentato i dogmi della religione cristiana non solo con sapienza, ma con il cuore per farci innamorare del messaggio di Gesù e della sua chiesa. Poi un giorno ormai lontano mi ha accompagnato sulla più bella collina del mondo, che è Moirano, a fare il parroco, e, se a Dio piacerà, fra due anni ritornerà come ha fatto altre volte, e soprattutto per il mio cinquantesimo di sacerdozio, a ringraziare il Signore per i miei cinquant'anni di parrocchia; a costo di venirli a prendere in elicottero!

Grazie Monsignore per tanta amicizia che ha avuto per la mia famiglia e per me.

Lei è stato un grande sacerdote, un grande parroco, per la gente, con la gente sempre. Nessuno potrà mai dimenticare le sue imprese e durante la guerra e dopo, i suoi scritti, la cattedrale rimessa a nuovo, Sant'Antonio diventato un gioiello.

Tutti a lei devono qualcosa. Forza e coraggio! È ancora preziosa la sua parola per tutti noi acquisi, in modo speciale per quelli che sempre l'hanno tanto stimata e le hanno voluto bene.

Grazie Monsignore!

Don Aldo Colla

Nella mattinata di sabato 7 ottobre Monsignor Giovanni Galliano ha ricevuto una lunga e cordiale telefonata da Monsignor Piero Pioppo, della Segreteria di Stato, e da Sua Eminenza il Cardinale Angelo Sodano, che ha avuto profonde espressioni di apprezzamento per le eccezionali doti di mente e di cuore che il nostro Parroco sempre ha messo al servizio della Chiesa e delle persone.

Con i sinceri complimenti per la proficua attività finora svolta, Sua Eminenza ha esortato Monsignor Galliano a continuare generosamente e in vario modo il suo ministero sacerdotale.

Certamente il nostro parroco, così propenso a sottolineare le doti e i meriti degli altri, ma altrettanto schivo se si tratta di parlare dei suoi, avrebbe preferito conservare nel suo cuore l'emozione che senz'altro ha suscitato in lui questa autorevole attestazione di stima. Spero non me ne voglia se, venuta a sapere della telefonata (non mi si chieda come, ma le intercettazioni telefoniche qui non c'entrano!), ho voluto renderla

pubblica. Chi da tanti anni conosce Monsignor Galliano e ha avuto modo di prestare la sua collaborazione alla parrocchia del Duomo, non può che condividere il senso profondo delle parole del Cardinal Sodano. Dopo aver profuso tante energie nel suo ministero di parroco, senza risparmiarsi mai, a tal punto che per lui potrebbero calzare bene le parole di S. Paolo "mi sono fatto servo di tutti" (1 Cor 9, 19), ha scelto liberamente la "pensione", perché, come dice lo stesso Monsignore, la difficoltà a camminare gli impedisce di essere parroco in mezzo alla gente; ma non possiamo pensare che una "risorsa" così preziosa e ancora utilizzabile (per usare un linguaggio di moda) possa andare sprecata, ovvero ci auguriamo che le sue inalterate doti intellettive, la sua capacità di ascoltare e comprendere i bisogni del prossimo, la sua voglia di fare, possano concretizzarsi ancora in qualche forma di apostolato.

Gabriella Ponzio

Correva l'anno 1967, presso la parrocchia del Duomo di Acqui Terme c'era stata un'assemblea con un sacco di gente. Durante l'incontro una ragazza esprese il suo rammarico per non aver potuto studiare: era priva anche della licenza media.

Mons. Galliano, oltre ad essere parroco del duomo, era anche il nostro assistente ecclesiastico dell'U.C.I.I.M. (Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi). Ci fece riunire il giorno dopo e ci chiese se non era il caso di istituire una scuola serale gratuita per quegli adulti che non avevano potuto conseguire la licenza media di 1° grado. Si poteva dirgli di no? Ci mettemmo al lavoro "notturno" (fino alle 23). Oltre a noi dell'U.C.I.I.M. molti altri professori della città, laici e sacerdoti, collaborarono all'iniziativa, senza percepire alcun compenso, fatta eccezione per il favoloso pranzo che i corsisti offrirono alla fine del biennio assieme alle targhe ricordo.

Il Comune (allora retto da una coalizione D.C., P.S.I., P.S.D.I., P.R.I. con sindaco, mi pare, Franco Cazzulini, mise a disposizione i locali in via XX Settembre, il riscaldamento ed il bidello, l'ottimo Revelenti, già mancato). Il corso fu molto serio e durò due anni, circa 100 adulti si iscrissero e più di 50 ottennero nel 1969 la licenza media, presentandosi come privatisti presso le scuole medie statali della città.

Compagno nella mia mente tanti visi di docenti, ma non li cito, per timore di dimenticare qualcuno; mi limito alle indimenticabili Franca Rizzoglio (insegnante di lettere nel corso) e Romualda Gallarotti (francese), già defunte. Entrambe dell'U.C.I.I.M.

L'iniziativa produsse altri frutti: divenne un corso C.R.A.C.I.S. organizzato dalla locale sezione dei docenti cattolici, ma con nomina degli insegnanti da parte del provveditorato agli studi di Alessandria, che affidò la supervisione del corso prima al preside Mario Mariscotti e poi al prof. Giuseppe Melli, preside a Bistagno (anche lui mancato).

Certo, Mons. Galliano, quando patrocinò l'iniziativa, non poteva immaginare che, oltre all'aiuto offerto a tanti lavoratori e disoccupati privi di diploma, avrebbe successiva-



mente creato posti di lavoro per giovani insegnanti alla ricerca di una prima occupazione; ma si sa, il bene è diffusivo.

Negli ultimi anni il C.R.A.C.I.S. fu ospitato nei locali del Liceo Classico, in corso Bagni, col bidello Videale prima che, in pratica, svolgeva funzioni di "vicepreside", con tanta professionalità ed amore.

Il corso ebbe termine quando, ope legis, la prima istruzione per gli adulti fu affidata alle "150 ore", gestite dai sindacati.

Giorgio Martini

Come molti sanno le Equipes "Notre Dame" sono gruppi di coppie sposate che si incontrano nelle case, in presenza di un sacerdote, per discutere i loro problemi e mettere in comune le ansie, le gioie e soprattutto la propria fede ed approfondire il significato del matrimonio cristiano. È stata l'intuizione di Mons. Galliano a introdurre in Acqui e quindi nella diocesi questo Movimento perché lui ne aveva capito l'importanza per le nostre famiglie. La famiglia, cellula vitale della nostra società, ha bisogno di un forte sostegno morale e spirituale specie in questo tempo in cui viene bombardata da notizie, tendenze e filosofie disgregatrici. L'Equipe è una risposta concreta a questo problema in quanto aiuta la coppia a superare le difficoltà di questo periodo storico suggerendo una spiritualità appropriata che rianima la coppia e la spinge verso una vita più feconda.

Monsignore, che da sempre si è battuto per la salvaguardia della famiglia, non poteva essere secondo a nessuno in questo campo: ecco perché ha promosso le Equipes ed ha seguito con costanza e amore il suo primo nucleo nato ad Acqui, a seguito del quale ne sono nati poi altri tre, comunicando il suo entusiasmo ad altri sacerdoti sensibili a questa esperienza.

Noi équipiers siamo grati a Monsignore perché in questi 35 anni ci ha sempre seguiti, è entrato sempre con amore di padre nelle nostre case, ha profuso con entusiasmo i suoi consigli di sacerdote, ha trasmesso la sua positività, dandoci coraggio e voglia di fare, ha promosso in noi il senso del volontariato e ci ha assun-

ti nelle varie iniziative di carità che lui ha realizzato: i corsi di preparazione al matrimonio, la mensa della fraternità, gli anniversari di nozze, le feste dei gruppi parrocchiali, la partecipazione alle celebrazioni ecc.

Se siamo un po' cresciuti nella fede, se abbiamo migliorato anche di poco il nostro senso di appartenenza alla chiesa, se abbiamo messo a disposizione una parte del nostro tempo libero per la parrocchia lo dobbiamo a Monsignore! Grazie quindi a Monsignore per i suoi doni spirituali profusi con così tanta generosità, grazie per essere entrato nelle nostre case ed essersi messo sul nostro stesso piano, come uno di noi, a confronto: lui con la sua vocazione di sacerdote e noi come laici con la nostra vocazione di sposi, portando lui come noi la propria esperienza di vita. A questo punto quindi il saluto che noi dell'END rivolgiamo a Monsignore non è assolutamente un addio, bensì un arrivederci perché sappiamo che lui ci seguirà ancora anche se non sarà più il parroco del duomo, ma sarà comunque sempre la nostra guida spirituale. Anzi pensiamo che, sollevato dal grande peso della parrocchia, Monsignore riverserà ancora di più i suoi talenti sui Movimenti ed i gruppi come il nostro che hanno comunque ancora tanto bisogno del suo aiuto!

Arrivederci Monsignore!

**Domenico Pastorino
(un amico dell'Equipe
Notre Dame)**

Più di trenta anni or sono, giovane militare in licenza premio, con già diverse esperienze oftaliane alle spalle con altre diocesi, alla stazione di Savona, salii all'ultimo minuto su un treno di passaggio diretto a Lourdes.

Una tra le prime persone che conobbi fu Monsignore, subito per quel suo particolare modo di accogliere, mi sentii come in famiglia.

Da allora sono trascorsi molti anni, grazie a lui la mia esperienza con l'Oftal di Acqui continua ancora, avvalendomi dei suoi consigli e del suo incoraggiamento l'Associazione si è evoluta, ingrandita, permettendo a sempre più numerose persone di recarsi a Lourdes con il nostro treno.

Come presidente Diocesano dell'Associazione, ma soprattutto come oftaliano ed amico mi sento in dovere di dire un forte e convinto "Grazie Monsignore" perché sei stato e sei fautore convinto del Pellegrinaggio a Lourdes con i malati, come momento forte di fede ed aggregante per la vita della Diocesi e hai continuato e continui ad incoraggiarci e spronarci affinché il nostro volontariato sia sgombrato da ogni altro interesse se non l'amore verso il prossimo!

Ultimamente a causa degli "acciacchi" dovuti all'età, non hai potuto partecipare attivamente al Pellegrinaggio a Lourdes, ci sei mancato... anche se davanti alla Grotta di Massabielle abbiamo sentito viva la tua presenza certi che la tua convinta preghiera alla Vergine ci ha accompagnato e ci accompagnerà sempre. Di nuovo grazie Monsignore da tutta l'Oftal.

Mario Marchese

Acqui senza Mons. Galliano, parroco del Duomo, è come Roma senza Colosseo, Venezia senza il Ponte di Rialto, come Torino senza la Mole perché Acqui e don Galliano sono in simbiosi da sempre, un unicum inscindibile.

Da decenni l'opera instancabile di Monsignor Galliano è presente in tutta Acqui; Mons. Galliano è il duomo, la parrocchia, è il popolo di Acqui e come si può farne a meno?

Voi acquisi siate vicini al vostro encomiabile parroco, aiutatelo perché, certo gli anni ci sono, le gambe sono malferme..., ma per tutto il resto Monsignore è più giovane di tutti noi, è sempre disponibile, pieno di vitalità, di speranza, di gioia, di energia, di fiducia nella Provvidenza.

E allora che fare se gli anni avanzano?

La risposta è semplice: offrire un aiuto concreto a chi per decenni è stato un tutt'uno con la Comunità.

Non di certo lo sradicamento dalle proprie cose, dalle abitudini, dalla consuetudine, dalla quotidianità, dalla costante presenza quale parroco del duomo.

Il pensionamento non si addice a Monsignore.

Don Galliano non è "pensionabile" dal servizio pieno e totale alla comunità parrocchiale, di impegno solidarietà, aiuto.

Gioia di condivisione, speranza, festa attorno a un nuovo arrivato nell'accogliimento del battesimo, partecipazione e festa nell'accostarsi dei fanciulli alla Prima Comunione, gioia e tenerezza intorno a quei giovani che si giurano amore nel Sacramento del Matrimonio e anche condivisione e partecipazione al nostro dolore, alla nostra angoscia nell'accompagnare qualche nostro fratello e sorella colpiti dalla morte.

Don Galliano non finisce mai di stupirci, come Cristo non finisce mai di stupirci; e così una parrocchia non finisce mai. Cristo è in noi, Cristo ha parlato perché ognuno avverta la sua piena responsabilità.

Il Cielo non è mai muto per chi voglia umilmente cercarlo.

Se a bordo di questa Terra così gioiosamente gonfia di avvenenze monti, mari, foreste, luci, stelle, sole, ritmi incessanti e superiori ad ogni intelletto di homo faber - io non corrispondo a una legge indelebilmente messa in paro-

le supreme dentro di me, sono un naufrago, un relitto galleggiante.

Quella legge va ascoltata come si porta una conchiglia all'orecchio per afferrare il mormorio di acque remote ma presenti, vere e invisibili.

E si scoprirà che è sempre e soltanto una legge d'amore.

Una regola universale, perfino più comprensibile dai semplici che dai complessi, dagli umili nel sentire che dai ricercati: ama riamato.

Il sacerdote, il nostro parroco è il custode, il medico, il padre, il difensore, la balia della vita dello Spirito di Cristo che è in noi.

Ora spetta a tutti noi dimostrare con i fatti che una persona della grandezza di Mons. Galliano non può e non deve essere lasciata sola.

**Gli amici di Pavia
Ludovica, Ettore e figli**

«Egregio, caro Monsignore, questa è la prima occasione in cui ci troviamo ad esprimerle, tramite uno scritto, tutta la stima, la riconoscenza e l'affetto che, da sempre, la nostra famiglia serba nei suoi confronti.

In questo particolare momento, abbiamo concordemente avvertito in noi la promponente necessità di dirle grazie, un grazie sincero che proviene dai nostri cuori, grazie per averci costantemente offerto testimonianza cristiana, per essere stato sempre così presente e ben disposto verso ognuno di noi. Con il rammarico che presto lascerà la parrocchia, ci troviamo a ricordare momenti di vita, a partire dalla nostra infanzia, durante i quali la sua guida forte e chiara si è affermata nel cuore e nel pensiero. Ha rappresentato un costante riferimento per noi, anche nei momenti in cui credere in Dio è stato maggiormente difficile, eppure in silenzio, anche se nell'ombra, abbiamo continuato a credere.

Monsignore, l'apprendere che lascerà il "suo posto" ad altri, ha suscitato in noi (e sicuramente in molte altre persone) dapprima stupore, incredulità "no, non è possibile." ci siamo detti, "il suo posto non è mica così facilmente cedibile!", poi, metabolizzando a malincuore la notizia, è subentrata la tristezza, quel velo di ovattata malinconia di cui si impregna l'animo quando una persona cara si allontana da noi.

Pensare all'imponenza, alla maestosità del Duomo, scollegandola a don Galliano, è come immaginare una forza privata delle sue fondamenta.

Permane, forte e decisa, la sensazione che il parroco per eccellenza, è stato, è e rimarrà sempre lei Monsignore, perché la sua presenza, il suo instancabile operato, ha contrassegnato un'epoca, la nostra generazione, quella dei nostri genitori, quella dei nostri figli.

La storia della nostra cara Acqui, la nostra storia, è permeata del suo vissuto, del suo esemplare mandato di parroco che ha condiviso, insieme alla sua comunità, gioie e dolori, che ha affrontato difficoltà e superato traversie, nel nome di Dio e della sua Parola.

Certi e fiduciosi che il suo mandato avrà un seguito, quale preziosa testimonianza di vita cristiana, le rinnoviamo la nostra profonda gratitudine».

Famiglia Piccicelli

A palazzo Robellini

Mostra di Beppe Ricci



Acqui Terme. Una vera folla ha partecipato, nel pomeriggio di sabato 30 settembre, a palazzo Robellini, alla cerimonia di inaugurazione della mostra personale di Beppe Ricci. Presenti il sindaco Danilo Rapetti, il vice sindaco Elena Gotta, gli assessori Vincenzo Rofredo e Anna Leprato, il presidente del consiglio provinciale Adriano Icardi, ma anche i sindaci di Nizza Monferrato, Casasine, Castelnuovo Bormida, Cavatore, Prasco, Morsasco e Grogna. Quindi il presidente delle Terme, Andrea Mignone e molte altre personalità del mondo della cultura e delle istituzioni.

Beppe Ricci, paesaggista, figurativo, ritrattista profondamente sensibile, ha dedicato gran parte della sua attività artistica alla contemplazione e alla raffigurazione del paesaggio della sua terra, Orsara Bormida. Il legame con le sue radici è sottolineato anche dalla passione con cui si dedica alla promozione del Museo etnografico di Orsara, dove sono esposte alcune sue opere. La sua attività è quarantennale, Beppe Ricci ha esposto in mostre personali in molte città d'Italia. La mostra, con orario dalle 16 alle 19, rimarrà aperta sino a domenica 15 ottobre.

Amici del termalismo

Acqui Terme. Con una lettera inviata al presidente delle Terme di Acqui Spa, Andrea Mignone, l'onorevole Maria Leddi Maiola ha informato che alla Camera dei deputati è stata costituita l'Associazione parlamentare «Amici del termalismo» alla quale hanno aderito in maniera trasversale oltre cinquanta deputati provenienti dalle varie regioni italiane.

L'associazione si propone di seguire con particolare attenzione le problematiche connesse al termalismo in Italia, attivandosi compiutamente a difesa e valorizzazione del settore, che vanta una consolidata tradizione e rappresenta sempre più motivo di richiamo turistico.

L'onorevole Maria Leddi Maiola ha ritenuto di contattare Andrea Mignone per «poter intraprendere un lavoro comune e mantenere un costante raccordo che aiuti a rafforzare la presenza di Acqui Terme e della sua storica e prestigiosa realtà termale nel circuito nazionale». Sempre l'onorevole Maiola ha informato Mignone di avere preso contatti con il sindaco di Acqui Terme, Danilo Rapetti, e di avere dato la sua piena disponibilità per eventuali incontri.

Mostra a palazzo Chiabrera

Federica Limongelli



Acqui Terme. Continua sino a domenica 15 ottobre, alla Sala d'arte di palazzo Chiabrera di via Manzoni, la mostra di pittura «I segni dell'anima» di Federica Limongelli. La «personale» è stata inaugurata verso le 17,30 di sabato 30 settembre. L'orario di apertura è dalle 16 alle 19.

Federica Limongelli, nata a Novi Ligure, con studio d'arte a Genova si è formata e diplomata nel 1996 al Liceo Artistico. Nel 2002 ha conseguito il diploma in pittura all'Accademia ligustica di Belle Arti di Genova, dove si è avvicinata all'attività incisoria, alla quale si dedica prevalentemente, insieme alla pittura ad olio. Nel 2003 ha conseguito il diploma di restauro conservativo ed estetico dei dipinti su tela e e tavola, presso l'Istituto d'Arte antica di Genova. Il suo nome è stato inserito, dal 2004, nell'Annuario nazionale degli incisori. Federica Limongelli è anche esecutrice diretta della stampa delle opere.

Tra i riconoscimenti recenti, vanta una pubblicazione dell'opera con la quale ha partecipato alla VI e VII Biennale internazionale per l'incisione Premio Acqui, ma anche una segnalazione di merito per la partecipazione al XX Concorso

nazionale Fratelli Agazzi e primo premio alla Mostra concorso Genova Sestri. Federica Limongelli ha effettuato esposizioni in gallerie private e aderito a vari concorsi pubblici.

Si chiude domenica 15 ottobre

La mostra di Unia

Acqui Terme. Terminerà domenica 15 ottobre la mostra personale dedicata all'attività ultra trentennale dello scultore Sergio Unia, promossa dalla Galleria Artanda e curata dal critico d'arte Clizia Orlando, con il contributo e il patrocinio della Provincia di Alessandria e del Comune di Acqui Terme.

La mostra che ha visto la doppia ubicazione delle opere presso la Galleria Artanda (grafiche e bronzetti) e l'ex Opificio Kaimano (bronzi) ha avuto un buon afflusso di pubblico e grande interesse nei confronti dello scultore.

Le opere resteranno in mostra fino alle 20 di domenica 15 e l'invito, rivolto a tutti coloro che non hanno ancora avuto modo di vedere la mostra, è di andarla a visitare per co-



noscerne meglio la grande sensibilità artistica.

Dopo la conclusione della mostra sarà comunque possibile trovare le opere del Maestro presso la Galleria Artanda di Acqui Terme, nei locali di Via alla Bollente 11, dove l'Artista è in permanenza.

Primo laboratorio di danza africana

Acqui Terme. Sabato 30 settembre e domenica 1 ottobre, si è svolto ad Acqui Terme il primo laboratorio di Danza dell'Africa Occidentale tenuto dall'associazione culturale Benkadi di Bologna. Il gruppo di percussionisti omonimo e la ballerina Marta Giuliani, lavorano da alcuni anni su spettacoli ispirati alla tradizione dei Ballets Africains originari di tutta l'Africa Occidentale (Mali, Burkina Faso, Costa d'Avorio, Senegal e Guinea Conakry). Le coreografie proposte ed i ritmi, suonati per accompagnare dal vivo la danza, sono il frutto di studio ed approfondimenti con maestri danzatori e percussionisti di fama internazionale, stabiliti in Europa per diffondere l'apprendimento di questa tradizione. La danza così come il canto e la musica sono, fin dai tempi più antichi, il mezzo con cui i popoli africani, discendenti dall'impero Mandengue, tramandano la propria storia. I griot (o cantastorie) ne sono i protagonisti principali, essi infatti, pur appartenendo a una casta sociale molto bassa, si recavano a corte e con le loro musiche danzate esaltavano le imprese eroiche del loro re. Più recentemente per mantenere viva questa antica tradizione sono nati i balletti, scuole di teatro, musica e danza che portano tuttora in scena le storie appartenenti al passato con danze, costumi e

coreografie spettacolari accompagnati dal ritmo polifonico dei tamburi tradizionali (Djembe, Doun Doun) ed altri strumenti a fiato e a corde. L'associazione culturale Benkadi si ispira dunque a questa meravigliosa arte e propone la sua diffusione attraverso laboratori di danza e percussioni aperti a tutti. Il prossimo incontro per chi vuole avvicinarsi alla danza si terrà i primi dicembre presso la palestra Virtus in Via S. Lazzaro ad Acqui Terme.

Per informazioni: Fabrizio 329.0134902.



Abbiamo sempre avuto una passione per la velocità. Audi Express Service.

Audi Service® Audi

All'avanguardia della tecnica www.audi.it

Vi aspettiamo da:

ZENTRUM ALESSANDRIA
Gruppo Negro S.p.A.



FILIALE DI ACQUI TERME
Via Alberto da Giussano, 50 - Tel. 0144.323735 - Fax 0144.356419
info@zentrumalessandria.it - www.zentrumalessandria.it

In San Francesco la sera del 6 ottobre

Convegno di apertura dell'anno pastorale

L'annuale Convegno di apertura dell'anno pastorale si è svolto in San Francesco ad Acqui, la sera di venerdì 6 ottobre, presieduto da mons. Vescovo e coordinato dal presidente diocesano dell'Azione Cattolica, Davide Chioldi. Il relatore dell'appuntamento 2006 è stato mons. Arrigo Miglio, vescovo di Ivrea e responsabile per la Commissione Episcopale Piemontese per l'ormai prossimo Convegno ecclesiale di Verona. Ed è all'appuntamento di Verona che si è guardato nella lineare esposizione di mons. Miglio come nei puntuali e sinceri interventi del dibattito che hanno essenzialmente sottolineato la "difficoltà" della pastorale ordinaria e le fatiche della ferialità dell'impegno della nostra Chiesa locale.

Il Vescovo di Ivrea è partito dall'analisi del percorso che conduce all'assise veneta analizzando i contenuti remoti (a partire dal Concilio ed in particolare dalla Gaudium et Spes) come quelli del percorso di riflessione che ha, in maniera più o meno approfondita, coinvolto la Chiesa italiana a partire dal documento preparatorio.

La Traccia

La Traccia è un documento complesso e necessita uno sforzo di comprensione e di "semplificazione" che porti a cogliere l'essenziale della proposta ivi contenuta. In una prima ipotesi sembrava che la centralità del discorso dovesse concentrarsi sui laici, ma per cerchi concentrici della riflessione si è giunti a focalizzare l'intera attenzione su tutti i battezzati quali "testimoni di Cristo alla luce delle Speranze".

In questo senso appunto, Verona si inserisce in un cammino "immediato" in questi anni, ma trae alimento da contesto più ampio fondato sul Concilio e già sperimentato nelle indicazioni che i Vescovi propongono alla Chiesa da ben quattro decenni: il tema della ministerialità, quello dei sacramenti, la carità e la testimonianza... Quattro decenni e quattro appuntamenti con la Chiesa italiana a Convegno a metà di ciascuna decade a Roma, Loreto, Palermo e, adesso, a Verona. L'innesto di questa "storia" sta nel Concilio, nell'intuizione di un sguardo sulla Chiesa nel mondo come ci insegna la Gaudium et Spes. "Occorre infatti coniugare l'anelito alla vita futura con l'impegno per la vita presente: questo è importante perché ci consente di riaffermare la dimensione dell'incarnazione che permette di "tenere insieme" le due dimensioni della vita futura e quella del mondo." ha detto il Vescovo di Ivrea.

Ecco allora la prima ragione che, in questo contesto di storia, ci porta al cammino immediato e ci dà il primo perché di Verona: "...tenerci in movimento, non lasciarci addormentare, non lasciarci 'acqua stagnante'".

Testimonianza

Per analizzare il percorso immediato verso Verona, mons. Miglio ci ha proposto cinque parole chiave che trovano un'anticipazione nella "testimonianza".

Essa va essenzialmente coniugata nella dimensione comunitaria, secondo la lezione che Paolo VI nella Evangelii nuntiandi traduceva nell'espressione, divenuta prover-



biale, "il Mondo ha bisogno di testimoni, non di maestri". Questa dimensione comunitaria della testimonianza sarà, ovviamente, frutto della somma delle testimonianze di ciascun singolo, ma il risultato sarà comunque superiore a tale somma anche perché sarà una azione che agisce in senso esattamente contrario a quel "proselitismo" di cui, a vario titolo, i cattolici sono impropriamente accusati.

Evangelizzazione

È forse il termine del magistero episcopale italiano più ripetuto. Qualcuno parla persino di una "via italiana alla evangelizzazione" per l'enfasi data alla dimensione storica dell'incarnazione. Tale "via italiana" nasce dal rispetto della lezione di S.Giovanni ("Dio ha tanto amato il Mondo da dare suo Figlio...") che conduce ad uno sguardo critico ed attento alla storia e traduce una Pastorale che da ordinaria si riconosce come strumento straordinario: è l'anelito di Giovanni Paolo II che ha annunciato al mondo la "nuova evangelizzazione" nei metodi, nel linguaggio, ma soprattutto nella "santità".

Tutto ciò conduce ad una "conversione pastorale" di tutti cristiani (ben prima che delle strutture) che devono sentire la chiamata ad un ruolo nuovo di annuncio, esposto a rischi, difficile, problematico.

Discernimento

Ecco allora un'altra parola già presente nel messaggio della Gaudium et spes come "chiave interpretativa della realtà". Il discernimento, nella sua declinazione comunitaria (il "discernimento politico comunitario", secondo l'accezione di Giovanni Paolo II) viene dalle indicazioni più esplicite a Palermo di fronte alla diaspora nell'impegno sociale e politico dei cattolici italiani, ma appare ancora da fondare nella prassi delle nostre comunità e si esprime come una delle "difficoltà" di fronte all'appuntamento di Verona 2006.

Riconciliazione

Il problema di una riconciliazione interna alla chiesa italiana, secondo mons. Miglio, appare molto chiaro. Molti problemi sono sopiti, molti bipolarismi e diaspore politiche e sociali, ma anche presenti nell'impegno caritativo e culturale, appaiono necessariamente da ricomporre in una dimensione di riconciliazione e di servizio, secondo uno stile non gridato, dialogico, incarnato, fedele al servizio all'uomo.

In particolare, memori di un dibattito che guarda agli anni '70 e che data ancor prima del pontificato di Giovanni Paolo II, occorre trovare una riconciliazione fra il modello della "mediazione" e quello della "presenza", una riconciliazione assolutamente necessaria di

fronte a problemi vecchi e nuovi sul piano delle dinamiche e del dibattito socio-politico.

Speranza

Ultima parola chiave, ma anche "obiettivo" di Verona, il tema della Speranza pone domande alle persone. Siamo veramente capaci di portare una Speranza diversa rispetto a quelle disponibili? La Speranza, d'altronde, nel titolo del documento conciliare, si coniuga al Gaudio, alla Gioia e questa dovrebbe essere la cifra della nostra testimonianza della Speranza.

Dopo decenni in cui sono state messe in evidenza le virtù della Fede e della Carità, così come nell'immagine cara a Peguy, la "piccola sorella" Speranza è l'unica che ha la capacità di guardare avanti e conduce le due "sorelle grandi" verso la meta del Regno.

La Prima lettera di Pietro

Verso Verona l'icona biblica offerta dalla Traccia è la Prima lettera di Pietro che mons. Arrigo Miglio ci ha sintetizzato nel contrapporsi dialettico fra una "Resurrezione che ci genera la Speranza che non si corrompe e non si consuma" mentre dall'altro lato si concretizza con una chiamata, pienamente laicale, a "stare nella società" pur essendo destinati ad un altro orizzonte e ad un altro destino. Una prospettiva ben chiara all'ignoto autore di "A Diogneto".

Le domande della Traccia e una prima conclusione

Tante erano le domande nella Traccia, tante da creare difficoltà. Ma questa quantità appariva tesa ad un obiettivo, ad una domanda "per eccellenza": essere chiamati a testimoniare Cristo e Cristo Risorto, essere chiamati ad una narrazione della Speranza, raccontare con la nostra vita l'annuncio della salvezza.

Da queste domande sono nate le riflessioni delle nostre Chiese locali, la disamina degli ambiti normali della vita, dell'affettività, del lavoro e della festa, della fragilità umana, della trasmissione della conoscenza e della cultura, della cittadinanza, della laicità (parola della cui titolarità, pur senza gelosie, dobbiamo riappropriarci).

Che cosa ci lascerà allora Verona? Occorre realismo, secondo mons. Miglio. E' un progetto a lungo termine e i tempi non sono brevi, ma proprio per questo non effimeri. L'attesa è quella di una costanza, di una perseveranza. L'attesa è quella di una Chiesa accogliente nella prassi quotidiana. L'attesa è di itinerari veri che esprimano il volto amoroso del Padre.

E' l'auspicio che mons. Miglio esprime e propone alla Chiesa di Acqui, riunita intorno al suo Pastore, mons. Pier Giorgio, con lo sguardo a Verona.

L'AC diocesano

L'avventura scout

Il clan (17-21 anni) del gruppo di Acqui quest'anno è stato cooptato per il servizio al campo lupi, dal 17 al 20 agosto a Montaldo di Spigno. Con il loro "quasi capo clan" hanno animato le giornate dei lupetti e si sono impegnati nel servizio di cucina e pulizia (questi ultimi due compiti con meno entusiasmo e con l'apporto decisivo dei capi). Da Montaldo di Spigno era poi previsto di partire per una "route" di cammino fino al 23 agosto, che ci avrebbe portati sull'appennino ligure, da giovo del Sassello sino al Dente, passando naturalmente per sua maestà il Beigua... peccato che uno ad uno i baldi giovani del clan abbiano dato forfait! Solo Mark, Andrea ed io siamo rimasti fedeli alla consegna, e siamo partiti il 20 agosto sera, dai 515 mt di colle del Giovo per ascendere ai 1285 mt. slm del boscoso Beigua. Il sole alle spalle, il bosco come tetto, la salita ripida lungo lo sterrato, le soste per un sorso d'acqua. Il sudore colava copioso e insieme ad esso si scioglievano le nostre paranoie di cittadini, si tornava all'essenziale, ai bisogni primari, ai pensieri depurati da ogni fronzolo. Così abbiamo passato tre ore, cercando sentieri, incontrando persone sul cammino, scambiando due parole con loro, compagni di viaggio e accomunati a noi dalla fatica e dall'incanto del luogo. Come di-



menticare quando, a quota 1100 mt ci siamo voltati indietro, e sul bosco appena attraversato abbiamo visto calare le nuvole, che sono andate a ricoprire la valle e il paese di Stella? Le antenne del Beigua ci hanno salutato (che orribile accoppiata, natura e tecnologia spinta...) e la notte ci attendeva, fresca e umida; fortuna che un gruppo di gentili e variopinti campeggiatori conosciuti nella faggeta ci ha lasciato il fuocherello acceso per riscaldarci. Fra racconti di passate avventure, verifiche e truculente storie di cinghiali sgozzatori (sul cammino avevamo trovato numerose tracce), la nottata è passata, ed il mattino al sorgere del sole, dopo un breve giro turistico alla vetta, abbiamo iniziato la discesa, questa volta senza incontrare compagni di viaggio. Poco prima del Giovo abbiamo fatto sosta alla casa delle ortensie, per salutare la gentile signora che ci aveva offerto l'acqua e le indicazio-

ni, ed a cui era appena nata una nipotina.

Perché vi riporto questi dettagli insignificanti? Per far capire lo spirito del cammino, della route, che è incontro, osservazione, oltre a fatica; lo sconosciuto, sul cammino diventa fratello.

Buona strada a tutti, grazie ad Andrea e Mark che hanno condiviso con me quest'ultima avventura.

**Il capo clan,
Federico Barisione**

In previsione della ripresa delle attività e delle nuove iscrizioni, chi fosse interessato prenda nota del seguente numero telefonico 347 5108927, inoltre sabato prossimo 28 saremo disponibili nella nostra sede dalle 15 alle 17, contemporaneamente il 28 e 29 faremo la nostra attività di apertura ufficiale del nuovo anno che sarà ricco di attività e di impegni.

un vecchio scout

Attività Ofal

Alcuni dei ragazzi che per la prima volta hanno vissuto l'esperienza del Pellegrinaggio per la prima volta ci hanno fatto pervenire uno scritto che è un resoconto dell'avventura ma anche una promessa di impegni futuri.

«Tutti quelli che tornano da Lourdes, soprattutto dopo aver accompagnato gli ammalati, ne parlano come di un'esperienza unica ed indimenticabile.

In fondo in fondo prima di partire non ci credevamo del tutto, invece è veramente qualcosa che ti rimane nel cuore e là, in quel posto così "speciale", lasci una parte di te. E per questo che tutti noi ci proponiamo di ritornarvi anche nei prossimi anni.

Aiutare gli altri è qualcosa di grande, unico ed emozionante e per quanto ci si possa impegnare il lavoro non può mai eguagliare ciò che si riceve dagli ammalati. Il loro sorriso è come quello dei bambini... infonde una gioia immensa che solo così si può provare.

A Lourdes siamo riusciti a guardare la vita attraverso occhi nuovi, gli occhi dell'amore, le emozioni provate non sono descrivibili, si possono capire solo vivendole».

Aggiungo, io barelliere, che l'esperienza più bella, più gratificante, più soddisfacente non è solo il servizio, ma quando ci si scopre a pregare non più per se stessi, come spesso capita, ma per le altrui necessità.

Nell'articolo precedente, che con molte benevolenza il giornale ci stampa, per un errore personale di dattilografia sono stati omissi i ringraziamenti per la Protezione Civile, che come sempre è stata preziosamente presente, mi scuso personalmente per l'omissione, sono contrattempi che non dovrebbero accadere ma che accadono ai comuni mortali.

un barelliere

Il grazie del Papa al card. Sodano



In occasione del congedo dall'Ufficio di Segretario di Stato del Cardinal Angelo Sodano, avvenuto nella sala degli Svizzeri a Castel Gandolfo, il 15 settembre scorso, il Santo Padre Benedetto XVI, gli ha indirizzato un caloroso ringraziamento, da cui stralciamo alcuni passi: "Nel mese di settembre 2002, nell'approssimarsi del suo 75° genetliaco, venerato e caro confratello, il mio compianto predecessore, il Servo di Dio Giovanni Paolo II, Le chiese di continuare nell'ufficio di suo primo collaboratore, a cui L'aveva chiamata, dapprima come Pro-Segretario di Stato il 1° dicembre 1990 e, successivamente, il 29 giugno 1991, come Segretario di Stato".

Benedetto XVI prosegue: "Ho ritenuto opportuno di mandarLe, di proseguire nel prestarmi il Suo aiuto come mio diretto collaboratore, condividendo le quotidiane sollecitudini per il Governo della Chiesa universale e per questo L'ho confermata nell'Ufficio di Segretario di Stato, compiti che Ella ha adempiuto con generosa dedizione e competenza sino ad oggi, quando le succede il Cardinal Tarcisio Bertone, già arcivescovo di Genova. In così significativa circostanza avverto l'intimo bisogno di rinnovarLe il più inti-

mo ringraziamento per la fedeltà, l'illuminata competenza, la dedizione e l'amore che Ella ha posto nell'operare per il bene della Chiesa accanto a diversi successori dell'Apostolo Pietro". E il Papa ricorda alle varie tappe del lungo ed intenso servizio reso dal Card. Sodano: dal 1961 nelle Rappresentanze Pontificie in Ecuador, Uruguay, e Cile; poi presso gli Affari Pubblici della Chiesa; quindi Nunzio apostolico in Cile; poi Segretario per gli Affari pubblici della Chiesa (rapporti con gli stati; e poi alla Segreteria di Stato dal 1990, accanto a Giovanni Paolo II. Benedetto XVI nel concludere afferma: "Mi faccio interprete anche di tutti coloro che, nel corso degli anni, l'hanno conosciuta ed hanno ammirato il buon senso, la prudente saggezza e l'inflessibile zelo con cui, senza risparmio di energie, ha svolto la sua missione, tenendo conto unicamente del bene supremo della Chiesa. La Santa Sede continuerà a beneficiare anche in futuro del suo apporto perché Ella con eguale entusiasmo e generosità opererà nell'importante ufficio di Decano del Collegio Cardinalizio e come Membro di diversi Dicasteri della Curia Romana e del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano".

30% in più di prodotto venduto e di fatturato

All’Enoteca regionale aumenta la vendita dei vini

Acqui Terme. L'incremento dei turisti, nel periodo da gennaio a settembre, ha determinato, da parte dell'Enoteca Regionale Acqui «Terme e Vino», un aumento della vendita dei vini che senza alcun dubbio si può definire eccezionale. Infatti, secondo i dati riassuntivi dei primi nove mesi dell'anno, comunicati dal presidente dell'Enoteca, Michela Marengo al sindaco Danilo Rapetti, «*il prodotto venduto e il fatturato è stato superiore al 30% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio dello scorso anno. E questo un fatto importante, tenuto conto che il settore vinicolo non sta attraversando momenti felici per la costante contrazione dei consumi interni e per altri motivi congiunturali ben noti*».

Esaminando il comportamento dei clienti, i funzionari dell'Enoteca hanno rilevato che ogni acquisto era poco più della metà di bottiglie rispetto a quanto avveniva in periodi precedenti. Le vendite sono però aumentate in modo notevolissimo, proporzionalmente all'ampliamento della clientela, soprattutto estera, particolarmente tedesca ed olandese. Ciò, a testimonianza del rinnovato inte-

resse turistico della città termale e del suo comprensorio.

Merito sicuramente delle tante promozioni e iniziative effettuate dall'amministrazione comunale e da associazioni private, alle quali l'Enoteca ha partecipato in modo significativo mettendo a disposizione tutte le sue risorse materiali e umane, ed anche collaborando con i vari enti e associazioni in modo propositivo, grazie anche alla collaborazione efficace del personale, oltre che del Consiglio di amministrazione.

A questo proposito è anche essenziale sottolineare che, se la qualità dei prodotti proposti sui banchi dell'Enoteca è di altrettanta rilevanza la condizione dei servizi forniti a fronte di un pubblico sempre più informato ed esigente. Il successo premia dunque i produttori soci dell'Enoteca, ma a concludere le vendite dei loro prodotti è l'alta professionalità del personale dell'Enoteca. C'è di più. Il 75 per cento, circa, dei vini venduti sono stati prodotti da aziende vitivinicole di Acqui Terme e dell'Acquese. «*Se per fine anno il trend positivo venisse confermato, si chiuderà un esercizio molto*

interessante con la soddisfazione di avere conseguito importanti risultati di interesse generale malgrado le tante difficoltà che questa società ha dovuto affrontare», ha puntualizzato il presidente Marengo. «*Anche grazie alla notorietà ed alla qualità dei vini, le nostre zone stanno diventando sempre di più mete preferite da molti turisti, sia stranieri che italiani. Il turismo enogastronomico rappresenta pertanto una delle grandi opportunità offerte dalla nostra città e dell'acquese*», ha affermato il sindaco Danilo Rapetti.

Anche il comparto dei pubblici esercizi e quello commerciale, ha potuto ravvisare un grande afflusso di turisti durante i primi nove mesi dell'anno. Il turista non giunge da noi per caso, ma attirato dalla promozionalità che illustra le tante componenti che formano il nostro comparto turistico. Tra le iniziative apportatrici dell'aumento del consumo dei vini della nostra è da segnalare l'iniziativa «BeviAcqui». La campagna di sensibilizzazione verso l'opinione pubblica, gli acquisti e non, realizzata dall'amministrazione comunale soprattutto per convincere i

proprietari di ristoranti e bar, di locali pubblici ed altri esercizi commerciali che trattano la vendita del vino ad offrire preferibilmente ai loro clienti la produzione locale rispetto a quella proveniente da altre zone o altre nazioni, si è rivelata soddisfacente. In certi casi anche appagante poiché molti turisti hanno avuto fiducia del «logos» «BeviAcqui» letto sulle vetrine di esercizi pubblici ed hanno preferito quel locale rispetto ad altri. Il logo, per il turista, identifica e mette a segno il legame del ristorante o bar tra le golosità enogastronomiche del territorio.

C'è anche da registrare l'altro lato della medaglia. Non pochi turisti si sono dichiarati dispiaciuti poiché, nella zona del vino, al ristorante prima dei nostri, sono stati proposti loro altri vini. Erano persone che, provenienti da diverse zone, volevano mangiare e bere all'acquese. A questo proposito pare che il consigliere di amministrazione dell'Enoteca, Giuseppe Baccalario, intenda proporre ai ristoranti di dedicare una pagina ai vini della nostra zona nelle loro carte dei vini.

C.R.

Raccolto il 4% in più del 2005

Asti Spumante vendemmia ok

Acqui Terme. Per l'Asti Spumante Docg si parla di una vendemmia straordinaria ed il mercato segnala esiti positivi con una crescita di vendite del 7,8% nel primo semestre del 2006. La zona di produzione è compresa nei territori di 52 Comuni delle province di Asti, Alessandria e Cuneo. Per l'acquese si riferisce all'intero territorio di Acqui Terme, Alice Bel Colle, Bistagno, Cassine, Grogna, Ricaldone, Strevi, Terzo e Visone. Nei 52 Comuni dell'«Asti», come annunciato dal Consorzio dell'Asti, i 5900 i viticoltori hanno raccolto sui circa 9.960 di vigneto 1.150.000 quintali di uva di ottima qualità, circa il 4% in più rispetto all'annata 2005. Le migliori, pari a 764 mila quintali, si fregeranno della Docg. Più nel dettaglio, 509.205 ettolitri, pari a 8,5 milioni di bottiglie, andranno sul mercato con la fascetta del Moscato d'Asti. Restando alle analisi di mercato predisposte dal Consorzio di tutela, si conferma il trend positivo della Germania (+ 2,14%) e in generale del Nord Europa, in particolare Svezia, Finlandia, Lettonia, Polonia ed Ungheria. Anche la Russia, sul modello dell'attenzione per il «Made in Italy», nel 2006 ha premiato

l'Asti con un balzo in avanti del 12,24% pari a 532 mila bottiglie. Altra performance di rilievo vanno attribuite al Giappone (+39% per un totale di 655 mila bottiglie) e del Messico (+46,7% per 289 bottiglie). In totale le vendite nel primo semestre hanno superato i 20 milioni di pezzi (-0,3% sul primo semestre 2005). Il Moscato d'Asti ha totalizzato nella prima parte dell'anno vendite per 2,91 milioni di pezzi, con un apprezzamento del 18,6% rispetto all'analogo periodo del 2005. Le vendite in Italia sono cresciute del 21,3% mentre l'export è salito del 16,8%. Bene gli Usa (828 mila bottiglie pari al 47% dell'export totale), la Svizzera (da 14 a 76 mila) e l'Australia, passata in un anno da 30 a 93 mila pezzi venduti.

L'inversione di tendenza è un segnale che incoraggia gli sforzi della filiera impegnata in senso corale nel rilancio del prodotto, con un progetto che si concretizzerà al più presto con il lancio della nuova campagna pubbl-promozionale dell'Asti. Quindi, secondo il progetto McKinsey, l'Asti Spumante potrebbe raggiungere la quota di 100 mila bottiglie, per una promozione valutata sui 40 milioni di euro.

C.R.

Atletica leggera finali nazionali

Bene l’Aleramica

Ovada. Si sono tenute a Fano, sabato 7 e domenica 8 ottobre, le finali nazionali di atletica leggera riservate alla categoria Allievi (16 e 17 anni). Per l'Aleramica, Ovadese ORMIG e Seravallese e Novese si sono schierati sette atleti.

“*Il risultato a mio avviso più importante* - è stato il commento a caldo del presidente dell'Ovadese Alessandro Bruno - *è stata la partecipazione con ben due staffette, 4x100 e 4x400, entrambe quindi con elementi che hanno superato le dure selezioni estive. Tante, tantissime società si devono accontentare di qualche individualità, sia pure brillante, ma noi abbiamo sia le individualità che la squadra*”.

I risultati hanno superato le aspettative. Andrea Scarso ha ottenuto, in finale, un prestigiosissimo 7° posto, che vuol dire podio dato che ai nazionali vengono premiati i primi otto. “*Voglio solo ricordare* - commenta Alessandra Cucchi il tecnico dell'Aleramica che ha accompagnato gli atleti - *che in batteria il nostro Andrea ha battuto l'atleta che in finale si è piazzato al terzo posto, il che è tutto dire... solo che in finale Andrea ha subito il riacutizzarsi del malanno muscolare ed ha potuto solo migliorare il proprio limite personale...e guadagnarsi un altro mese di forzato riposo...*”

Fabio Chiariello è fra i primi quindici nazionali nei 100 metri. Due parole sulla staffetta 4x100: Francesco Crocco, Mauro Difrancesco, Andrea Scarso, Fabio Chiariello si sono classificati dodicesimi assoluti. Bene la staffetta 4x400 che ha schierato Alessandro Grosso, Alex Rubatto, Mauro Difrancesco, Fabio Chiariello e Alessio Merlo.

“*Se si considera la presenza di oltre 1500 atleti*, - osserva Antonio Chiariello consigliere dell'Aleramica e accompagnatore - *si può dare una lettura ancora più favorevole della nostra partecipazione che ci proietta in modo stabile nel ristretto numero delle società importanti della nostra regione*”.

Record presenze all’ufficio lat

Acqui Terme. L'Ufficio d'Informazione ed Accoglienza Turistica «lat» di Acqui Terme, situato nella nuova ed accogliente sede in via Manzoni, 34 – Quartiere del Vino, ha registrato un record di presenze, 1732, durante il mese di agosto, senza contare le numerose telefonate di richieste varie. A partire dal mese di aprile, sono passati allo sportello informativo il doppio di turisti in rapporto a all'anno passato. Il mese di agosto invece è stato particolarmente interessante, dato che alcuni turisti ed escursionisti per la prima volta provenivano da paesi poco presenti nelle nostre zone o totalmente assenti. I turisti erano di nazionalità prevalentemente italiana, svizzera, tedesca, belga, norvegese, olandese, americana. Sorprendente l'aumento di turisti francesi ed inglesi. Tutti interessati a conoscere le attrattive della città e della zona, le manifestazioni, i concerti, le enoteche e le cantine, informazioni sulle strutture ricettive, le Terme e le beauty farm, i mercati e mercatini, i trasporti pubblici e gli intrattenimenti in genere.

Lo lat, in collaborazione con l'A.T.L. Alexala e il progetto «Bike & Fun», da qualche mese offre anche il servizio di noleggio biciclette, dando la possibilità ai turisti e cittadini stessi di godersi la città e la zona pedalando.

TRIBUNALE ACQUI TERME

Vendita immobiliare con incanto

33/2006; Reg. Fall. Tribunale Catania 11305; Giudice Delegato: Dott.ssa Giovanna CANNATA, Curatore: Avv.to Renato DABORMIDA.

Si rende noto che nella esecuzione fallimentare con Giudice Delegato Dott.ssa Giovanna Cannata, è stata disposta **per il giorno 01 DICEMBRE 2006 ore 9.00** nella sala delle pubbliche udienze del TRIBUNALE DI ACQUI TERME Via Portici Saracco n° 12, la vendita con incanto dei seguenti immobili:

LOTTO I: quota di 1/2 della proprietà indivisa di fabbricato a due piani f.t. sito in Acqui Terme, Via Giordano Bruno ad uso magazzino con annessi vano uso ufficio, cucina e servizio igienico, nonché altre due camere, lastrico solare e locali grezzi di sottotetto in N.C.E.U. alla partita 1004852, foglio 16, mappale 255, sub. 2, P.T – 1, cat. C/2, cl. 1, consistenza 315, rendita € 357,90 con annesse aree di pertinenza di cui ai mappali nn. 845 e 847 del fg. 16 del N.C.T.; pervenuto al fallito giusta atto a rogito del 14/12/1977, rep. 28842, Racc. 5664, registrato in Acqui Terme il 02/01/1978.

Prezzo base € 44.200,00; offerte minime in aumento € 1.000,00.

LOTTO II: quota di 1/2 della proprietà indivisa di autorimessa singola sita in Acqui Terme, Via Giordano Bruno 11, i. 1, di circa mq. 16 in N.C.E.U. alla partita 1006775 in ditta fallita, fg. 16, mappale 849, sub. 9, cat. C/6, classe 4, consistenza mq. 16, rendita € 55,36, pervenuta giusta atto a rogito del 23/12/1981, Rep. 43304, registrato in Acqui Terme il 12/01/1982.

Prezzo base € 4.000,00; offerte minime in aumento € 500,00.

I beni sopra indicati sono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano, con ogni diritto, azione, ragione, servitù attiva e passiva, pesi loro inerenti, secondo quanto rilevabile dai documenti allegati alla relazione di stima, i cui contenuti si richiamano integralmente anche per quanto concerne l'accertamento della conformità alle norme urbanistico-edilizie.

CONDIZIONI DI VENDITA:

- Ognuno, tranne il fallito, può presentare offerte personalmente o a mezzo di mandatario munito di procura speciale; gli avvocati possono presentare offerte per persona da nominare; - Ogni offerente deve presentare apposita istanza in bollo per la partecipazione agli incanti ENTRO E NON OLTRE le ore 12.00 del giorno 30 NOVEMBRE 2006; - Ogni offerente deve versare una somma pari al 25% del prezzo base d'asta di ogni singolo lotto (10% a titolo di cauzione e 15% a titolo di fondo spese di vendita), mediante deposito, presso la Cancelleria fallimentare del Tribunale di Acqui Terme, di assegno circolare su piazza non trasferibile emesso da primario istituto bancario ed intestato a “CURATORE DEL FALLIMENTO di DI MAURO TERESA”, sotto comminatoria, in ipotesi di inadempienza, di perdere la cauzione a titolo di multa e di pagare, eventualmente, la differenza di cui alla seconda parte dell'art. 587 c.p.c.; - Quanto versato a titolo di fondo spese viene restituito per la parte inutilizzata; - Eventuali omissioni o irregolarità di precedenti vulture catastali dovranno essere sanate dall'aggiudicatario.

IL CANCELLIERE
(Carlo GRILLO)

TRIBUNALE ACQUI TERME

Vendita immobiliare con incanto

Reg. Fall. 327, Giudice Delegato: Dott.ssa Giovanna CANNATA, Curatore: Avv.to Renato DABORMIDA.

Si rende noto che nella esecuzione fallimentare n° 327 R.G.F., con Giudice Delegato Dott.ssa Giovanna Cannata, è stata disposta **per il giorno 01 DICEMBRE 2006 ore 9.00** nella sala delle pubbliche udienze del TRIBUNALE DI ACQUI TERME Via Portici Saracco n° 12, la vendita con incanto dei seguenti immobili:

LOTTO I: quota di 1/2 della proprietà indivisa di fabbricato a due piani f.t. sito in Acqui Terme, Via Giordano Bruno ad uso magazzino con annessi vano uso ufficio, cucina e servizio igienico, nonché altre due camere, lastrico solare e locali grezzi di sottotetto in N.C.E.U. alla partita 1004852, foglio 16, mappale 255, sub. 2, P.T – 1, cat. C/2, cl. 1, consistenza 315, rendita € 357,90 con annesse aree di pertinenza di cui ai mappali nn. 845 e 847 del fg. 16 del N.C.T.; pervenuto al fallito giusta atto a rogito del 14/12/1977, rep. 28842, Racc. 5664, registrato in Acqui Terme il 02/01/1978.

Prezzo base € 44.200,00; offerte minime in aumento € 1.000,00.

LOTTO II: quota di 1/2 della proprietà indivisa di autorimessa singola sita in Acqui Terme, Via Giordano Bruno 11, i. 1, di circa mq. 16 in N.C.E.U. alla partita 1006775 in ditta fallita, fg. 16, mappale 849, sub. 9, cat. C/6, classe 4, consistenza mq. 16, rendita € 55,36, pervenuta giusta atto a rogito del 23/12/1981, Rep. 43304, registrato in Acqui Terme il 12/01/1982.

Prezzo base € 4.000,00; offerte minime in aumento € 500,00.

I beni sopra indicati sono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano, con ogni diritto, azione, ragione, servitù attiva e passiva, pesi loro inerenti, secondo quanto rilevabile dai documenti allegati alla relazione di stima, i cui contenuti si richiamano integralmente anche per quanto concerne l'accertamento della conformità alle norme urbanistico-edilizie.

CONDIZIONI DI VENDITA:

- Ognuno, tranne il fallito, può presentare offerte personalmente o a mezzo di mandatario munito di procura speciale; gli avvocati possono presentare offerte per persona da nominare; - Ogni offerente deve presentare apposita istanza in bollo per la partecipazione agli incanti ENTRO E NON OLTRE le ore 12.00 del giorno 30 NOVEMBRE 2006; unitamente a una somma pari al 25% del prezzo base d'asta di ogni singolo lotto (10% a titolo di cauzione e 15% a titolo di fondo spese di vendita), mediante deposito, presso la Cancelleria fallimentare del Tribunale di Acqui Terme, di assegno circolare su piazza non trasferibile emesso da primario istituto bancario ed intestato a “CURATORE DEL FALLIMENTO de REITANO SALVATORE & C. s.a.s.”, - Entro 30 giorni dalla aggiudicazione deve essere versato il prezzo, dedotta la cauzione già depositata, mediante deposito presso la Cancelleria Fallimentare Tribunale di Acqui Terme, di assegno circolare su piazza non trasferibile emesso da primario istituto bancario ed intestato a “CURATORE DEL FALLIMENTO de REITANO SALVATORE & C. s.a.s.”, sotto comminatoria, in ipotesi di inadempienza, di perdere la cauzione a titolo di multa e di pagare, eventualmente, la differenza di cui alla seconda parte dell'art. 587 c.p.c.; - Quanto versato a titolo di fondo spese viene restituito per la parte inutilizzata; - Eventuali omissioni o irregolarità di precedenti vulture catastali dovranno essere sanate dall'aggiudicatario.

IL CANCELLIERE
(Carlo GRILLO)

TRIBUNALE ACQUI TERME

Avviso di vendita di immobili senza incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n° 6/01+72/04 R.G.E., G.E. Dott. G. Gabutto, promossa da BANCA SELLA S.p.A., con Avv.to Isidora Caltabiano; è stata disposta per il **01 DICEMBRE 2006, ore 9.00 e segg.** nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Acqui Terme la vendita senza incanto dei seguenti immobili:

LOTTO 2, intera proprietà, composto da: In Comune di Orsara Bormida, fabbricato di civile abitazione, posto su due piani, aventi un lato completamente contro la terra. Nel dettaglio l'immobile risulta essere così composto: cucina, sala, ripostiglio, disimpegno, bagno e cantina interrata al piano secondo sottostrada; n° 2 camere da letto più locale armadi, il tutto collegato da lungo corridoio al piano primo sottostrada; fabbricato adibito a forno a legna posto nella corte pertinenziale in fronte all'immobile di cui trattarsi, ampia corte pertinenziale prospiciente l'immobile di cui trattarsi; infine due appezzamenti di terreno attualmente boschivi, anch'essi ubicati in prosecuzione della citata corte sul versante che discende da monte a valle.

Censito al NCEU del Comune di Orsara B.da con i seguenti dati:

Fg.	Mapp.	Sub.	ubicazione	Cat.	cl.	Cons.	rendita
3	232	3	Via G. Peloso	A/4	2	Vani 7	278,37

Censito al NCEU del Comune di Orsara B.da con i seguenti dati:

Fg.	Mapp.	Qualità	sup. are	R.D.	R.A.
3	233	bosco ceduo	04.30	0,29	0,04
3	475	vigneto	06.20	6,08	5,12

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nelle relazioni di CTU redatte dal Geom. Somaglia depositata in Cancelleria in data 23/01/2002 e dal geom. Acanfora depositata il 10/09/2005 con successiva integrazione del 05/07/2006 i cui contenuti si richiamano integralmente.

Prezzo base € 50.000,00; Offerte minime in aumento € 1.000,00. CUSTODE: ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

LOTTO 3, intera proprietà, composto da: In Comune di Orsara Bormida, fabbricato di civile abitazione prospiciente la via Peloso, composto da soggiorno, angolo cottura, n° 2 camere da letto, bagno ed ampio terrazzo con vista panoramica sulla valle. Piccola area adibita a corte prospiciente l'ingresso principale del fabbricato stesso.

Censito al NCEU del Comune di Orsara B.da con i seguenti dati:

Fg.	Mapp.	Sub.	ubicazione	Cat.	cl.	Cons.	rendita
3	232	4	Via G. Peloso	A/4	2	Vani 4,5	178,95

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nelle relazioni di CTU redatte dal Geom. Somaglia depositata in Cancelleria in data 23/01/2002 e dal geom. Acanfora depositata il 10/09/2005 con successiva integrazione del 05/07/2006 i cui contenuti si richiamano integralmente.

Prezzo base € 41.500,00; Offerte minime in aumento € 1.000,00. CUSTODE: ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

Cauzione e spese pari al 30% del prezzo offerto (che non potrà essere inferiore al prezzo base) da depositarsi mediante n° 2 assegni circolari trasferibili – uno pari al 20% a titolo di spese, uno pari al 10% a titolo di cauzione intestati alla “CANCELLERIA DEL TRIBUNALE DI ACQUI TERME” – unitamente all'offerta di acquisto in busta chiusa (che dovrà riportare solo il numero della procedura e la data della vendita) **entro le ore 13.00 del 30 NOVEMBRE 2006** presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale. In caso di più offerte, si terrà gara a partire da quella più alta nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale il **giorno 01 DICEMBRE 2006 alle ore 9.00 e segg.** L'offerta presentata è irrevocabile ma non dà diritto all'acquisto del bene. La persona indicata in offerta come intestataria del bene è tenuta a presentarsi all'udienza sopra indicata, in mancanza, il bene potrà essere aggiudicato anche ad altro offerente per minor importo e la differenza verrà addebitata all'offerente non presentatosi. Non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara. Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro 45 giorni dall'aggiudicazione. Relazione CTU, planimetrie consultabili presso l'ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE (Via G. Bruno 82- Alessandria), oppure sul sito www.alessandria.astagiudiziaria.com, possibilità di visionare gratuitamente l'immobile previa prenotazione presso l'I.V.G. 0131/22.51.42 – 22.61.45 – ivgalessandria@astagiudiziaria.com. Qualora per la vendita come sopra disposta non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi dell'art. 571 c.p.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze previste dall'art. 572 – III comma – c.p.c. o per altra qualsiasi ragione; fin da ora è disposto nuovo esperimento in modalità di **vendita all'incanto ai sensi dell'art. 576 c.p.c. il giorno 2 FEBBRAIO 2007** alle seguenti condizioni: **LOTTO 2: prezzo base € 50.000,00; cauzione € 5.000,00; spese pres. vendita € 10.000,00; offerte in aumento € 1.000,00. LOTTO 3: prezzo base € 41.500,00; cauzione € 4.150,00; spese pres. vendita € 8.300,00; offerte in aumento € 1.000,00.** Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna presso la Cancelleria del Tribunale due distinti assegni circolari trasferibili intestati alla “CANCELLERIA DEL TRIBUNALE DI ACQUI TERME” entro le ore 13.00 del primo giorno non festivo precedente quello di vendita, le somme sopra-indicate relative alla cauzione e alle spese presuntive di vendita, entro lo stesso termine dovrà essere depositata la prescritta pubblicità. Ai sensi dell'art. 580 c.p.c., se l'offerente non diviene aggiudicatario, la cauzione dovrà essere immediatamente restituita dopo la chiusura dell'incanto, salvo che l'offerente non abbia omesso di partecipare al medesimo, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documentato e giustificato motivo. In tal caso la cauzione sarà restituita solo nella misura dei 9/10 dell'intero. La domanda di partecipazione all'incanto dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e, nell'ipotesi di persone coniugate, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta idonea certificazione dalla quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza. Gli acquirenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Acqui Terme. Ad incanto avvenuto potranno essere presentate in Cancelleria offerte di acquisto entro il termine di 10 giorni, ma non saranno efficaci se il prezzo offerto non sarà di almeno 1/5 superiore a quello raggiunto in sede di incanto. Gli offerenti dovranno depositare in Cancelleria n° 2 assegni circolari trasferibili intestati a “Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme” di cui il primo, relativo alla cauzione di importo doppio rispetto a quello fissato per la vendita con incanto, ed il secondo, relativo alle spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo offerto. Atti relativi alla vendita consultabili presso il custode o presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

Acqui Terme; lì 06/10/2006

IL CANCELLIERE
(Carlo GRILLO)

TRIBUNALE ACQUI TERME

Avviso di vendita di immobili senza incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n° 42/99+7/01 R.G.E., G.E. Dott. G. Gabutto, promossa da FAVARO ELISEO-BANCA MEDIOCREDITO, con Avv.to R. Dabormida - G. Gallo; è stata disposta per il **01 DICEMBRE 2006, ore 9.00 e segg.** nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Acqui Terme la vendita senza incanto dei seguenti immobili:

LOTTO I° composto da: In comune di Acqui Terme, loc. Moirano case Torielli n° 3, porzione di fabbricato rurale, su due piani, a civile abitazione, composto da: **piano primo:** tre camere, cucina, sala, soggiorno, bagno, ripostiglio, ampio terrazzo; **piano terra:** due magazzini; **piano seminterrato:** cantina e ripostiglio; con piccola area esterna.

Il tutto censito al NCT foglio 3, mapp. 63 (parte) F.R. di mq. 1301. NOTA BENE: si rinvia a pag. 5 della relazione per quanto concerne l'aggiornamento catastale, da effettuarsi a carico dell'aggiudicatario, il cui costo presunto ammonta ad Euro 1.100,00.

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di CTU redatta dal Geom. Assandri Danilo, depositata in Cancelleria in data 06/12/2003.

Prezzo base € 53.000,00; Offerte minime in aumento € 1.000,00 CUSTODE: ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

LOTTO II° composto da: In comune di Acqui Terme, loc. Moirano case Torielli n° 3, porzione di fabbricato rurale, su due piani, a civile abitazione, composto da: **piano terra:** 2 camere, cucina, sala, soggiorno, bagno, ripostiglio, disimpegno, corridoio, ampio terrazzo, magazzino ed ex stalla adiacente; **piano primo:** locale sgombero e fienile; **piano seminterrato:** cantina e porticato.

Il tutto censito al NCT foglio 3, mapp. 63 (parte) F.R. di mq. 130; terreno e vigneto fg. 3, mapp. 389 S.A. di mq. 1000.

NOTA BENE: si rinvia a pag. 4 della relazione per quanto concerne la richiesta, a carico dell'aggiudicatario, di una ulteriore Concessione Edilizia volta a regolarizzare la presenza di locali abusivi, il cui costo presunto ammonta ad Euro 7.620,00.

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di CTU redatta dal Geom. Assandri Danilo, depositata in Cancelleria in data 06/12/2003. il cui contenuto si richiama integralmente.

Prezzo base € 39.000,00 Offerte minime in aumento € 1.000,00 CUSTODE: ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

Cauzione e spese pari al 30% del prezzo offerto (che non potrà essere inferiore al prezzo base) da depositarsi mediante n° 2 assegni circolari trasferibili – uno pari al 20% a titolo di spese, uno pari al 10% a titolo di cauzione intestati alla “CANCELLERIA DEL TRIBUNALE DI ACQUI TERME” – unitamente all'offerta di acquisto in busta chiusa (che dovrà riportare solo il numero della procedura e la data della vendita) **entro le ore 13.00 del 30 NOVEMBRE 2006** presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale. In caso di più offerte, si terrà gara a partire da quella più alta nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale il **giorno 01 DICEMBRE 2006 alle ore 9.00 e segg.**

L'offerta presentata è irrevocabile ma non dà diritto all'acquisto del bene. La persona indicata in offerta come intestataria del bene è tenuta a presentarsi all'udienza sopra indicata, in mancanza, il bene potrà essere aggiudicato anche ad altro offerente per minor importo e la differenza verrà addebitata all'offerente non presentatosi. Non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara. Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro 45 giorni dall'aggiudicazione. Relazione CTU, planimetrie consultabili presso l'ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE (Via G. Bruno 82- Alessandria), oppure sul sito www.alessandria.astagiudiziaria.com, possibilità di visionare gratuitamente l'immobile previa prenotazione presso l'I.V.G. 0131/22.51.42 – 22.61.45 – ivgalessandria@astagiudiziaria.com.

Qualora per la vendita come sopra disposta non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi dell'art. 571 c.p.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze previste dall'art. 572 – III comma – c.p.c. o per altra qualsiasi ragione; fin da ora è disposto nuovo esperimento in modalità di vendita all'incanto ai sensi dell'art. 576 c.p.c. il giorno 2 FEBBRAIO 2007 alle seguenti condizioni:

LOTTO I: prezzo base € 53.000,00; cauzione € 5.300,00; spese pres. vendita € 10.600,00; offerte in aumento € 1.000,00;

LOTTO II: prezzo base € 39.000,00, cauzione € 3.900,00; spese pres. vendita € 7.800,00; offerte in aumento € 1.000,00.

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna presso la Cancelleria del Tribunale due distinti assegni circolari trasferibili intestati alla “CANCELLERIA DEL TRIBUNALE DI ACQUI TERME” **entro le ore 13.00 del primo giorno non festivo** precedente quello di vendita, le somme sopra-indicate relative alla cauzione e alle spese presuntive di vendita, **entro lo stesso termine dovrà essere depositata la prescritta pubblicità.** Ai sensi dell'art. 580 c.p.c., se l'offerente non diviene aggiudicatario, la cauzione dovrà essere immediatamente restituita dopo la chiusura dell'incanto, salvo che l'offerente non abbia omesso di partecipare al medesimo, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documentato e giustificato motivo. In tal caso la cauzione sarà restituita solo nella misura dei 9/10 dell'intero. La domanda di partecipazione all'incanto dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e, nell'ipotesi di persone coniugate, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta idonea certificazione dalla quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza. Gli acquirenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Acqui Terme. Ad incanto avvenuto potranno essere presentate in Cancelleria offerte di acquisto entro il termine di 10 giorni, ma non saranno efficaci se il prezzo offerto non sarà di almeno 1/5 superiore a quello raggiunto in sede di incanto. Gli offerenti dovranno depositare in Cancelleria n° 2 assegni circolari trasferibili intestati a “Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme” di cui il primo, relativo alla cauzione di importo doppio rispetto a quello fissato per la vendita con incanto, ed il secondo, relativo alle spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo offerto. Atti relativi alla vendita consultabili presso il custode o presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

Acqui Terme; lì 05/10/2006

IL CANCELLIERE
(Carlo GRILLO)

TRIBUNALE ACQUI TERME

Avviso di vendita di immobili senza incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n° 62/2005 R.G.E., G.E. Dott. G. Gabutto, promossa da UNICREDIT BANCA S.p.A., con Avv.to G. Brignano; è stata disposta per il **01 DICEMBRE 2006, ore 9.00 e segg.** nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Acqui Terme la vendita senza incanto dei seguenti immobili:

LOTTO UNICO per intera proprietà: In Comune di Nizza Monferrato, unità immobiliare e destinazione abitativa di tipo civile, posta al piano terzo più cantina al piano interrato, composta da: corridoio disimpegno, cucina abitabile, ripostiglio, due camere, bagno, due balconi e cantina al piano interrato.

Il tutto censito al NCEU del Comune come segue:

Fg.	Mapp.	Sub.	ubicazione	Cat.	cl.	Cons.	rendita
11	117	81	Via F.lli Rosselli n° 26	A/2	2	Vani 4	227,24

(ex 380/21)

NOTA BENE: come precisato dal CTU geom. Berta all'udienza del 07/07/2006, poiché l'intera palazzina “A” risulta priva del certificato di abitabilità, l'aggiudicatario dovrà, unitamente agli altri condomini, incaricare l'amministratore del condominio di procedere a tale incumbente richiedendo preventivamente a ditte qualificate il certificato di conformità relativo a: impianto elettrico, impianto termico ed idraulico, collaudo dell'ascensore.

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di CTU redatta dal Geom. Pier Mario Berta, depositata in Cancelleria in data 24/05/2006 il cui contenuto si richiama integralmente.

Prezzo base € 74.000,00, Offerte in aumento € 1.500,00

CUSTODE: ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

Cauzione e spese pari al 30% del prezzo offerto (che non potrà essere inferiore al prezzo base) da depositarsi mediante n° 2 assegni circolari trasferibili – uno pari al 20% a titolo di spese, uno pari al 10% a titolo di cauzione intestati alla “CANCELLERIA DEL TRIBUNALE DI ACQUI TERME” – unitamente all'offerta di acquisto in busta chiusa (che dovrà riportare solo il numero della procedura e la data della vendita) **entro le ore 13.00 del 30 NOVEMBRE 2006** presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale. In caso di più offerte, si terrà gara a partire da quella più alta nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale il **giorno 01 DICEMBRE 2006 alle ore 9.00 e segg.**

L'offerta presentata è irrevocabile ma non dà diritto all'acquisto del bene. La persona indicata in offerta come intestataria del bene è tenuta a presentarsi all'udienza sopra indicata, in mancanza, il bene potrà essere aggiudicato anche ad altro offerente per minor importo e la differenza verrà addebitata all'offerente non presentatosi. Non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara. Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro 45 giorni dall'aggiudicazione.

Relazione CTU, planimetrie consultabili presso l'ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE (Via G. Bruno 82- Alessandria), oppure sul sito www.alessandria.astagiudiziaria.com, possibilità di visionare gratuitamente l'immobile previa prenotazione presso l'I.V.G. 0131/22.51.42 – 22.61.45 – ivgalessandria@astagiudiziaria.com.

Qualora per la vendita come sopra disposta non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi dell'art. 571 c.p.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze previste dall'art. 572 – III comma – c.p.c. o per altra qualsiasi ragione; fin da ora è disposto nuovo esperimento in modalità di **vendita all'incanto ai sensi dell'art. 576 c.p.c. il giorno 2 FEBBRAIO 2007** alle seguenti condizioni:

Lotto UNICO: prezzo base € 74.000,00; cauzione € 7.400,00; spese pres. vendita € 14.800,00; offerte in aumento € 1.500,00.

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna presso la Cancelleria del Tribunale due distinti assegni circolari trasferibili intestati alla “CANCELLERIA DEL TRIBUNALE DI ACQUI TERME” entro le ore 13.00 del primo giorno non festivo precedente quello di vendita, le somme sopra-indicate relative alla cauzione e alle spese presuntive di vendita, entro lo stesso termine dovrà essere depositata la prescritta pubblicità.

Ai sensi dell'art. 580 c.p.c., se l'offerente non diviene aggiudicatario, la cauzione dovrà essere immediatamente restituita dopo la chiusura dell'incanto, salvo che l'offerente non abbia omesso di partecipare al medesimo, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documentato e giustificato motivo. In tal caso la cauzione sarà restituita solo nella misura dei 9/10 dell'intero.

La domanda di partecipazione all'incanto dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e, nell'ipotesi di persone coniugate, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta idonea certificazione dalla quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza.

Gli acquirenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Acqui Terme.

Ad incanto avvenuto potranno essere presentate in Cancelleria offerte di acquisto entro il termine di 10 giorni, ma non saranno efficaci se il prezzo offerto non sarà di almeno 1/5 superiore a quello raggiunto in sede di incanto. Gli offerenti dovranno depositare in Cancelleria n° 2 assegni circolari trasferibili intestati a “Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme” di cui il primo, relativo alla cauzione di importo doppio rispetto a quello fissato per la vendita con incanto, ed il secondo, relativo alle spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo offerto.

Atti relativi alla vendita consultabili presso il custode o presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

Acqui Terme; lì 05/10/2006

IL CANCELLIERE
(Carlo GRILLO)

Domenica 22 ottobre

Festa della Cisirò con “buì e bagnet”

Acqui Terme. C'è stata incertezza nella data di realizzazione della «Cisirò 'd'Aicq» (zuppa di ceci all'acquese). Poi la notizia certa che la manifestazione è in calendario per domenica 22 ottobre. La festa dedicata ai ceci cucinata alla moda della tradizione culinaria degli «sgaientò», un alimento tra i più noti della cucina locale, si terrà nell'ampio e attrezzato spazio del PalaFeste (ex Kaimano), di piazza Maggiorino Ferraris, con distribuzione a partire dalle 11 e, dopo una pausa, dalle 17. Con la «Cisirò», come annunciato dalla Pro-Lo-co Acqui Terme, associazione organizzatrice dell'evento in collaborazione con il Comune e l'Enoteca regionale Acqui «Terme e Vino», è prevista la distribuzione di «buì e bagnet» (bollito e bagnetto verde).

L'avvenimento d'inizio d'autunno vuole celebrare due piatti appartenenti alla seduzione della nostra realtà gastronomica; due cibi ere-

ditati dalla tradizione culinaria più antica acquese e monferrina. La «cisirò», sempre secondo la precisazione della Pro-Lo-co Acqui Terme, potrà essere degustata, come il «buì e bagnet», servita ai tavoli predisposti al Pala Feste, con abbinamento di un buon bicchiere di vino. Oppure, come avviene da anni, la medesima Pro-Lo-co ha predisposto degli speciali contenitori a chiusura ermetica attraverso i quali la zuppa di ceci ed il bollito diventano «da asporto» in modo che i piatti possono essere degustati in famiglia.

In occasione della festa dei ceci e del bollito, è in programma per le 15 la rievocazione dello «Sfuiè la melia», manifestazione proposta per rievocare la sfogliatura delle pannocchie di granoturco a mano, come avveniva una volta, e la trebbiatura delle medesime pannocchie con una macchina d'epoca azionata da un trattore a «testa calda».

“Al Brunale” grande ristorazione e ospitalità



Acqui Terme. Fra le novità dell'ospitalità, a livello alberghiero e della ristorazione, nell'Acquese, esattamente in regione San Zeno di Cassine, c'è «Al Brunale». È un'interessante attività che riveste notevole importanza nell'organizzazione e nella promozione turistica del territorio. Una struttura che offre al cliente la possibilità di soggiornare e di assaporare la buona cucina del territorio. Infatti, «Al Brunale» sono bandite le diete, i sapori sono quelli di una volta, cioè della cucina tipica piemontese, con la concessione di serate “a tutto pesce” effettuate a richiesta del cliente, come nel caso di sabato 14 ottobre.

Recentemente, il locale, che si presenta con il titolo di «albergo, ristorante, pizzeria e braserade», ha avuto come ospite il vescovo di Ventimiglia-San Remo, monsignor Alberto Maria Careggio. Il prelado era alla guida di alcune centinaia di fedeli e, al ritorno da un pellegrinaggio di inizio dell'anno pastorale per la diocesi ligure effettuato nella chiesa della Madonna del Carmine, ad Alessandria, ha scelto di sostare per il pranzo «Al Brunale». Monsignor Careggio ha visitato la chiesa di San Francesco (XII secolo).

Il ristorante della struttura alberghiera cassinese può ospitare sino a quattrocento persone circa. Al medesimo ristorante è collegato un gra-

zioso albergo completo di una quarantina di posti letto, che dovrebbero raddoppiare entro non molto tempo. Il tutto è completato da un parco con piscina. Decisamente interessante la cantina, con prevalenza di vini delle nostre zone scelti tra le etichette delle migliori aziende vitivinicole. Il complesso «Al Brunale» è facile da raggiungere essendo situato sulla strada che da Cassine porta a Castelnuovo Bormida. Nessun problema per il parcheggio di autovetture, ampio e ben distribuito.

Il ristorante funziona anche a mezzogiorno, la chiusura settimanale viene effettuata il martedì. Tornando alla ristorazione, come definirla? Meglio di tutto la si può desumere in gran parte attraverso l'esempio di un menù proposto sabato 30 settembre per la cena definita «'Na seira 'd'na vota». Cioè, un antipasto con insalata russa, nervetti di bue, carpine, fagioli e cipolla, trippa al verde e carne cruda. Quindi un minestrone contadino (tajarein e fasò), per passare alla trippa piemontese con fagioli e patate. Per secondo piatto, stoccafisso alla piemontese. Il tutto «bagnato» con vini di qualità. Per finire dolci della casa. «Al Brunale» bisogna saper scegliere tra tanti suggerimenti, la cucina è fatta di buone cose, di amore per il lavoro.

C.R.

TRIBUNALE ACQUI TERME

Avviso di vendita di immobili senza incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n° 52/90 R.G.E., G.E. Dott. G. Gabutto, promossa da **GUSSO GENOVEFFA**, con Avv.to R. Salvatore; è stata disposta per il **01 DICEMBRE 2006, ore 9.00 e segg.** nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Acqui Terme la vendita senza incanto dei seguenti immobili:

LOTTO UNICO composto da: In Comune di Melazzo, terreni agricoli e fabbricato rurale costituente un sol corpo destinato ad uso abitativo, a cantina con attività vinicola, a locali ricovero attrezzi e macchine, depositi e cisterne per invecchiamento vini.

Censiti al NCT del Comune di Melazzo come segue:

Fg.	Mapp.	Qualità	Sup.mq	R.D.	R.A.
22	59	seminativo	4.540	11,72	10,55
22	60	vigneto	2.680	20,76	22,15
22	67	seminativo	5.710	14,74	13,27
21	185	bosco ceduo	2.150	0,78	0,22
21	216	bosco ceduo	470	0,44	0,07
21	346	seminativo	10.700	27,63	24,87
21	201	bosco ceduo	550	0,20	0,06
21	217	seminativo	7.710	19,91	17,92
21	218	bosco ceduo	3.480	1,26	0,36
21	235	bosco ceduo	1.280	1,19	0,20
21	227	seminativo	4.760	8,60	9,83
22	52	fabbr. rurale	300	—	—

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di CTU redatta dal Geom. Armando Fossati, depositata in Cancelleria in data 23/02/1993 il cui contenuto si richiama integralmente.

Prezzo base € 51.000,00 Offerte minime in aumento € 1.000,00

CUSTODE: ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

Cauzione e spese pari al 30% del prezzo offerto (che non potrà essere inferiore al prezzo base) da depositarsi mediante n° 2 assegni circolari trasferibili – uno pari al 20% a titolo di spese, uno pari al 10% a titolo di cauzione intestati alla “CANCELLERIA DEL TRIBUNALE DI ACQUI TERME” – unitamente all’offerta di acquisto in busta chiusa (che dovrà riportare solo il numero della procedura e la data della vendita) **entro le ore 13.00 del 30 NOVEMBRE 2006** presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale. In caso di più offerte, si terrà gara a partire da quella più alta nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale il **giorno 01 DICEMBRE 2006 alle ore 9.00 e segg.**

L’offerta presentata è irrevocabile ma non dà diritto all’acquisto del bene. La persona indicata in offerta come intestataria del bene è tenuta a presentarsi all’udienza sopra indicata, in mancanza, il bene potrà essere aggiudicato anche ad altro offerente per minor importo e la differenza verrà addebitata all’offerente non presentatosi. Non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara. Sono a carico dell’aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro 45 giorni dall’aggiudicazione.

Relazione CTU, planimetrie consultabili presso l’ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE (Via G. Bruno 82- Alessandria), oppure sul sito www.alessandria.astagiudiziaria.com, **possibilità di visionare gratuitamente l’immobile previa prenotazione presso l’I.V.G. 0131/22.51.42 – 22.61.45 – ivgalessandria@astagiudiziaria.com.**

Qualora per la vendita come sopra disposta non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi dell’art. 571 c.p.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze previste dall’art. 572 – III comma – c.p.c. o per altra qualsiasi ragione; fin da ora è disposto nuovo esperimento in modalità di **vendita all’incanto ai sensi dell’art. 576 c.p.c. il giorno 2 FEBBRAIO 2007** alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 51.000,00; cauzione € 5.100,00; spese pres. vendita € 10.200,00; offerte in aumento € 1.000,00.

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all’istanza di partecipazione all’incanto, mediante consegna presso la Cancelleria del Tribunale due distinti assegni circolari trasferibili intestati alla “CANCELLERIA DEL TRIBUNALE DI ACQUI TERME” **entro le ore 13.00 del primo giorno non festivo** precedente quello di vendita, le somme sopra-indicate relative alla cauzione e alle spese presuntive di vendita, **entro lo stesso termine dovrà essere depositata la prescritta pubblicità.**

Ai sensi dell’art. 580 c.p.c., se l’offerente non diviene aggiudicatario, la cauzione dovrà essere immediatamente restituita dopo la chiusura dell’incanto, salvo che l’offerente non abbia omesso di partecipare al medesimo, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documentato e giustificato motivo. In tal caso la cauzione sarà restituita solo nella misura dei 9/10 dell’intero.

La domanda di partecipazione all’incanto dovrà riportare le complete generalità dell’offerente, l’indicazione del codice fiscale e, nell’ipotesi di persone coniugate, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta idonea certificazione dalla quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all’offerente in udienza.

Gli acquirenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Acqui Terme.

Ad incanto avvenuto potranno essere presentate in Cancelleria offerte di acquisto entro il termine di 10 giorni, ma non saranno efficaci se il prezzo offerto non sarà di almeno 1/5 superiore a quello raggiunto in sede di incanto. Gli offerenti dovranno depositare in Cancelleria n° 2 assegni circolari trasferibili intestati a “Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme” di cui il primo, relativo alla cauzione di importo doppio rispetto a quello fissato per la vendita con incanto, ed il secondo, relativo alle spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo offerto.

Atti relativi alla vendita consultabili presso il custode o presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

Acqui Terme; lì 05/10/2006

IL CANCELLIERE
(Carlo GRILLO)

TRIBUNALE ACQUI TERME

Avviso di vendita di immobili senza incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n° 59/2005 R.G.E., G.E. Dott. G. Gabutto, promossa da **BANCA POPOLARE di VERONA e NOVARA srl**, con Avv.to Studio avv.ti Ferrari-Camicciotti; è stata disposta per il **01 DICEMBRE 2006, ore 9.00 e segg.** nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Acqui Terme la vendita senza incanto dei seguenti immobili:

LOTTO UNICO per intera proprietà, costituito da: intera proprietà da terra a tetto di fabbricato su tre livelli (solo parzialmente agibile) in quanto da terminare (alcuni locali mancano di intonaci, pavimenti, impianti e serramenti) di complessivi mq 545,00 circa di superficie lorda (di cui mq 188,00 al piano terreno ad uso officina da fabbro, mq 187,00 al piano primo ad uso abitativo e mq 168,00 al piano mansardato) realizzato in difformità dalle concessioni ed autorizzazioni rilasciate dal Comune e quindi soggetto ad interventi di demolizione e ripristino, in quanto gli interventi abusivi risultano sanabili solo parzialmente, composto da due ampi locali ad uso officina e magazzino oltre a tettoia parzialmente chiusa al piano terreno, quattro camere e bagno ad uso abitativo (agibili) oltre ad altre quattro camere, bagno con antibagno (non agibili) due ampi terrazzi al piano primo, unico grande locale (non agibile) e due terrazzi al piano mansardato, compreso sedime circostante libero di complessivi mq. 160 (superficie complessiva della particella mq. 460 meno superficie coperta del fabbricato esistente pari a circa mq. 300) situato in Comune di Mombaruzzo (AT)-Via Stazione, 9.

Catastalmente così censito al Catasto dei Fabbricati del comune di Mombaruzzo:

Fg.	Mapp.	Sub.	Cat.	cl.	Cons.	rendita
11	189	1	C/3	U	93 mq.	144,09
11	189	2	A/4	2 ^a	4 vani	101,23

NOTA BENE: è posta a carico dell’aggiudicatario la sanatoria delle irregolarità edilizie descritte nella relazione del geom. Giuso depositata il 15/05/2006, alla quale si rinvia e la demolizione delle parti erette in difformità dal progetto allegato alla concessione n° 25 del 1981.

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di CTU redatta dal Geom. Marco Giuso, depositata in Cancelleria in data 15/05/2006 il cui contenuto si richiama integralmente.

Prezzo base € 104.000,00 Offerte minime in aumento € 2.000,00

CUSTODE: ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

Cauzione e spese pari al 30% del prezzo offerto (che non potrà essere inferiore al prezzo base) da depositarsi mediante n° 2 assegni circolari trasferibili – uno pari al 20% a titolo di spese, uno pari al 10% a titolo di cauzione intestati alla “CANCELLERIA DEL TRIBUNALE DI ACQUI TERME” – unitamente all’offerta di acquisto in busta chiusa (che dovrà riportare solo il numero della procedura e la data della vendita) **entro le ore 13.00 del 30 NOVEMBRE 2006** presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale. In caso di più offerte, si terrà gara a partire da quella più alta nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale il **giorno 01 DICEMBRE 2006 alle ore 9.00 e segg.**

L’offerta presentata è irrevocabile ma non dà diritto all’acquisto del bene. La persona indicata in offerta come intestataria del bene è tenuta a presentarsi all’udienza sopra indicata, in mancanza, il bene potrà essere aggiudicato anche ad altro offerente per minor importo e la differenza verrà addebitata all’offerente non presentatosi. Non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara. Sono a carico dell’aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro 45 giorni dall’aggiudicazione.

Relazione CTU, planimetrie consultabili presso l’ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE (Via G. Bruno 82- Alessandria), oppure sul sito www.alessandria.astagiudiziaria.com, **possibilità di visionare gratuitamente l’immobile previa prenotazione presso l’I.V.G. 0131/22.51.42 – 22.61.45 – ivgalessandria@astagiudiziaria.com.**

Qualora per la vendita come sopra disposta non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi dell’art. 571 c.p.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze previste dall’art. 572 – III comma – c.p.c. o per altra qualsiasi ragione; fin da ora è disposto nuovo esperimento in modalità di **vendita all’incanto ai sensi dell’art. 576 c.p.c. il giorno 2 FEBBRAIO 2007** alle seguenti condizioni: **Lotto UNICO: prezzo base € 104.000,00; cauzione € 10.400,00; spese pres. vendita € 20.800,00; offerte in aumento € 2.000,00.**

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all’istanza di partecipazione all’incanto, mediante consegna presso la Cancelleria del Tribunale due distinti assegni circolari trasferibili intestati alla “CANCELLERIA DEL TRIBUNALE DI ACQUI TERME” **entro le ore 13.00 del primo giorno non festivo** precedente quello di vendita, le somme sopra-indicate relative alla cauzione e alle spese presuntive di vendita, **entro lo stesso termine dovrà essere depositata la prescritta pubblicità.** Ai sensi dell’art. 580 c.p.c., se l’offerente non diviene aggiudicatario, la cauzione dovrà essere immediatamente restituita dopo la chiusura dell’incanto, salvo che l’offerente non abbia omesso di partecipare al medesimo, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documentato e giustificato motivo. In tal caso la cauzione sarà restituita solo nella misura dei 9/10 dell’intero. La domanda di partecipazione all’incanto dovrà riportare le complete generalità dell’offerente, l’indicazione del codice fiscale e, nell’ipotesi di persone coniugate, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta idonea certificazione dalla quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all’offerente in udienza. Gli acquirenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Acqui Terme. Ad incanto avvenuto potranno essere presentate in Cancelleria offerte di acquisto entro il termine di 10 giorni, ma non saranno efficaci se il prezzo offerto non sarà di almeno 1/5 superiore a quello raggiunto in sede di incanto. Gli offerenti dovranno depositare in Cancelleria n° 2 assegni circolari trasferibili intestati a “Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme” di cui il primo, relativo alla cauzione di importo doppio rispetto a quello fissato per la vendita con incanto, ed il secondo, relativo alle spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo offerto. Atti relativi alla vendita consultabili presso il custode o presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

Acqui Terme; lì 05/10/2006

IL CANCELLIERE
(Carlo GRILLO)

CERCO OFFRO LAVORO

25 anni diplomata, con qualifica di grafica in internet e addetta al ricevimento e cassa, esperienza come cameriera, cerca qualsiasi lavoro purché serio, no perditempo. Tel. 347 9714760.

Assistente domiciliare è disponibile per assistenza anziani a domicilio, per accompagnamento a visite sanitarie e/o aiuto di collaborazione domestica. Tel. 392 9683452.

Cercasi lavoro ad Acqui Terme come baby sitter, pulizie, collaboratrice domestica, no automunita, referenziata. Tel. 340 7278616.

L'azienda Stanhone ricerca incaricate/i alle vendite per la commercializzazione prodotti casa e cosmesi, offresi borsa lavoro gratuita, no investimenti, buoni guadagni, possibilità carriera. Tel. 340 1201390.

Offresi per riparazione orli, confezionamento vestiti, pantaloni, camicie a modico prezzo, zona Acqui Terme. Tel. 339 8933797.

Professore liceo pensionato, lunga permanenza in Usa e Francia, impartisce lezioni d'inglese e francese, miti pretese. Tel. 348 7104797 - 0144 745465.

Ragazza 22enne affidabile e con esperienza, cerca occupazione come baby sitter, massima serietà. Tel. 340 3675194.

Ragazza 22enne italiana cerca lavoro come impiegata, diplomata segretaria d'azienda, buon uso PC, pacchetto Office, automunita. Tel. 347 9055386.

Ragazza italiana 32enne cerca lavoro come baby sitter, commessa, cameriera, imprese di pulizie, assistenza anziani autosufficienti (no notte, solo di giorno), collaboratrice domestica, no perditempo. Tel. 338 7916717.

Ragazzo 28 anni cerca lavoro come magazziniere o altro purché serio, in Acqui o dintorni, urgentemente. Tel. 393 0027145.

Signora 32enne italiana offresi per assistenza anziani autosufficienti, imprese di pulizie, anche in ricoveri, cameriera, commessa, baby sitter, collaboratrice domestica; il tutto a tempo indeterminato, no perditempo, no vendita porta a porta. Tel. 347 8681577.

Signora 48 anni, senza patente, italiana, libera da impegni, cerca lavoro come badante, dalla mattina alla sera, anche per dar da mangiare agli anziani sia in ospedale che a casa; o altro lavoro purché serio. Tel. 347 4734500.

Signora laureata cerca impiego serio part time, esperta restauro fotografico, computer, organizzazione stages, mostre, conoscenza inglese, francese. Tel. 0144 329025.

Signora ucraina 42 anni, cerca lavoro come badante, assistenza anziani. Tel. 346 2368231.

MERCAT'ANCORA

VENDO AFFITTO CASA

Acqui - Terzo stazione vendo villetta con giardino, garage x 4 auto, tavernetta con angolo cottura e servizi, salone, cucina, terrazzone, 2 camere, banconi e 2 bagni. Tel. 333 1215229.

Acqui Terme affittasi alloggio ammobiliato, 3° piano, composto da: cucina, corridoio, camera da letto, bagno, ripostiglio, balcone e cantina, con ascensore. Tel. 0144 311020 - 55812 (ore serali).

Acqui Terme vendesi alloggio via Goito, silenzioso, libero subito, termoa autonomo, superficie 65 mq circa, quarto piano, sprovvisto di ascensore, posto auto condominiale. Tel. 338 2952632.

Acqui Terme vendo alloggio bellissimo, in ordine, vista panoramica, ultimo piano, ingresso, soggiorno, cucinotta, camera, balcone, bagno, dispensa, cantina, libero subito. Tel. 0144 356531.

Affittasi ad un km da Strevi alto appartamento in villetta composto da 5 vani + 2 servizi, cantina, giardino comune. Tel. 0144 363531.

Affittasi alloggio 110 mq, centro storico Acqui Terme, casa indipendente, no spese condominiali, riscaldamento autonomo, referenze controllabili. Tel. 0144 55728.

Affittasi in Acqui Terme appartamento ammobiliato, ad insegnante. Tel. 340 5062065 (ore serali).

Affittasi in Acqui Terme zona centro trilocale, 2° piano, doppi servizi, anche uso ufficio o studio. Tel. 0144 83485 (ore serali).

Affittasi in Prasco casa su due piani, riscaldamento autonomo, indipendente, giardino, possibile tenere animali piccola taglia, metri cinquecento dai servizi. Tel. 333 3843118.

Affitto in Acqui Terme magazzino - laboratorio, con servizi, con due ingressi carrai. Tel. 333 5868961.

Alloggio in affitto, Acqui Terme, 3° piano, senza ascensore, composto da: cucina, 2 camere, servizi, dispensa e garage, libero dal 1 novembre 2006. Tel. 0144 311549.

Box auto in Ovada, acquisto, centro o periferia. Tel. 333 5868961.

Cambio o vendo casa di campagna collinare Acqui Terme, con alloggio in Acqui Terme, anche nel vecchio da restaurare. Tel. 338 7349450.

Chamoix affitto stagionale bilocale con giardino privato, posto auto, in residence con parco. Tel. 333 5868961.

Da privato acquisterei alloggio in Acqui, 2 camere, sala, cucina abitabile, bagno,

ascensore indispensabile, basse spese condominiali, piano alto non ultimo. Tel. 0141 77906 - 338 6030693.

Pietra Ligure affittasi tre posti letto, centrale, comodo servizi, vicino al mare, mesi invernali ottimo riscaldamento. Tel. 0141 777271 - 011 6698879.

Sestriere affitto, stagione invernale, monolocale ben arredato, 3 posti letto, posto auto. Tel. 0141 74205.

Strevi mansarda termoa autonomo, magnifico panorama, ascensore, 55.000 euro. Tel. 0144 320449.

Strevi, zona piscina, affitto appartamento con box, 2° piano, composto da: cucina, salone, bagno, 2 camere; riscaldamento autonomo. Tel. 338 2636502.

Vendesi locale commerciale, zona centrale Acqui Terme, prezzo interessante. Tel. 339 4171326.

Vendesi monolocale in Corsica a Calvi, arredato, posto auto, 50 mt dalla spiaggia, da vedere, possibilità di affitto da reddito. Tel. 338 8977096.

Vendesi Ovada centro prestigioso alloggio piano alto, entrata, sala e soggiorno, 3 camere, cucina, 2 bagni, corridoio e ripostiglio, mq 150, volendo anche box auto doppio + cantina. Tel. 347 6825717.

Vendesi quadrilocale, 12 posti letto, a Bardonecchia, in palazzina completamente ristrutturata, teleriscaldamento, zona stazione, arredato, cucina in muratura. Tel. 338 8977096.

Vendo casa a schiera, su 3 piani, in Acqui, con giardino, no intermediari. Tel. 333 6218354 (ore serali).

Vendo casa in campagna, zona Ponzone, vicino alla strada, su due piani, piano terra: cucina, sala, 2 camere; 1° piano: 4 camere + servizi, cantina, solaio; giardino, terreno circostante; ammobiliata, subito abitabile. Tel. 0144 312883 - 340 9082730.

ACQUISTO AUTO MOTO

Causa cessata attività, Casonato con cantina, portata 11 quintali, a gasolio, anno immatricolazione 04, euro 8.500. Tel. 346 2229393.

Honda Transalp 650, luglio 2004, vendo quotazione "Motociclismo". Tel. 349 1234524.

Scooter 50 Aprilia, grigio metallizzato, km 3.528, del 1999, euro 500. Tel. 347 8197317.

Vendesi Alfa 156 JTS, benzina, 2000 cc, nera, anno 2002, km 90.000, in perfette condizioni, full optional. Tel. 0144 380001.

Vendesi Scooter Piaggio

NRG MC3 50cc, colore azzurro siderale, anno 2002, km 15.800, prezzo euro 1.200 trattabili, collaudo già fatto. Tel. 339 4381148.

Vendo Alfa 147, 1.6 TS, benzina, 3 porte, anno 2002, azzurro metallizzato, come nuova. Tel. 328 1117323 (ore serali).

Vendo moto Yamaha TDM 850, colore nero, anno 2000, collaudo e bollo ok, qualsiasi prova. Tel. 339 4125916.

Vendo Nissan Micra S.Sport 1300, km 79.000, 1995, collaudata, antifurto, autoradio, 2 treni gomme, euro 1.200. Tel. 348 6715788.

Vendo Scooter 50 cc, marca Motron Syncro, buone condizioni, colore rosso e nero, km 10.000, presso modico. Tel. 333 6218354 (ore serali).

Vendo Toyota Pic HOp 2500 diesel, cassone lungo con centina, buone condizioni. Tel. 348 2642820.

Vendo Toyota Rav4 Sol diesel, fine 2003, km 41.000. Tel. 0141 823492.

Vendo Vespa TS, anno '77. Tel. 347 9691650.

OCCASIONI VARIE

Bellissimo cappotto in Loden, marrone, tg. 46, con collo visone, mai usato, euro 130 trattabili. Tel. 338 1193372.

Causa cessata attività vendo cella frigo metri 2x2x2, prezzo euro 3.800. Tel. 346 2229393.

Causa inutilizzo vendo piastrelle gres porcellanato smaltato grigio, 12 mq, 30x30, 1° scelta, ancora incatolate, a metà prezzo, più 2 termosifoni a colonna. Tel. 0144 58059.

Cedesi attività vendesi in Acqui Terme licenza taxi per servizio pubblico da piazza, compresa auto, prezzo conveniente, astenerci perditempo. Tel. 339 2210132 - 0144 57442.

Franco bolli italiani e mondiali, molti commemorativi, vendo a 5-10 centesimi l'uno. Tel. 349 7603254 (dalle 18 alle 21).

Ho quaranta quadri fatti con fiammiferi da cucina, personaggi famosi, vendo; cerco socio/a per scrivere biografia quarant'anni della mia storia. Tel. 0144 324593.

Legna da ardere di rovere nazionale, ben secca, tagliata, spaccata, da stufe o camini, consegna a domicilio, vendo. Tel. 349 3418245 - 0144 40119.

Legna da ardere per stufe e caminetti, tagliata e spaccata (da 25 a 60 cm), tutto legname piemontese, possibilità di consegna a domicilio. Tel. 348 0668919.

Portone scorrevole usato, in

buonissimo stato (3,60x390), possibilità di dividere in mezzo, coinbentato e con un metro di vetri. Tel. 0143 85438.

Privato esegue lavori di ristrutturazioni edili, rivestimenti, pavimentazione, imbiancatura, verniciatura. Tel. 392 5337677.

Realizzazione siti internet originali, utili e facili da navigare, personalizzati. Tel. 347 9788313 - e.mail: rachets@tin.it

Stampante Canon Bic 2100, Computer 52 X Max Amd Duron Processor At/At compatibile, Ram 655.000 Kb, capacità 19 Gb, Monitor Samsung Sync Master 750s, Scanner Scan Prisa Acer 640 P, Scanner Scan Prisa Acer 620ut, stampante Hewlett Packard Deskjet 870 Cxi. Tel. 0141 954165 (ore pasti) - 347 3244300.

Svuoto solai e cantine in cambio di libri, cartoline, giornali e tutto ciò che si può vendere al mercatino, se è roba da buttare euro 10 al viaggio. Tel. 0144 324593 (Giuseppe).

Vendesi cuccioli di Labrador miele, sverminati, vaccinati, iscritti Enci, con microchip, genitori visibili, disponibili dal 22-10-06. Tel. 338 3396396 (Anna).

Vendesi cucina in legno nuova (causa inutilizzo), mt 3,30 con 1 tavolo + 4 sedie e piano in marmo, 3.000 euro trattabili. Tel. 333 8205543.

Vendo "ciappe" per rivestimenti e coperture e "pietra di Langa" di varia pezzatura, anche per scalini. Tel. 0144 93086 (ore pasti).

Vendo 150 bottiglie di vino da collezione, alcune ancora nelle cassette, marche pregiate, Barolo, Fontana Fredda, Ruffino ecc. valore euro 2.000, li cedo ad euro 200. Tel. 0144 324593.

Vendo a 100 euro un divano letto da 1 piazza e mezza, usato pochissimo. Tel. 0144 321418.

Vendo aspirapolvere filtro ad acqua, ecologico Polti, nuovo imballato. Tel. 347 9691650.

Vendo avviata pasticceria storica in Alba, via Maestra. Tel. 320 0957605.

Vendo barre portapacchi con antifurto Ford Mondeo (per vacanze, traslochi ecc.), 100 euro. Tel. 340 4758968.

Vendo binarietti per tende interne, varie misure. Tel. 347 4676482 (ore serali).

Vendo boiler elettrico murale. Tel. 347 9691650.

Vendo due portoni in legno perlinato a due ante (70x230, 43x230), completi di serrature, cerniere e paletti, usati, a euro 50. Tel. 0143 876245.

Vendo giaccone marmotta,

come nuovo, e giaccone persiano nero nuovo, prezzo come regalo. Tel. 333 4138050.

Vendo legna da ardere gaggia, e vino dolcetto collinare Acqui Terme privato. Tel. 338 7349450.

Vendo legna da ardere lunga oppure tagliata e o spaccata, e pali da vigna di castagno, possibilità consegna a domicilio. Tel. 0144 93086 (ore pasti).

Vendo legna da ardere per stufe e caminetti, tagliata e spaccata (da 25 a 60 cm), legname piemontese, possibilità di consegna anche a domicilio. Tel. 348 0668919.

Vendo legna da ardere, tagliata, resa a casa, 3 quintali. Tel. 0144 312326.

Vendo letto a soppalco "Ikea" da una piazza e mezza, più materasso, usati pochissimo, vendo inoltre due librerie a prezzo di realizzo. Tel. 338 2144279.

Vendo macchina da cucire Singer con motorino elettrico. Tel. 347 4676482 (ore serali).

Vendo macchina da cucire Singer, a pedale, e a scomparsa, con mobile in legno, della bisnonna, usata, a euro 50. Tel. 0143 876245.

Vendo n. 3 porte interno, noce nazionale, vetri molati inglesi. Tel. 347 9691650.

Vendo n. 5 zanzariere x portafinestra, nuove imballate. Tel. 347 9691650.

Vendo petineuse anni '30, con specchio con cornice dorata ad intarsio, con due cassette laterali e poltroncina stesso periodo, euro 100. Tel. 0144 324593.

Vendo stufa metano Argo, ventilata, semi nuova. Tel. 347 4676482 (ore serali).

Vendo tavolo rotondo con piede centrale lavorato, allungabile, euro 100; altro tavolo rettangolare con vetro sopra, euro 80; tutto trattabile. Tel. 0144 324593.

Leva 1946

Acqui Terme. Sono arrivati i sessanta! L'invito a festeggiarli viene rivolto a tutti i coetanei del 1946. L'appuntamento è per il 28 ottobre: alle 18 messa in duomo, alle 19,30 ritrovo in piazza Allende, quindi tutti al castello di Bubbio, per una serata piena di allegria.

Prenotazioni (entro il 21) da Perrone Calzature di corso Italia, Centro Casa di via Garibaldi, Tuttosport di via Alesandria.

Leva 1950

Acqui Terme. Festa di leva 1950: l'appuntamento è per il 28 ottobre. Si attendono tante adesioni per un incontro unico di amicizia e di allegria.

Informazioni e prenotazioni al Punto pizza (0144-323398); Bar La gabbia (0144-311368); Pellicceria Gazzola (0144-323622).



SELEZIONA

DIPLOMATI/E

automuniti, spiccate doti interpersonali, max 30 anni, per inserimento nostro organico

Inviare curriculum a: **Tempocasa**

Via Nizza, 2 - 15011 Acqui Terme (AL)

o via e-mail: **acquiterme@tempocasa.it**

Tacchella Macchine S.p.A. - Azienda produttrice di macchine utensili e sistemi di rettificatura ad alta tecnologia

RICERCA

Segretaria per i propri Uffici Commerciali.

Si richiede: laurea o cultura equivalente e ottima conoscenza parlata e scritta della lingua **tedesca** e di una seconda lingua tra **inglese, francese, russo, polacco** (la conoscenza di una ulteriore lingua straniera costituirà titolo preferenziale).

È richiesta inoltre familiarità con l'uso degli applicativi Microsoft Office. (riferimento COM 02/06).

Inviare dettagliato curriculum vitae citando il seguente riferimento COM 02/06 al seguente indirizzo di posta elettronica: amm@tacchella.it



TACCHELLA MACCHINE S.p.A.
Reg. Sant'Anna - 15016 CASSINE (AL)

REALE MUTUA

— ASSICURAZIONI —

Agenzia Acqui Terme - Ovada

CERCA

Impiegato/a con esperienza nel settore assicurativo

Inviare curriculum in busta chiusa

indicando Rif. NF37 a:

Publispes - P.zza Duomo 6

15011 Acqui Terme (AL)

Feste, sagre e appuntamenti nelle nostre zone

VENERDÌ 13 OTTOBRE

Santo Stefano Belbo. Presso la galleria “Emmediarte” in via Marconi 47, si inaugura la mostra personale “I prodotti della mente” del maestro Verno. La mostra durerà fino al 5 novembre.
Tagliolo Monferrato. “*Sapori d’Autunno dell’Alto Monferrato*”; ore 16 saluto delle autorità presso il Padiglione Rosso e Dintorni, assegnazione dei premi ai vini selezionati al 9° concorso enologico del

Dolcetto d’Ovada e degustazione; ore 21, Padiglione Rosso e Dintorni, spettacolo con la “Banda Brisca”.

SABATO 14 OTTOBRE

Acqui Terme. 56ª edizione delle “Giornate Medico-Reumatologiche acquesi”, nel salone congressi del Grand Hotel Nuove Terme, inizio alle ore 15.

Acqui Terme. Presso la galleria d’arte “Repetto e Masuccio”, in corso Roma 18, inaugurazione della mostra di

disegni e opere grafiche di Marino Marini, dal titolo “Segni”. Orario: 9.30-12.30, 15.30-19.30.

Cortemilia. Attivazione dello Scau (essiccatoio), in frazione Doglio.

Monastero Bormida. Teatro comunale, ore 21.30, ingresso libero, “Uomini e dei”, libero adattamento di Isabella Del Bianco da “Dialoghi con Leucò” di Cesare Pavese, regia originale di I. Del Bianco e Gianni Santucci, adattamento e regia di Gianni Santucci.

Sezzadio. “*Sagra dei ceci*”. Cena all’interno del salone comunale; per prenotazioni tel. 0131 703300 Pro Loco. A seguire la serata danzante e lotteria.

Tagliolo Monferrato. “*Sapori d’Autunno dell’Alto Monferrato*”; ore 9.30 Padiglione Rosso e Dintorni, tavola rotonda su “Il futuro dell’agroalimentare italiano e gli scenari per il Piemonte”, spunti di riflessione e discussione dal libro di Lino Rava e Sergio Trabattoni, coordina Elio Archimede con la partecipazione dei presidenti regionali di Cia - Coldiretti - Confagricoltura; ore 16 apertura del Padiglione Rosso e Dintorni, degustazione dei vini; ore 21 degustazione guidata a cura del Centro di Vinificazione dell’Alto Monferato di Lerma.

Terzo. Premiazione concorso di poesia e narrativa “Guido Gozzano”, ore 17, in sala Benzi, gruppo Biblioteca Terzo.

DOMENICA 15 OTTOBRE

Acqui Terme. 56ª edizione delle “Giornate Medico-Reumatologiche acquesi”, nel salone congressi del Grand Hotel Nuove Terme, inizio alle ore 9.30.

Castel Rocchero. Fiera della S. Infanzia e giornata del dolcetto d’Asti; rassegna delle macchine agricole e dei prodotti tipici locali. Comune tel. 0141 760132.

Cortemilia. Festa per il 25° anno di attività dell’Avac.

Morbello. La castagnata. Mostra di mestieri antichi e prodotti locali; nel pomeriggio distribuzione delle caldarroste; estrazione della “castagna d’oro”; giochi e intrattenimenti per grandi e piccini.

Moretti di Ponzone. La castagnata.

Selvapiana (frazione di Fabbrica Curone). 35ª Sagra della Castagna; dal mattino mercatino dei prodotti locali e delle curiosità; ore 12.30 polenta e salamini in piazzetta; ore 14.30 inizio distribuzione caldarroste, esibizione del Corpo Bandistico Cassinese “*Francesco Solia*”; ore 16 “Festa in paese”, polenta e salamini, ballo liscio con l’orchestra “Ida e i sarabanda”, musica dei Canterini liguri-piemontesi e degustazione del gelato di marroni della “Gelateria bar Patrucco”.

Serole. 31ª Sagra delle caldarroste; ore 9 marcia del Puschera - corsa podistica competitiva e non competitiva aperta a tutti; dalle 14.30 distribuzione di caldarroste cotte nei tipici padelloni; allieterà il pomeriggio il gruppo folkloristico “Cui da ribote”. Intrattenimenti musicali sulla piazza del paese, servizio bar con prodotti tipici locali.

Sezzadio. “*Sagra dei ceci*”. Raduno di auto d’epoca del club “Bordino” di Alessandria; nel pomeriggio gimkana attorno al castello “1ª memorial Nino Piccione”.

Tagliolo Monferrato. “*Sapori d’Autunno dell’Alto Monferrato*”; ore 11 cortile del Castello e borgo antico, mercatino di prodotti locali - apertura mostra dei tartufi e concorso; ore 12: apertura del Padiglione Rosso e Dintorni, premiazione dei tartufi - aperitivo con i vini vincitori al concorso; Castello e borgo antico - piazzetta del peso, cottura della farinata, dei focaccini e del risotto al tartufo e dei rinomati agnolotti tagliolesi; ore 14 castagnata; ore 15 viale San Rocco, prova con i cani da tartufo; intrattenimenti: gruppo musicale “I Nova”, sfilata e balli del Gruppo Storico di Arenzano. Si potranno visitare il Museo Ornitologico e la Corte del Vino.

DOMENICA 22 OTTOBRE

Cortemilia. Castagnata degli alpini.

Prasco. “Festa d’autunno”. Presso il piazzale del municipio festa degli anziani dedicata a tutti gli over80 residenti a Prasco e “castagnata” con distribuzione gratuita di caldarroste; rassegna dei vini, mercatino dei prodotti tipici, musica ed intrattenimenti.

San Giorgio Scarampi. Nell’oratorio dell’Immacolata, ore 16, la Scarampi Foundation presenta un omaggio al poeta Mario Luzi: “Luminosi incanti, vent’anni tra poesia e musica”, mostra documentaria, introduce Franco Vaccaneo; “Vola alta parola”, Luciano Sampaoli a colloquio con Giovanna Ioli; “Luzi - Lieder: Gozzano, Pascoli, Leopardi, Spataro”, concerto, soprano Angelica Battaglia, pianista Nunzio Dello Iacovo. Per informazioni: www.scarampifoundation.it.

VENERDÌ 27 OTTOBRE

Santo Stefano Belbo. Raduno del Camper club “La Granda”, dal tema “Festeggiare Halloween nella terra del Pavese”. Per informazioni e prenotazioni: tel 0171 630976, fax 0171 697557; www.camperclublagranda.it.

SABATO 28 OTTOBRE

Acqui Terme. Il Circolo Numismatico Filatelico Acquese organizza la “17ª Collectio”. L’inaugurazione della mostra e l’annullo filatelico avverrà alle ore 16 a Palazzo Robellini. La mostra rimarrà aperta fino al 5 novembre; tutti i giorni con il seguente orario: 10-12 e 16-19, ingresso libero.

Cortemilia. Letture nello Scau, in frazione Doglio.

Santo Stefano Belbo. Raduno del Camper club “La Granda”, dal tema “Festeggiare Halloween nella terra del Pavese”. Per informazioni e prenotazioni: tel 0171 630976, fax 0171 697557; www.camperclublagranda.it.
Visone. Per la rassegna “Testimoni dei testimoni”, presso la sala consiliare del Comune, ore 15.30, parteciperanno l’on. Sabina Rossa e il giornalista Giovanni Fasanella autori del libro “Guido Rossa mio padre”.

DOMENICA 29 OTTOBRE

Cartosio. 4º trofeo podistico Comunità Montana “Suol d’Aleramo”, “3ª Stracartosio” km. 9,2. Ritrovo: piazza Terracini. Partenza: ore 9,30; info 0144 40126, 338 9727059.

Melazzo. 2ª edizione della “Festa dei ceci”; ore 11, distribuzione ceci da asporto; ore 12, pranzo al coperto presso il campo sportivo, con il se-

guente menu: ceci, bollito misto e bagnetto, formaggetta, crostata; a seguire un mix di liscio, anni ’60, balli sudamericani, discoteca con il Trio Arcobaleno show.

Ponzone. 4º premio letterario nazionale “Alpini Sempre”, cerimonia di conferimento premi. Comune di Ponzone tel. 0144 78103.

Santo Stefano Belbo. Raduno del Camper club “La Granda”, dal tema “Festeggiare Halloween nella terra del Pavese”. Per informazioni e prenotazioni: tel 0171 630976, fax 0171 697557; www.camperclublagranda.it.

LUNEDÌ 30 OTTOBRE

Bistagno. Alle ore 15 presso la sala multimediale (Gipsoteca) in corso C. Testa, inizio del corso “Università della Terza Età”; il prof. Aldo Coccimiglio svolgerà il tema “Introduzione all’intelligenza artificiale, le macchine possono pensare?”; ingresso libero, partecipazione aperta a tutti i cittadini. Le iscrizioni all’università della terza età sono aperte presso la biblioteca civica.

MARTEDÌ 31 OTTOBRE

Loazzolo. Festa di Halloween. Per informazioni: Comune di Loazzolo tel. 0144 87130.

“Quattro stelle” al Talice Radicati

Acqui Terme. Il Comune, secondo una delibera del 5 ottobre, ha attribuito all’Hotel Talice Radicati di piazza Conciliazione 12, secondo le norme fissate da una legge regionale del 1995, la classificazione di «Albergo dimora storica quattro stelle».

La determinazione ha efficacia per un quinquennio, cioè dal 1 gennaio 2006 al 31 dicembre 2010.

La richiesta era stata presentata dal titolare della struttura ricettiva acquese.

L’attribuzione delle «quattro stelle» è stata assegnata dopo una istruttoria di verifica della classificazione predisposta dai funzionari del Comune incaricati di rilevare le caratteristiche dell’azienda alberghiera.

IMMOBILIARE FASS S.R.L.

Sede legale: Via Gonnelli Cioni, 21 • 16043 CHIAVARI (GE)
Tel-fax 0185/364725

CASTELNUOVO BORMIDA, impresa immobiliare vende e affitta appartamenti in palazzina sulla piazza centrale. Riscaldamento a consumo calore, portoncini blindati, finestre con doppi vetri, pavimenti in legno, cantina, ascensore, poggio, disponibilità box. Prezzi di vendita a partire da € 55.000,00 e affitti da € 250,00 mensili. Ufficio vendite in loco aperto il sabato. Per informazioni telefonare Geom. VOLPINI Roberto 333.8044437

Cedes in gestione d’azienda bel Ristorante-Pizzeria

A pochi metri statale AL-SV vicinanze Acqui Terme. Ottimamente attrezzato e arredato, avviatissimo, solo a persone referenziate e con esperienza nel settore. Astenersi perditempo.
Tel. 328/4839772

La EMCO MECOF S.r.l. Ricerca

Operai specializzati meccanici ed elettronici per assemblaggio di macchine utensili di media e grande dimensione. Si richiede disponibilità ad effettuare trasferte.
Inviare curriculum vitae a:
Emco Mecof S.r.l. - Ufficio Personale - Via Molino 2, 15070 Belforte Monferrato (AL)

CEDESI

in Cartosio

distributore di benzina

ben avviato

Tel. 0144/40529

La ditta BELL BOTTOM S.r.l.

CERCA magazziniere per la sede di Monastero Bormida (AT). Si richiede patente “C” e dinamicità. Inviare curriculum vitae a: **Bell Bottom S.r.l.** Casella postale 14 14058 Monastero B.da

Fabio Hair Trend RICERCA

Apprendista parrucchiere/a preferibilmente con esperienza. Rivolgersi in Viale Donati, 3 Acqui Terme
Tel. 0144/320947

Sanremo

Villa antica bifamiliare 1.000 metri dal mare con vista, comoda immersa nel verde, orto alberato, ruscello, ampio parcheggio, porticati, terrazzi, magazzini. € 420.000,00
Tel. 347/9630214
0141/824260

VENDESI

MT² 100 circa

di pannelli di sughero

spessore cm. 2

Tel. 349/4206659

Mobili antichi e vecchi, quadri, antichità varie,

ACQUISTO

in tutto il Piemonte e Liguria.

Pagamento contanti.

**Tel. 0173 441870
335 7745193**

Autunno Convenienza

**TERMOVENTILATORE
FISELDEM FH 800**

Potenza regolabile 1000-2000 watt

- dispositivo di sicurezza
- indicatore luminoso di funzionamento



€ **8'90**

Dal 7 ottobre al 5 novembre



**PVG STUFA TECTRO
R 253**

Potenza 2300 watt

- superficie riscaldabile
30 m²
- safe top

€ **69'90**

**TERMOVENTILATORE
DE LONGHI HS DCH 1030**

Resistenza in materiale ceramico

- potenza 900-1800 watt
- ventilazione estiva
- termostato regolabile
- termofusibile di sicurezza
- funzione antigelo



€ **22'90**

GRANCASA

Grandi cose per grandi case.

www.grancasa.it

GRANCASA si trova a:

Legnano (MI) - Nerviano (MI) - Pero (MI) - Paderno Dugnano (MI) - San Giuliano (MI) - Cermenate (CO) - c.o. Bossi Saronno (VA) - Desenzano (BS)
Mantova - Vicenza - Sarzana (SP) - Spello (PG) - Taverne di Corciano (PG) - Carmagnola (TO) - Cairo Montenotte (SV) - Ceva (CN) - Villorba (TV)

Una dodicenne di Santo Stefano Belbo

Festival cortemiliese vince Alexa Bevione



Cortemilia. Grande successo di pubblico e critica per i festeggiamenti patronali di San Michele con i balconi, contrade e piazze, tappezzate con bandiere e striscioni biancoblu e biancogiallo, i colori del borgo.

Momento principale della festa la 40ª edizione del "Festival cortemiliese della canzone", organizzato da Promoter 2000, svoltasi venerdì 29 e sabato 30 settembre. Al festival hanno partecipato 13 cantanti dilettanti provenienti da Cortemilia, Acquese, Albesse e altre zone, che nelle due serate si sono sfidati in una sana battaglia canora.

La prima serata del festival è stata presentata da Franco Delpiano, Erika Fresia e Lucia Benvenuto, mentre sabato è stata la volta di Roberto e Franco, Alexandra Greco e Martina Calissano.

Durante le due serate (l'ingresso era libero) si sono esibiti la "Compagnia delle vigne" animazione '60-'70-'80 soft-cabaret, "Avanzi di balera" orchestra live di Cortemilia e ospiti a sorpresa. I cantanti sono stati votati, durante la

prima serata dal pubblico presente e nella seconda sempre dal pubblico e dalla giuria.

Ma veniamo ai vincitori. Ha vinto la 40ª edizione del festival Alexa Bevione di Santo Stefano Belbo, 12 anni, che ha cantato "Un amore così grande" di Claudio Villa; 2º classificato, Giorgio Botto di Dogliani, 28 anni, con "Nel sole" di Albano; 3º, Irma e Stefano di Cortemilia, madre e figlio di 33 e 12 anni, con "Dove si va" dei Nomadi. Premio simpatia a Chiara Rapalino e Silvia Gatti, albesi, diciannovenni, con "I will survive" di Gloria Gaynor. Il premio Franco Muzzi, fotografo cortemiliese, vero artista del clic, è andato ad Angelica Ciocca, 12 anni, di Cortemilia, con "Sei nell'anima" di Mia Martini. Premio Promoter 2000 è andato a Marcello e la Fantasia italiana di Ponzzone, con "La nevicata del 56" di Mia Martini. Il premio della giuria è andato a Davide e Cinzia, di Bra e di Alba, con "I belong to you" di Anastasia.

Nella foto la vincitrice Alexa Bevione.

G.S.

È successo alla signora Wanda Berti

A Morbello gruppo di ovuli da primato



Morbello. Trovare 36 ovuli (amanita cesarea) tutti insieme raggruppati, deve essere di quelle visioni che mettono a dura prova il cuore di qualsiasi persona. E quanto accaduto ad una donna di Morbello, la signora Wanda Berti, che nei giorni scorsi, negli splendidi boschi che circondano il suo paese, è incappata in una visione mozzafiato. Trentasei ovuli ("in dialetto cocone") come fossero un'opera di un grande artista. E con non poca incredulità, e con qualche lacrima che gli rigava il viso, ha iniziato la non facile raccolta. Mai, alla signora Wanda, nell'andar per funghi, nella sua vita, le era capitato, una raccolta così, da primato.

A Morbello mostra di Sergio Rapetti

Morbello. Sergio Rapetti, espone domenica 15 ottobre, a Morbello Costa, in occasione della 31ª edizione Sagra della Castagna. Per il noto pittore e scultore su legno, è un ritorno in paese dopo aver esposto il 12 agosto in occasione della sagra del cinghiale. Una esposizione, il cui ingresso è libero, che consentirà ai visitatori di ammirare, sculture e dipinti, ad olio che spaziano tra il figurativo e l'astratto. La mostra documenta le diverse ricerche effettuate da Rapetti e come si sono sviluppate via via nel tempo.

A Serole domenica 15 ottobre

Sagra delle caldarroste e marcia del Puschera



Serole. Qui la Langa esprime i suoi caratteri più selvaggi e meno contaminati dalla presenza umana, con boschi, fore, prati, versanti calanchi che in stagione si colorano di fiori e sprigionano profumi di Liguria. È la terra ideale per la crescita di essenze aromatiche e odorose che esaltano i sapori del latte caprino da cui si ottengono pregiate rinomate robiole, in alcuni casi insaporite alla cenere di ginepro, alle olive liguri, alle vinacce di Moscato.

Delle vicende storiche di Serole si sa poco o nulla, anche perché il paesino rientrò quasi sempre nell'ambito amministrativo di Spigno. Le antiche dizioni con cui è contrassegnato nel 991, nel 1143, nel 1170, cioè Ursario-la, Orsariole, fanno pensare per questo Comune ad un luogo fortificato attorno al quale si aggiravano gli orsi: cosa non rara nell'Acquese, se la caccia all'orso è tuttora celebrata nei racconti, leggende e memorie medioevali. Nel 1724 Serole seguì la sorte di tutto il Marchesato del Monferrato.

Il castello di Serole andò purtroppo completamente distrutto già sotto il dominio dei Savoia.

L'appuntamento tradizionale serolese è la *Sagra delle Caldarroste*, la 3ª domenica di ottobre. È l'occasione per gustare uno dei prodotti più semplici e gustosi del bosco della Langa Astigiana, accompagnato da buon vino e dalla musica di una volta. In estate si svolgono festeggiamenti religiosi e folcloristici in onore di S. Lorenzo, della Madonna del Carmine e della Madonna della Neve.

E domenica 15 ottobre la vivace Pro Loco di Serole, presieduta da Diego Ferrero organizza la 31ª *Sagra delle Caldarroste*.

Si inizia alle ore 9: con la "Marcia del Puschera" (oltre 870 metri s.l.m. è il monte più alto della Provincia di Asti). La Marcia del Puschera, riproposta dalla Pro Loco approvata dalla Fidal, gara valida per il

campionato provinciale della Provincia di Asti, è una corsa podistica competitiva e non competitiva aperta a tutti su percorso interamente asfaltato di km. 10. Quota di iscrizione: 5 euro. Il programma della marcia prevede: ore 9: ritrovo nella piazza di Serole; ore 10: partenza "Marcia del Puschera"; ore 11,30: premiazione; ore 11,45: distribuzione panini caserecci con Robiola Dop, salumi e bagnetto verde. Premi: categoria maschile: 1º assoluto, cestino con prodotti locali; 2º assoluto, cestino con prodotti locali; 3º assoluto, cestino con prodotti locali. I primi 8, della categoria fino a 39 anni, riceveranno dei cestini con prodotti locali. I primi 10 delle seguenti categorie da 40 a 49 anni e da 50 a 59 anni. I primi 5, categoria da 60 a 65 anni e i primi 2, categoria da 65 anni e oltre. Categoria femminile: 1ª assoluta, cestino con prodotti locali; 2ª assoluta, cestino con prodotti locali. Alle prime 6 delle categorie femminili, fino a 39 anni e da 40 e oltre, andranno dei cestini con prodotti locali. Ai 5 gruppi più numerosi verrà assegnato un cestino con prodotti locali. A tutti verrà data una Robiola Dop fornita da produttori locali. I premi non sono cumulabili. È assicurato servizio medico e ambulanza. La corsa si svolgerà in qualsiasi condizione atmosferica. Per informazioni: Birello (tel. 0144 94155, 349 6074318).

Per chi vuole fermarsi a pranzo basta prenotare alla celebre "Trattoria delle Langhe" Serole (0144 94108), dove si può gustare la tipica cucina langarola della grande cuoca Carmen.

Dalle ore 14,30 inizio distribuzione di caldarroste cotte nei tipici padelloni. Allisterà il pomeriggio il gruppo folcloristico "Cui da Ribote". Intrattenimenti vari sulla piazza del paese. Funziona servizio bar con prodotti tipici locali (pane casereccio, tuma, salame, bagnet, bruze e friuole). Intrattenimenti vari sulla piazza del paese e tanto sano divertimento e allegria.

G.S.

Domenica 15 festeggia il 25º di fondazione

Associazione volontari ambulanza Cortemilia



Cortemilia. Domenica 15 ottobre la P.A. Avac (Associazione volontari ambulanza Cortemilia) festeggerà il 25º di fondazione.

«È infatti dal 1981 – spiega il presidente Elio Gatti – che svolgiamo il nostro servizio alla popolazione della zona ed è da considerare già un buon traguardo quello raggiunto, senza però considerarlo un punto di arrivo, ma un momento di passaggio da mettere in evidenza.

Ti invito caldamente a partecipare (con la divisa in dotazione), ricordandoti che per l'occasione tutti i volontari saranno premiati con un ricordo della giornata: questo momento, nel programma generale, sarà di particolare importanza perché è attraverso il sacrificio e la disponibilità dei volontari tutti che l'Associazione ha potuto raggiungere i traguardi ottenuti e guardare al futuro».

Programma della giornata celebrativa del 25º di fondazione: ore 9: ricevimento consorelle ed autorità presso la sede (Poliambulatorio Asl di corso Divisioni Alpine); ore 10,25: corteo per le vie del paese; ore 11: santa messa nella parrocchia di San Pantaleo; ore 12: trasferimento in corteo in San Michele; ore 12,45: pranzo sociale presso il salone di San Michele; ore 16: consegna riconoscimenti ai volontari.

I volontari sono pregati di dare conferma della partecipazione al pranzo (per i volontari è gratis, per parenti ed amici 20 euro).

Tra le migliaia di fotografie dell'Avac, scattate in questi 25 anni, questa, del 30 giugno 2002, suggella la consegna della Fiat Palio donata dal Lions Club Cortemilia & Valli, per il servizio dializzati e handicappati.

G.S.

Richiesti dal sindaco di Merana

Interventi urgenti sulla ex strada Statale 30

Merana. La viabilità è uno dei grandi problemi che affliggono le nostre plaghe.

Tra i primi cittadini più sensibili e determinati è Angelo Gallo.

Merana piccolo-grande paese è ubicato lungo la ex strada statale 30, arteria di grande traffico tra il Piemonte e la Liguria, che annovera numerosi incidenti, tra cui mortali.

Da tempo il sindaco di Merana Angelo Gallo sostiene che è urgente intervenire sulla ex statale n° 30, e nel luglio scorso ha inviato una lettera a tutti i sindaci della Valle (Spigno, Pareto, Mombaldone, Serole, Montechiaro d'Acqui, Denice, Ponti e al presidente della comunità Montana Suol, d'Aleramo) ribadendo la necessità di intervenire urgentemente su alcuni tratti della strada non più adeguata al traffico attuale e rimarca come:

«Per la popolazione dei nostri paesi una scorrevole e sicura viabilità è di vitale importanza, e come Amministratore ritengo si debba fare ogni sforzo per portare all'attenzione di Regione e Provincia la necessità di intervenire su questa importante via di collegamento tra Liguria e Piemonte, su cui transitano ogni giorno circa 15 mila veicoli nei due sensi di marcia.

Tra questi ci sono numerosi mezzi pesanti diretti o provenienti dal porto di Savona, che nel tratto tra Spigno e il confine con la Liguria, sono stati coinvolti in una serie di incidenti uscendo di strada per mantenere la destra durante la loro marcia, o in molti casi riportando solo la rottura degli specchietti retrovisori durante le fasi di incrocio tra camion.

Ritengo sia necessario procedere in tempi brevi all'allargamento della sede stradale in questo tratto che a nostro avviso non comporterebbe una spesa eccessiva ma alzerebbe in modo significativo i parametri di sicurezza per il transito dei mezzi pesanti».

«Pur riconoscendo gli sforzi compiuti dall'Amministrazione Provinciale – conclude il sindaco Gallo – nel farsi carico di interventi strutturali anche importanti, ritengo opportuno vada continuata l'opera di adeguamento della ex statale n°30, e con una richiesta sostenuta da tutti i Comuni interessati e dalla Comunità Montana, che potrebbe coordinare l'iniziativa chiedere un confronto con Regione e Provincia sull'importanza di migliorare la viabilità in tempi brevi, presupposto fondamentale di sviluppo per il nostro territorio».

Domenica 15 ottobre tipica castagnata

“Rustie e ven bon” a Turpino di Spigno



Spigno Monferrato. Continuando una bella tradizione, anche quest'anno a Turpino (frazione di Spigno Monferrato) domenica 15 ottobre si terrà la simpatica castagnata, innaffiata da buon vino locale; è un appuntamento che da diverse stagioni raccoglie amici provenienti da varie località e che costituisce un importante momento di aggregazione per la popolazione di questo piccolo centro, che prosegue con impegno il progetto di recuperare e conservare le memorie storiche del proprio passato, guidata dall'infaticabile don Angelo Siri, archivista diocesano e parroco della frazione. I fondi raccolti nelle ultime edizioni, in particolare, hanno consentito il ripristino del tetto, degli intonaci e della decorazione interna dell'antica parrocchiale di S.Maria. La chiesetta, situata su uno dei numerosi calanchi della zona e circondata da roveri secolari, era già citata, tra le chiese aggregate all'abbazia benedettina di San Quintino, in atti ufficiali del 1170 ed è stata sostituita, come parrocchiale, nel 1580 dall'attuale chiesa

dedicata a San Giovanni Battista. Il nome di Turpino, poi, figura nell'atto di donazione dell'abbazia di san Quintino che risale al 991, essendovi menzionati “tre mansi” appartenenti al cenobio.

Per l'occasione alcuni baldi “giovannotti” provvederanno a cucinare le deliziose caldarroste sul fuoco di legna. A partire dalle ore 14,30 avrà inizio la distribuzione delle castagne, mentre alle 17,30 avrà luogo l'estrazione della “castagna d'oro” offerta dall'oreficeria acquese “All'oro” di Milena Scaiola. Nell'ambito della manifestazione, verranno organizzati vari giochi a premi.

Non è difficile raggiungere Turpino: da Acqui, si può percorrere la S.S. n° 30 in direzione Savona fino a Montechiaro, svoltare a sinistra per Montechiaro Alto e, prima del paese, svoltare a destra per Turpino; sempre da Acqui si può scegliere di passare per la valle dell'Erro, salendo a Malvicino e imboccando il bivio sulla destra per Turpino poco prima del paese. Chi arriva da Albisola a Pareto trova le indicazioni per Turpino.

A Bistagno mostra di presepi

Bistagno. La Banca del Tempo “G. Saracco” di Bistagno intende organizzare per il prossimo mese di dicembre 2006 una Mostra di Presepi.

Si richiede pertanto a tutti coloro che siano in possesso di natività provenienti da altre Regioni d'Italia o di Paesi stranieri la disponibilità al prestito per la suddetta esposizione.

Saranno altresì molto graditi presepi realizzati artigianalmente e/o con materiali non tradizionali o riciclati.

Contattare la signora Carla Monti al seguente numero telefonico: 334 8142736, oppure la signora Federica presso il Comune di Bistagno al n° 0144 79106.

Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che vorranno aderire alla presente iniziativa.

Spigno: figure che scompaiono, Pina Manara

Spigno Monferrato. Riceviamo e pubblichiamo da “Un amico vero” questo ricordo di Giuseppina Manara, vedova Venturino, deceduta all'età di 79 anni:

“Nel mio paese è mancata Pina, persona di indole buona, serena, capace e altruista, ben voluta da tutti perché col suo modo di fare, la cuoca in tutte le occasioni di feste e serate per restare in compagnia. La dimostrazione più grande è stato il giorno del funerale dove si è visto partecipare oltre a tutti i parenti la comunità intera. Pina ha raggiunto il suo Giovanni e noi siamo rimasti allibiti dalla velocità con cui ci ha lasciati. Cara Pina, non ti dimenticheremo mai”.

A Cavatore sabato 7 ottobre

Festa all'inaugurazione del Birrificio Piemonte



Cavatore. Sabato 7 ottobre è stato inaugurato, in quel di Cavatore, nello splendido scenario del “Borgo Antico” immerso nel verde della collina ponzone, il Birrificio Piemonte che, con la Locanda e la “Birrerie - Ristorante” forma un complesso importante non solo per il territorio ove è situato, ma per tutto l'acquese.

Molte autorità, sindaci, rappresentanti delle istituzioni a livello regionale con il consigliere Ugo Cavallera, provinciale con Giancarlo Caldane, poi il presidente del Consiglio provinciale Adriano Icardi, sindaci ed amministratori locali, il presidente delle Terme Andrea Mignone e tantissima gente ha riempito l'ampio e accogliente salone della birreria.

Un'inaugurazione che ha permesso agli ospiti oltre che apprezzare le qualità del prodotto realizzato nel modernis-

simo birrificio dal mastro birraio Stefan Grauvogl, che ha accompagnato gli ospiti ad una accurata visita dei locali, di conoscere una realtà vivace, che ha in Dario Tallerini l'amministratore unico.

È stato proprio Tallerini ad illustrare agli ospiti l'ambizioso progetto, realizzato grazie ai soci della “Millenium Gold”, che tra le altre cose porta occupazione in un territorio che ora può contare su di un riferimento estremamente importante e vivace. Ristorante - Birreria, Locanda e Birrificio resteranno aperti praticamente tutto l'anno con la sola pausa dall'11 di gennaio alla metà di febbraio. Il complesso che ha nel dott. Francesco Adelfio il responsabile delle pubbliche relazioni, ha tra le tante opzioni quella di ospitare ed organizzare manifestazioni e promuovere iniziative.

w.g.

Domenica 15 ottobre

Castagnata a Morbello è la 31ª edizione



Morbello. Scrive Gico: «È la mattina del 15 ottobre 2006. Balla e crepita la fiamma calda sotto il letto delle castagne, quando il sole si affaccia sulla piazza della frazione Costa. I foulard rossi muovono le pale che rigirano le caldarroste ed il profumo dell'autunno si spande tra i banchetti in preparazione. È un vociare che si adatta alla stagione nuova che ha aperto le porte al freddo, affievolito tra gente ed auto che scaricano le merci del mercato.

Pregiate delicatezze locali si stendono sui piani dei banchi, quasi vivi di colori un po' pallidi e un po' ballerini. Abbiamo preparato scintille per i visitatori che saranno allettati da musiche e maschere ed avranno la fortuna di scaldarsi le mani con le profumate e gustose castagne dei nostri boschi.

Pochi euro per ottenere una giornata felice sulle nostre colline: è una boccata di ossigeno approdare alle strade che conducono a Morbello. Filari di boschi cedui, intercalati a felci, angoli di querce più chiare, invitanti muschi variegati dal grigio al rossiccio al verde-blu, che possono nascondere anche porcini: il tutto tra rocce grigie e rossiccie.

Ora che si è aperto un albergo nella frazione Costa, il parco Hotel Costa, pensione completa 35 euro a persona, si può prenotare un fine settimana 14/15 ottobre per vedere tutto dai balconi di una suite!

La festa che offre prodotti locali, e mostra antichi mestieri, insieme a prodotti di artigianato locali quali cerami-

che pregiate delle “Pittoresche”, insieme a prodotti dolciari come quelli della pasticceria Musso. Che profumi e che voglia lungo la stretta via che conduce alla piazza delle rustie. Si vede il fumo che sale e si mescola con odori di vino brulè. La folla si raccoglie sulla piazza nel primo pomeriggio e si mette in coda alla distribuzione delle caldarroste. Sarà consegnato un biglietto numerato che partecipa all'estrazione della “castagna d'oro”. C'è il tempo per rosicchiare una castagna arrostita ed accompagnarla con un buon bicchiere di vino caldo, scambiare due chiacchiere con amici ritrovati che ti raccontano di un anno trascorso. Davanti a noi ci sono le frittelle di farina di castagna e poi ci sono giochi per grandi e piccini.

La folla cammina e ti porta serenamente verso la fine della piazza e ancora più in là, a vedere una frazione rinnovata e aperta che si affaccia sulla via dei banchetti. Qui, su un lato, tra le strette case in fila si è parcheggiata la complicata fila della trebbiatrice che ci offre una tarda battitura di grano. È un circo ormai consuete che il nostro Dorino propone due volte all'anno e mantiene così in vita una tradizione che sfuma. Per la gioia di tutti i bambini. Con un costo moderato potete incontrare una fiera che contiene giochi ed attrazioni, frutti e frittelle di stagione insieme a prodotti locali.

Provate a raggiungere la castagnata di Morbello: vi aspettiamo contenti di rivedervi».

È stato sospeso anche il transito degli autobus

Ponte di Vallerana di male in peggio

Alice Bel Colle. Di male in peggio: non sembrano avere fine i disagi causati in regione Vallerana dai lavori in corso per la messa in sicurezza del ponte sul Rio Campolungo, affluente del Rio Medrio, che sarà allargato di circa un metro per ognuna delle due corsie, e sul quale sarà installato un guard-rail.

Nelle scorse settimane, sembrava che i disagi fossero destinati a terminare prima del previsto, poiché si era ventilata una possibile riapertura del ponte già per metà ottobre. Le previsioni, purtroppo, sono state smentite, anche (come vedremo) a causa di scelte, ancora una volta assai poco condivisibili, compiute dalla Provincia.

I disagi peggiorano, si diceva: in effetti, l'apertura di un passaggio alternativo con l'utilizzo del ponte e del piazzale privato adiacenti l'interruzione e di proprietà del ristorante “Vallerana”

avevano alleviato la situazione, ma sul ponticello potevano circolare i soli mezzi di peso inferiore ai 35 quintali. Un'eccezione era stata fatta, tramite assunzione di responsabilità dell'azienda, per gli autobus di linea dell'Arfea, ma nell'ultima settimana, è stato necessario impedire anche ai mezzi pubblici il transito sul ponte.

Infatti, vedere transitare gli autobus aveva causato notevoli malumori agli autisti di tir, convincendoli che in realtà il ponticello potesse reggere anche il peso dei loro autoarticolati. Più volte, per impedire il passaggio dei mezzi pesanti, si è sfiorata la rissa, al punto che alla fine il comune ha preferito restringere il passaggio con canalizzazioni, per impedire ogni accesso ai tir. Il che, purtroppo, impone lo stesso impedimento anche agli autobus.

«Le corse Arfea si fermano poco prima dell'interruzione – spiega il sindaco di Alice Bel

Colle, Aureliano Galeazzo – *il che crea ovvi disagi ai nostri utenti. Per i più anziani, dietro richiesta, il Comune provvede al collegamento col paese gratuitamente, tramite un servizio navetta. Ma non è ammissibile che tocchi sempre a noi rimediare alle mancanze di altri...*»

In questo caso, mancanze della Provincia. Infatti, le soluzioni per rendere possibile il transito erano addirittura due: la prima, rinforzare il ponticello a lato della strada, per consentire un tranquillo passaggio ai tir, ma questa soluzione è stata scartata subito (ed è comprensibile) perché non facente parte del piano dei lavori.

Meno comprensibile, invece, è la rinuncia alla seconda soluzione: al momento dell'allargamento della soletta del ponte principale, infatti, si sarebbe potuto scegliere un cemento posato più rapido, e poi, appena asciutta la gettata completare i

lavori consentendo il transito a senso unico alternato sul ponte, già allargato.

«È stato richiesto un preventivo per valutare quanto sarebbe costato il cemento a presa più rapida – fanno sapere gli alicesi – ma l'opzione è stata scartata perché, probabilmente, giudicata troppo cara».

Ci siamo informati, e per un lavoro di quelle dimensioni, la differenza tra un cemento e l'altro ammonterebbe a poche centinaia di euro. Abbiamo visto (anche da parte della Provincia) soldi sprecati per motivi molto meno utili, e invece, quando come in questo caso, la maggior spesa avrebbe permesso di porre fine ai disagi della gente, tutti cominciano a dire che i preventivi vanno rispettati. Forse perché in questo caso il prezzo del ritardo è “solo” il disagio degli utenti...

M.Pr

Inaugurato al sacrario di Piancastagna

Centro documentazione “Sentieri della libertà”

Ponzone. Domenica 8 ottobre, è stato commemorato al sacrario di Piancastagna, il 62° anniversario della battaglia di Bandita, Olbicella e Piancastagna, avvenuto il 10 ottobre del '44, durante la quale persero la vita il capitano Domenico Lanza “Mingo”, medaglia d'oro della Resistenza e numerosi suoi compagni, otto dei quali proprio nel luogo ove oggi riposano le spoglie del capitano, accanto a quelle di un Partigiano Ignoto.

La commemorazione della battaglia è stata anche l'occasione per riportare l'attenzione su fatti ed avvenimenti che hanno segnato un periodo storico di fondamentale importanza per la nostra democrazia. Di quegli avvenimenti oggi si possono avere riscontri ancora più tangibili grazie alla realizzazione di un centro di documentazione dati inaugurato all'interno del Sacrario. Il progetto è parte di una più ampia strategia che coinvolge luoghi sparsi per l'Europa, e fa parte dei “Sentieri della Libertà” che ha ora un suo centro anche in quel di Piancastagna di Ponzone.

La struttura è composta da una costruzione, al cui interno è sistemata una biblioteca informatica dalla quale possono essere estrapolati tutti i documenti concernenti la Resistenza nelle nostre valli e sono indicati i percorsi che toccano i luoghi delle battaglie partigiane. Il centro è stato intitolato a Romano Malò, già sindaco di Ponzone per un lungo periodo, dal '74 al '90, scomparso due anni fa e promotore della realizzazione del Sacrario negli anni '87 e '89.

Manifestazione è iniziata con la celebrazione della Messa da parte di Monsignor Bartolomeo Ferraris, “Don Berto” cappellano della divisione Garibaldi che, al termine della funzione, ha ricordato con estrema cura dei particolari tutti quegli avvenimenti; hanno poi preso la parola il sindaco di Ponzone, Gildo Giardini che ha rivolto un caloroso saluto ed un ringraziamento ai presenti, ai Sindaci dell'acquese, ovadese della Valle Stura presenti con i gonfalonari, ai “vecchi” partigiani, alle organizzazioni ex combattenti, alla senatrice Carla Nespolo, all'assessore regionale Daniele Borioli, al presidente del Consiglio Provinciale Adriano Icardi, al Comitato del Sacrario, all'ANPI rappresentata dal presidente provinciale Enzo Gemma, al presidente della Comunità mantana “Suol d'Aleramo” Gianpiero Nani, al maresciallo Paolo Campanella comandante la stazione di Ponzone ed un particolare ringraziamento è stato rivolto dal Sindaco alla famiglia Malò.

«Una giornata per noi importante per il ricordo di uno storico avvenimento e per l'inaugurazione di un centro che contri-



buisce a rendere ancora più significativo il rapporto tra Ponzone ed i suoi caduti partigiani. Questa struttura è inoltre importante oltre che sotto il profilo storico - ha sottolineato il sindaco Giardini - per l'immagine che da di Ponzone, realtà turistica dell'appennino ligure-piemontese dove c'è voglia di crescere ed essere sempre più attivi. Stiamo cercando di farlo anche attraverso queste iniziative, con la valorizzazione dei nostri prodotti e, per far sì che i ponzonesi restino legati al loro territorio, abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti a partire dalle istituzioni regionali, provinciali e della Comunità Montana».

Dopo il sindaco hanno ricordato quegli avvenimenti il professor Adriano Icardi, presidente del Consiglio provinciale e del comitato Sacrario di Piancastagna, che ha citato una celebre frase di Pietro Calamandrei per poi allacciarsi alla Costituzione;

w.g.

dopo Icardi si sono saliti sul palco Enzo Gemme, ex partigiano più che mai vigoroso, quindi Dino Grattarola che ha ricordato l'eroismo del capitano Lanza; ha chiuso la prima parte della giornata l'assessore regionale Daniele Borioli.

Il dottor Carcione, dell'Istituto Storico della Resistenza ha poi accompagnato i convenuti alla struttura. È stata la nipote di Romano Malò, la piccola Veronica, a tagliare il nastro tricolore alla presenza della vedova signora Alba, dei figlio Savio e Carla e dei quattro nipotini.

È stato il professor Andrea Mignone, presidente delle Terme SPA e consigliere comunale di Ponzone a ricordare il percorso per la realizzazione del Sacrario, e il grande impegno che l'indimenticato Romano Malò aveva profuso per la realizzazione di questa struttura che oggi porta anche il suo nome.

pi».

L'U.E. ha anche dichiarato ufficialmente indenni da brucellosi 6 delle 8 province piemontesi: Alessandria, Asti, Biella, Novara, Verbania e Vercelli. I controlli sulla brucellosi nei bovini, nelle pecore e nelle capre sono stati resi obbligatori in Piemonte a partire dal 1985 e da qualche anno la malattia è del tutto scomparsa dalle 6 province proclamate indenni ed è ormai rara anche in quelle di Cuneo e di Torino.

Congelato “Progetto Polivalenti Piemonte”

Merana, Consiglio contro Poste

Merana. L'Amministrazione comunale si era subito mobilitata contro la chiusura degli uffici postali nei piccoli Comuni. Il sindaco Angelo Gallo e l'assessore Silvana Sicco, presidente del Consiglio della Comunità Montana “Suol d'Aleramo”, hanno fatto sentire la loro protesta ai vari incontri con gli Enti. E nella seduta il Consiglio comunale di Merana di venerdì 29 settembre ha deliberato una dichiarazione d'intenti contro la chiusura.

Recita la delibera: «Udita la relazione del Sindaco e dell'assessore Silvana Sicco e con riferimento al piano di riorganizzazione di Poste Italiane che prevede la riduzione dei giorni di apertura degli Uffici Postali in 35 piccoli comuni della provincia di Alessandria, tra cui quello di Merana, precisa quanto segue.

L'Amministrazione comunale in questi anni si è impegnata per mantenere e migliorare la qualità dei servizi offerti agli abitanti superando enormi difficoltà economiche ed organizzative; in particolare ha cercato di contrastare lo spopolamento del paese, offrendo interessanti possibilità residenziali basate anche sulla massima offerta di servizi economicamente sostenibile per un comune di 180 abitanti.

Questo sforzo ha generato un lieve ma costante movimento migratorio che va in controtendenza rispetto alla dinamica degli ultimi decenni: i giovani sono sempre più spesso sono orientati a far crescere i figli in campagna con i nonni consentendo quindi anche alle persone più anziane di poter rimanere nelle loro residenze.

È ovvio che questo “trend” può essere mantenuto solo garantendo l'erogazione di servizi che dalla popolazione vengono considerati indispensabili e tra questi si colloca senz'altro l'ufficio postale.

Le “Poste” con i nuovi “prodotti

postali”, hanno orientato questa Amministrazione e molti meranesi a scegliere anche il servizio bancario per ovvi motivi di comodità: un'eventuale riduzione dell'orario di apertura dell'Ufficio Postale di Merana costringerebbe inevitabilmente gli utenti ad un ripensamento che determinerebbe una ulteriore probabile riduzione di “produttività” dello stesso. Senza contare che il servizio bancario si sceglie anche per la fiducia nell'operatore che ci consiglia e ci segue: il recente avvicendamento continuo degli impiegati postali non ha certamente favorito l'instaurarsi di un positivo rapporto di conoscenza e stima con gli utenti influenzando negativamente la produttività dell'Ufficio.

Se a ciò si aggiunge che l'Ufficio postale di Merana, per la sua posizione strategica, serve anche gli abitanti delle frazioni dei paesi vicini nonché molta gente di passaggio, si può ragionevolmente pensare che siano state e siano le stesse scelte organizzative a creare un circolo vizioso in grado di influenzare negativamente la produttività dell'ufficio e che, con buona probabilità, si teme possa arrivare a determinare la totale chiusura dell'ufficio stesso con un gravissimo danno per la popolazione locale.

Pur comprendendo le motivazioni economiche di Poste Italiane che prevedono, tra l'altro, l'eliminazione della figura professionale dell'operatore polivalente, siamo convinti che l'erogazione dei servizi utili a migliorare la qualità della vita dei cittadini debba essere un obiettivo da perseguire a tutti i livelli e da tutti i soggetti pubblici o che trovano nell'intervento pubblico il fondamento della loro stessa esistenza.

L'Amministrazione comunale pertanto non condivide la scelta di Poste Italiane, si dichiara contraria a qualsiasi

ipotesi di ridimensionamento del servizio e sosterrà ogni iniziativa di Regione Provincia e Comunità Montana, volta a fermare l'attuazione del “Progetto Polivalenti Piemonte” che prevede, tra l'altro, la riduzione dell'orario di apertura dell'Ufficio Postale di Merana.

All'unanimità delibera di approvare le sopra riportate precisazioni e dichiarazioni di intenti in ordine alla riorganizzazione degli uffici postali nei piccoli comuni ipotizzata da Poste Italiane».

Inoltre giova ricordare che l'incontro tra Poste Italiane e i Comuni del 20 settembre, organizzato su iniziativa dell'assessore all'Assistenza Tecnica agli Enti Locali della Provincia di Alessandria Lelio Demicheli, ha già ottenuto un primo risultato, congelare per tre mesi il “Progetto Polivalenti Piemonte” che ridurrà l'orario di sportello degli uffici postali con “operatore polivalente”, in quanto il progetto di riorganizzazione di Poste Italiane ha previsto l'eliminazione di questa figura sostituendola con due servizi distinti: portaflettere per il recapito della posta a più comuni e operatore di sportello per 18 ore settimanali, negli uffici a bassa produttività.

Alla delibera del Comune di Merana è giunto l'apprezzamento dell'assessore provinciale Lelio Demicheli, che ha comunicato di aver avuto un incontro lunedì 9 ottobre con l'assessore regionale Deorsola ed inoltre il dott. Anichini dell'Unione Province Piemontesi organizzerà un incontro con la Provincia di Asti che sta affrontato la stessa problematica.

I comuni nel territorio della Comunità Montana “Suol d'Aleramo” che rischiano la riduzione del servizio di sportello e poi forse la chiusura, sono Merana e Castelletto d'Erro.

G.S.

Venerdì 13 a Cassinasco, domenica 15 a Bubbio

Al via “Pranzo in Langa”

Roccoverano. Prenderà il via venerdì 13 ottobre da Cassinasco la 23ª edizione della rassegna enogastronomica “Pranzo in Langa” edizione 2006-2007 autunno - primavera. La fortunata manifestazione, della Comunità Montana “Langa Astigiana-Val Bormida” ideata da Mauro Ferro e da Giuseppe Bertolasco, allora vice presidente e presidente dell'Ente.

«Quest'anno l'opuscolo - spiega l'assessore al Turismo e vice presidente della Comunità Montana, Celeste Malerba - presenta una novità, ossia contiene anche l'elenco delle strutture dove è possibile dormire, proprio per favorire il turista a sostare qualche giorno in più nel nostro territorio che oltre all'enogastronomia presenta tante altre ottime occasioni per essere visitato, come i castelli (Monastero Bormida), le torri (Cassinasco, Rocchetta Palafea, San Giorgio Scarampi e Roccoverano), le pievi medioevali, i sentieri naturalistici (per trekking, mountain bike, passeggiate a cavallo o con gli asini) oppure, per gli appassionati, la possibilità di scattare foto di rara bellezza nel prossimo periodo autunnale quando i colori dei nostri vigneti e delle zone boscate disegnano quadri indimenticabili.

La rassegna, come nella precedente edizione, prevede un periodo autunnale che va dal 13 ottobre al 10 dicembre 2006 ed un periodo primaverile che va

dal 23 febbraio al 01 aprile 2007».

Al nastro di partenza venerdì 13 ottobre, alle ore 20,30, troviamo “La Casa nel Bosco” di Gianni e Mina a Cassinasco (tel. 0141 851305) con un menù intitolato “Roccoverano mon Amour” dove la Robiola Roccoverano Dop sarà la regina della serata. Menù: ravioli di crema di Roccoverano alla piastra, involtino di salmone selvaggio con Roccoverano fresca ed erba cipollina, sformato di Roccoverano con cavolo rosso caramellato al moscato, gnocchi di Roccoverano aromatizzati alla lavanda; Roccoverano fusa con grattata di tartufo nero; gelato di Roccoverano con mostarda di mele cotogne; caffè, barbera chinata. Vini: moscato secco “Cenerentola” Hohler, Cassinasco; Solum di Isolabella della Croce, Loazzolo; Piemonte moscato passito Torelli, Bubbio. Robiola di Roccoverano: Arborea, affinato in Bubbio. Prezzo: 35 euro (bevande incluse).

Secondo appuntamento, domenica 15 ottobre, ore 13, ristorante “da Teresio”, via Roma 16, 14051 Bubbio (tel. 0144 8128), prezzo euro 30 (tutto compreso). Menù: aperitivo con stuzzichini della casa, carne cruda battuta al coltello, insalata di Roccoverano dop, flan di verdure di stagione con fonduta, peperoni al forno con bagna cauda; zuppa di ceci (specialità della casa) con maltagliati, tagliatelle di Langa; brasato al

berbera, faraone ruspante di Langa al forno, contorni di stagione; mattonella alla zabaione di moscato docg, bunet della nonna, cestini di frutta assortita. Caffè, Toccasana Negro di Cessole. Vini: chardonnay Pianbello, dolcetto d'Asti Pianbello, barbera d'Asti Pianbello di Loazzolo e moscato d'Asti Elegir di Loazzolo.

La rassegna continua poi con il ristorante “La Sosta”, via Roma 8, 14040 Montabone (tel. 0141 762538), venerdì 20 ottobre ore 20, prezzo euro 28 tutto compreso. Ristorante “Antico Albergo Aurora”, via Bruno 1, 14050 Roccoverano (tel. 0144 953414), sabato 21 ottobre ore 20, prezzo euro 28 bevande incluse. Ristorante “Trattoria delle Langhe”, reg. Scarrone 25, 14050 Serole (tel. 0144 94108), domenica 22 ottobre ore 13, prezzo euro 30 bevande incluse.

È possibile ritirare l'opuscolo con il programma presso l'ufficio informazioni turistiche (IAT) di Canelli, in via GB Giuliani 29 (tel. 0141 820231, 820224, 820280); presso l'ATL di Asti (tel. 0141 530357); o presso la Comunità Montana “Langa Astigiana-Val Bormida” sede di Roccoverano (ufficio turismo 0144 93244) oppure visitare il sito internet www.langastigiana.at.it.

La rassegna è l'occasione migliore per conoscere i piatti e i vini della Langa Astigiana. La Comunità Montana augura buon appetito e buon divertimento.

G.S.

Lotta alla leucosi e alla brucellosi in Piemonte

Gli allevamenti bovini del Piemonte sono ufficialmente indenni da leucosi. Lo ha riconosciuto l'U.E., a seguito della valutazione positiva della documentazione trasmessa dall'assessorato regionale alla Sanità.

Le operazioni per debellare la leucosi bovina enzootica erano iniziate su base volontaria nel 1989 ed erano poi diventate obbligatorie nel 1994. Da allora, i Servizi veterinari delle Asl hanno controllato ogni anno circa 400 mila bovi-

ni attraverso il prelievo individuale di sangue e complessivamente hanno inviato alla macellazione anticipata 37.733 animali, in prevalenza da latte.

«Grazie a questa azione sistematica - ha commentato con soddisfazione l'assessore regionale alla Sanità, Mario Valpreda - già da qualche anno i casi di leucosi erano diventati assolutamente eccezionali. Nel 2004, ad esempio, erano stati eliminati per questa malattia soltanto otto ca-

Dopo l'Sos del sindaco di Quaranti Scovazzi

Crisi viticoltura proposta di Galeazzo

Alice Bel Colle. L'SOS lanciato su queste pagine, due settimane fa, dal sindaco di Quaranti, Luigi Scovazzi, non è caduto nel vuoto: infatti, la settimana appena trascorsa ha fatto registrare la prima risposta, quella del sindaco di Alice Bel Colle, Aureliano Galeazzo, che non ha perso l'occasione per dire la sua sul delicato argomento.

«Il caro collega, ed amico, Gino Scovazzi ha scritto una lettera non solo commovente, ma meritevole della massima considerazione, perché ripropone con consapevolezza il problema del futuro: quale futuro per le nostre colline, il nostro lavoro, la nostra gente? Credo sia non solo giusto ma doveroso fermarsi a riflettere, cercare insieme delle soluzioni per il momento difficile che sta attraversando la nostra viticoltura».

E di soluzioni, Galeazzo ne propone diverse: «Anzitutto, comincerei col dire che la qualità dei nostri vini è importante, ma da sola non basta, perché dovrebbe essere accompagnata da un prezzo competitivo, e soprattutto da una adeguata comunicazione. Comunicare significa anche e soprattutto informare sul territorio d'origine dei prodotti, quindi sulla storia, sulla cultura, eccetera. Al consumatore bisogna parlare prima di tutto di convenienza e di qualità, ma non bisogna trascurare il valore del vino come piacere, come aiuto alla salute e alla qualità della vita: tutti elementi che fanno parte della nostra cultura». E non tutto, perché, suggerisce ancora Galeazzo, è l'unione che dovrebbe fare la forza: «La comunicazione va fatta in maniera sinergica, integrata, e non deve disperdersi in mille rivoli di iniziative locali e di campanile. E poi, bisogna trovare un accordo per rendere più omogenee le tipologie di prodotto: occorre evitare che con la stessa denominazione si trovino sul mercato bottiglie con prezzi e qualità diverse, e non possiamo più fare a meno di un sistema distributivo che sia fi-

nalmente adeguato alle esigenze del consumatore».

Gli spunti, come si vede, sono tanti, ma è difficile che cambiamenti così radicali possano essere portati avanti dai soli viticoltori: «Se il futuro motore di sviluppo delle nostre zone sarà quello di vendere i nostri prodotti tipici collegandoli al territorio, al paesaggio, alla cultura, alla storia e all'accoglienza, occorrerà una proposta organica e complessiva: dovremo imparare a produrre non solo badando all'adeguato rapporto qualità-prezzo, ma differenziando l'offerta, e lanciando un messaggio promozionale con criteri nuovi e pervasivi. Avremo bisogno di aiuto, quell'aiuto che può arrivare per esempio dalle istituzioni regionali e provinciali, che dovrebbero anzitutto adeguare la griglia delle normative attualmente in vigore (vedi le Doc), e poi utilizzare le risorse per progetti organici, e non disperderle in mille iniziative».

Anche dal basso però si può fare qualcosa... «Certo: per esempio, sono convinto che il sistema delle Cooperative debba superare il suo ruolo "sociale" e assumere sempre più una mentalità imprenditoriale. Parallelamente, Enti locali e sistema formativo devono contribuire a fornire a chi vive sul territorio la consapevolezza delle proprie potenzialità e l'orgoglio di appartenere al mondo della viticoltura: essere orgogliosi di quello che si fa permette di porlo meglio agli altri. Di una cosa sono certo: per uscire dall'enpasse, serve la partecipazione e la consapevolezza di tutti i soggetti del territorio: le scelte devono essere condivise. Solo così, e qui mi rivolgo di nuovo al collega Scovazzi, potremo fare in modo che i nostri vini, che lui giustamente ha definito "unici e irripetibili" siano al riparo da "avvoltoi famelici": solo quando e se al nostro lavoro sarà riconosciuta la dignità che merita, i nostri figli e nipoti potranno avere un futuro».

M.Pr

Ha vinto l'accoppiata Vacca-Maruelli

Torneo Telethon tappa a Cassine



Cassine. Quella di domenica 8 ottobre è stata una giornata all'insegna di sport e solidarietà al Circolo Tennis Cassine, dove si sono disputate le finali del primo torneo del "Telethon Tennis Tour", il torneo provinciale di doppio maschile a sfondo benefico, organizzato, in collaborazione col Comitato Provinciale del Coni di Alessandria e la sezione provinciale della FIT, che costituiva la prima tappa di un circuito itinerante che nei prossimi mesi farà tappa nelle maggiori città italiane.

La giornata conclusiva del torneo, inizialmente programmata per la settimana precedente, era stata rinviata a causa del maltempo, che aveva rallentato lo svolgimento della prima fase della competizione, alla quale hanno aderito circa 15 club provenienti da tutta la provincia.

Alla fine, a prevalere è stata l'accoppiata Vacca-Maruelli, del CSC Alessandria, che in finale ha regolato i tortonesi Quarenghi-Traversa, portacolori del Country Club Vho.

Tutta cassinese, invece, la finale per il terzo posto, che ha visto di fronte le due coppie del CT Cassine, Baldi-Barberis (che sono saliti sul terzo gradino del podio) e Marenco-Volpi (che si sono dovuti accontentare del quarto posto).

Mai come in questo caso, però, si può dire che abbiano vinto tutti: la manifestazione ha permesso di raccogliere alcune migliaia di euro che saranno donate alla ricerca



scientifica sulle malattie genetiche. Una cifra che, insieme alla buona affluenza di pubblico, ha soddisfatto il presidente provinciale di Telethon, Fasanello, che ha avuto parole di elogio per gli organizzatori.

A margine della premiazione, che ha visto la presenza delle autorità comunali, capeggiate dal sindaco Gotta, e di alcune altre personalità (tra questi Piercarlo Fabbio, che ha anche preso parte alle fasi eliminatorie), il presidente del Tennis Club Cassine, Gianfranco Baldi ha ringraziato "tutti coloro che hanno devoluto qualcosa, anche una piccola cifra, a favore dell'iniziativa, e tutti coloro che hanno aiutato a realizzarla".

Un cenno particolare, e meritato, è stato rivolto al giudice arbitro, Enzo Casone di Alessandria, che si è grandemente prodigato, mettendo il proprio tempo a totale disposizione degli organizzatori.

M.Pr

Circolo culturale Langa Astigiana

A Monastero rassegna burattini e marionette

Monastero Bormida. Il Circolo Culturale Langa Astigiana ha il piacere di poter ancora una volta offrire ai ragazzini e ai loro insegnanti dell'Istituto Comprensivo di Vesime la rassegna "Burattini e Marionette". Tutti gli spettacoli sono gratuiti e adatti ai bambini dai 3 anni in su, che potranno essere accompagnati oltre che dalle loro insegnanti anche da alcuni genitori, compatibilmente con la disponibilità dei posti nel teatro.

Gli spettacoli, della durata di circa un'ora, si terranno nel giorno di giovedì in orario antimeridiano (indicativamente dalle 9,30 alle 12 circa, orario modificabile e da adattare alle esigenze scolastiche e di trasporto) nel teatro comunale di Monastero Bormida a partire dal mese di ottobre.

Anche quest'anno gli alunni delle scuole avranno la possibilità di vedere i più bei spettacoli per ragazzi recitati dalle più nominate compagnie dell'Italia del nord e potranno avvalersi di validi esperti per i laboratori a cui parteciperanno.

Tre le novità. La prima. Uno spettacolo, a grande richiesta degli insegnanti del paese, sarà effettuato nel teatro dell'Oratorio di Vesime.

La seconda. Gli spettacoli itineranti proposti saranno 2, e verranno scelti (uno per ogni scuola) e collegati ad altrettanti laboratori a seconda delle esigenze degli insegnanti di ogni plesso dell'Istituto Comprensivo, che decideranno quali alunni far partecipare insieme a quelli dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia. A condurre gli spettacoli itineranti e i laboratori ci saranno due grandi esperte: Graziella Cadore di Milano, animatrice di Dodò il pupazzo protagonista dell'Albero Azzurro e Daniela Febino dell'Associazione Culturale Nuove Rotte Teatro di Mapilapi di Alba. Ed infine la terza. Uno spettacolo sarà in lingua piemontese: "Pinocchio". La fiaba conosciutissima viene proposta da Giuseppe Novajra, cantautore, cantastorie moderno, che l'ha trasformata in un piacevolissimo spettacolo musicale, con tanto di attrice che ne racconta la storia in poesia, con dei bellissimi cartelloni che la illustrano e con il Burattino per eccellenza che in scena si muove rappresentando le sue avventure più belle. Questo spettacolo ha vinto il 1° premio al concorso letterario "La me tèra e la sò gent" edizione 2006 sezione teatro.

Il calendario della rassegna: *Giovedì 19 ottobre*, la Compagnia "Roggero e Rizzi" di Angera presenterà "Biancaluna". La storia, tratta da una fiaba popolare siciliana, narra di Biancaluna, principessa capricciosa e viziosa e di Arturo, un simpatico sorcetto che vive nella sua baracca fatta di pentole e vecchi rottami. Biancaluna vuole sposarsi ad ogni costo ma è ostacolata dal padre, il Re, che vede questa sua decisione come un ennesimo capriccio.

A complicare il tutto ci si

mette il Diavolo, perfido e malvagio, pronto a seminare odio in famiglia. Biancaluna quindi si sposerà, ma chi sarà il fortunato marito?

Uno spettacolo che unisce innovazione e tradizione, dove l'uso di diverse tecniche di animazione (pupazzi, burattini "a guanto" e marionette "bunraku" ed un susseguirsi di colpi di scena arricchiscono la narrazione e ne aumentano la forza evocativa tipica delle fiabe antiche che, con i loro simbolismi, sono un riferimento indispensabile per la crescita di ognuno). Teatro con burattini, pupazzi, marionette e attori.

Giovedì 26 ottobre, la Compagnia "I Burattini Cortesi" di Bergamo presenterà "Arlecchino malato d'amore". Protagoniste sono le più note ed amate maschere della Commedia dell'Arte, coinvolte in una serie di avventure e disavventure che non mancano mai di divertire il pubblico di tutte le età. Il marchese d'Almaviva è assediato da numerosi creditori e, per salvarsi, è costretto a seguire il consiglio del suo cinico servo Brighella: chiedere la mano della figlia di Pantalone e, con la dote della bella Smeraldina, saldare tutti i debiti. La notizia delle prossime nozze dell'amata Smeraldina getta Arlecchino nella più nera disperazione. La grave diagnosi, sentenziata dall'orbo e balzubiente dottor Tartaglia, spingerà l'amico Gioppino Zuccalunga ad aiutare in ogni modo il povero Arlecchino. Dopo tante peripezie e divertenti trovate, tutto si risolverà nel migliore dei modi, con il classico ballo delle maschere). Teatro con burattini di tradizione popolare.

Giovedì 9 novembre la "Compagnia del banco volante" di Genova presenterà "L'elefantino Tommy". Teatro recitato da quattro attori in carne e ossa e da dieci marionette scolpite in legno.

Nel teatro dell'Oratorio di Vesime, giovedì 16 novembre, la Compagnia "Allegra Brigata" di Busto Arsizio presenterà "Cappuccetto russo". Spettacolo in atto unico di burattini "a guanto".

Nel teatro di Monastero, giovedì 30 novembre, la Compagnia "Marionette e grilli" di Torino presenterà "Mago Makùs e i segreti delle energie". Età consigliata 8-13 anni.

Giovedì 23 novembre, la Compagnia "Melarancio" di Cuneo presenterà, "A Brema! - Viaggio Mirabolante di 4 musicanti". Giovedì 1° marzo, Conté e canté, commedia musicale di Giuseppe Novajra, in lingua piemontese, letta da Monica Todi, cantata da Giuseppe Novajra, disegni di scena di Grazia Raffaelli.

Il trasporto, vista la disponibilità dei Comuni e della Comunità Montana, sarà come per lo scorso anno. Gli insegnanti di ogni scuola interessata ad aderire all'iniziativa sono pregati di mettersi in contatto con il Circolo Culturale telefonando al n. 0144 87185, 3336669909 (chiedendo di Silvana Testore).

Inaugurate domenica 8 ottobre

Mombaruzzo nuove aule alla scuola primaria



Mombaruzzo. Sono state inaugurate ufficialmente domenica 8 ottobre, alle ore 16, in occasione della tradizionale consegna delle borse di studio agli studenti più meritevoli, le due nuove aule aggiunte al complesso di "Casa Ferraris", sede della scuola primaria di Mombaruzzo.

Le nuove aule, già agibili dall'inizio dell'anno scolastico, e di fatto già utilizzate ed occupate dai bambini, sono state completate con rapidità ed efficienza: i lavori, cominciati nei primi mesi del 2006, hanno richiesto una spesa complessiva di 116.000 euro circa, dei quali 30.000 finanziati tramite contributo della Provin-

cia, mentre la rimanente quota di spesa è stata interamente coperta con la vendita di immobili comunali un tempo utilizzati con funzioni scolastiche (e ormai in disuso) ubicati nelle varie frazioni.

Le due nuove aule sono state ricavate all'interno di quella che un tempo era l'abitazione del custode di Casa Ferraris, e risultano quindi esterne al corpo principale della scuola. Proprio per collegare più strettamente le due parti della struttura scolastica, è allo studio la realizzazione di un secondo lotto di lavori, che dovrebbe riguardare il congiungimento dei due edifici tramite la costruzione di un porticato esterno. I co-

sti dell'opera sono ancora in fase di valutazione, ma per sostenere la spesa è già disponibile un contributo di 40.000 euro dalla provincia di Asti. «La cosa che più mi fa piacere - ha commentato il sindaco Drago, ricevendo approvazione da parte dell'intero consiglio comunale - è che l'amministrazione da me presieduta sia riuscita a reperire i fondi necessari e quindi a portare a termine nei brevi tempi previsti questi lavori, ai quali credo il paese tenesse molto. Ora, anche se non credo che potremo farlo in tempi brevi, cercheremo di completare l'opera con la costruzione del porticato».

M.Pr



Settore agricolo e servizi di Fedagri

Pierangelo Cumino, imprenditore agricolo di Riva presso Chieri, è stato eletto vicepresidente nazionale del settore agricolo e servizi di Fedagri Concooperative. Cumino, 49 anni, laureato in Scienze agrarie, consigliere di Confagricoltura Torino, è impegnato da anni nel mondo cooperativo, dove segue i comandi del lattiero-caseario e dei seminativi.

Per prodotti tipici e tradizionali

Monastero il Consiglio approva la De.Co.

Monastero Bormida. Il Consiglio comunale di Monastero Bormida ha approvato il regolamento per l'istituzione della De.Co., la denominazione comunale ideata dall'Anci per promuovere e valorizzare le produzioni tipiche e tradizionali del territorio.

«Non si tratta - spiega il sindaco dott. Luigi Gallareto - di una denominazione di tutela in senso giuridico, ma piuttosto di una occasione per far conoscere piatti, ricette, prodotti che sono intimamente legati a un Comune fino a identificarsi con esso».

Ora inizieranno le candidature per l'iscrizione delle produzioni tipiche monasteresi sotto il marchio della De.Co.. La prima di queste produzioni a poter fregiarsi del riconoscimento sarà la tipica "puccia", la soffice polentina cotta nel brodo di cavoli e fagioli e condita con burro e formaggio che la Pro Loco di Monastero Bormida ha "recuperato" da antiche ricette della nonna e

ha fatto conoscere da anni alle migliaia di visitatori del Festival delle Sagre di Asti e in tante altre occasioni di promozione turistica e culturale della Langa Astigiana.

I cuochi della Pro Loco, unitamente all'Amministrazione comunale, stanno approntando un vero e proprio disciplinare di produzione, che preveda l'origine selezionata e locale dei vari ingredienti necessari per ottenere una "puccia" a regola d'arte. Lardo di maiali allevati in Valle Bormida, burro di Roccaverano, mais ottofile ecc. ecc. Con la prossima edizione del Festival delle Sagre (dove nel 2006 la "puccia" è stata nuovamente premiata come miglior primo piatto della rassegna) la Pro Loco di Monastero Bormida potrà così esporre il marchio De.Co. a ulteriore garanzia della qualità, della bontà e della genuinità di questa particolare e gustosa pietanza della cucina tradizionale della Valle Bormida.

Si è riunita la giunta del premio

Gigante delle Langhe letteratura infanzia

Cortemilia. Mercoledì 27 e giovedì 28 settembre, nella suggestiva cornice del palazzo dell'Ex-pretura, si sono riunite le giurie tecniche del premio letterario Il Gigante delle Langhe, giunto alla sua quinta edizione.

Il notevole interesse che il premio ha suscitato è testimoniato dalla crescita del numero di case editrici partecipanti, che comprende le più importanti a livello nazionale.

Per la prima sezione il presidente di giuria Francesco Langella, direttore della Biblioteca Internazionale "De Amicis" di Genova e Rosella Picech, critica letteraria e redattrice di "Sfogliolibro", hanno dichiarato che i romanzi partecipanti sono "un campione rappresentativo dell'attuale produzione per ragazzi" e l'elevata qualità delle opere presentate ha reso interessante la discussione e ardua la selezione dei volumi vincitori.

Tra i circa 40 volumi in concorso sono stati scelti: *Dance* di Paola Zannoner, Mondadori Editore; *La ragazza chissà* di Sarah Weeks, Edizioni Beisler; *Nato straniero* di Janina Carioli, Edizioni Fatatrac.

I tre romanzi selezionati verranno letti da una giuria scolastica composta da ragazzi delle scuole secondarie di primo grado che, il giorno della premiazione, saranno chiamati a decretarne la classifica finale.

Rispetto alle precedenti edizioni, quest'anno è cresciuto anche il numero di scuole che hanno voluto partecipare alla seconda sezione del premio, loro dedicata.

La traccia proposta dall'Ecomuseo era "Il cerchio di pietre" e gli elaborati esaminati sono stati più di cento.

I ragazzi vincitori fanno parte dei plessi di Monesiglio e Cortemilia, ma la giuria si riserva di svelare il nome dei giovani autori vincitori solo il giorno della premiazione che, ricordiamo, si terrà a Cortemilia la mattina di venerdì 1° dicembre 2006.

Il lavoro migliore, come ormai consuetudine, verrà illustrato da Marco Martis, noto illustratore professionista, e diverrà l'ottavo volume della collana "Le Nuove Favole" edita dall'Ecomuseo dei Terrazzamenti e della Vite.

Per quanto riguarda la terza sezione, riservata alle opere illustrate, il premio assoluto è stato assegnato a Maurizio A.C. Quarello per il libro *Toni Mannaro - Jazz Band - Note di città* edito da Orecchio Acerbo.

La giuria incaricata, presieduta dall'illustratrice Cinzia Ghigliano, ha dichiarato che la scelta è stata determinata dalla ricercatezza delle immagini che "arricchiscono la storia con la sensibilità di raccontare ciò che il testo non esprime": un esempio di "gran pittura" che spicca tra le opere esaminate anche per le scelte cromatiche.

Come già sottolineato la premiazione si terrà il 1° di dicembre, a conclusione di una settimana ricca di momenti di animazione alla lettura e spettacoli, dedicati a tutte le scuole che hanno aderito all'iniziativa. Ricordiamo gli sponsor che rendono possibile la realizzazione di una manifestazione culturale così articolata e di successo: Comune di Cortemilia, Provincia di Cuneo, Fondazione CRC, Fondazione Ferrero, Ditta F.lli Caffa, Biblioteca Civica Fer-

ro di Alba, Banca d'Alba, Banca Regionale Europea, Banco Azzoaglio, Cassa di Risparmio di Savona, Lions Club Cortemilia & Valli, Gazzetta d'Alba. Ideatore del premio è l'Ecomuseo dei Terrazzamenti e della Vite di Cortemilia, che si adopera per far conoscere e valorizzare il grande patrimonio culturale e ambientale presente nei paesaggi terrazzati, ed in particolare in quelli dell'Alta Langa. L'Ecomuseo ha sede, presso il Comune (Corso L. Einaudi 1, tel. 0173 821568, 0173 81027, fax 0173 81154; ecomuseo@comunecortemilia.it.

A Bergamasco all'ottava Fiera del Tartufo



Bergamasco. Migliaia di visitatori, vie del paese brulicanti di folla, bancarelle prese d'assalto, ristoranti completamente esauriti già dalla vigilia. Per fare un bilancio della VIII edizione della "Fiera del Tartufo" di Bergamasco non c'è bisogno di cifre precise: bastano queste sintetiche descrizioni per dare l'idea delle proporzioni del successo ottenuto dalla manifestazione.

Difficile stimare esattamente i turisti giunti in paese, ma i più audaci sussurrano un numero, diecimila, che probabilmente non si allontana troppo dalla realtà, e che oggettivamente rappresenta un dato impressionante, a testimonianza dell'impetuosa crescita di una manifestazione che, nata solo otto anni fa, rappresenta ormai un appuntamento irrinunciabile per i buongustai della provincia di Alessandria, e non solo.

Organizzata dal Comune di Bergamasco, insieme alla Pro Loco, con la collaborazione della SOMS, della Protezione Civile e dell'ACLI, e sotto il patrocinio della Provincia di Alessandria e dell'Assessorato all'Agricoltura e al Turismo della Regione Piemonte, la giornata di festa è iniziata già la mattina presto: alle 7, infatti, numerosissimi espositori (circa un centinaio) hanno occupato le vie del centro con le loro bancarelle.

Tutte le manifestazioni in programma hanno riscosso un enorme successo, andando oltre le più rosee previsioni, a cominciare dalla visita guidata al Castello, con lo scenografo Carlo Leva, che ne è proprietario, a fare da cicerone accompagnando i turisti a visitare la mostra di bozzetti e disegni delle scenografie dei film "Lucky Luke" e "Piedone lo sbirro", da lui stesso realizzate.

La mattinata ha poi avuto il suo culmine con l'esposizione dei tartufi in Piazza della Repubblica. I migliori, giudicati dagli esperti Prato e Ferrando, sono stati premiati con una solenne cerimonia presentata da Meo Cavallero e avvenuta alla presenza del presidente della Provincia di Alessandria, Paolo Filippi, dei consiglieri regionali Ugo Cavallera e Rocco Muliere, degli assessori Provinciali Rita Rossa

(Cultura), Giancarlo Caldane (Turismo), Domenico Priora (Prot. Civile e Lavoro) e dell'on. Franco Stradella, del capo della squadra mobile di Alessandria, Domenico Lopane, del Presidente del Consorzio Alessandrino Smaltimento Rifiuti, Piercarlo Bocchio, dei sindaci di Carrentino, Oviglio, Rivalta Bormida, Quattordio, S. Stefano Belbo e del vicesindaco di Nizza. Poiché quest'anno la produzione dei tartufi non è ancora entrata nel vivo («Poche piogge finora, e inoltre siamo indietro con la luna», dicono alcuni esperti), non è stato possibile reperire un esemplare degno del titolo di "tartufo più bello". Si è deciso pertanto di raddoppiare il premio riservato al piatto più bello: i vincitori sono risultati il bergamaschese Diego Ratti, e il cernese Yuri Spadoni.

Ormai degli habitués della premiazione, Egidio Gagliardi di Mombercelli e Bartolomeo Gorreta di Bergamasco (già vincitori lo scorso anno), hanno ricevuto rispettivamente i riconoscimenti per il pacchetto più bello, e per il pacchetto più bello di Bergamasco.

Premi speciali per il piccolo Giampiero Coppo di Frassinello (primo espositore a consegnare i propri tartufi) e per il vivacissimo Gino Dagna, che ha ricevuto la targa di "trifulau più esperto", nonostante i suoi 97 anni l'arzilla cercatore è ancora in attività.

Nel pomeriggio, si è poi svolta la gara di ricerca simulata dei cani da tartufo. Primo classificato, il cane "Luna", di Giuseppe Scarpetta; quindi, "Gina" di Laura Lecca, e "Bufera", di Enzo Baracco, tutti premiati dal vicesindaco di Bergamasco, Gianluigi Ratti, e dall'assessore Franco Scaglia.



A seguire, organizzata da Roberto Valerio e Filippo Testa, è andata in scena "Batum la meglia", la trebbiatura del grano coi metodi di una volta.

E visto che tra tartufi e vino buono l'abbinamento è quasi automatico, non stupisce che il successo abbia arriso anche alla "1ª Rassegna dei vini di Bergamasco e dei paesi limitrofi", conclusa con una degustazione guidata a cura dell'ONAV e dalla premiazione dei vini che hanno superato e raggiunto gli 85 punti.

Alla presenza del sindaco di Bergamasco, Federico Barberis, e del Presidente del Consiglio Provinciale, Adriano Icardi, sono state premiate "Azienda Agricola Morino" di Bazzana di Mombaruzzo, "Tenuta La Maragliana" di Castelrocchio, "L. Post dal Vin" di Rocchetta Tanaro, "Azienda F.lli Iglina" di Bruno, "Tè Rosse" di Montichiario d'Acqui, "Azienda Bellati Maria Carla" di Acqui, "Cantina La Maranzana" di Maranzana, "Migliara & Garbero" di Castelnuovo Belbo e Bergamasco, e "Cantina Sociale di Mombaruzzo".

Sono stati invece i pittori Tibaldi e Lotti di Alessandria, e Bottero di Nizza Monferrato, ad aggiudicarsi i premi per il 5° concorso di pittura a tema "Il trifolau e il suo cane", mentre lungo le vie del paese il gruppo folcloristico dei "Bravom" e gli sbandieratori di Serravalle d'Asti catalizzavano l'attenzione dei visitatori.

Per gli organizzatori sono fioccati sinceri e graditi i complimenti di tutte le autorità presenti, che hanno espresso la propria speranza che la crescita della fiera continui, e l'auspicio che presto questa possa assurgere al rango di rassegna regionale. Al proposito, ascol-



tando i discorsi dei politici presenti, ci è parso di percepire un cauto ottimismo: il presidente della Provincia, Paolo Filippi, ha affermato che «...La fiera di Bergamasco è certamente diventata la più importante tra tutte quelle nate negli ultimi anni: la grande partecipazione di pubblico, e il coinvolgimento del paese e dei cercatori la collocano certamente in una posizione di preminenza, e spero le possa presto essere offerta la dicitura di "regionale"».

Ancora più importanti, forse, i discorsi di Rocco Muliere e Ugo Cavallera: il primo, infatti ha addirittura profetizzato una vera e propria promessa: «...l'impegno che prendiamo io e il mio collega Cavallera è quello di impegnarci per ottenere la dicitura di fiera Regionale».

Il traguardo è vicino, e spero che già il prossimo anno, quando Alba diventerà "rassegna internazionale", Bergamasco possa ottenere l'ambita promozione [che riguarderebbe poi la X edizione, ndr]. Dal canto suo, Cavallera, che già lo scorso anno aveva annunciato il proprio sostegno alla manifestazione, ha aggiunto: «Gli importanti risultati ottenuti dalla fiera di Bergamasco parlano da soli, e ci aiuteranno non poco nei nostri intenti».

M.Pr.

Scuola Primaria: chiediamo tappi ai monasteresi

Monastero Bormida. I bambini e le bambine della scuola Primaria di Monastero Bormida aderiscono all'iniziativa "Dall'acqua per l'acqua" promossa dalla Caritas ed altre organizzazioni per sostenere progetti di solidarietà in Tanzania (Africa).

«Per questo motivo - dicono gli alunni - chiediamo a tutti i cittadini di buona volontà di raccogliere tappi di plastica di bottiglie e contenitori vari (detersivi liquidi, bagnoschiuma, tubetti...) che saranno riciclati permettendo di ricavare fondi che andranno a favore delle popolazioni povere».

I tappi devono essere portati presso i locali della nostra scuola: lì è allestito un punto di raccolta e gli insegnanti provvederanno poi a portarli alla parrocchia San Giovanni di Nizza Monferrato che fa da riferimento territoriale al progetto.

Allora... ci dai una mano? ... anzi... dei tappi? Grazie e ricorda: far del bene fa bene!».

Oldrini guida ambasciatore Costa d'Avorio

Cassinese contribuisce a missione diplomatica



Pinuccia Oldrini e l'ambasciatore Digridi.

Cassine. Un'importante missione diplomatica è stata portata a termine negli scorsi giorni grazie al basilare contributo di una cassinese.

Protagonista della vicenda Pinuccia Oldrini, che giovedì 5 e venerdì 6 ottobre ha accompagnato l'ambasciatore della Costa d'Avorio Hubert Digridi in un tour in francese del Monferrato.

Quello di Digridi in Italia non è stato certo un viaggio di piacere: infatti, l'ambasciatore era giunto in Italia per conoscere da vicino le tecniche più avanzate finalizzate allo smaltimento dei rifiuti, con particolare riguardo a quelli tossici: un compito cruciale, da mettere in diretta relazione con un grave caso di inquinamento ambientale avvenuto in Costa D'Avorio. Il paese africano vive in una situazione di emergenza da quando, nello scorso agosto, un carico di rifiuti tossici, giunto ad Abdijan (la capitale) su un cargo battente bandiera panamense appartenente alla multinazio-

nale "Trasfigura" è stato sbarcato in segreto e smistato in varie discariche della città. Da allora, le esalazioni dei rifiuti hanno provocato la morte di 6 persone e l'intossicazione di altre 9000: un'emergenza sanitaria di cui si stanno occupando ora l'ONU e l'OMS. Mentre le organizzazioni internazionali sono impegnate ad accertare le responsabilità del caso (sono già stati eseguiti numerosi arresti), il governo ivoriano sta cercando di studiare e conoscere da vicino le tecniche europee per lo stoccaggio e lo smaltimento di rifiuti. Accompagnato da Pinuccia Oldrini, Digridi ha così visitato una discarica controllata ed un impianto di incenerazione.

Ovviamente, anche se le sue preoccupazioni erano ben altre, l'ambasciatore non ha perso l'occasione per assaggiare alcuni prodotti locali e si è detto "ammirato" dalla impressionante diffusione della viticoltura sulle nostre colline. **M.Pr**

La 6ª edizione nel solco della tradizione

A Cassine festival di danza antica

Cassine. Si è svolta nel solco della tradizione, domenica 8 ottobre, presso il chiostro dell'ex complesso conventuale annesso alla chiesa di San Francesco a Cassine, la sesta edizione del "Festival di Danza Antica - giornata di studio e ricostruzione della danza storica".

Secondo un programma ormai consolidato, la manifestazione si è articolata in due parti: una mattutina dedicata alla formazione con lezioni teoriche e pratiche sulla ricostruzione storica della danza antica e una pomeridiana dedicata al concorso aperto a formazioni di ballo in abiti d'epoca.

Gli iscritti alle lezioni, circa 70 provenienti da diverse località piemontesi, Liguri, Lombarde e Venete, sono stati suddivisi in tre sezioni differenziate in relazione ai livelli di esperienza degli allievi.

Al concorso hanno aderito cinque gruppi di ballo delle Associazioni "Abaco del Tempo" di Avigliana (TO), "Giulietta e Romeo" di Montecchio Maggiore (VI) e "Il Marchesato" di Clavesana (CN). Tra questi la giuria, presieduta dal Prof. Alessandro Pontremoli (titolare della cattedra di Storia della danza e del mimo

dell'università degli studi di Torino - DAMS), e costituita dai docenti di danza Patrizia La Rocca e Paolo Fulvio Testi, nonché dall'Assessore del Comune di Cassine Giampiero Cassero, ha valutato miglior gruppo dell'edizione 2006 il gruppo "Giulietta e Romeo", che ha dimostrato un coerente insieme ricostruttivo valutato negli aspetti coreografici, musicali e del costume.

Presenti alla manifestazione il Sindaco Roberto Gotta e diversi amministratori comunali che insieme ai volontari della Pro Loco di Cassine hanno fornito un'apprezzata ospitalità ai partecipanti.

L'iniziativa realizzata grazie al contributo della Fondazione CRT ed al patrocinio della Regione Piemonte e della Provincia di Alessandria, è stata organizzata dall'Istituto Civico per la Ricostruzione Storica delle Arti e dei Costumi", Centro Studi istituito dall'Amministrazione Comunale di Cassine, attraverso il quale intende divulgare le ricerche e gli studi effettuati nel settore della ricostruzione storica.

Informazioni sulle attività del centro studi si possono richiedere al Comune di Cassine (tel. 0144 715151, fax 0144 714258). **M.Pr**

Approvato in consiglio dalla maggioranza

A Castelnuovo Bormida polemica sul bilancio

Castelnuovo Bormida. Un articolato consiglio comunale si è svolto a Castelnuovo Bormida lo scorso 29 settembre. All'attenzione dell'assemblea castelnovese, ben otto punti, che hanno richiesto, in diversi casi, una prolungata discussione.

Già in occasione della approvazione dei verbali della seduta precedente, il leader dell'opposizione, Domenico Buffa, ha chiesto e ottenuto dal segretario Silvio Genta che fosse apposta una correzione a proposito di quanto da lui dichiarato nella seduta precedente in occasione della discussione sui lavori in corso al palazzo signorile adiacente il castello.

La seduta è quindi entrata nel vivo, con l'approvazione delle linee programmatiche di mandato, avvenuta con i voti della maggioranza e l'astensione della minoranza.

Il disaccordo si è fatto più profondo in occasione del terzo punto, una variazione al bilancio di previsione 2006: il provvedimento, che prevedeva tra l'altro alcune variazioni nei capitoli riguardanti le spese ordinarie (con particolare riguardo alla manutenzione delle strade), è stato alla fine approvato con il voto favorevole della sola maggioranza e la netta opposizione dei consiglieri di minoranza, che hanno dichiarato di ritenere inammissibile la probabile destinazione di fondi straordinari (ricavato delle cave di sabbia) a spese ordinarie (manutenzione delle strade).

La cesura più netta della giornata, però, si è riscontrata sull'esame degli equilibri di bilancio del Comune, per il quale l'opposizione ha scelto di presentare una dichiarazione scritta di voto contrario. A causare le perplessità di Buffa e compagni, la considerazione che, mentre l'avanzo di bilancio dichiarato al 30 giugno 2006 ammontava a 88.615,71 euro, in realtà la somma effettivamente presente nelle casse del comune è molto minore: infatti, da quell'avanzo, 55.000 euro sono già stati spesi per trasferimenti all'Unione dei Castelli, mentre altri 28.000 sono stati assegnati a diversi capitoli di spesa (secondo l'opposizione "...già prevedibili nel corso del 2005"). In pratica, nelle casse castelnovesi resterebbero soli 5.615,71 euro.

"Esprimiamo parere fortemente critico - affermano i consiglieri di minoranza - perché nei confronti della politica economica e finanziaria condotta dall'Amministrazione e

comprovata dalla redazione del Conto consuntivo del 2005.

Un conto è dichiarare un avanzo di amministrazione di ? 88.615,71, utilizzato subito dopo a fronte di impegni già prevedibili con largo anticipo nel corso dell'esercizio medesimo; altro conto sarebbe, anziché rinviare certi esborsi all'esercizio successivo senza aver creato un adeguato fondo di riserva ad essi destinato, adoperarsi per ottenere un risparmio effettivo".

Secondo il sindaco, non esistono ragioni per preoccuparsi, ma per l'opposizione "I dati presentati non sono né prudenti né tranquillizzanti. (...) perché il quadro finanziario complessivo del Comune fa registrare attualmente un indebitamento non lontano da ? 1.000.000 e rate di ammortamento dei mutui già stipulate che sfiorano ? 100.000 annui. (...) Avanziamo dubbi sulla effettiva capacità di rimborso di ulteriori rate, stante l'attuale situazione delle entrate e delle spese correnti, con la prospettiva di variazioni in aumento dei tassi. (prospettiva peraltro verificatasi proprio nella settimana appena conclusa, ndr).

Sono invece stati approvati senza troppi contrasti (e con l'unanimità dei consensi) tutti gli altri punti all'ordine del giorno, che riguardavano il conferimento dell'incarico al Segretario Comunale, l'istituzione della Bottega del Vino, che sorgerà al primo piano del ristrutturato palazzo settecentesco, e alla quale dedicheremo un articolo particolareggiato, l'adesione alla Associazione "Città del Bio" (altro argomento sul quale torneremo in seguito) e la nomina della Commissione edilizia.

Per concludere, è giusto ricordare che, a margine del consiglio comunale del 29 settembre, la minoranza ha presentato in comune il giorno 3 ottobre quattro interrogazioni da discutere nella prossima seduta: due si riferiscono alla situazione della cava di sabbia e ghiaia di località Scapiano, e agli accordi di collaborazione esistenti tra il Comune e la società "Estrattiva Favelli"; la terza riguarda invece la situazione degli immobili concessi in comodato d'uso al Comune, mentre la quarta si riferisce all'ipotesi di stabilire un più efficace metodo di coordinamento nella gestione e organizzazione di manifestazioni ed eventi.

M.Pr

Castelli Aperti ad Acqui Terme Trisobbio, Orsara, Tagliolo

Ancora una domenica piena di proposte per Castelli Aperti, rassegna giunta ormai alla 11ª edizione. Domenica 15 ottobre, della nostra zona sono visitabili. In *Provincia di Cuneo* a Mango: Castello dei Marchesi di Busca (dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 19).

In *Provincia di Asti*: Calosso: Castello di Calosso (dalle ore 15 alle 19). Caratterizzato dalla massiccia torre cilindrica ornata da archetti pensili e merli guelfi, il castello venne ristrutturato a fine '600, perdendo l'aspetto originale di fortificazione difensiva. La visita comprende l'antico salone, la cappella dedicata a S. Alessandro Sauli, morto nel castello stesso, i sotterranei e il parco da cui si gode un panorama incantevole. Da segnalare anche il suggestivo borgo medievale.

In *Provincia di Alessandria*: Acqui Terme, Castello dei Paleologi (15.30-18.30); Orsara Bormida, castello di Orsara Bormida (15-19); Tagliolo Monferrato, castello di Tagliolo Monferrato (15-19); Trisobbio, castello di Trisobbio (10-14 e 16-20).

Per informazioni consultare il calendario su www.castelliaperti.it, oppure telefonare al numero verde Regione Piemonte 800 333 444 (tutti i giorni 8-22); info@castelliaperti.it.

Tabaccheria Priarone di Castelnuovo

Liquori e territorio riuscito connubio



Castelnuovo Bormida. Il legame col territorio è basilare per valorizzare il prodotto. Fin qui, è una delle solite frasi fatte: un ottimo slogan che però è difficile vedere messo in pratica. C'è però chi, nel suo piccolo, ha saputo comprendere l'importanza del connubio tra identità territoriale e offerta del prodotto, e ora si giova dei risultati della sua intuizione.

Un esempio è quanto accade a Castelnuovo Bormida, dove, nel cuore del paese, proprio accanto al Comune, è possibile trovare due prodotti assolutamente esclusivi. Sono un amaro ed un amaretto, indissolubilmente legati al paese di Castelnuovo sin dall'etichetta. L'idea è venuta a Giuseppe Tardito, e a sua moglie Marisa Barisone, che gestiscono la "Tabaccheria Priarone". Sono loro stessi a spiegarla, con rapidità e semplicità. «L'intuizione l'abbiamo avuta circa due anni fa, quando abbiamo pensato che sarebbe stato bello caratterizzare con immagini castelnovesi alcuni liquori, anche per far conoscere in giro il nostro paese. Ci abbiamo riflettuto un po' e poi abbiamo pensato di parlare della nostra idea con Pietro Balestrino, che è

un produttore di alcoolici di Nizza Monferrato... ed ecco qui il risultato». Così dicendo, ci mostra due bottiglie. La prima contiene un amaro, e si caratterizza per un'etichetta nera su cui spicca una scena tratta dagli "Scacchi in costume", la manifestazione per cui Castelnuovo Bormida è conosciuto in tutta la provincia e anche oltre. Per il liquore è stato trovato l'appropriato nome di "Scacco Amaro". L'altra bottiglia, invece, contiene un amaretto, e reca sulla sua etichetta bianca l'effigie della chiesa parrocchiale. Il nome, in questo caso è semplicemente "Amaretto di Castelnuovo Bormida".

A quanto pare, i due liquori hanno già suscitato la curiosità di numerosi clienti: «Tutti hanno trovato che fosse un'idea simpatica - confermano Giuseppe e Marisa - e sappiamo che qualcuno ha già cercato di reperirli anche nelle città, ma l'unico posto dove sono in vendita resta la nostra tabaccheria: lo "Scacco Amaro" e l' "Amaretto di Castelnuovo Bormida" sono nostra esclusiva». A collezionisti e amanti del genere, non resta quindi che programmare una gita a Castelnuovo Bormida... **M.Pr**

A Bistagno inizia il corso "Università della Terza Età"

Bistagno. L'Amministrazione comunale informa che il corso "università della Terza Età" avrà inizio lunedì 30 ottobre, alle ore 15, presso la sala multimediale (Gipsoteca), in corso Carlo Testa. Il prof. Aldo Coccimiglio svolgerà il tema "Introduzione all'intelligenza artificiale, le macchine possono pensare?". L'impatto delle nuove conoscenze nei campi della biologia, della genetica, dell'intelligenza artificiale e delle neuroscienze non può essere ignorato o sottovalutato, non solo per stare al passo col nostro tempo, ma come preziosa opportunità per migliorare la qualità della vita sul percorso dell'età avanzata. Sarà presente il sindaco dott. Bruno Barosio e l'assessore alla Cultura. Interverrà il dott. Gianfranco Ferraris sul tema: "Diritti degli anziani non autosufficienti". Ingresso libero, partecipazione aperta a tutti i cittadini. Le iscrizioni all'università della terza età sono aperte presso la Biblioteca civica. Le discipline in programma sono le seguenti: scienze umane, scienza cognitiva, neuroscienze, filosofia (logica, fisica, matematica), intelligenza artificiale, biologia - genetica, arte (musica, letteratura). L'Italia è anche campione del mondo per quanto riguarda la longevità, infatti siamo il Paese col maggior numero di ultrasessantenni.

Antincendi boschivi

Bistagno. Campagna antincendi boschivi 2006. Se avvisti un incendio o anche un focolaio non indugiare! Chiama il: 1515 (Corpo Forestale dello Stato) o il 115 (Vigili del Fuoco), oppure i Volontari Antincendi Boschivi di Bistagno: 339 6252506 comunicando il luogo d'avvistamento!

A Monastero Bormida sabato 14 ottobre

Il saggio di Pier Paolo Pracca e Francesca Lagomarsini presentato in Fondazione

Teatro e letteratura
uomini e dei da Pavese

Monastero Bormida. La Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" è titolare di un progetto culturale, finanziato dalla Compagnia di San Paolo, riguardante una rassegna teatrale tutta dedicata al rapporto fra teatro e letteratura, con particolare riguardo per gli autori di Langa: Augusto Monti, Cesare Pavese e Beppe Fenoglio.

Due gli appuntamenti al teatro comunale di Monastero. Dopo il successo de "Le donne del mio paese" di Mariangela Santi, sabato 14 ottobre, alle ore 21,30 andrà in scena uno spettacolo di alto livello culturale e scenico, per la regia di Gianni Santucci, interamente dedicato all'opera più complessa e affascinante di Cesare Pavese, "I dialoghi con Leucò", dove sotto la metafora delle narrazioni mitiche si adombrano tutte le tematiche esistenziali della poetica pavesiana.

I "Dialoghi con Leucò" sono ventisei brevi conversazioni a due che analizzano le eterne angosce degli uomini, affrontando temi fondamentali come il dolore, la morte, il destino e le imperscrutabili leggi che li governano.

I protagonisti sono eroi della mitologia greca e latina. Personaggi quali Ippolito e la Nube, Saffo e Britomarti, Virbio - Ippolito e la dea Diana risultavano lontani dai gusti letterari di allora, ancorati ad un forte materialismo. Il linguaggio, asciutto ed intimamente poetico, lascia scorgere il rifiuto di omologazione di Pavese, che supera i tempi, li trascende e analizza seguendo un percorso audace che dal mito pre-cristiano arriva alla valutazione lucida dei problemi contemporanei: l'ineluttabilità del destino, la necessità della morte e i dubbi sulla felicità dell'uomo.

La belva è senza dubbio il dialogo che più rispecchia la condizione dell'autore. Il racconto che Endimione fa della prima apparizione della Belva-Luna è intriso di una terrificante magia. Egli diventa subito proprietà della "signora dalla voce rauca, fredda e materna".

Endimione non trova più pace nel sonno e La Belva,

diventa anche il dialogo dell'insonnia, della paura della notte, divina e terribile. L'ambiguità tra sonno magico e veglia inquieta è l'ambiguità tra il desiderio di un contatto fisico e l'impossibilità di ogni contatto.

Lo spettacolo descrive questa moltitudine di Dei e Semidei, eternate in figure vivacemente espressive e simboliche, partecipa alle vicende degli uomini con alcuni piccoli dialoghi tra coloro che non arrivano a comprendere il Mito, attraverso avventure tragiche o gioiose. La scena viene portata avanti da un uomo (Pavese) che all'inizio si culla nella dea Luna per poi cercare di controllarla, infine abbandonandosi sconfitto alle sue braccia.

Ad un teatro imperniato sulla parola poetica si aggiunge un teatro attento all'immagine. Le figure del testo sembrano dipingere un quadro e l'occhio dello spettatore è trascinato in atmosfere surreali che narrano l'eterna favola dell'uomo. I corpi, le deità, valorizzano la parola attraverso il divenire continuo del gesto e l'astrazione del corpo. Sono figure dentro una sfera di cristallo, sculture leggere, che giocano e per le quali la vita, non conoscendo fine, non è che un gioco.

L'ingresso è libero e gratuito e al termine dello spettacolo vi sarà il consueto dopoteatro con degustazione di prodotti e vini tipici.

Un appuntamento da non perdere, di elevata qualità e di assoluta novità, che vogliono riallacciare il legame tra territorio e letteratura nell'ambito delle celebrazioni per il 40° anniversario della scomparsa dello scrittore monasterese Augusto Monti.

Per informazioni: Comune (tel. 0144 88012) e Comunità Montana (0144 93244).

Le attività del teatro riprenderanno sabato 28 ottobre con il primo appuntamento della consueta rassegna in lingua piemontese "Tucc a teatro", giunta alla 4ª edizione e come sempre ricca di piacevoli e divertenti commedie (info, prenotazioni e abbonamenti Circolo Langa Astigiana, tel. 0144 87185).

Comunità Montana Suol d'Aleramo
servizio civile volontariato

Ponzone. La Comunità Montana «"Suol d'Aleramo" Comuni delle valli Orba, Erro e Bormida», attraverso l'A.S.C.A. l'associazione che gestisce i servizi socio assistenziali dell'acquese partecipa alla selezione di volontari per il Servizio Civile Nazionale, che offre una opportunità a ragazze e ragazzi (che non abbiano già svolto servizio militare), tra i 18 e i 28 anni non compiuti alla data di scadenza del bando.

Il progetto per il quale è possibile fare domanda è denominato "Servizi Famigliari" e prevede l'effettuazione del servizio nel territorio acquese supportando le attività educative ed assistenziali delle famiglie, dei minori dei disabili.

Il servizio comporta un impegno di 30 ore settimanali per 12 mesi. Per tutto il periodo annuo del servizio viene corrisposto un rimborso spese di circa 430 euro mensili, per cui l'esperienza di servizio civile costituisce una valida opportunità formativa per studenti o per giovani alla ricerca di una esperienza arricchente su di un piano professionale ed umano.

Per diventare volontari/e è possibile contattare per informazioni e per presentare domanda entro le ore 12 di lunedì 16 ottobre presso la Comunità Montana "Suol d'Aleramo", in via Battisti 1 ad Acqui Terme (telefono 0144 321519 e visitare il sito: www.serviziocivile.it).

Melazzo: campi calcio disponibili

La Pro Loco di Melazzo, porta a conoscenza che sono disponibili i campi da calcio a sette e calcetto a cinque. Il campo da calcio a cinque si può trasformare in campo di volley o da tennis. Per partite singole o tornei, per informazioni e prenotazioni contattare il numero telefonico: 320 0257999.

Pavese e il meriggio: nuovi studi per Cesare



Santo Stefano Belbo. Nel pomeriggio di sabato 7 ottobre, presso la Chiesa di San Giacomo, dinanzi ad un pubblico assai numeroso, ha avuto luogo la presentazione del saggio che Pier Paolo Pracca e Francesca Lagomarsini hanno dedicato alla figura di *Cesare Pavese* e alle tematiche del *meriggio* e del *sacro*.

Sul palco, accanto ai due giovani ricercatori, il presidente e il direttore della Fondazione Pavese, ovvero il sindaco Giuseppe Artuffo e Franco Vaccaneo, cui tenevano compagnia Massimo Novelli, giornalista de "La Repubblica", l'editore genovese Fernando Piterà - per i cui tipi, sotto l'insegna Nova Scripta, il libro è uscito, impreziosito dalle fotografie b/n di Paolo Smaniotto - e Massimo Garbarino, voce recitante, che ha interpretato, nella lettura, alcune pagine tratte da romanzi e racconti.

Alla scoperta del Pavese "panico"

"Che dire quando la città ingloba la campagna. Che dire quando la frase «c'era una fonte» ci commuoverà»".

Fraasi, annotate in fretta sul taccuino, che a rileggerle risuonano il Goethe sognante de *I dolori del giovane Werther*. Quello felice, delle prime pagine, dell'entusiasmo, di un dolce naufragare nella natura, che il tedesco accompagnava con la fedeltà al libro e al mito. Alle pagine del "piccolo Omero".

A guardarle meglio le due storie, in apparenza così lontane, sembrano assomigliarsi sempre di più. Nel nome del panismo, del trionfo dell' "oro meridiano". E degli dei "falsi e bugiardi".

Il commento ad un pomeriggio a Santo Stefano inizia da una suggestione che nasce rileggendo gli appunti. E che prende forza via via che la mente indaga.

È uno dei frutti che porta la vivace conversazione che Franco Vaccaneo ha saputo istituire con i suoi ospiti, precluduta dalla visione di un documentario, sceneggiato da Pierpaolo e da Francesca, e prodotto dalla IVM Multimedia, che ha svolto il compito di introduzione visiva (scale di pietra, controluce, campi di grano, immagini dei falò crepitanti...), ma anche di riuscitissima epitome di un discorso - quello dell'uomo che si spersonalizza, che annulla le difese della mente, che muore rinascendo nella natura - poi sviluppato dai dialoghi e che, infine, nelle pagine deposita, per intero, tutto il suo sapere.

Un tema originale - lo conferma Franco Vaccaneo, che proprio alla bibliografia degli studi pavesiani si sta interessando in vista nell'anniversario della nascita del 2008 - al quale il volumetto (pp. 157, in vendita nelle migliori librerie al prezzo di euro 15) schiude le porte anche visivamente (in copertina, due battenti di una stalla si aprono sui campi...).

Ma prima di entrarvi, c'è ancora il tempo di ascoltare dalla lettura di Massimo Garbarino, alcuni significativi stralci pavesiani. Ecco il valore dell'abbronzatura che Corradino (*La famiglia*) esalta, facendo la consueta *scappata* - termine pavesiano per eccellenza - tra i salici del fiume, sulla barca (al contrario il corpo bianco, come inerme, sembra il più esposto ai freddi invernali).

Ecco *L'istinto*, e il paragone tra cani e uomini, il gran sole che sorveglia i momenti della liberazione, dell'attrazione fisica che può manifestarsi al massimo grado. E, così, la testualità delle letture stabilisce un altro doppio filo in comune con il libro, che è prodigo di citazioni, a conferma degli assunti, e a testimonianza di un "invito alla lettura" che riguarda in primo luogo, ovviamente, l'opera pavesiana.

Incanti di ore meridiane
Per Franco Vaccaneo, cui spetta il ruolo di presentatore, *Cesare Pavese. Il meriggio e il sacro* è un libro non facile, che articola problematiche complesse, ma che ha il pregio di introdurre - attraverso una nuova prospettiva - nel cuore del mondo dell'uomo e dello scrittore.

Spetta, poi, a Pierpaolo Pracca, rispondendo alle domande, identificare nel meriggio il momento critico della mitologia, in cui è segnato l'attimo traumatico in cui l'uomo incontra il sacro. E il trauma nasce proprio dal fatto, che al contrario della dimensione giudaica cristiana, l'uomo greco-latino invoca il Dio



Paolo Smaniotto



Francesca Lagomarsini

affinché si tenga lontano dalla città.

L'ora sesta, il meriggio, è dunque il momento, delicatissimo, in cui si può scatenare quella *gaia arrabbiatura*, quell'*imbestiamento* che Pavese apprende - e lo confermano i taccuini pubblicati nel 1990 da Lorenzo Mondo - e conferma attraverso la lettura di Nietzsche, con la trasformazione in *oltreuomo* (cfr. allora anche *Also sprach Zarathustra*).

Per Pavese, però, nessun messianesimo: semmai un contatto istintivo con la natura, con la conquista di un grado di tensione zero che, volendo procedere per confronti netti, è da associare alle esperienze di Ungaretti sull'isolamento e non al panismo "individualistico" di D'Annunzio.

Tocca poi a Francesca Lagomarsini a rispondere del ruolo della donna come elemento meridiano, di congiunzione e intermediaria tra i due stati esistenziali, e poi delle ragioni che l'hanno condotta, con Pierpaolo, sui sentieri di Pavese.

Le conclusioni sono di Massimo Novelli, che ribadisce come, in Pavese, il mito della vita abbia finito per oscurare quello dell'opera. Con indubbi effetti sul successo delle sue pagine (le più lette e le più pubblicate in Italia, sentite vicine dai giovani - in un mondo spossessato di se stesso, quello che Pavese ha scritto è fondamentale - ma ben conosciute all'estero: e, in questo caso, un valido strumento è l'osservatorio promosso dal CEPAM).

Ma di "pettegolezzi" non ce ne sono nel libro, apollineo nella sua chiarezza, che sco-



Massimo Garbarino, lettore.

pre che c'è anche un altro Pavese oltre a quello diviso tra amori sfortunati e politica, conflitti esistenziali e guerra civile. Un Pavese "fuori del mito" della vita, che nel sincretismo del mitico trova una chiave di lettura tanto insospettata quanto fruttuosa.

Il tempo di allargare il discorso a Fenoglio, alla Collana Viola einaudiana, al Pavese etnologo lettore di James George Frazer e del *Ramo d'oro*, alle "battaglie impossibili" del 1936 contro D'Annunzio e Gozzano e il pomeriggio si chiude.

Non prima di un brindisi con i calici di moscato.

Il prossimo appuntamento con le iniziative della Fondazione Pavese venerdì 10 novembre, sempre alle ore 18. In quell'occasione sarà presentata la biografia di Pavese curata da Lorenzo Mondo. Saranno coinvolti in qualità di relatori Elio Giovanola e Ada Masoero.

Giulio Sardi

A Santo Stefano Belbo
collettiva d'arte a casa Pavese

S.Stefano Belbo. La casa natale dello scrittore Cesare Pavese ospiterà, da domenica 15 a domenica 29 ottobre, la collettiva di pittura del gruppo Arteinsieme.

Sedici artisti esporranno le loro opere ispirate ai paesaggi ed ai colori delle Langhe. Saranno presenti: Celso Boggione, Stefano Calosso, Nico Caraglio, Luigi Carbone, Giovanna Gamberra, Luisa Isnardi, Libero Nada, Ugo Nada, Annalisa Pavone, Luciana Rosso, Giuseppe Sappa, Daniele Simeoni, Leandra Sandri, Giovanna Sardo, Antonella Tavella e Bruna Tabacchi.

La mostra sarà visitabile al sabato ed alla domenica dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Per le visite nei giorni feriali telefonare ai seguenti numeri: 0141 840990, 844942.

A Sessame è stata gran festa

Nozze di diamante per i coniugi Tardito



Sessame. Sabato 23 settembre nella chiesetta di "San Sebastiano" i coniugi Cesare Tardito e Palmira Piano, hanno festeggiato il traguardo dei 60° anni di matrimonio. Circondati dall'affetto dei figli Bartolomeo e Mariateresa con le rispettive famiglie, nipoti e pronipoti, parenti ed amici tutti dopo la santa messa celebrata dall'arciprete don Silvano, parroco di Sessame, il quale ha letto una lettera di auguri inviata dal Vescovo di Acqui, mons. Pier Giorgio Micchiardi, hanno partecipato al pranzo al rinomato ristorante "Giardinetto" di Sessame. Un lauto pranzo con una bella torta nuziale. La bellissima festa è stata coronata dalla pergamena di auguri inviata da Sua Santità Papa Benedetto XVI.

Cesare Tardito, 91 anni, di Sessame è uomo da record, non ha bisogno di presentazione, è personaggio noto in Langa Astigiana, nelle Valli Bormida, Belbo e nel sud Piemonte. È stato per 40 anni, sindaco del paese (dal 1956 al 1995), consigliere della Co-

munità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", dalla sua nascita in poi e consigliere dell'Usl n. 69 di Canelli Nizza dalla sua istituzione alla sua fine. Dal 27 dicembre 1990 è grand'ufficiale della Repubblica (commendatore dal 1960).

Il grand'uff. Cesare, uomo schietto, tutto d'un pezzo, distinto e signorile, agricoltore da una vita, ancora oggi dallo spuntare del sole, al suo calare, lo si trova intento ad accudire i suoi 7 ettari di vitigni docg, di brachetto d'Acqui e moscato d'Asti. E da queste terre, fra l'altro, produce un brachetto passito, unico ed inimitabile, da meditazione.

È un vecchio saggio di Langa, ed è sempre gratificante incontrarlo, sulle piazze dei vari mercati della zona o nella sua cascina in regione Tardito, dove discutendo ti dice che lui non è più giovane, ma neanche vecchio, ed in questa espressione sta tutta la sua filosofia di vita. Sua moglie Palmira Piano è di Rocchetta Palafea ed ha 86 anni.

Ancora tanti auguri ai coniugi Tardito. **G.S.**

Sabato 14 a domenica 15 ottobre

Sezzadio, la prima della Sagra dei ceci

Sezzadio. Dopo la forzata rinuncia alle celebrazioni in onore di San Francesco, copatrono del paese insieme a Sant'Innocenzo, la cui festa programmata sabato 30 settembre e domenica 1° ottobre è stata annullata per dare spazio alla vendemmia, Sezzadio è pronto a recuperare la due-giorni di festa.

La Pro Loco sezzadiense, infatti, ha deciso di istituire per sabato 14 e domenica 15 ottobre una "Sagra dei ceci". La festa, una novità nel panorama sezzadiense, si articolerà in una grande cena, in programma secondo copione il sabato sera, e in una giornata di appuntamenti variegati, ovvero la domenica.

La cena del sabato, che si svolgerà come da tradizione all'interno del salone comunale, avrà (viene da dire ovviamente...) il suo piatto forte in una ceciatà, ma il menu prevede anche antipasto contadino, stinco di maiale al forno coi crauti e pere al gianduia. Per prenotazioni: Pro Loco (tel. 0131 703300). A seguire, per la gioia degli amanti del

ballo, la festa prenderà la forma di una serata danzante, mentre per chi preferirà pasatempi più tranquilli, è prevista anche una lotteria.

La domenica, invece, sarà tutta incentrata sul raduno di auto d'epoca del club "Bordino" di Alessandria, che dopo un primo passaggio in paese nella mattinata, si concederanno un giro sulle colline circostanti prima di tornare a Sezzadio per il pranzo. Nel pomeriggio, le signore della strada saranno invece protagoniste di una gimkana attorno al castello che sarà denominata "1° Memorial Nino Piccione", in ricordo dell'omonimo sezzadiense, recentemente scomparso, che in vita era stato socio proprio del club "Bordino" di Alessandria, e ogni anno si dedicava all'organizzazione della tradizionale sfilata di auto d'epoca a Sezzadio. L'auspicio è che, dopo avere impedito il normale svolgimento della copatronale, stavolta il maltempo conceda una tregua: dopo due settimane Sezzadio attende la sua festa. **M.P.R.**

Ringraziamento

Visone. Gli amici della "Leva 1938" di Visone hanno devoluto euro 330 alla Scuola Materna "Don Lucio Chiabrera" di Visone in memoria del caro amico Aldo Cavallero. La famiglia Cavallero ringrazia tutti di cuore.

Nell'Oratorio Immacolata a San Giorgio

Mario Luzi, quando vola alta la parola

San Giorgio Scarampi. Domenica 22 ottobre 2006, alle ore 16, a San Giorgio Scarampi, nell'Oratorio dell'Immacolata, la Scarampi Foundation presenta un omaggio al poeta Mario Luzi nell'anniversario della nascita (20 ottobre 1914). In programma uno spettacolo di musica e poesia, con Luciano Sampaoli, Angelica Battaglia, e il critico letterario Giovanna Ioli, un evento accompagnato da una mostra che a Cesena ha avuto la sola anteprima italiana. **Mario Luzi, un Nobel "in pectore"**

Fedeli ad un rigoroso eclettismo, la collina di San Giorgio e il suo oratorio giustappongono i più diversi scenari.

Ieri era la cultura d'Etiopia o il sogno di un ritorno alla terra promessa; era il suono di antichi strumenti e il tocco dei pianisti più in auge; erano le creazioni dei colori ad olio o della fotografia docg, di brachetto d'Acqui. Domani tocca alla poesia, che - per la verità - con Monti, Fenoglio e Pavese ha larga cittadinanza tra questi luoghi. Ospiti i versi di un Premio Nobel mancato, di un poeta al quale il riconoscimento (mancato) della Accademia di Svezia, nessuno in cuor suo, nega. I "poeti", anche quando non sono "laureati" - lo insegnava Montale, possono essere grandissimi.

Ma veniamo al prossimo appuntamento di San Giorgio. **Un appuntamento da non perdere**

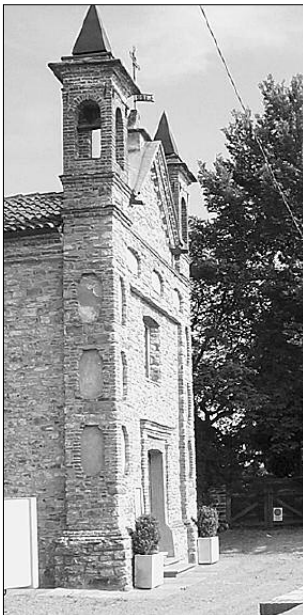
Il concerto *Mario Luzi, Luciano Sampaoli: vola alta parola*, è una testimonianza straordinaria della ventennale collaborazione artistica tra il poeta fiorentino e il compositore romagnolo. Con la presentazione di questo concerto, si vuole ricordare Mario Luzi a un anno dalla sua scomparsa e, nel contempo, presentare al pubblico le composizioni musicali nate dal sodalizio artistico tra i due autori. Il concerto si apre con l'ascolto di un documento rarissimo: la registrazione dell'ultima conversazione tra Luzi e Sampaoli avvenuta il 22 dicembre 2004.

All'incontro, avvenuto a Firenze a casa del poeta, era presente anche la cantante lirica Angelica Battaglia, raffinata interprete di molte delle composizioni dei due artisti.

L'incontro, dedicato alle iniziative da realizzarsi nel 2005 per festeggiare i vent'anni di collaborazione, diventò, come spesso accadeva tra Luzi e Sampaoli, l'occasione per divagare con allegria su temi divertenti e meno impegnativi.

Le composizioni musicali che seguono, sono tra quelle più belle realizzate dai due artisti, come il lied *A un compagno*, la prima composizione nata dall'incontro di Mario Luzi con Luciano Sampaoli.

Nel corso del concerto, la



critica letteraria Giovanna Ioli porrà a Sampaoli domande relative alla sua collaborazione con Mario Luzi, dando così vita ad un affresco di riflessioni poetiche e aneddoti musicali. Il concerto presenta inoltre alcuni *lieder* realizzati su testi di poeti storici particolarmente cari a Luzi e Sampaoli, come Giacomo Leopardi, Giovanni Pascoli e Guido Cozzano e ancora due canti su testi poetici di Pietro Spataro. Il recital si conclude con *Vola alta parola*, il canto che dà il titolo all'intero concerto.

Nello stesso pomeriggio sarà inaugurata la mostra: *Mario Luzi, Luciano Sampaoli - Luminosi incanti - Vent'anni tra poesia e musica*. Fotografie inedite, poesie, partiture musicali.

Mario Luzi e Luciano Sampaoli, oltre che una profonda amicizia, hanno stretto un'assidua collaborazione che ha lasciato non solo importanti creazioni poetico-musicali, ma anche testimonianze fotografiche e documentarie dei tanti incontri che tra loro si sono intensi: si tratta di una viva esperienza di poesia visiva. Introdurrà il pomeriggio Franco Vaccaneo, Presidente della Scarampi Foundation, associazione cha dal 1995 promuove l'arte, la cultura e la musica in terra di Langa.

Dopo l'esordio quest'estate a Cesena, la mostra approda ora a S. Giorgio Scarampi, in un luogo intimo e spirituale come l'Oratorio dell'Immacolata immerso nella solitudine e nel silenzio dell'Alta Langa Astigiana. Un posto congeniale per un poeta che affermava: "La storia della poesia è storia della parola. E del silenzio. Impensabile l'una senza l'altro. Attraverso la parola e il silenzio ci interroghiamo sulla presenza del Bene e del Male, il grande scandalo dell'Universo". **G.Sa**

Langa delle Valli, visite alla cascina del Pavaglione

Cortemilia. La Cascina del Pavaglione, situata a San Bovo di Castino, (inaugurata, dopo i lavori di restauro, l'8 luglio) sarà aperta al pubblico nelle domeniche di ottobre. Nella struttura sono state create e messe a disposizione dei visitatori due sale tematiche, con i principali volumi sul territorio dell'Alta Langa e con tutte le opere sia di Beppe Fenoglio che di Cesare Pavese. La Cascina del Pavaglione (resa celebre dal racconto "La Malora" Beppe Fenoglio) rappresenta un punto di partenza ideale per escursioni che consentono di conoscere "dal vivo" i luoghi letterari descritti nelle opere di questi grandi autori. Orario di apertura: la domenica ore 10-13, 14-18; per i gruppi su prenotazione. Per informazioni: Comunità Montana "Langa delle Valli Bormida Uzzone e Belbo" (tel. 0173 828204; info@langadellevalli.it; www.langadellevalli.it). E per conoscere il calendario delle escursioni: Associazione culturale "Terre Alte" (tel. 333 4663388).

Centro incontro anziani

A Terzo la prima festa dei nonni



Terzo. Scrive il Centro incontro Anziani Terzo: «Il 20 settembre 2005 la Prefettura di Alessandria inviava una lettera al Comune di Terzo per comunicare che con la Legge n° 159 del 31 luglio 2005 veniva istituita "La Festa nazionale dei nonni" con ricorrenza 2 ottobre di ogni anno. Purtroppo la comunicazione al Centro incontro Anziani Terzo è pervenuta verso la fine del mese di settembre, pertanto ci è stato impossibile organizzare qualcosa di particolare, adatto a festeggiare i nostri anziani in modo adeguato.

Quest'anno abbiamo cominciato a parlarne per tempo. Inizialmente si pensava ad una gita al mare, tanto richiesta dai nostri nonni; però visto che la ricorrenza cadeva di lunedì, non era facile reperire ristoranti aperti e soprattutto idonei ai nostri palati superfini; così si è optato per un programma alternativo che però aveva una finalità molto importante: trasformare la festa del nonno in una giornata benefica.

L'idea è stata della nostra volontaria Rita e si è potuta attuare grazie alla collaborazione dell'amica Angioletta Baldizzone. Il nostro gruppo, composto da 23 nonni, alle ore 11 è partito da Terzo per raggiungere il "Valle Country Club" in regione Valle. Il clima non era dei migliori, il cielo minacciava pioggia, però la temperatura ancora mite ci ha permesso di restare all'aria aperta per chiacchiere; infatti a noi poco importa se il tempo è inclemente, l'importante è stare insieme, poter parlare e soprattutto divertirsi

e perché no, da buon gustai consumare in allegria un buon pranzo. Al pranzo ha provveduto, dimostrando di essere una validissima cuoca, Angioletta. Terminato il pranzo si sono aggregati altri nonni per partecipare con noi alla tombola, organizzata da Rita ed Angioletta, le quali hanno preparato come premi oggetti abbelliti con il decoupage.

Il pomeriggio è stato parecchio movimentato, non potevamo smentirci e scalmanati come al solito abbiamo rotto la quiete della Valle con le nostre risate e il nostro consueto baccano. Il pranzo agli anziani del centro è stato offerto dalla nostra Associazione, mentre loro hanno provveduto a fare delle offerte. Il ricavato è stato devoluto, come stabilito, all'Associazione Avulss di Acqui Terme e la somma verrà utilizzata dai volontari per gli anziani bisognosi. La giornata è stata piacevole e diventa ancora più significativa, sapendo che alcuni nonni che non hanno festeggiato con noi, riceveranno un aiuto piccolo, ma sincero da parte nostra. Noi tutti del Centro Incontro ringraziamo Rita per la sua ormai consueta collaborazione ed Angioletta per la sue disponibilità e per la sua cortese accoglienza.

Sopra abbiamo parlato di una gita al mare, penso la organizzeremo per il mese di novembre, comunque sarà nostra premura informare i lettori di questo settimanale e tutti coloro che vorranno aggregarsi sono sempre ben accetti».

A Loazzolo aperto il Relais Villa Vittoriano

Loazzolo. Scrive l'assessore al Turismo e vice presidente della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", Celeste Malerba:

«Da domenica 8 ottobre la Langa Astigiana si è arricchita di un nuovo e prestigioso locale per il relax ed il riposo dei turisti che visiteranno il nostro territorio.

Si tratta del Relais Villa Vittoriano in Regione Gardino di Loazzolo. Locale raffinato ed in posizione veramente tranquilla, ricavato da una accurata ristrutturazione di una cascina di campagna assolve sicuramente al compito per cui è stato ideato: far trascorrere al gradito ospite una vacanza tranquilla, lontano da preoccupazioni e smog delle caotiche zone industrializzate.

Per informazioni e prenotazioni tel. 0144 87279; info@villavittoriano.com, www.villavittoriano.com.

Dopo il concerto acquese di giovedì 5 ottobre

Terzo Musica, bilanci & progetti



Terzo. Si è ufficialmente conclusa, ad Acqui Terme, giovedì 5 ottobre, nella sala musica di Palazzo Robellini, l'annata artistica 2006 promossa da Terzo Musica.

Da maggio a ottobre un crescendo di spettacolo.

Prima il concorso per giovani pianisti, articolato in due tornate (14 e 21 maggio), con le prove riservate alle piccole mani dei verdi principianti, e poi con le esecuzioni riservate a coloro che stanno professionalmente studiando sullo strumento.

Poi la memorabile giornata di giugno - era il 24 - con l'assegnazione a José Carreras del Premio "Protagonisti nella Musica".

Quindi i concerti dell'estate, anche con i vincitori del secondo concorso d'organo "San Guido d'Aquesana" (Giulio Piovani in Cattedrale, nella città della Bollente, Rodolfo Bellatti ad Ovada: la terza edizione della rassegna, prevista nel maggio scorso, purtroppo non ha avuto svolgimento per mancanza di iscritti).

Ora, in questo primo scorcio di autunno, il ritorno dei protagonisti, dei vincitori della rassegna "Tavella" a far corona a Patrizia Salvini, da Varese, che si è imposta nella categoria principale della rassegna terzese.

Dunque, la sera del cinque ottobre ad Acqui, dinnanzi ad un pubblico imponente, che a stento la capace aula comunale riusciva a contenere, l'appuntamento con il pianoforte giovane si è rinnovato riportando alla ribalta Lorenzo Romano di Demonte (1° premio cat. B), Federico Mottica da Stazzano (1° premio cat. C), Margherita Gulino (Premio Tavella 2006, come miglior talento emerso tra le categorie più giovani: era infatti la vincitrice della categoria D), e poi la già citata Patrizia Salvini.

In poco più di un'ora di ascolti ecco i brani per piccole mani (il *minuetto* e l'*invenzione* a due voci di J.S. Bach, il *valzer* di Chopin, il *momento musicale* di Schubert), ma an-



che pezzi di difficoltà assoluta.

Tra questi entra di diritto il Debussy dei *Children's Corner* proposto dalla Gulino, e poi la triade Chopin (*Rondò*), Rachmaninoff (*Etudes Tableaux*) e Prokofiev (*Sonata n.7*) che saggiava le notevoli qualità di una delle più promettenti allieve della scuola di Sergio Marengoni. Patrizia Salvini è, oggi, una vera promessa del pianismo italiano, e il suo nome sarà attentamente da seguire sulle future cronache nazionali. Per tutti i giovani pianisti applausi vivissimi da parte di un pubblico attentissimo, e poi entusiasta.

Ora l'appuntamento con le iniziative di Terzo Musica - promosse dalla omonima associazione con il contributo dei municipi di Terzo, Acqui Terme, della Provincia, della Regione Piemonte, della Fondazione della Banca CRT - si sposta alla primavera 2007, con le nuove edizioni dei corsi musicali, i cui bandi diventeranno presto disponibili sul sito web terzomusica.it.

Progetti ambiziosi

Dai direttori artistici delle manifestazioni anticipazioni interessanti.

Da un lato Enrico Pesce vede il 2007 come trampolino verso l'edizione del ventennale, che sarà festeggiata con tutto lo sfarzo che una ricorrenza del genere impone.

Sarebbe eccezionale poter



risentire, allora, a Terzo, pianisti come Gianluca Cascioli, che giovanissimo salì i gradini del palco dell'arena di Terzo - oggi erede di quel magistero che, fino a qualche anno fa, era di Pollini e di Arturo Benedetti Michelangeli - da affiancare a esibizioni di altri solisti di pari fama internazionale.

"Un altro obiettivo è quello di far ulteriormente salire il monte premi, per allestire un concorso in grado di competere con le rassegne di tradizione, contando su un più consistente appoggio di enti pubblici, e non solo sul generoso mecenatismo di Matilde Signa vedova Tavella, che ha via via stretto, lei novese, legami fortissimi con il paese delle Rocche. Alla signora Tavella deve andare - conclude Enrico Pesce - una infinita riconoscenza".

Novità anche per l'organo. Le riferisce Paolo Cravanzola, che auspica il coinvolgimento dei paesi dell'Acquese e dei loro strumenti storici (proprio in questi giorni fervono alcuni contatti), mentre si vaglia anche la possibilità di allestire un concorso di clavicembalo.

Se ciò accadesse (nel 2007 o, forse, più probabilmente, nel 2008), Terzo Musica sarebbe l'unico concorso a contemplare tutte le tre tastiere.

Speriamo bene. Sarebbe un successo non solo per Terzo, ma per tutto il territorio.

G.Sa

Con la partecipazione del Vescovo di Acqui

Mioglia Madonna del Rosario

Mioglia. In mattinata, mentre si facevano gli ultimi preparativi, il tempo non prometteva nulla di buono, si era messo anche a piovere e il timore di non poter fare la processione aveva contagiato un po' tutti. Invece la perturbazione come era venuta così se ne era andata e una splendida luna piena ha illuminato la statua lignea della Madonna del Rosario che ha percorso le vie del paese, tracciate da suggestive luminarie, tra preghiere, canti e le note della banda musicale di Cogoleto.

Anche quest'anno un gran numero di fedeli ha partecipato alle solenni celebrazioni in onore della Beata Vergine del Rosario che hanno avuto luogo il 7 ottobre scorso. La funzione religiosa era iniziata qualche minuto dopo le ore 19 con la Santa Messa celebrata dal vescovo diocesano Mons. Pier Giorgio Micchiardi nella chiesa parrocchiale splendidamente addobbata dai fioristi Lina e Roberto Butti.

Dopo la celebrazione eucaristica, animata dalla cantoria di Mioglia, ha preso il via la processione alla quale hanno partecipato numerose confraternite intervenute con i loro preziosi crocifissi.

Oltre la confraternita del Santo Rosario di Mioglia c'erano anche due confraternite della diocesi di Acqui: San Pietro di Ferrania e San Rocco di Giusvalla.

C'era poi un rappresentante del prestigioso Priorato Diocesano di Savona e le confraternite liguri: SS. Anna e Gioachino di Cadibona, S. Nicolò di Albisola Superiore, SS. Annunziata del Pero di Varazze, SS. Annunziata di Spotorno, SS. Nome di Maria di Alpicella, SS. Sacramento di Stella S. Giustina, i Disciplinanti Cappe Bianche di Loano, Cristo Risorto di Savona. Dalla diocesi di Mondovì sono venute tre confraternite: S. Gerolamo di Millesimo, N.S. Assunta e S. Carlo Borromeo di Bardinetto e S. Giovanni Battista di Calizzano. Impeccabile il servizio d'ordine, curato dai carabinieri di Pontinvrea.

La manifestazione religiosa si è conclusa sul sagrato della chiesa con la benedizione del Vescovo e con la consegna di un attestato di partecipazione alle confraternite.

Questa solenne ricorrenza è stata occasione per esporre al pubblico la pergamena originale, contenente il decreto di costituzione della Confraternita del Santo Rosario di Mioglia. Il prezioso documento, fresco di restauro, era stato redatto e firmato, presso il convento domenicano di Santa Maria Super Minervam in Roma, in data 11 ottobre 1653.

Al termine, le confraternite e i numerosi fedeli hanno potuto godere di un momento di ristoro, reso possibile dalla generosità di tanti miogliesi che hanno dato una mano, alcuni in maniera determinante,



Confraternita di Mioglia.



Confraternita di Giusvalla.



Confraternita di Ferrania.



Confraternita di Millesimo.

affinché la festa potesse svolgersi nel migliore dei modi.

E con questo spirito hanno fatto la loro parte anche l'Amministrazione Comunale, la

Pubblica Assistenza Croce Bianca, La Pro Loco di Mioglia. Il prossimo appuntamento è per il 6 ottobre 2007, primo sabato del mese.

Cortemilia corsi organizzati dal Centroterritoriale

Cortemilia. Anche per l'anno 2006-2007 (nel periodo che parte dal mese di ottobre 2006 e sino al mese di aprile 2007) si terranno i corsi organizzati dal Centro Territoriale Permanente Albabra, in collaborazione con il Comune di Cortemilia e la Comunità Montana "Langa delle Valli Bormida, Uzzone e Belbo".

I corsi saranno i seguenti: italiano per stranieri (corso gratuito); inglese (costo di 46 euro); spagnolo (costo di 46 euro); informatica (costo di 46 euro); pittura (costo di 46 euro); conoscere il vino (costo di 60 euro). I giovedì del Centro Territoriale Permanente (cinema, lettura, cartapesta, cucina: costo di 26 euro).

Le lezioni saranno attivate solo in presenza di un numero minimo di iscritti e si terranno presso l'Istituto Professionale di Cortemilia.

Per informazioni ed iscrizioni (entro sabato 14 ottobre) rivolgersi a: Comune di Cortemilia, corso Luigi Einaudi 1, (tel. 0173 81027).

È un'occasione di apprendimento e di perfezionamento per chiunque voglia partecipare ad uno dei corsi che annualmente vengono organizzati in Cortemilia. Sono varie le discipline e le materie che anche quest'anno vengono proposte e la speranza è che sia elevato il numero di coloro che si iscriveranno. È anche un'opportunità di accrescere le proprie conoscenze e la propria cultura personale e interagire con l'ambiente e la società nella quale viviamo.

Regala la vita... dona il tuo sangue

Cassine. "Regala la vita... dona il tuo sangue" è la campagna di adesione al Gruppo dei Donatori di Sangue della Croce Rossa di Cassine (comprende i comuni di Cassine, Castelnuovo Bormida, Sezzadio, Gamalero) del sottocomitato di Acqui Terme. Per informazioni e adesioni al Gruppo potete venire tutti i sabato pomeriggio dalle ore 17 alle ore 19 presso la nostra sede di via Alessandria, 59 a Cassine.

La campagna promossa dalla CRI Cassine vuole sensibilizzare la popolazione sulla grave questione della donazione di sangue. La richiesta di sangue è sempre maggiore, e sovente i centri trasfusionali non riescono a far fronte alle necessità di chi, per vivere, deve ricevere una trasfusione.

Castellazzo 2 - Acqui 0

Con tre soli tiri e due gol il Castellazzo fa la festa all'Acqui

Castellazzo Bormida. Il comunale di Castellazzo non è mai stato l'ambiente ideale per i bianchi che, su quel piccolo prato, hanno sempre rimediato figure barbine. Non lo è per le dimensioni, per una tradizione che definire sfavorevole è un eufemismo, non lo è anche per una serie di fattori, anche arbitrali, che non hanno mai, e nemmeno minimamente, pesato a favore dell'Acqui. Tutto questo è successo anche in questa soleggiata domenica di ottobre, davanti ad un pubblico in gran parte di fede acquese e contro un avversario che mai era stato così basso per valori e classifica. Eppure, anche questo Castellazzo dignitoso e nulla più, privo di due pedine importanti come il difensore Bianchi e, soprattutto, l'attaccante Anselmi, l'unica vera punta di valore a disposizione di mister Fasce, è riuscito ancora una volta a battere l'Acqui.

Una sconfitta che in qualche aspetto collima con quella subita contro il Busca, undici altrettanto modesto, ma che ha qualche attenuante in più. Attenuanti che però non bastano a giustificare una sconfitta che ridimensiona le ambizioni di una squadra che ha messo in mostra difetti che paiono quasi congeniti, che ha sbagliato più del lecito anche nelle cose che possono sembrare di facile appiccio.

L'Acqui che Merlo manda in campo contro l'undici di patron Gaffeo è appena rivisto e corretto rispetto alla gara persa in casa con il Busca; il modulo è lo stesso ma con Manno in mezzo al campo e con Massaro a far coppia con Vottola sul fronte offensivo. È un 4-4-2 in linea con le strategie di Arturo Merlo che deve fare a meno di Giacobbe e di Mossetti che si presenta nel suo ex campo con il ginocchio operato protetto da un tutore. In difesa Militano, Petrozzi, Delmonte e Roveta sono in linea mentre in mezzo al campo Rubini è in cabina di regia supportato da Manno mentre Gallace e Fossati corrono sulle fasce. Stesse trame che propone Fasce con un centrocampo dove Minetto e Visca cercano di dare ordine, Biasotti prova a rispolverare le vecchie doti di cursore mentre Di Gennaro e Crosetti si muovono per tutto il fronte offensivo, cercando di non



Le squadre dell'Acqui e del Castellazzo schierate a centro campo.

dare punti di riferimento.

Non c'è bisogno di tanto tempo per capire che al Castellazzo va bene lasciare il pallino del gioco in mano ai bianchi, ma non c'è nemmeno il tempo di sfruttare questa concessione che i verdi sono già in vantaggio: al 4° un cross di Pizzorno è rimpiattato da Petrozzi e finisce per caso sui piedi di Ametrano che da qualche passo fulmina Teti e gela i tifosi acquesi. Episodio sfortunato, ma susseguente ad un fatto analogo che, un minuto prima, aveva visto la difesa acquese dormiente sullo stesso schema.

La sfida prende una brutta piega per i bianchi e si incana- la come i padroni di casa mai avrebbero immaginato. L'Acqui ha ancor di più il possesso palla, la difesa del Castellazzo arrocca davanti al giovane Asso che vede un mare di maglie verdi e bianche bazzicare nella sua area. E, però, un Acqui che fa sempre troppa confusione che non aggira la difesa dei padroni di casa, che si trova compresso in spazi ristretti e ragiona poco e male. Rubini fatica a trovare punti di riferimento, i radoppi di marcatura sono una costante per l'undici di Fasce che applica la più semplice delle tattiche arretrando anche Minetto e Visca davanti alla difesa e facendo ripartire la squadra con lanci lunghi per Di Gennaro e Crosetti che corrono come matti. Difficile giocare contro questo Castellazzo è lo è ancora di più quando gli episodi girano nettamente a sfavore come capita a Vottola che viene affossato in area al momento di colpire, o quando il pallone resta per un bel po' a ballonzolare un metro davanti alla porta di Asso in una carambola impressionante di tocchi.

È un assedio, confuso ma assediato a tutto tondo, che il Castellazzo rompe alla mezz'ora

quando Di Gennaro, liberato sulla sinistra, incrocia un diagonale che centra il palo alla destra di Teti. Il paradosso è che per due volte i verdi sono arrivati in area ed hanno messo insieme un gol ed un palo. Squadre che restano in dieci, al 35°, quando Lombart colpisce con una gomitata Delmonte con l'arbitro che decide di punire di da e anche chi prende.

La ripresa è la fotocopia del primo tempo. Entra Rosset per Rubini e poi Minniti per Vottola, la sfida è sempre più a senso unico. Manno spreca l'occasione del pari facendosi ribattere la conclusione dal piede di Asso. Roveta è abbato sulla linea di fondo ad un passo dalla porta, l'area dei padroni di casa è un fortino che appare sempre più inespugnabile. Il Castellazzo entra nell'area di Teti per la terza volta al 24° della ripresa con una bella triangolazione tra Crosetti e Di Gennaro che si libera e batte il portiere acquese che, nei novanta minuti canonici più i quattro di recupero, si becca due gol senza colpe e senza fare una sola parata foss'anche per un tiro da quaranta metri.

La partita va letta senza troppi giri di parole ed è l'esempio di

quanto sia diverso questo campionato da quello dello scorso anno. Non serve fare accademica, l'Acqui deve adattarsi e trasformare la sua superiorità di gioco diventando meno poetico e molto più pratico.

HANNO DETTO

Arturo Merlo, il giorno dopo, smaltita la delusione analizza un match che prima di tutto definisce strano: *"Match strano dove loro, con tre tiri verso la nostra porta hanno fatto due gol e preso un palo, mentre noi abbiamo creato e sbagliato anche quando il pallone è rimasto per diversi secondi sulla linea della loro porta e siamo stati penalizzati da un arbitraggio che mi ha sorpreso parecchio"* - e poi non lesina le critiche ai suoi - *"l'arbitro ha sbagliato, ma in certe occasioni ci vuole più furbizia. I rigori bisogna anche essere capaci a farseli dare ed inoltre dobbiamo essere più cattivi al momento di concludere. Per come abbiamo giocato e per come abbiamo mantenuto il pallone, la partita non deve assolutamente finire 2 a 0 per loro. Chiarirò ogni cosa e sarà meglio che tutti sappiano bene cosa pretendo da loro"*.

w.g.

Domenica 15 ottobre all'Ottolenghi

Arriva l'Aquanera, è d'obbligo la vittoria

Acqui Terme. «L'Acqui, all'Ottolenghi, affronta l'Aquanera di Basaluzzo, formazione che in campionato ha come unico obiettivo la salvezza, con tutti i favori del pronostico possibili ed immaginabili». Questo avevamo scritto nel prologo del match di coppa Italia contro i novesi poi vinto per 3 a 0, in un momento in cui i bianchi facevano "amichevoli" sfracelli.

Alla vigilia della sfida di campionato, con alle spalle due sconfitte nelle ultime due gare e contro avversari che non hanno dimostrato grande qualità, non ci sentiamo di ribadire quel pronostico, anzi l'impressione è che quella di domenica, contro un avversario, sulla carta, e solo sulla carta, abbordabile sarà una partita complicata come lo sono state quelle con il Busca ed il Castellazzo.

Non è la qualità dell'Aquanera a preoccupare, ma l'involuzione dei bianchi, che pare abbiano perso per strada lo smalto delle amichevoli e dell'esordio in campionato. Lo sa benissimo Arturo Merlo che, come al solito, non usa troppi giri di parole per inquadrare il match di domenica: *"In settimana parlerò con la squadra e non una sola volta. Pre campionato è inizio di campionato ci hanno fatto credere che fosse tutto facile e, invece, ci siamo scontrati contro una realtà ben diversa e questo cambia parecchie cose"*.

In pratica, il messaggio è che l'Acqui non deve cambiare giocatori, ma sono i giocatori che devono sapersi adattare a situazioni difficili come quella che si è creata a Castellazzo, quando agli avversari è stato concesso il gol dopo appena tre minuti e poi non si è saputo porvi rimedio.

Per Merlo è una questione che va affrontata e risolta: *"I problemi che abbiamo all'interno dello spogliatoio riguardano soprattutto l'aspetto mentale ed è su quello che io devo lavorare. So di avere una squadra dotata di straordinarie qualità e queste devono tornare ad emergere"*.

L'Aquanera non è, però, in questo momento, l'avversario ideale per aiutare i bianchi ad uscire dalla crisi. I neri di mister Pastorino hanno conquistato il secondo successo stagionale, hanno una classifica in linea con il progetto della vigilia, approdano all'Ottolenghi con l'obiettivo di muovere la classifica.

L'Acqui deve aspettarsi una rivale che non tenterà nemmeno di mascherare un son tuoso catenaccio, fatterà a trovare spazi, dovrà cercare di aggirare una difesa che resterà inchiodata davanti al portiere Fossati e in attacco Andrjic cercherà corridoi, cosa che del resto sa fare benissimo, per infastidire una difesa che sarà orfana dello squalificato Delmonte e ancora di Andrea Giacobbe.

Le nostre pagelle

a cura di W. Guala

TETI: Il paradosso è che non deve fare una sola parata, ma si becca due gol senza colpe ed è salvato dal palo. Giornata da dimenticare. Ingiudicabile.

MILITANO: È solo diligente. Fa quel che può con quel che ha e tratti appare quasi spaesato. Sarà questione d'età, ma è ancora da scoprire. Appena sufficiente.

ROVETA: Si muove con grande autorità, va a proporsi sulla fascia ma è impreciso al momento di chiudere l'azione. È comunque una spina nella difesa dei verdi che per due volte lo abbatte senza riguardi. Più che sufficiente.

DELMONTE: Stava facendo la sua parte con la solita personalità, con un paio di incertezze, ma senza errori fondamentali. Poi l'espulsione che lo penalizza oltre misura. Più che sufficiente.

PETROZZI: Sorpreso in occasione del primo gol quando si fa rimbalzare il pallone sul petto, alla fine è l'ultimo baluardo della difesa. Sufficiente.

FOSSATI: Corre e non ragiona. Una partita che merita sotto il profilo dell'impegno, ma da cancellare per quel che concerne l'apporto alla squadra. Appena sufficiente.

GALACE: Il migliore. Torna ai livelli delle prime tre partite giocando a tutto campo e spingendo su tutto il fronte dell'attacco. Peccato predichi nel deserto e debba fare tutto da solo. Buono.

MANNO: Asso gli nega la gioia del gol, ma era una conclusione da non farsi parare. Non sempre trascina la squadra e spesso si defila dal cuore della manovra sperando di ritagliarsi spazi che non trova. Appena sufficiente.

VOTTOLA: Lo prendono in mezzo Ametrano sulle palle alte e Giusti a pelo d'erba. Una sola svirgolata di testa parata da Asso è tutto quello che mette insieme in tre quarti di gara vissuta troppo spesso lontano dall'area. Insufficiente. **MINNITI** (dal 23° st): Entra con il match tutto da giocare, ma non inventa nulla che cambi il volto alla partita. Volenteroso ma sconsigliato. Insufficiente.

RUBINI: Per lui si mette subito più male che per gli altri. Deve cucire una squadra che gioca in spazi stretti e sempre con un paio di avversari alle calcagna. Fa quel che può con quel che ha in questo momento. Appena sufficiente. **ROSSET** (dal 2° st): Non fa la differenza, non inventa una giocata che vada sul taccuino. Gioca in punta di piedi quando ci vorrebbero spada e fioretto. Insufficiente.

MASSARO: Probabilmente la peggior gara della stagione, senza una conclusione nello specchio e una volta salta il diretto avversario poi perde l'attimo per completare degnamente l'azione. Insufficiente.

Arturo MERLO: Sorpreso come la squadra dal gol a freddo cerca di cambiare ruoli nel tentativo di spiazzare un Castellazzo che resta ancorato a schemi meno brillanti, ma molto più pratici.

Deve adattare la squadra al campionato e non sperare che gli altri si adattino al gioco dei suoi, a tratti bello, ma mai incisivo e determinato. Meno fronzoli e più concretezza.

Poi l'Acqui può volare perché la qualità non manca.



Franco Vottola in azione contro l'Aquanera in coppa Italia

Tra gli ospiti non ci sarà Raiola ex di turno, sempre alle prese con un malanno al ginocchio, per il resto mister Pastorino sceglierà tra una rosa non ampia, ma composta da giocatori che la categoria la praticano già da diversi anni come il giovane Pappadà, ex del Salepiovera, Macchiavello e Tangredi un passato nel Libarna, poi Andrjic, il giovane Carrea, Ferrari ed il portiere Fossati.

Nell'Acqui, alle scontate assenze di Giacobbe e Mossetti si aggiunge quella dello squalificato Delmonte. Merlo non dovrebbe, anzi difficilmente trasformerà il profilo tattico di una squadra che scenderà in campo con la difesa a quattro con Bobbio, Petrozzi e Roveta sicuri del posto, Manno e Ru-

bini interni di centrocampo con Gallace e forse Fossati sulle corsie, Vottola prima punta. Per gli altri posti saranno i riscontri nei quattro allenamenti pomeridiani a far scegliere Merlo che potrebbe anche cercare nella juniores regionale di Robiglio un paio di titolari per la prima squadra.

In campo queste probabili formazioni.

Acqui (4-4-2): Teti - Militano, Bobbio, Petrozzi, Roveta - Gallace, Manno, Rubini, Fossati (Gioanola) - Vottola, Massaro.

Aquanera (4-4-1-1): Fossati - Pappadà, Carrea, Ferrari, Vignola - Accardi, Taverna, Macchiavello, Tangredi - Sericano - Andrjic.

w.g.

Calcio Eccellenza: Coppa Piemonte

Asti Colligiana 0 - Acqui 2. Con un gol per tempo, Minniti allo scadere del primo e Roveta sul finire del secondo, l'Acqui ha superato l'undici allenato da Mario Benzi ed ipotettato il passaggio del secondo turno di Coppa. La gara di ritorno si disputerà mercoledì 18 ottobre con inizio alle 20.30 allo stadio Ottolenghi.

Torino Club assemblea

Acqui Terme. Il Torino Club di Acqui Terme comunica che venerdì 20 ottobre alle ore 21, presso la sede sociale sita nel complesso polisportivo di Mombarone, viene convocata l'assemblea annuale dei soci e simpatizzanti per discutere il seguente ordine del giorno: rendiconto anno 2005-2006, tesseramento 2006-2007, varie ed eventuali.

Pedale Acquese

Acqui Terme. Domenica 8 ottobre ultima para per gli Allievi del Pedale Acquese. Trasferta impegnativa ad una classica del calendario nazionale. Hanno partecipato alla 44ª Giornata nazionale Bici. La gara si è svolta da Como al Ghisallo per complessivi 75 chilometri. Al via circa settanta corridori. Gara subito combattuta e condotta ad alta velocità. I corridori acquesi si sono ben comportati giungendo: al 27° posto Nicolò Cartosio, al 29° Davide Masi, al 33° Bruno Nappini. Ora un po' di riposto attivo, poi, subito al lavoro per impostare bene la stagione 2007. In bocca al lupo per gli atleti che passano nella categoria Juniores e per quelli che continuano nella categoria Allievi.

Valdivara - Cairese 3 a 1

Gialloblu ancora smarriti travolti dal Valdivara

Sesta Godano. Sul neutro di Sesta Godano, campaccio di periferia sperso nell'entroterra spezzino, davanti a pochi intimi in gran parte di fede cairese, su di un fondo buono per la semina più che per il gioco del calcio, la Cairese torna ad essere la brutta copia della squadra che, sulla pelouse del Cesare Brin, sette giorni prima aveva fatto soffrire la blasonata Sammargheritese e sfiorato la prima vittoria della stagione.

Il Valdivara con una squadra costruita per raggiungere la salvezza, ed evitare l'immediato ritorno in "Promozione", ottiene una meritata vittoria e mette a nudo i limiti di una Cairese che fa solo intuire una migliore qualità nei singoli, ma perde abbondantemente il confronto sul piano della grinta e della generosità.

Vella schiera un undici che è copia-conforme di quello visto sette giorni prima con la linea a quattro di difesa composta da Morielli, Scarone, Bottinelli e Contino; con Krey-madi e Balbo esterni di centrocampo mentre Capurro e Laudano si muovono per vie centrali in supporto a Giribone prima punta e Marafioti. È una partita che non offre grandi emozioni con i bianchi spezzini che mettono in luce uno straordinario dinamismo e si fanno pericolosi quando è il talentuoso Chiappini a gestire il pallone; la Cairese difende senza arroccare e cerca di ripartire sfruttando le giocate di Marafioti e Balbo che però viaggiano a corrente alternata.

Non ci sono grossi pericoli per Farris che è impegnato al 10° da Biloni, mentre ad impensierire Brogi ci provano, senza successo Krey-madi,

Balbo e Marafioti. Improvvisamente, in cinque minuti, i botti; al 32°, Pepe sorprende Farris con una punizione che s'infiltra nell'angolo basso; exploit di Balbo, al 37°, con dribbling su Doreni che lo atterra in piena area e per il genovese Ghersini è rigore che trasforma Giribone.

Pareggio che sigilla di giustezza un primo tempo abbastanza monotono e con i padroni di casa allenati da Lertora, subentrato due giorni prima al dimissionario Carli, solo dinamici e nulla più.

Considerati i limiti dei bianchi, nella ripresa ci si aspetta una Cairese almeno più pimpante e determinata e, invece, i giallo-blu perdono quel poco di lucidità che avevano ed inizia il caos. Il Valdivara pasticcia, ma corre e lotta, nasconde limiti tecnici con una aggressività che sorprende una Cairese che fa fatica ad uscire allo scoperto. Balbetta anche la difesa che, al 12°, si fa sorprendere sul cross di Chiappini con Conti, il più piccolo dei ventidue in campo, abile di testa a battere Farris.

Vella cambia modulo con l'ingresso di Ferraro, ma la Cairese dà l'impressione di una squadra senz'anima incapace anche di una reazione e, se capita l'occasione del pari che Ferraro non sfrutta, è più per demerito dei padroni di casa che merito dei gialloblu. Il Valdivara sembra accontentarsi del minimo vantaggio, ma non allenta mai la guardia e quando riesce a far viaggiare Chiappini crea anche pericoli per Farris costretto, al 31°, a soccombere sulla conclusione dell'interno sinistro spezzino che lo beffa con una conclusione dal limite.

Cairese piatta sul 3 a 1 che prova a reagire ma lo fa senza quella continuità necessaria per mandare in affanno una difesa spezzina forte nell'esperto Brogi, ma tutt'altro che imbattibile.

Una sconfitta pesante e, soprattutto l'impressione di una Cairese incapace di reagire contro un avversario che per vincere ha solo avuto bisogno di lottare.

HANNO DETTO

Non è bastata una notte di riflessione, Per Vella, il giorno dopo l'amarezza è ancora più grande: *"Non ho mai visto una squadra da me allenata giocare in quel modo e non è per colpa degli avversari che abbiamo perso, siamo noi che abbiamo giocato per loro"*.

Pochi concetti e molto chiari: *"Lo scorso anno avevo una rosa meno ampia di questa ma piena di voglia di fare e lottare. Oggi ho un gruppo disarmonico dove sento più lamentele che parole d'incoraggiamento. So cosa fare e so come comportarmi con chi non sa confrontarsi con me e con i suoi compagni"*.

Ancora più chiari i concetti del d.g. Carlo Pizzorno: *"Prima di tutto Vella non si tocca. L'idea non ci ha nemmeno sfiorato; se mai, ad andarsene, anzi, se ne andranno"*, precisa Pizzorno - *quei giocatori che non condividono i programmi della società e criticano allenatore e compagni"*.

Formazione e pagelle: Farris 4; Morielli 5, Contino 5 (dal 25° st Abbaldo 5); Bottinelli 6, Scarone 6, Capurro 8; Krey-madi 6 (dal 20° st. Ferraro 6), Balbo 5, Giribone 7, Marafioti 4, Laudando 6 (dal 1° st Altomari 6).

w.g.

Domenica 15 ottobre la Cairese

Con il San Cipriano in palio punti pesanti

Cairo M.te. Arriva il San Cipriano, undici che ha la sua sede a Serra Riccò, entrerà di Genova, ma gioca al "Grondona" di Pontedecimo. Squadra che mantiene la categoria da qualche anno e che vorrebbe restarci anche in questo.

Nell'undici allenato da due anni da Paolo Scalzi, talentuoso interno di Sammargheritese ed Acqui, che ogni tanto fa ancora qualche apparizione in squadra, militano fior di giocatori, magari con qualche anno sul groppone come Mario Ubertelli, classe '67, scuola Genoa e tanti anni tra i professionisti; Luca Ardoino, '72, altro ex dell'Acqui come Carlo Petrini, classe '69, che è una delle tre punte a disposizione di Scalzi insieme a Di Somma ('70) e Fazzetto che lo scorso anno erano titolari nel Bogliasco; in mezzo al campo, il San Cipriano può contare anche sull'esperienza di Friedman, giramondo del calcio dilettantistico genovese.

I bianco-blu, hanno gli stessi punti dei cairese e le stesse delusioni da smaltire, per questo quella di domenica al "Cesare Brin" sarà una partita in cui i punti conteranno il doppio.

Nella Cairese potrebbero esserci non poche novità, con

qualche giocatore probabilmente già con la valigia in mano o fuori rosa come Roberto Abbaldo, e con Vella che manterrà saldo il suo posto in panchina. Proprio Vella sottolinea l'importanza della sfida con il San Cipriano: *"I tre punti diventano importanti non solo per la classifica, ma per il morale di tutti noi che facciamo parte di questo gruppo"*.

Cairese che si presenterà in campo con il classico 4-4-2, con qualche ritocco che però non snaturerà quegli schemi che in casa hanno dato qualche frutto.

Con Ghiso, operato ai legamenti del ginocchio e disponibile solo da febbraio, potrebbe dare forfait il giovane Laudando, per problemi muscolari, mentre tutti gli altri saranno a disposizione compreso Da Costa.

Nel San Cipriano che Scalzi schiera con la difesa a quattro, con Ubertelli registra arretrato e con tre cursori dietro alle due punte; da tenere d'occhio l'esperto Di Somma giocatore che non si muove molto ma è sempre al posto giusto nel momento giusto e poi Carlo Petrini ancora in grado di far male soprattutto sulle palle in quota.

Proprio l'attacco, nonostante i "nomi" è il reparto che più



Roberto Abbado, è stato messo fuori rosa

fa disperare Scalzi con due sole reti realizzate in sei gare mentre la difesa è il settore più affidabile.

Al Cesare Brin probabili queste due formazioni.

Cairese (4-4-2): Farris - Morielli, Scarone, Bottinelli, Contino - Krey-madi, Capurro, Laudano (Altimare), Pistone (Balbo) - Marafioti, Giribone.

San Cipriano (4-1-3-2): Canciani - Stevano, Bona, Tumulo, Alessio - Ubertelli - Friedman, Ardoino, Barsacchi - Di Somma, Pettini (Fazzetta).

w.g.

Classifiche calcio

SERIE D - girone A

Risultati: Canelli - Alessandria 1-4, CasteggioBroni - Casale 1-1, Castellettese - Borgomanero 0-1, Giaveno - Saluzzo 0-1, P.B. Vercelli - Vado 1-1, Rivarolese - Imperia 1-1, Savona - Canavese 3-3, Sestri Levante - Orbassano 0-0, Voghera - Lavagnese 1-1.

Classifica: Casale 10; Alessandria 8; Canavese, Savona 7; Imperia, Orbassano 6; CasteggioBroni, Vado, Borgomanero, P.B. Vercelli 5; Lavagnese, Giaveno, Saluzzo 4; Castellettese, Voghera 3; Rivarolese 2; **Canelli** 2.

Prossimo turno (domenica 15 ottobre): Alessandria - P.B. Vercelli, Borgomanero - Sestri Levante, Canavese - Vado, Casale - Giaveno, Imperia - **Canelli**, Lavagnese - Castellettese, Orbassano - Rivarolese, Saluzzo - Voghera, Savona - CasteggioBroni.

ECCELLENZA - girone B

Risultati: Aquanera - Airaschese 4-3, Asti Colligiana - S. Carlo 2-1, Busca - Cambiano 1-1, Carmagnola - Albese 1-2, Castellazzo B.da - **Acqui** 2-0, Chisola - Fossano 2-1, Novese - Bra 3-3, Sommariva Perno - Derthona 1-2.

Classifica: Derthona 15; Asti Colligiana, Albese 11; Bra 10; Sommariva Perno 8; **Acqui**, Novese, Fossano, Busca 7; Chisola, Aquanera, Airaschese 6; Carmagnola 5; Cambiano, Castellazzo B.da 3; S. Carlo 0.

Prossimo turno (domenica 15 ottobre): **Acqui** - Aquanera, Airaschese - Chisola, Albese - Cambiano, Bra - Sommariva Perno, Castellazzo B.da - Busca, Derthona - Asti Colligiana, Fossano - Novese, S. Carlo - Carmagnola.

ECCELLENZA - gir. A Liguria

Risultati: Bogliasco - Loanesi 1-2, Busalla - PonteX Polis 0-2, Corniglianese - Bogliasco '76 3-1, Rivasamba - Lagaccio 3-0, San Cipriano - Sammargheritese 0-0, Valdivara - **Cairese** 3-1, Varazze - Sestrese 0-2, Ventimiglia - Sampierdarenese 0-1, V. Entella - Andora 2-1.

Classifica: Sestrese 18; PonteX Polis, Loanesi 16; Busalla 13; Rivasamba 12; Bogliasco '76 11; Sammargheritese 9; Valdivara 8; V. Entella, Sampierdarenese 7; Varazze 6; Andora, Lagaccio 5; Ventimiglia, Bogliasco, Corniglianese 4; San Cipriano, **Cairese** 2.

Prossimo turno (domenica 15 ottobre): Andora - Corniglianese, **Cairese** - San Cipriano, Sestrese - Rivasamba, Lagaccio - Busalla, Loanesi - Ventimiglia, PonteX Polis - Valdivara, Sammargheritese - V. Entella, Sampierdarenese - Varazze, Bogliasco '76 - Bogliasco.

PROMOZIONE - gir. A Liguria

Risultati: Bolzanetese - Voltrese 1-1, Borgorosso - Ospedaletti 0-0, **Bragno** - Argentina 0-2, Cisano - Don Bosco 3-1, Riviera Ponted. - Agv 3-1, **Rossigionese** - Golfodanese 1-1, Serra Riccò - Finale 2-2, Castellese - Albenga 0-0.

Classifica: Argentina, Riviera Ponted. 9; Albenga, Borgorosso 8; Ospedaletti 7; Castellese, Cisano, Agv 6; Serra Riccò, Finale 5; Bolzanetese, **Bragno** 4; **Rossigionese**, Golfodanese, Don Bosco, Voltrese 2.

Prossimo turno (domenica 15 ottobre): Albenga - **Rossigionese**, Argentina - Borgorosso, Agv - Castellese, Don Bosco - **Bragno**, Finale - Riviera Ponted., Golfodanese

- Cisano, Ospedaletti - Bolzanetese, Voltrese - Serra Riccò.

1ª CATEGORIA - girone H

Risultati: Arnuzzese - Rocchetta T. 4-0, Arquatese - **Nicese** 1-1, **Calamandranese** - **La Sorgente** 1-1, Fabbrica - Castelnovese 1-0, Garbagna - **Ovada Calcio** 1-2, S. Damiano - Pro Valfenera 0-1, Viguzzolese - Pro Villafranca 2-1, Villaromagnano - Usaf Favari 3-1.

Classifica: Viguzzolese 13; Arnuzzese 12; **Ovada Calcio** 11; **Nicese** 10; **Calamandranese** 9; **La Sorgente** 8; Fabbrica, Garbagna 7; Pro Valfenera 6; Arquatese, Castelnovese 5; Pro Villafranca, Rocchetta T. 4; Villaromagnano, Usaf Favari 3; S. Damiano 2.

Prossimo turno (domenica 15 ottobre): Arnuzzese - **Calamandranese**, Castelnovese - Viguzzolese, **Nicese** - Fabbrica, **Ovada Calcio** - S. Damiano, Pro Valfenera - Villaromagnano, Pro Villafranca - **La Sorgente**, Rocchetta T. - Garbagna, Usaf Favari - Arquatese.

1ª CATEGORIA - gir. A Liguria

Risultati: Alassio - *Millesimo* 1-1, Albisole - Quiliano 0-0, **Carcarese** - S. Stefano 2-0, Legino - **Sassello** 0-0, Pietra Ligure - S. Ampelio 3-1, San Filippo N. - Laigueglia 1-5, Sanremo B. - Veloce S. 1-1, Taggia - **Altarese** 1-1.

Classifica: Laigueglia, Pietra Ligure 8; Veloce S., Sanremo B., *Millesimo* 7; Albisole, **Carcarese** 6; S. Ampelio, Quiliano, S. Stefano, Legino 5; Alassio, **Altarese** 4; Taggia, **Sassello** 2; San Filippo N. 0.

Prossimo turno (domenica 15 ottobre): **Altarese** - Alassio, Laigueglia - **Carcarese**, *Millesimo* - Pietra Ligure, Quiliano - Legino, S. Ampelio - San Filippo N., S. Stefano - Albisole, **Sassello** - Sanremo B., Veloce S. - Taggia.

1ª CATEGORIA - gir. C Liguria

Risultati: Avegno - **Campe-se** 2-5, Corte 82 - V. Chiavari 1-0, G.C. Campomor. - Sestri 2-1, Marassi - Cogoletto 2-1, Fegino - Calvarese 0-0, Borzoli - Goliardica 1-2, Pieve Ligure - Grf 1-1, Pro Recco - Crevarese 2-0.

Classifica: Goliardica 10; Pro Recco, **Campe-se**, G.C. Campomor. 9; Corte 82, Fegino, Borzoli, Marassi 7; Calvarese, Pieve Ligure, Calvarese, Pieve Ligure, Crevarese, Sestri, Grf 4; V. Chiavari 3; Cogoletto 2; Avegno 0.

Prossimo turno (domenica 15 ottobre): Calvarese - Avegno, **Campe-se** - Pro Recco, Cogoletto - Fegino, Crevarese - Pieve Ligure, Grf - Corte 82, Goliardica - G.C. Campomor., Sestri - Marassi, V. Chiavari - Borzoli.

2ª CATEGORIA - girone R

Risultati: Alta V. Borbera - Volpedo 2-1, Boschese T.G. - Montegioco 1-2, Novi G3 - Aurora 0-0, Pontecurone - Oltregioco 0-1, **Pro Molare** - Cassano 2-3, Stazzano - Villalver-

nia 1-1, **Tagliolese** - Silvanesse 2-1.

Classifica: Novi G3, Stazzano, Alta V. Borbera 10; Cassano, Aurora, Oltregioco, **Tagliolese** 7; Villalvernia, Pontecurone, Montegioco 6; Volpedo, Boschese T.G. 1; Silvanesse, **Pro Molare** 0.

Prossimo turno (domenica 15 ottobre): Cassano - Aurora, Montegioco - Stazzano, Oltregioco - Alta V. Borbera, Pontecurone - Novi G3, Silvanese - Boschese T.G., Villalvernia - **Pro Molare**, Volpedo - **Tagliolese**.

2ª CATEGORIA - girone P

Risultati: Bistagno - San Cassiano 5-2, Canale 2000 - Celle Gen. Cab 1-1, **Cortemilia** - Masio 3-1, Europa - *Santostefanese* 1-1, Gallo Calcio - Dogliani 1-0, Pol. Montatese - Castagnole L. 2-0, Sportroero - Cameranese 1-0.

Classifica: Bistagno, Gallo Calcio, Canale 2000, **Cortemilia**, Europa 8; Pol. Montatese, Sportroero 7; *Santostefanese*, Celle Gen. Cab 5; Dogliani, Cameranese 4; San Cassiano, Masio 1; Castagnole L. 0.

Prossimo turno (domenica 15 ottobre): Cameranese - **Cortemilia**, Castagnole L. - Europa, Dogliani - Sportroero, Masio - **Bistagno**, Pol. Montatese - Canale 2000, San Cassiano - Celle Gen. Cab, *Santostefanese* - Gallo Calcio.

3ª CATEGORIA - girone B

Risultati: Audax S. Bernard. - Castellettese 3-5, Cristo AL - Paderna 1-1, **Lerma** - Tassarolo 3-0, Pozzolese - **Cassine** 2-2, Sarezzano - Pavese Casteln. 0-4.

Classifica: **Lerma**, Pozzolese, **Cassine** 7; Audax S. Bernard., Castellettese, Sarezzano 4; Pavese Casteln. 3; Cristo AL 2; Paderna, Tassarolo 1.

Prossimo turno (domenica 15 ottobre): **Cassine** - Sarezzano, Castellettese - **Lerma**, Paderna - Pozzolese, Pavese Casteln. - Audax S. Bernard., Tassarolo - Cristo AL.

3ª CATEGORIA - gir. A Asti

Risultati: **Castelnuovo Belbo** - Spartak 0-3, Cerro Tanaro - Villanova 2-3, **Gierre S. Marzano** - V. Mazzola 3-3, Over Rocchetta - Calliano 2-3, Praia - Refrancorese 1-2, Pralormo - Mombercelli 1-1, Baldichieri - **San Marzano** 2-2, Tonco - Sandamianferrere 5-1.

Classifica: Refrancorese, Spartak 9; Calliano, **San Marzano**, Tonco 7; Praia 6; Villanova 5; Mombercelli, Baldichieri 4; **Castelnuovo Belbo** 3; V. Mazzola 2; Cerro Tanaro, **Gierre S. Marzano**, V. Mazzola - Over Rocchetta, Villanova - Pralormo.

Prossimo turno (domenica 15 ottobre): Calliano - Cerro Tanaro, Mombercelli - Tonco, Refrancorese - Baldichieri, **San Marzano** - **Castelnuovo Belbo**, Sandamianferrere - Praia, Spartak - **Gierre S. Marzano**, V. Mazzola - Over Rocchetta, Villanova - Pralormo.

Funakoshi Karate ricominciano i corsi

Acqui Terme. Dal 3 ottobre il Funakoshi Karate, appartenente alla Federazione Nazionale Fijlkam, unica riconosciuta dal Coni, ha ricominciato i corsi di karate per bambini e adulti presso la palestra Sport College di via Morandi (angolo via Nizza).

I corsi sono tenuti dalle cinture nere 2° dan Andrea Ricci e Maurizio Abbate. Per il Funakoshi questo sarà un anno pieno di appuntamenti agonistici, a cominciare dall'esame di cintura nera 1° dan che sarà sostenuto, in ottobre, dagli atleti Walter Ivaldi e Maurizio Novelli presso il palazzetto "Le Cupole" di Torino.

Oltre al karate tradizionale, le lezioni comprendono anche una sezione speciale per la difesa personale, adatta a tutte le età, per dare maggiore sicurezza a tutti coloro che si avvicinano al mondo delle arti marziali. I corsi avranno i seguenti orari: karate bambini, martedì e giovedì dalle 18 alle 20; karate adulti dalle 20 alle 22 negli stessi giorni.

Calcio 1ª categoria

La Sorgente mai doma coglie il pari al 94°

Calamandranese 1
La Sorgente 1
Calamandrana. Scialba esibizione per Calamandrane- se e La Sorgente, che a Calamandrana impattano sull'1-1 una sfida non bella, e con poche occasioni da gol.

Ad andare più vicini alla vittoria sono stati i padroni di casa, raggiunti solo in pieno recupero dai sorgentini, che però non hanno demeritato, giocando allo stesso livello dei grigiorossi, e gestendo al meglio il possesso di palla rischiando pochissimo.

Sin dall'avvio, la sfida si caratterizza per la sua scarsa vivacità: il gioco ristagna a centrocampo, e i ritmi cadenzati favoriscono le due difese. I grigiorossi si segnalano per un paio di calci piazzati di Alessandro Berta (15° e 31°), ma per Bettinelli non è niente più che ordinaria amministrazione, mentre sull'altro fronte, qualche iniziativa di Sousa e Maggio non porta comunque patemi alla difesa astigiana.

La svolta arriva al 36°, quando per un fallo di Ferrando su Genzano, l'arbitro De Luca concede un calcio di rigore. Sul dischetto va Giraud, che però tira debolmente permettendo a Cimiano di respingere; Giraud però è il più lesto di tutti a recuperare la palla, e al secondo tentativo non sbaglia.

Nella ripresa, reazione dei sorgentini che si propongono in avanti con maggiore continuità e falliscono anche un'ottima occasione con Zaccone. Passano i minuti, e la Calamandranese si arrocca sempre più in difesa, nel tentativo di portare a casa il prezioso risultato. Sembra ormai avercela fatta, perchè la lancetta segna ormai il 94°. Ma su un

lancio da centrocampo, la palla spiove in area nella zona di Marchelli, che sebbene attorniato dai difensori grigiorossi salta più in alto di tutti e incorna alle spalle di Cimiano.

A fine gara, il presidente grigiorosso Floriano Poggio appare un po' deluso, anche se ammette i meriti dell'avversario: «*La Sorgente non ha rubato nulla, e il pareggio è giustissimo. Piuttosto, noto un po' di appannamento da parte nostra, specie negli attaccanti. Speriamo di superare presto questo momento-no*».

Per Silvano Oliva, della Sorgente, invece: «*La partita si è decisa su due ingenuità: noi in occasione del rigore siamo rimasti troppo fermi, e così sulla respinta di Bettinelli non siamo stati capaci di allontanare la palla. Loro però ci hanno un po' restituito il favore nel finale perchè sul lancio che ha originato il gol, Marchelli era circondato da cinque avversari, eppure, anche sfruttando il suo fisico, è riuscito a superarli tutti... Diciamo comunque che a prescindere dal modo in cui abbiamo pareggiato, non avremmo meritato di perdere*».

Formazione e pagelle Calamandranese: Cimiano 6, Giraud 6 (62° Zunino 6), Parisio 6; A.Berta 6, Martino 6, Ricci 6,5; Ferraris 6 (75° Bertolasco sv), Burlando 6,5, T.Genzano 6; Bello 6, Giachero 6 (70° Giovine sv). Allenatore: D.Berta.

Formazione e pagelle La Sorgente: Bettinelli 6,5, Bruno 6, Ferrando 6,5; Gozzi 7, Riillo 6 (75°Ponti 6), Marchelli 7; Sousa 7,5, Zaccone 7, Marengo 6 (70° Pirrone 6), Montecchio 6 (60° Pianicini 6), Maggio 6,5. Allenatore: Tanganelli. **M.Pr**

Calcio 3ª categoria

Battaglia a Pozzolo il Cassine pareggia

Pozzolese 2
Cassine 2
Pozzolo Formigaro. Sette espulsi tra giocatori, allenatori e accompagnatori, quattro gol, e un punto per parte. Sono questi i numeri di Pozzolese-Cassine, scontro al vertice del campionato di Terza Categoria.

Arbitro della gara, un volto famoso, quel Cuttica di Alessandria che da guardalinee ha anche calcato i campi di serie A, e che ha scelto di applicare un metro severo, ma equanime.

Partita maschia fin dai primi minuti: la Pozzolese fa mette sull'agonismo, ma l'inizio è favorevole al Cassine; al 17°, una combinazione Bellitti-Poretti obbliga il portiere Versuraro ad alzare in corner.

Al 21° primo 'rosso' della giornata, per mister Seminara del Cassine, che protesta per due falli di mano dei padroni di casa e prende la via degli spogliatoi. Lo segue, al 36°, Bistolfi, per una entrata a piedi uniti su un avversario. Nell'uscita dal campo, però, Bistolfi viene apostrofato maleamente dal dirigente pozzolese Giuliano, e Cuttica manda fuori anche lui.

Chiuso il primo tempo a reti inviolate, la Pozzolese va in vantaggio nella ripresa: al 54°, Taverna aggancia in area Perrotta: rigore, che Bovino trasforma in rete. Ma il Cassine, non si

disunisce e al 60° pareggia con Bellitti, che triangola con Poretti, raggiunge la palla nonostante il tocco di un difensore e batte Versuraro.

Al 63° il pozzolese Barillaro viene espulso per intervento falloso e il Cassine prova a gettarsi avanti, ma incassa al 70° un brutto contropiede: Perrotta si invola e Bruzzone lo insegue e lo stende: rosso anche per lui. In 9 contro 10 si fa dura per il Cassine, e quando al 79° Bovino in mischia firma il 2-1 sembra finita. Invece non è così: all'85° Bisio viene espulso per doppia ammonizione e in 9 contro 9 i cassinesi si gettano avanti, e al 90°, su un lancio da metà campo di Torchietto, Beltrame, con l'aiuto di un difensore, inganna Versuraro e sigla il definitivo 2-2. C'è ancora tempo per l'ultima espulsione, che tocca a Perrotta, al 95°, per intervento scomposto su un avversario. Per il Cassine, un punto che vale oro.

Formazione e pagelle Cassine: Taverna 6,5, Bistolfi 5,5, Botto 6,5; Gozzi 6,5, De Luca 6 (46° Ferrari 6), Bruzzone 5,5; Guacchione 6 (70° Beltrame 6,5), Torchietto 6,5, Bellitti 7 (92° Barisone ng); Poretti 6 (78° Leone 6), Zaccone 6,5. Allenatore: Seminara. **M.Pr**

Calcio 1ª categoria Liguria

Un punto con il Legino risolveva il Sassello

Legino 0
Sassello 0

Savona. Un pari che sta stretto al Sassello, sceso al "Fiorenzo Ruffinengo" di località Legino a Savona privo di Guarrera ed Ivaldi, ma con il rientrante Paolo Valvassura sulla linea d'attacco, per cercar di superare un avversario meno dotato sotto il profilo tattico che però poteva contare sul fattore campo. Il Sassello doveva cancellare la scoppola casalinga subita con la Veloce e, per farlo, ha cercato d'interpretare la partita nel modo migliore nonostante le difficoltà di manovrare su di un fondo in terra battuta contro un avversario solo scorbutico e poco propenso a fare gol.

Lundici di mister Parodi cerca subito di fare la partita con un buon possesso palla che però non dà i frutti sperati. I neroverdi chiudono i varchi, raddoppiano sul portatore di palla, giocano senza tanti fronzoli e con grande determinazione. È un primo tempo che non offre emozioni, con Matuozzo da una parte e Massaro dall'altra che vengono chiamati in causa solo per l'ordinaria amministrazione. Non si diverte il pubblico, abbastanza numeroso con nutrita rappresentanza sassellesi, e l'impressione è quella di una ripresa fotocopia del primo tempo. Non è proprio così, la gara si anima e sono i biancoblu a prendere definitivamente in mano le redini del match sfruttando anche un calo dei padroni di casa. Qualche difficoltà nel fraseggio per le condizioni del fondo, qualche pausa nella manovra con Riky Bruno che non entra in partita e viene sostituito da mister Parodi con Eletto, ma il Sassello cresce e si fa sempre più pericoloso. Capitano le occasioni giuste sui piedi di Daniele Valvassura, Faraci e Carozzi che però non inquadrano lo specchio della porta e, quando la conclusione di Paolo Valvassura sembra destinata a scuotere la rete è la bella ri-



Luca Bronzino, tra i migliori in campo.

sposta di Massaro a negare al bianco-blu la gioia del gol. Il Legino impensierisce Matuozzo con una conclusione velleitaria ed alla fine il pari è accolto con soddisfazione dai padroni di casa, con qualche rammarico dai sassellesi che però devono cantare il "mea culpa" per le troppe occasioni sprecate.

In settimana il Sassello ha ingaggiato l'attaccante Diego Roveta, cresciuto nelle giovanili dell'Acqui dove ha disputato un campionato d'Eccellenza, poi Roero Castellana e Calamandranese in "prima categoria".

HANNO DETTO
Riduce dallo 0 a 3 casalingo, il Sassello guarda al pari con il Legino come al male minore. Per il d.s. Tarditi un punto importante: «*Giocare su quel campo non è facile, noi dopo un primo tempo scialbo ci siamo adattati ed avremmo anche potuto vincere però* - aggiunge Tarditi - *il nostro problema è quello del gol. Creiamo ma non concretizziamo, ci manca quel pizzico di cattiveria al momento di concludere che può far fare il salto di qualità alla squadra*».

Formazioni e pagelle: Matuozzo 6; Bernasconi 7, Siri 7,5; Bruno 4 (76° Eletto sv), Luca Bronzino 7, Fazari 7,5; Paolo Valvassura 7, faraci 7, Davide Valvassura 5, Carozzi 6, Castorino 6. Allenatore: Parodi. **w.g.**

Calcio 1ª categoria Liguria

Basile inarrestabile quattro reti all'Avegno

Avegno 2
Campese 5
(NB: Gara teoricamente ospitata dall'Avegno ma in realtà giocata a Campo Ligure)

Campo Ligure. La Campese sfrutta appieno la chance di giocare sul proprio campo la sfida (teoricamente una trasferta) contro l'Avegno e conquista tre punti molto utili per avvicinare la vetta, superando nettamente un avversario decimato.

L'Avegno, che tra infortuni e squalifiche si presenta sul campo con soli dodici giocatori, non poteva infatti opporre grande resistenza, e ha finito con l'inclinarsi sotto i colpi di bomber Basile, autore addirittura di una quaterna.

Per mister Piombo, comunque, le note liete vengono dalla personalità messa in mostra dai verdeblu, che sin dai primi minuti attaccano a spron battuto. Dopo due grandi parate del portiere su tiri di Rena al 6° e Basile al 12°, il primo gol arriva al 14°, quando Basile mette in gol direttamente su calcio di punizione. Il bomber concede il bis al 24°, a conclusione di una splendida azione avviata da Rena che pesca Ferrando: l'ester-

no pennella un cross che attende solo di essere spinto in rete. Al 42° Guarducci accorcia le distanze dopo un confuso batti e ribatti in area, ma un'incornata di Volpe sul finire di tempo spegne subito le velleità di rimonta dei biancoblu ospiti. Nella ripresa l'Avegno cerca generosamente di riaprire l'incontro, ma offre spazi per il contropiede campese, e questo gli è fatale: nel giro di un minuto (75° e 76°) Basile, con due break analoghi piazza in rete il suo poker e porta il punteggio sul 4-1 (per il bomber di casa, 6 reti in 4 partite). Poco prima della conclusione, Marchese supera Vattolo di precisione per un 3-2 che però nulla aggiunge e nulla toglie ad una partita dominata dalla Campese, che ora sale a quota nove in classifica, ad un solo punto di distanza dalla capolista Goliardica.

Formazione e pagelle Campese: Vattolo 7, M.Carlini 6,5 (46° N.Carlini 6,5), B.Oliveri 6,5, Mantero 7, Ottonello 7, Chericoni 6,5 (75° Salis n.g.), Ferrando 6,5 (74° L.Carlini n.g.), Sagrillo 7, Basile 8, Rena 7, Volpe 7. Allenatore: Piombo. **M.Pr**

Calcio 2ª categoria

Si arrabbia Kelepov e affossa il Masio

Cortemilia 3
Masio 1

Cortemilia. Difficile, e per questo ancora più bella, la vittoria del Cortemilia contro un Masio che si presenta al comunale di regione San Rocco con le novità Hamad e Polastri in campo sin dal primo minuto, mentre tra i giallo-verdi pesano le assenze di Roveta, Fontana, Matteo Cirio e di Bertolasco.

Il Masio vuol rimpolpare una classifica che stona con quello che è il valore di una squadra costruita per disputare un buon campionato, mentre il Cortemilia cerca punti per restare in alto; sono questi gli ingredienti di una gara che si fa vivace sin dai primissimi minuti. È più inaspettante il Masio che, al 10°, è già in vantaggio grazie ad una perentoria incornata di Polastri che corregge il cross dalla sinistra di Re. Il Cortemilia fatica e si complica la vita quando, al 15°, Del Piano viene espulso per doppia ammonizione; prima il giallo per un fallo poi uno per timide proteste con l'arbitro che da vita ad un siparietto con i giocatori del Cortemilia, poi si scusa con Del Piano: «*Non mi sono ricordato della prima, altrimenti non l'avrei nuovamente ammonito*» - e comunque fa giocare il Cortemilia in dieci per oltre un'ora. In inferiorità i giallo-verdi trovano quasi subito il pari con Kelepov che trasforma il rigore concesso per il netto fallo su Bruschi nel cuo-

re dell'area. È una sfida nervosa che il Masio gioca alla pari dei padroni di casa, che si anima ancor di più nel finale di tempo quando tra Kelepov, gli avversari e la panchina masiese nasce un battibecco che l'arbitro fatica sedare. Kelepov e Cornelio si beccano, il giocatore del Masio provoca, si accende una discussione che costa l'espulsione del panchinaro masiese Martinengo, vola qualche spintone e reciproche accuse. Per fortuna arriva l'intervallo a calmare gli animi.

Nella ripresa è partita senza intoppi con il Cortemilia che sfrutta un calo degli ospiti e prende in mano il match. Al 5° Kelepov inventa un assist son tuoso per Chiola che batte Adorno. Il Masio ci prova, ma è bravo Piva a salvare prima su Polastri e poi su una conclusione fortuitamente deviata da Mario Cirio. Il Cortemilia addomestica definitivamente il match al 38° quando Kelepov nasconde palla ai difensori si presenta solo davanti ad Adorno che lo abbatte. Rigore che lo stesso attaccante trasforma per il definitivo 3 a 1.

Formazione e pagelle: Piva 7,5; Bogliolo 6, Ferrino 6,5; Chiola 7, Prete 6 (20° Mario Cirio 6,5), Tibaldi 7; Lagorio 6,5 (60° rapalino 6,5), Del Piano sv, Bruschi 6,5, Kelepov 7, farchica 6,5 (75° barberis 6). Allenatore: M. Del Piano.

w.g.

Calcio 2ª categoria

Bistagno a valanga S.Cassiano travolto

Bistagno 5
S.Cassiano 2

Bistagno. Secca cinquina del Bistagno che travolge un San Cassiano piuttosto mediocre e si porta in testa alla classifica. Protagonista della giornata trionfale dei granata è stato l'estroso Maio, autore di una tripletta, anche se due dei tre gol segnati dal numero dieci del Bistagno sono arrivati su calcio di rigore. Proprio dal dischetto il Bistagno sblocca il risultato al 5°, quando un fallo su Dogliotti mette Maio in condizione di dare a Poggio il primo dispiacere di giornata. Il secondo arriva puntuale all'11°, stavolta direttamente su calcio d'angolo. Il primo tempo si conclude 2-0, anche se lo stesso Maio su punizione al 40° e Dogliotti al 43° scaldano ancora le mani di Poggio, che neutralizza con bravura. Comincia la ripresa e al 50° è già rigore, stavolta per fallo su Serafino: Maio, ancora una volta, non sbaglia. Al 68° una bella azione personale di Lovisolo, conclusa con un tiro dal limite porta il punteggio sul 4-0. A questo punto il Bistagno si siede un po': c'è spazio per alcuni cambi, e mi-

ster Gian Luca Gai, sperimenta alcune situazioni tattiche; la squadra incassa due reti: al 74°, per fallo di Daniele Levo su Vico, lo stesso Vico mette in gol dal dischetto; al 79° invece Giorgi sfrutta a dovere un errore difensivo dei padroni di casa. L'impazzimento però dura poco: il Bistagno riprende le redini e chiude in avanti, segnando il 5-2 al 90° con un bel tiro in diagonale dal limite di Serafino. Per Laura Capello, una bella vittoria: «*...avremmo potuto segnare anche altri gol. Ma non c'è da recriminare: andiamo avanti così*». Per mister Gian Luca Gai, invece: «*Abbiamo avuto qualche difficoltà solo a fine primo tempo; i gol subiti nella ripresa sono il frutto di situazioni estemporanee, ma ci insegnano a non abbassare la guardia*».

Formazione e pagelle Bistagno: Cornelli 6,5, D.Levo 6,5, Moretti 6,5 (46° Pandolfo 6,5); Borgatti 7, Mazzapica 6,5, De Paoli 7; Lovisolo 6,5, Moscardini 6,5 (68° G.Levo 6,5), Serafino 6,5; Maio 7,5, Dogliotti 7 (58° Monasteri 6,5). Allenatore: G.L.Gai. **M.Pr**

Calcio a 5 A.C.S.I.

Il 2006 ha portato alla nascita del 1° Campionato ACSI di Calcio a 5 nella zona di Acqui Terme. Il 4 ottobre, le 13 squadre che partecipano, hanno dato il via alla stagione con una serata non priva di emozioni. La squadra che ospita la manifestazione, Villa Scati, è stata battuta 5 a 2 dalla Gelateria il Peccato, il Gas Tecnica ha avuto la meglio per 6 a 1 sul Bar Stadio. L'Instal calcio ha vinto per 7 a 2 contro il Pareto. Pari, 3 a 3, tra l'Immobiliare Acqui ed il Ricaldone. Queste squadre hanno fatto vedere un'ottima tecnica nel calcio a 5. Le altre squadre che parteciperanno alla manifestazione sono: Bar Sport, Impresa Edile Delisi, U.S.Ponentia, Pizzaria Vecchia Fornace, Mascone & Lauriola.

Calcio 3ª categoria

Il Castelnuevo Belbo si inchina a Cerchio

Castelnuevo Belbo Spartak Club 03
Castelnuevo Belbo. Nulla da fare per il Castelnuevo Belbo, che per la seconda volta in tre partite esce dal campo battuto nonostante un buon match.

La partita, giocata sabato 7, ha visto i belbesi giocare per lunghi tratti alla pari coi forti avversari e soccombere alla distanza a causa di alcune ingenuità difensive e della qualità di alcuni singoli dello Spartak, a cominciare dalla mezzala Cerchio.

L'avvio è di estremo equilibrio fino al 25º, quando su un batti e ribatti a tre-quarti campo la palla schizza sui piedi di Cerchio, che si invola verso la rete, e giunto a tu per tu con Gandino lo fulmina per l'1-0. I granata si gettano avanti, ma al 30º De Luigi, solo davanti al portiere ospite, si dimostra manca di freddezza e sbaglia il tiro.

Nella ripresa, i belbesi accentuano la pressione, ma al 65º incassano il raddoppio: in contropiede, ancora Cerchio entra in area, e cade toccato

da Leoncini: rigore. Gandino para, la palla si impenna, Amelio la rinvia, ma centra la schiena del portiere, e la sfera finisce in gol.

Il Castelnuevo tenta un disperato recupero: Valisena e De Luigi mancano di un soffio due buone occasioni, ma all'82º arriva il gol che chiude la sfida: ancora Cerchio, imprevedibile, entra in area in velocità e cade toccato da Gandino: ancora rigore. Dal dischetto stavolta Cerchio trasforma.

A fine gara, mister Filippo Iguera commenta: «*A vedere il risultato sembra che ci abbiano strabattuto, e invece è stata una sfida equilibrata. Paghiamo l'inesperienza, ma sono certo che miglioreremo*».

Formazione e pagelle Castelnuevo Belbo: Gandino 6, De Luigi 6 (80º Tortoriello ng), Leoncini 6; Mazzetti 7, Bonzano 6, Amelio 6 (70º Soave ng); Laghlafi 7 (75º Masuello ng), Bellora 6, Caruso 6 (46º Moumna 6); El Arch 6, Valisena 6 (65º Bravo 6). Allenatore: Iguera. **M.Pr**

Domenica 15 ottobre il Sassello

Contro il Sanremo Boys esordio per Roveta

Sassello. Sarà il Sanremo Boys, seconda squadra sanremasca, a collaudare un Sassello che ritorna al degli Appennini dove, quindici giorni prima, i bianco-blu erano stati costretti ad un pesante k.o. dalla Veloce di Savona.

Il pari domenica ha fatto in parte dimenticare quel tracollo, ma contro i Boys il Sassello non potrà accontentarsi di un pari, se vorrà risalire la china. Sarà un Sassello rivisto e corretto rispetto alla gara con il Legino grazie all'ingaggio di Diego Roveta che da svincolato potrà essere già in campo domenica ed al ritorno di Piero Guarrera che ha scontato il turno di squalifica.

L'undici di Sanremo non è avversario che consente pause di riflessione, è squadra molto giovane che ha nella corsa e nell'aggressività le sue armi migliori. Solido in difesa, l'undici di mister Cocco-luto si fa rispettare anche fuori casa dove riesce ad essere pericoloso grazie alla velocità di due punte, Rosso e Damiano Bertania che aggrediscono molto bene gli spazi. Cinque gol realizzati, di cui tre nella sfida con il Millesimo, sono il bottino dell'attacco bianco-azzurro.

Il Sassello dovrà concedere pochi spazi e far valere la sua superiorità tecnica, diventare più determinato in zona gol per concretizzare una mole di gioco che, a parte la gara con la Veloce, è sempre stata superiore a quella degli avversari.

Mister Parodi potrà contare sulla rosa al gran completo e costruire una coppia d'attacco equilibrata con Guarrera, o Paolo Valvassura, supportati da Diego Roveta e con Carozzi in rifinitura.

In campo queste due probabili formazioni.

Boys Sanremo (4-4-2): Cirillo - J Berteina, G.Bariilà, Ghigliazza, Fresia - Soscara,

M.Bariilà, Garino, Ansaldo - D.Bertenia, Rosso.

Sassello (4-4-2): Mattuozzo - Bernasconi, Siri, Vivaldi, Bruno - D.Valvassura, Carozzi, L.Bronzino, Faraci - P.Valvassura (Guarrera), Roveta. **w.g.**

Calcio 2ª categoria

La domenica di Bistagno e Cortemilia

Acqui Terme. Giornata importante, la quinta di andata, domenica 15 ottobre, per Bistagno e Cortemilia, che dopo aver raggiunto la vetta del girone P potrebbero vincendo staccare le altre capolista Gallo, Canale ed Europa, dando vita al braccio di ferro tanto pronosticato in estate dagli addetti ai lavori.

Masio - Bistagno. Impegno esterno per gli uomini di Gian Luca Gai, ma quello sul terreno del Masio pare un impegno ampiamente alla portata del Bistagno, specialmente se i granata confermeranno il loro buon momento di forma. Il Masio gioca in prevalenza con un ordinato 4-4-2 e ha elementi di qualità nella punta Polastri e nel veloce maghrebino Hamad, ma i 12 gol subiti (peggior difesa del torneo) ne testimoniano la fragilità difensiva. Considerato che il Bistagno vanta il miglior attacco del raggruppamento (11 gol fatti), sembra difficile che i granata restino a secco. È comunque opportuno che mister Gai serri le fila in settimana, cercando di tenere alta la tensione agonistica del gruppo.

Probabile formazione Bistagno (3-5-2): Cornelli - D.Levo, Borgatti, Mazzapica - Moretti, De Paoli, Lovisolo,

Domenica 15 ottobre La Sorgente

In quel di Villafranca una sfida ostica

È il comunale di Villafranca d'Asti ad ospitare una Sorgente reduce dall'ottimo pareggio ottenuto sul campo della blasonata Calamandranese. Non è la prima sfida tra astigiani ed acquesi che già in "seconda" avevano dato vita a gare sempre di alto livello. L'undici di mister Mainella ha perso alcuni pezzi importanti, Bocchicchio in primis, ed ha ringiovanito di parecchio l'organico. A vestire il bianco-rosso-blu sono arrivati Mezzanotte, ex della Moncalvese in "Promozione", poi alcuni giovani dalle minori dell'Asti. Squadra che non ha grosse ambizioni ed in casa ha già subito una sconfitta, contro il modesto Fabbrica, ed è reduce da una seconda batosta questa volta contro la più quotata Viguzzolese. Campo non dei migliori, dove i giallo-blu troveranno non poche difficoltà ad adattarsi soprattutto a causa delle dimensioni e della qualità del terreno di gioco.

Tecnicamente, la Pro Villafranca, è avversario decisamente più abbordabile della Calamandranese, ma che i sorgentini non dovranno sottovalutare. Il campo potrebbe creare

inizialmente qualche difficoltà e sarà determinante entrare subito in partita, non lasciarsi aggredire da un avversario che cercherà di sfruttare un ambiente ed il tifo di un pubblico mai troppo numeroso, ma molto caldo. Tanganelli non snaturerà il suo modulo e, anche sul piccolo comunale di via Virano, ci sarà una Sorgente che cercherà di sfruttare gli spazi, senza lasciarsi trascinare.

Potrebbe essere una sfida da giocare con grande intensità sotto il piano fisico ed ecco che dovranno venir fuori le qualità di giocatori come Marchelli, Bruno, Ferrando e naturalmente Marengo, abituati a praticare i campi più impegnativi.

In campo queste due probabili formazioni.

Pro Villafranca (4-4-2): Gamba - Risso, Casarin, Donalisio, Ottenga - Mezzanotte, Gerbi, Sarbonaria, F. Novarese - Iviglia, G.Novarese.

La Sorgente (4-3-2-1): Bottinelli - Bruno, Marchelli, Riilo, Ferrando - Gozzi, Zaccone, Montrucchio - Souza de Bourba, Marengo - Maggio.

w.g.

Calcio 3ª categoria

Le sfide di Cassine e Castelnuevo Belbo

Cassine - Sarezzano. Il Cassine ritrova la rassicurante "pelouse" del Peverati per la gara interna contro il Sarezzano, domenica 15 ottobre. Il pari di Pozzolo, prezioso e strappato con grinta e determinazione, ha richiesto un du-

ro pedaggio, e obbligherà mister Seminara a seguire la partita da oltre la rete di recinzione. Con lui, salteranno la sfida coi tonesi anche Bistolfi e Bruzzone, che sono elementi importanti negli equilibri tattici grigioblu.

Per sostituire i due titolari appiedati dal giudice sportivo, comunque, i grigioblu possono contare su alternative importanti. Al posto di Bistolfi potrebbe giocare Ferrari, tornato in campo domenica dopo il problema muscolare accusato all'esordio; a centrocampo, invece, la scelta potrebbe cadere su Leone.

Probabile formazione Cassine (3-4-1-2): Taverna - Ferrari, Gozzi, Botto - De Luca - Zaccone, Guacchione, Torchietto, Leone - Bellitti (Beltrame), Poretti. Allenatore: Seminara.

S. Marzano - Castelnuevo Belbo. Impegnativa trasferta, invece, per il Castelnuevo Belbo, che nel girone astigiano di Terza Categoria dovrà fare visita al forte San Marzano. I gialloverdi, retrocessi lo scorso anno dalla Seconda Categoria, sono sempre guidati in panchina da mister Lorando, e hanno mantenuto l'ossatura della serie superiore, con pochissime variazioni, e rappresentano un ostacolo difficile.

Biamino e compagni infatti formano un gruppo compatto e ostico in ogni reparto, e oltre a ciò, nelle partite interne, sono soliti centuplicare le proprie energie. Per i granata, il compito si annuncia delicato: sarà importante concedere pochi varchi agli avversari, approfittando con decisione di ogni spiraglio difensivo.

Probabile formazione Castelnuevo Belbo: (4-4-2): Gandino - Bellora, Leoncini, Bonzano, De Luigi - Laghlafi, Mazzetti, Moumna, Caruso - El Harch, Valisena. Allenatore: Iguera **M.Pr**

Domenica 15 ottobre la Calamandranese

Contro l'Arnuzzese una gara da tripla

Calamandrana. Sarà il campo sportivo di Bassignana, splendido impianto non lontano da Valenza, ad ospitare la prossima gara della Calamandranese, che domenica rende visita ad una delle squadre più "particolari" dell'intero panorama di Prima Categoria, l'Arnuzzese.

La squadra valenzana prende il nome dal suo epigono, Roberto Arnuzzo, commerciante di gioielli con la passione per il calcio, e nasce negli anni Novanta come squadra amatoriale. Vinti in scioltezza i "campionati del sabato" di numerose federazioni, Arnuzzo decide di mettere alla prova i suoi nei campionati FIGC, con l'obiettivo di arrivare il più in alto possibile e il più rapidamente possibile. La squadra spadroneggia in Terza Categoria nel 2004-05, e nel 2005-06 vince con netto margine il suo girone di Seconda. Ora, alle prese con la Prima, non è più una squadra di un altro pianeta, ma resta tra le papabili per un clamoroso salto in Promozione. Merito di elementi di grande qualità, come per esempio il geometrico centrocampista Musacchi, l'insidioso

Rossi o i validi Manfrin e Mamprin.

Squadra che sa giocare, a seconda dei casi, con il fioretto o con la sciabola, per la Calamandranese rappresenta una attendibile prova del nove: «*Non ci stiamo esprimendo al massimo* - ha ammesso in settimana il presidente Poggio - *e onestamente non riusciamo a comprendere perché, il nostro attacco, che lo scorso anno aveva fatto molto bene, stia tanto faticando in questa stagione. Speriamo che la gara di domenica segni la fine del nostro periodo di appannamento*». Una cosa è certa: se i grigiorossi continueranno sulla falsariga delle ultime opache prestazioni, difficilmente torneranno da Bassignana con qualche punto in tasca...

Arnuzzese (3-5-2): Migliazzi, Manfrin, Callegaro, Munteanu - Mamprin, Bellini, Musacchi, Rossi, Mogni - Giordano, Gulino. Allenatore: Gavazzi.

Calamandranese (4-4-2): Ci-miano - Ferraris (Bertonasco), Parisio, Ricci, Giraud - Burlando, Martino, A.Berta, Giovine - T.Genzano, Bello. Allenatore: D.Berta. **M.Pr**

Domenica 15 ottobre per la Campese

Arriva la Pro Recco scontro fra seconde

Campo Ligure. Domenica cruciale per la Campese, che fra le mura amiche dell'"Olive-ri" ospita la Pro Recco nel big-match del girone C di Prima Categoria Liguria. Di fronte, due squadre appaiate a quota nove, al secondo posto in classifica, un solo punto dietro alla capolista Goliardica. Due squadre forti, e in buona forma, visto che i locali arrivano al match sullo slancio dei cinque gol rifilati all'Avegno, mentre gli ospiti hanno appena regolato con il più classico dei 2-0 la Crevarese nella sfida interna di domenica scorsa. Per il tecnico ospite Crovetto, unico problema sarà la sostituzione della punta Rignanese (espulso domenica e certamente squalificato), ce potrebbe costringerlo a mandare in campo Comisso. Nella formazione rivi-erasca, figurano anche due ex, il difensore Davide Bozzo, efficace perno centrale della terza linea, e il possente centravanti Cavaliere. Qualitativi

anche l'estroso centrocampista Sanna e il portiere Oreste. Per la Campese, che dopo i cinque gol rifilati all'Avegno può contare sul miglior attacco del torneo (dieci reti segnate finora) sarà importante mantenere alta l'attenzione in difesa, contro una squadra partita con ambizioni di inserirsi a fine campionato nelle zone alte della classifica. Per mister Piombo, soliti dubbi a centrocampo (bal-lottaggio Salis-Rena) e per il resto, squadra che vince non si cambia.

Probabile formazione Campese (4-4-2): Vattolo - B.Oliveri, Mantero, F.Ottone-lllo, M.Carlini - Sagrillo, Chiriconi, Rena (Salis), Ferrando - Basile, Volpe. Allenatore: R.Piombo.

Probabile formazione Pro Recco (4-4-1-1): Oreste - De Marchi, Bozzo, Saviotti, Moltedo - Franceschini, Bernardin, Comisso, M.Pozzo - Sanna - Cavaliere. Allenatore: Crovetto. **M.Pr**

Calcio A.C.S.I. campionato a 7

Trofeo Impero Sport

La stagione 2006-2007 è incominciata senza nessuna sorpresa, ma con un'ottima rivelazione, il Dream Team Acqui. La compagine rivalese, ha avuto la meglio per 3 a 1 contro un Gas Tecnica frastornato dall'inizio arrembante della squadra allenata da mister Secondino. Marcatori della serata sono stati: Enrico Brusca, Mario Delisi e una sfortunata autorete. Per il Gas Tecnica, a segno Enrico Marellò. L'altra partita vedeva opposte il Pareto ed il Ristorante Paradiso Palo. Vittoria di quest'ultimo per 8 a 5, grazie alle reti di: Marco Marsilio (3), Sergio Torielli, Emiliano Balzaretto (2), Francesco Capizzi, Francesco Valcalda. Per gli ospiti, a segno: Michael Gilardo (3), Matteo Ferrari, Alex Costa. A Ricaldone, si sono disputati gli incontri tra: Ristorante Belvedere Denice contro Patrizia Fiori, quest'ultima vittoriosa per 5 a 2, con le reti di: Pellizzari Matteo (2), Sergio Nano, Paolo Aime, Fabio Dragone, per il Denice a segno: Fabio Lazzarino e un'autorete. Nella seconda sfida, Ricaldone - U.S.Ponenta, un pirotecnico 5 a 5, grazie ad un'autorete ed alle reti di Roberto Russo, Enrico Rapetti (4) per l'U.S.Ponenta. A Belforte la squadra di casa ha avuto la meglio per 4 a 1 sul Cral Saiwa, grazie alle reti di: Serafino Arbitrio (2), Walter Noris, Andrea Merlo. Per gli ospiti, a segno Claudio Sartori. Infine giovedì a Melazzo, 0 a 0 tra Barilotto e Immobiliare Acqui.

Giovanile Acqui U.S.

GIOVANISSIMI regionali
Castellazzo 0
Acqui U.S. 2

Un netto e meritato successo per i regionali di mister Cirelli autori di una prova maiuscola sull'ostico campo di Casalcermelli. Bianchi sempre all'attacco con i padroni di casa arroccati sulla difensiva sino ad inizio ripresa quando, dopo appena 3 minuti, Alberti colpisce il palo dando la svolta alla partita.

Sarà infatti il preludio all'uno-due micidiale di Barletto che segna il primo gol su perfetto assist ancora di capitano Alberti, prima di ipotecare definitivamente il match dopo due minuti al termine di una straordinaria azione personale. Con il doppio vantaggio i bianchi amministrano la partita senza grosse preoccupazioni. Molto bene tutto il collettivo, su tutti ottimi Cordara e bomber Barletto, entrambi classe 1993.

Formazione: Panaro, Alberti, Grotteria, Pari, Palazzi (Merlo), Rocchi (D'Agostino), Molan (Barletto), Daniele (Carminio), Ivaldi (Caffa), Robotti (Cordara), Chindris. A disposizione: Ranucci. Allenatore Valerio Cirelli.

ALLIEVI regionali
Acqui U.S. 3
Casale calcio 1

Successo pieno e bel gioco per i ragazzi di mister Robiglio impegnati nel match casalingo di campionato contro i blasonati Monferrini.

Sempre padroni del campo, i bianchi vanno subito all'assalto con tutto il reparto avanzato, Sartore, Valente ed uno scatenato Gottardo provocano più di un gratta capo alla retroguardia ospite, ma il primo gol arriva solo alla mezz'ora con Rocchi bravo a battere in rete una respinta del portiere casalese su angolo di Sartore.

Nella ripresa, dopo una manciata di minuti, arriva il raddoppio con Antonucci che

realizza un penalty concesso per atterramento in area di Gottardo da parte del numero uno ospite, e la terza rete a chiudere il discorso vittoria arriva al quarto d'ora con Giribaldi che realizza un gran gol dalla distanza. Il gol ospite della bandiera arriva su rigore concesso per fallo di mano in area di Giribaldi. Nel finale gloria anche per la retroguardia con Gallisai bravo a sventare in un paio di occasioni e Battiloro a deviare in tuffo di testa un pericoloso pallone indirizzato alla porta del numero uno termale.

Formazione: Gallisai, Paschetta (Battiloro), Sartore, Braggio, Rocchi, Pietrosanti, Giribaldi (De Bernardi), Antonucci, Valente (Bongiorni), Varona (Piovano), Gottardo. A disposizione: Piana, Carosio. Allenatore Massimo Robiglio.

JUNIORES regionale
Fulvius Samp 1
Acqui U.S. 1

Un pareggio che alla fine sta molto stretto ai bianchi termali bravi a fare la partita, molto meno però a concretizzare in gol. Termali in vantaggio con Mollero che avrebbe avuto anche l'occasione di raddoppiare poco dopo. E come spesso capita nel calcio chi sbaglia prima o poi paga, sono infatti i locali, complice l'espulsione di Faraci quando mancava ancora mezz'ora alla fine del match, a pareggiare il conto delle reti e a mettere in apprensione la retroguardia dei bianchi nel finale. Buon punto quindi tutto sommato, portato via da un campo molto difficile.

Formazione: Ameglio, Valentini, Bottero, Castino, De Bernardi, Cossu, Faraci, Gioanola, Mollero, Leverato, Bricola (Colelli). A disposizione: Ferrarsi M., Paschetta, Ottolia, Ravera, Facchino, Fundoni. Allenatore Massimo Robiglio.

Calcio Amatori Aics

Si è aperto all'insegna dell'equilibrio il girone acquese del campionato Amatori AICS: dopo soltanto due giornate, già non ci sono più squadre a punteggio pieno, e la seconda di andata ha riservato più di una sorpresa: ora, in testa alla classifica a quota quattro punti, ci sono cinque squadre valbormidesi, Ponti, Strevi 2001, Amatori Cassine, Grognaudo e Rivalta. Ma vediamo nel dettaglio le gare:

Grognaudo - Asca '04 Acqui 2-2. Nell'anticipo di giovedì sera, Grognaudo e Asca Lineainfissi si dividono la posta. Per il Grognaudo, da registrare la seconda doppietta di Sandro Pace, già a quota 4 gol dopo due sole partite. Per l'Asca, invece, in gol Vomeri e Scarzo.

Strevi - Ottica Principato 3-0 (per rinuncia Ott.Principato). Tre punti senza sudare per lo Strevi: l'Ottica principato non si presenta, adducendo la concomitanza con una festa patronale, e subisce la meritata sanzione.

Amat.Cassine - Sezzadio 2-0. Franca vittoria del Cassine nel derby col Sezzadio, ancora a quota zero: decide una doppietta di Fabio Macario. Espulsi per gioco scorretto Maiolo (Sezzadio) e Manca (Cassine).

Keller I.G. - Rivalta 2-3. Emozionante successo del Rivalta in una partita al car-

diopalma sul campo della Keller Industrie Grafiche: per i padroni di cosa in gol Ricagno e Cerafoli; il Rivalta però risponde con Besuschi, Sradi e un rigore di Tieghi, che valgono tre punti preziosi. Rosso per Ferraris, che in disaccordo con l'arbitro lo offende e finisce anzitempo negli spogliatoi.

Oviglio - Ponti 1-4. Eccellente prestazione del Ponti che espugna l'ostico campo dell'Oviglio. Il gol di Zamburlin non basta ai locali che incassano una doppietta da Walter Parodi, e altre due reti da Marco Adorno e Capra.

Sugli altri campi: Novoufficio - Casalcermelli 1-3.

Classifica: Ponti 4, Strevi 2001 4, Amat.Cassine 4, Grognaudo 4, Rivalta 4; Casalcermelli 3, Novoufficio 3, Oviglio 3, Asca '04 Lineainfissi 2, Keller I.G. 1, Sezzadio 0, Ottica Principato 0.

Prossimo turno: Rivalta-Ponti (venerdì 13 ottobre, ore 21, Rivalta); Casalcermelli-Strevi 2001 (venerdì 13, ore 21, Casalcermelli); Sezzadio-Keller I.G. (sabato 14, ore 15, Sezzadio); Ottica Principato-Grognaudo (sabato 14, ore 15, Bozzole); Asca '04-Amat.Cassine (domenica 15, ore 10,30, Mombarone); Novoufficio-Oviglio (domenica 15, ore 10, Valenza).

M.Pr

Giovanile La Sorgente

GIOVANISSIMI
"Jonathan Sport"

Ultimo impegno amichevole per i Giovanissimi gialloblu in vista dell'inizio del campionato che avverrà il prossimo week end. Sabato 7 ottobre, pomeriggio, sul centrale di via Po si è disputato un triangolare che vedeva impegnate, oltre ai padroni di casa, l'Olimpia e la Cairese. Nel primo incontro i ragazzi di mister Oliva sconfiggevano per 1 a 0 l'Olimpia con gol di Nanfara. La seconda partita tra l'Olimpia e la Cairese terminata in parità 2-2. Nell'ultimo incontro tra la Cairese e La Sorgente erano gli ospiti su azione di contropiede a passare in vantaggio, ma i sorgentini pareggiavano con Gotta e poi chiudevano definitivamente il match con il gol di Nanfara.

Convocati: Gallo, Barbasso, Gamalero, Gallizzi, Ghio, Ciarmoli, Lo Cascio, Nanfara, Chelenkov, Gotta, Lafi, Abdil, Rapetti, Orecchia, Marenco, Gatto, Collino, Parodi.

ALLIEVI
La Sorgente "Salumificio Cima" 7
Olimpia 1

Seconda uscita stagionale tra le mura amiche per gli

Allievi di mister Fabio Picuccio. Una buona prova contro un modesto avversario ha visto i sorgentini a fasi alterne sfoggiare buone trame di gioco. Subito in vantaggio con Longo, abile a sfruttare una indecisione difensiva, il raddoppio porta la firma di Siri. Capitano Zanardi porta poi il risultato sul 3 a 0 ben servito da Fameli. Longo chiude la prima frazione di gioco portando a 4 le reti per gli acquisti. Girandole di sostituzioni nel secondo tempo, per gli ospiti al 10° il gol della bandiera su penalty, ma subito ristabilisce le distanze Bilello con un tiro dalla distanza che sorprende il portiere ospite, le ultime due reti portano la firma di Trevisiol che prima su azione personale, poi su assist di Zanardi, chiude l'incontro. Da elogiare l'intero reparto difensivo con Grattarola e La Rocca tra i migliori. Domenica 15 ottobre primo incontro di campionato vede i sorgentini ospitare la quotata Aurora Alessandria.

Convocati: Lafi, La Rocca, Grattarola, Serio, Trevisiol, Secchi, Alemanno, Bilello, Zanardi, Longo, Siri, Roci, Alex, Fameli, Mei. Allenatore Fabio Picuccio.

Golf: largo ai giovani



Acqui Terme. Sabato 7 ottobre al "Le Colline" si è svolta con una buona partecipazione di nuove leve la "1ª Gara Giovanissimi". Il maestro di golf Luis Gallardo ha organizzato una simpatica "garetta" di fine-stagione a cui hanno partecipato gli iscritti al corso domenicale per ragazzi. I partecipanti hanno effettuato un mini percorso di tre buche (regolamentari), divisi in gruppetti di tre. Sono stati affiancati ad un golfista competente

che oltre a controllarli, spiegava loro come ci si deve comportare in campo. Al termine vi è stata la consegna degli attestati di partecipazione e di alcuni "dolci" omaggi gentilmente offerti dalla "Drogheria Lebba" di Acqui. Alla premiazione il presidente del Golf Lorenzo Zaccone ha sottolineato la costante crescita del settore giovanile del "Le Colline" e come questi giovanissimi potranno essere i protagonisti del domani. **w.g.**

Calcio Amatori K2

Si sono svolti, nella scorsa settimana, gli incontri relativi alla seconda giornata del girone di andata del campionato di calcio amatori a 7 giocatori organizzato dall'Associazione K2. Dai risultati si nota che la squadra dominatrice dello scorso campionato, e cioè il Prasco '93, con due vittorie su due gare, continua a capeggiare la classifica, appaiata dal Deportivo Caffè Duomo, del girone A. Nel girone B vi è invece un tentativo di fuga da parte della Pizzeria Vecchio Mulino Macelleria Leva.

Girone A
Risultati: Borrino Scavi - Deportivo Caffè Duomo 0-1; Ristorante Paradiso - Impresa Edile Pistone 4-4; El Burg dj'angurd - Prasco '93 1-5; Polisportiva Incisa Pizzeria Zena 1987 - Dream Team rinviata.

Classifica: Prasco '93 e

Deportivo Caffè Duomo Acqui Terme punti 6; Impresa Edile Pistone Montechiaro 4; Dream Team Rivalta B.da 3; Ristorante Paradiso Palo 1; Polisportiva Incisa Pizzeria Zena 1987, Gorrino Scavi Cassinelle e El Burg dj'angurd Ponti 0. *Dream Team e Polisportiva Incisa Pizzeria Zena 1987 una partita in meno.*

Girone B

Risultati: Pareto - Denice F.C. 4-3; Hight Teach - Cessole 2-2; UPA - Nocciolo La Gentile 4-2; Autorodella - Pizzeria Vecchio Mulino Macelleria Leva 1-5.

Classifica: Pizzeria Vecchio Mulino Macelleria Leva punti 6; Cessole 4; UPA e Pareto 3; Hight Teach 1; Autorodella, Nocciolo La Gentile e Denice F.C. 0. *Nocciolo La Gentile, Hight Teach, Denice F.C. e UPA una partita in meno.*

Golf

Nella "Coppa Garbarino" ancora Kevin Caneva



Acqui Terme. Anche domenica 8 ottobre alla terza ultima gara del circuito dello "Score d'Oro 2006" il club "Le Colline" ha visto la presenza di un nutrito numero di concorrenti a lottare per la conquista del trofeo e dei punti per la classifica dello "Score".

In palio un prestigioso trofeo, la "2ª Coppa Pompe Garbarino", gara 18 buche stableford hcp 2 categorie, sponsorizzata dalla famiglia Garbarino, sempre vicina alle attività sportive del circolo.

Nella 1ª categoria il 1º Netto l'ha vinto l'ormai "grande" per vincere solamente la categoria Junior: Kevin Caneva con 38 punti, a seguire con 37 Giovanni Barberis, al terzo posto un'altra habitué della stagione in corso Nadia Lodi con 36 punti.

In seconda categoria con ben 40 punti un gradito ritorno, si aggiudica il primo posto Giuseppe Garbarino. Secondo e terzo posto a pari punteggio (39) per Giuseppe Cilento (golf Club "Crema"), che dopo moltissima "gavetta" ha ottenuto grazie ad una splendida gara il tanto "sudato" Handicap, e Gianfranco Mantello.

Per il Lordo sale sul podio con 25 punti Giuseppe Anerdi (Golf Club Cosmopolitan).

In vetta alla classifica Lady con ben 38 punti Donatella Merlo, seconda classificata Elisabetta Morando con 33.

Nella categoria Seniores Garbarino Carlo, sponsor della tappa, con 38 punti cede il podio all'intramontabile "Nani" Giovanni Guglieri ancora protagonista con 37.

Domenica 15 ottobre si disputerà la Coppa "Leo Club", che era stata rinviata per il maltempo, il cui ricavato sarà devoluto per il completamento del service "Il Messale di San Guido". La somma verrà utilizzata per restaurare infatti, un Messale del XIV secolo, carissimo al Nostro Santo Patrono, ora custodito presso l'Archivio Vescovile cittadino. La gara si disputerà su 18 buche con formula stableford valida per lo Score d'oro 2006 Estrattiva Favelli.

w.g.

Calcio Juniores

La Sorgente 3
Bistagno 0

Prima gara casalinga per i sorgentini contro il Bistagno di mister Pesce. I giovani bistagnesi hanno giocato e lottato, ma hanno commesso qualche errore di troppo contro la più titolata La Sorgente alla quale bastano 30 minuti di gioco per chiudere il match. Al 20° segna Ricci ben servito da Rinaldo e quest'ultimo realizza poi il 2 a 0. Al 30° ecco il 3 a 0 su punizione calciata da Ricci. La seconda frazione vede un predominio dei ragazzi di mister Picuccio i quali amministrano il gioco.

Formazione La Sorgente: De Rosa, Cignacco (Fantoni), Griffio, Zanardi (Bilello), Ghiazza (Carozzi), Garbero, Salice (Grillo), Ostanel, Rinaldo, Abaoub, Ricci (Scanu). A disposizione: Lafi. Allenatore: Picuccio Giorgio. *Prossimo incontro sabato 14 ottobre:*



La Juniores de La Sorgente.

Usaf Favari - La Sorgente.

Formazione Bistagno: Kozza, Reverdito, Gillardo (50° Cazzuli), Ghione, Viazzo M. (75° Plano), Calvini, Coico, Gamba (78° Serpero), Morelli, Chiavetta, Chiarelli (65° Viazzo A.). Allenatore: Pesce.

Bistagno. Il buon lavoro di mister Pesce sta dando i suoi frutti, avendo consegnato alla

Prima squadra tre giocatori. *Sabato 14 ottobre* inizieranno i campionati dei Giovanissimi e degli Allievi bistagnesi, mentre per gli Esordienti e le categorie dei Pulcini inizieranno *sabato 21 ottobre*. Una nota di merito va agli Esordienti e alle categorie Pulcini per i lusinghieri risultati ottenuti nelle diverse amichevoli.

Volley

Il comunicato dello Sporting

Acqui Terme. La Fipav ha emesso sette giorni fa la sua sentenza sul caso delle giocatrici contese, ma la questione non sembra essere ancora chiusa. Mentre i genitori delle atlete, unitamente al GS, valutano l'ipotesi di avviare cause tramite la giustizia ordinaria (in violazione, è giusto ricordarlo, della clausola compromissoria), le due società si parlano ormai solo per iscritto. In settimana, lo Sporting ha emesso un proprio comunicato stampa, al quale il GS ha replicato stizzito con una lettera aperta. Riportiamo entrambi gli scritti, cominciando, per ordine cronologico, dal comunicato dello Sporting, che trovate qui di seguito:

“Il G.S.Sporting, dopo avere deciso di rimandare ogni comunicazione o commento sulla vertenza riguardante le giocatrici Ghignone e Gaglione fino al compimento del corso della giustizia sportiva, prende atto con piena soddisfazione del verdetto emesso dalla Fipav in data 3 ottobre 2006.

La sentenza, confermando quanto dall'inizio sostenuto dal G.S.Sporting, stabilisce che il trasferimento delle sud-dette atlete ad altra società potrà avvenire solo ed esclu-

sivamente attraverso adeguata contropartita economica, e afferma l'assoluta inammissibilità della cessazione del vincolo per giusta causa.

Ora che la giustizia sportiva ha fatto il suo corso, il G.S.Sporting si augura che la sentenza ponga fine anche agli stucchevoli e malevoli tentativi di strumentalizzazione e destabilizzazione a cui si è assistito negli ultimi mesi, e auspica che le controparti dimostrino coi fatti la loro disponibilità a seguire la strada dettata, oltre che dalla giustizia, dalla ragionevolezza.

Il G.S.Sporting, inoltre, ribadisce, da un lato la piena disponibilità, peraltro mai venuta meno, a raccogliere le due atlete Ghignone e Gaglione all'interno delle proprie fila, senza pregiudizio alcuno, permettendo loro di godere pienamente degli aspetti ludici, sociali ed agonistici di questo sport; dall'altro, conferma la propria totale disponibilità a ricercare con la società G.S.Acqui Volley una soluzione amichevole per il trasferimento delle due giocatrici, come era già avvenuto, a titolo gratuito, per quanto riguarda le altre otto atlete, restando all'interno dei parametri stabiliti dalla sentenza”.

Volley Coppa Piemonte

Arredofrigo, col Gavi la prima vittoria

Acqui Terme. Risultati all'insegna dell'equilibrio alla Palestra Battisti di Acqui, per l'ultimo triangolare di Coppa Piemonte del GS Acqui Volley, che ha affrontato il Gavi di coach Bobbio e l'Aedes Cit di Gian Luca Cazzulo.

Le tre squadre, tutte inserite nel medesimo girone di serie D, si sono trovate di fronte per un test decisamente indicativo, anche perché tutte e tre le squadre, a sentire i pronostici, si troveranno a lottare per lo stesso obiettivo: una tranquilla salvezza.

GS Arredofrigo Acqui 3
Gavi Volley 0

La prima gara porta anche la prima vittoria ufficiale al GS Acqui, che nell'occasione ha mostrato anche sensibili progressi rispetto alle sfide precedenti. Con Trombelli in palleggio, Ferrero opposta (in alternativa a Villare), K.Gaglione e Visconti centrali, Ivaldi e Colla di banda, Lovisi libero, coach Marengo ha trovato un assetto che ha messo in seria difficoltà i rivali, e anche gli ingressi di Dandria in palleggio, di Ariano, Garino e Balbo non hanno fatto cambiare musica alla partita, che le acquisi hanno vinto 25-21, 25-15, 25-22.

«Una buona prestazione, con una vittoria decisamente netta. Probabilmente le nostre avversarie non hanno giocato benissimo, però credo che il merito sia stato anche un po' nostro. Meno bene il secondo incontro, ma nell'arco della giornata il bilancio è comunque positivo».

GS Arredofrigo Acqui 0
Aedes Cit Novi 3

Al di là dello 0-3, in effetti, anche la sfida con Novi ha messo in mostra un buon GS. Gara combattuta, come dimostrano i parziali (25-23,

Ovada. Doppia battuta d'arresto per il Focacciaparty Acqui nell'ultimo triangolare di Coppa Piemonte ad Ovada. Si sapeva che gli avversari di turno (Plastipol e Quattrovalli) sarebbero stati di spessore diverso rispetto a quelli affrontati nelle ultime settimane e le previsioni si sono subito avverate per le ragazze di coach Lotta.

Plastipol Ovada 3
Focacciaparty Acqui 0

Acqui in campo con Camerara in regia, Giordano opposta, Bonelli e Borromeo centrali, Brondolo e Viglietti di banda, oltre a Francabandiera libero. Sin dalle prime battute però appare chiaro come Ovada sia più incisiva: subito un buon parziale con la Bisio in evidenza, e il set si chiude 25-17. Le termali tentano di chiudere il gap nei due set rimanenti, ma Ovada è più attenta e concentrata, e nemmeno gli ingressi di Donato, Gatti, Federica Di Cianni, Martina Fuino e Sciutto cambiano l'inerzia della gara, che

Dopo il comunicato emesso dallo Sporting, il GS ha fatto conoscere le proprie opinioni con una lettera aperta inviata ai giornali dal presidente Claudio Ivaldi, che riportiamo di seguito.

“(...) Chiedo ospitalità sulle pagine del giornale per esprimere chiaramente la posizione del GS Acqui Volley nella questione delle giocatrici contese con lo Sporting (...)

Avrei preferito rimanere in silenzio, mantenendo la società fuori da queste polemiche, e finora ho rinunciato a qualsiasi intervento a mezzo stampa su questo argomento, ma sono rimasto sinceramente sorpreso, se non sconcertato, (...) nell'apprendere che lo Sporting lamenti “tentativi di strumentalizzazione e destabilizzazione negli ultimi mesi” e che si auspichino “la disponibilità alla ragionevolezza” da parte nostra.

Forse qualcuno, nella dirigenza di quella società sportiva, non è stato tenuto informato degli eventi che hanno caratterizzato il periodo da giugno a settembre e, dopo un lungo sonno, richiede giustizia e ragionevolezza a chi queste virtù nella controparte le chiede da molti mesi.

Si è iniziato a giugno, dopo il Summer Volley, con la richiesta della conferma di una promessa, fatta dal Presidente Valnegri ai genitori delle giovani atlete, che erano passate gratuitamente dal GS Acqui Volley allo Sporting durante la fusione delle due società; tale promessa prevedeva che tutte le ragazze che accettavano il trasferimento allo Sporting avrebbero potuto, su loro semplice richiesta, dopo il primo anno, ricevere il trasferimento a titolo gratuito verso qualunque altra società da loro indicata.

Quest'assicurazione verbale, data a quasi tutti i genitori delle atlete, anch'io ero presente tra quelli, e ripetuta alla firma del tesseramento, dava a tutti il massimo di garanzie e non ha indotto nessuno dei genitori a ri-

M.Pr

Volley Coppa Piemonte

Doppia sconfitta per il Focacciaparty

vede le acquisi soccombere 25-16 e 25-21.

Quattrovalli Alessandria 3
Focacciaparty Acqui 0

Gara senza storia contro le forti alessandrine, che mandano in campo diverse vecchie conoscenze acquisi, a cominciare da Elisa Gollo, in palleggio. L'equilibrio nel primo set dura solo fino al 9-9, poi le alessandrine allungano con Bergaglio e Guanà difficilmente contenibili, e chiudono 25-17.

Nel secondo set, i generosi tentativi di Brondolo e Gatti di ribattere alla supremazia avversaria non bastano contro la maggiore freddezza del Quattrovalli, che si ritrova sul 21-21 ma riesce a mettere in fila i 5 punti mancanti e chiudere il set (25-21). Nell'ultimo parziale, gara assolutamente a senso unico, come evidenziato dal parziale di 25-12. Forse per le acquisi non erano due partite facili, ma tutto sommato ci si poteva anche attendere qualcosina di più.

M.Pr

Volley

La risposta del GS Acqui

chiederne una formulazione scritta.

Purtroppo non sempre, in campo sportivo (e anche in altri settori) viene attribuito alla parola data il valore di impegno e irrevocabilità che dovrebbe sempre avere; questo è successo anche nel nostro caso e il Presidente Valnegri ha rifiutato di acconsentire alla richiesta di trasferimento delle nostre ragazze (mi esprimo in questo modo perché tra queste è anche compresa mia figlia).

Grazie alla paziente mediazione di diverse persone, tra cui ricordo per l'impegno il sig.Edo Gatti, siamo giunti ad un'intesa nel mese di luglio, ed il Presidente Valnegri si è accordato con me (con una stretta di mano, che per me ha ancora valore) a concedere il trasferimento delle ragazze per una contropartita di 3500 euro.

Ho acconsentito a questa richiesta, pur gravosa per una società sportiva da poco ricostituita, della quale ero stato indicato come Presidente, per togliere molte giovani atlete, e le loro famiglie, dall'ansia e dai dubbi sul loro futuro sportivo, e garantire al GS Acqui una idonea programmazione della stagione sportiva alle porte.

Per cinque volte, durante il mese di agosto, ho incontrato il Presidente Valnegri, alla presenza di numerosi testimoni, sempre portando con me un assegno circolare di Euro 3500, intestato al GS Sporting, chiedendo di concludere l'accordo già stipulato; ogni volta il Presidente Valnegri mi ha rimandato indietro senza aver concluso niente, inducendo motivi legati a dissaccordi e liti nel consiglio direttivo dello Sporting su questo argomento.

Il resto credo sia noto a chi ha seguito questa polemica, vista l'impossibilità di un accordo con la controparte, ci siamo affidati alla giustizia sportiva, sicuri di avere validi motivi per ottenere ragione, e ne avevamo avuto anche la conferma in numerose occasioni dal Presidente della Fipav Piemonte.

Astutamente, per evitare di presentarsi alla giustizia sportiva con un'intera squadra che chiedeva di svincolarsi (caso unico nella storia della pallavolo), la dirigenza dello Sporting ha concesso il nulla osta gratuito allo svincolo a otto ragazze, trattenendone tre “perché ritenute necessarie alla normale gestione sportiva 2006-07”.

Stranamente, una delle tre atlete tanto “necessarie”, è stata poco dopo ceduta al Novi, mentre un'altra ha subito nell'anno scorso un intervento a un ginocchio che l'ha tenuta ferma per una stagione, e che non ha consentito ancora una piena ripresa agonistica.

Chi strumentalizza, destabilizza, non rende giustizia o non opera con ragionevolezza?

Non ho idea di come si concluderà questa contesa, ci sono in corso anche ipotesi di denuncia presso la giustizia ordinaria che potrebbero renderla più complessa (e grave), ma posso dire con certezza che tutti i dirigenti e sostenitori del GS Acqui Volley vivono con tristezza e disappunto questa situazione, perché vedono due ragazze che amano lo sport e vorrebbero allenarsi e partecipare alle competizioni con le loro compagne dovervi rinunciare, guardando gli allenamenti e le partite da bordo campo.

Forse qualche volta il mondo degli adulti farebbe bene ad ascoltare la voce dei bambini.”

Volley Serie C Femminile

Focacciaparty al via sabato a Carmagnola

Acqui Terme. Dopo l'aperitivo' di Coppa Piemonte, per lo Sporting è tempo di pensare al campionato. La stagione regolare comincia infatti nel weekend, sabato 14 ottobre, e la prima tappa della lunga maratona che proseguirà fino al prossimo 5 maggio, è una trasferta, quella che le acquisi dovranno affrontare sul terreno di Carmagnola.

Avversaria dell'esordio (la partita avrà inizio alle ore 20,30) è infatti la Barbero Carmagnola, avversaria difficile, visto che si tratta di una delle favorite del girone. Il presidente Claudio Valnegri non si fa illusioni, e sa che portare via punti da questa prima trasferta sarà impresa difficilissima.

«Purtroppo, cominciamo subito da una partita molto difficile. La Barbero è un'avversaria agguerrita e attrezzata e lo ha già dimostrato durante la Coppa Piemonte, con una prima fase condotta al galoppo, con un solo set perso nelle sei gare di triangolare disputate. Noi andremo là per fare la nostra partita, ma sappiamo bene che potrebbe scapparci anche un risultato negativo. L'importante sarà lottare».

Ad acuire le difficoltà delle acquisi, è soprattutto la grande quantità di infortunate: oltre alla Guidobono, che sarà assente per due terzi di stagione, e alla Sacco, che potrebbe rientrare a

fine mese o al più tardi a inizio novembre, in settimana gli esami medici hanno evidenziato una sofferenza tendinea per la Sciutto, che dovrà restare a riposo per qualche settimana.

Brutte tegole, per una squadra composta in massima parte da ragazze agli esordi in prima squadra, che avrebbe invece bisogno di iniezioni di fiducia. La speranza è che le istruzioni di coach Lotta, unite alla carica agonistica della Brondolo (rimasta l'unico elemento di esperienza “abile e arruolabile”) possano bastare per attenuare gli alti e bassi al morale inevitabili in un gruppo così giovane.

M.Pr

A Torino ritorna il balôn

A Torino riapre l'impianto di corso Tazzoli, ovvero lo sferisterio che anni fa ha quello storico di via Nappione dove i grandi del passato, da Balestra a Manzo passando per Solferino, Allemanni e Galliano, avevano proposto sfide leggendarie agli appassionati torinesi.

L'obiettivo è quello di disputare un torneo ufficiale già nella prossima stagione.

Volley Serie D Femminile

Il Gs Arredofrigo parte dalla Battisti

Acqui Terme. Tutto è pronto alla Caserma Battisti per l'esordio in campionato del GS Volley Arredofrigo, che sabato sera 14 ottobre alle ore 20,30, tornerà a calcare i campi di serie D dopo una stagione di inattività.

Per le ragazze allenate da Ivano Marengo il debutto si annuncia decisamente impegnativo: infatti, a fare visita alle acquisi sarà l'Asti Kid Volley, che già le aveva battute nel triangolare di Coppa Piemonte, e che è considerata tra le squadre più attrezzate del campionato da tutti gli addetti ai lavori, compreso lo stesso coach Marengo: «Devo fare ammenda - premette il tecnico - perché confesso che quando le abbiamo incontrate in Coppa non le conoscevo. Invece devo dire che si tratta davvero di una squadra completa in ogni reparto, e probabilmente più forte di noi. Mi auguro però che l'aria della Battisti possa farci bene: già altre volte, in passato, il fattore-campo è stato importante per rovesciare i pronostici».

L'ultimo triangolare di Coppa Piemonte ha fornito l'immagine di una squadra in progresso, e d'altra parte, Marengo per l'esordio potrà anche fare tesoro delle indicazioni emerse due settimane fa, nel triangolare disputato proprio sul campo delle astigiane (la gara finì con un netto 3-0 per l'Asti Kid, 25-19, 25-18, 25-14), e il tecnico in effetti appare già mentalmente intento a stabilire quale formazione mandare in campo.

Potrebbero esserci delle novità... «Per cominciare, direi che per fortuna le ragazze sembrano abbastanza in forma. Diciamo però che in

base a quanto ho visto nel match di Coppa contro l'Asti Kid, e considerando che la situazione delle atlete contese non si è sbloccata come invece avrei auspicato, sto pensando ad alcuni aggiustamenti: credo che finirò col cambiare qualche ruolo, nell'intento di fornire alla squadra un assetto più equilibrato.

Intervenire all'esordio in campionato può essere rischioso, ma è meglio rischiare qualcosa adesso piuttosto che ritrovarci con dei dubbi a metà torneo».

M.Pr

Basket

Villa Scati settore giovanile

Mini Basket. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di mini basket nei giorni di lunedì, mercoledì e giovedì. Per i bambini nati nel 1999-2000, gli allenamenti sono due volte alla settimana, il lunedì e giovedì dalle 17 alle 17.45; per i nati negli anni 1996-'97-'98 tre appuntamenti, lunedì e giovedì dalle 17.45 alle 18.30 e mercoledì dalle 17 alle 18.

Under13. Prosegue il reclutamento per il campionato Under13, ogni settimana nuovi ragazzi interessati alla pratica del basket provano a Villa Scati a muovere i primi passi in campo. Si sono viste buone individualità, il gruppo sta crescendo sia di numero, ma soprattutto tecnicamente in visto dell'inizio del campionato.

Pallapugno - Serie A

Sciorella contro Corino per lo scudetto

Quello che era successo all'andata si ripete nelle gare di ritorno. L'Albese batte, quasi con lo stesso punteggio (11 a 8) la Canalese; a Madonna del Pasco, la Pro Paschese perde, con un divario leggermente superiore (11 a 6), contro la Monticellese. Nessuna "bella" a dispetto di chi la chiedeva per rendere più avvincente le semifinali e di chi, un po' stordito, pensava che il balon fosse ancora quello d'una volta fatto di intrighi non solo per gli scommettitori, ma anche per raggranellare qualche incasso in più.

Non ci sono più scommesse e, visto che oggi ormai si scommette un po' ovunque, sarebbe quasi ora che si tornasse a farlo proprio in quei posti, gli sferisteri, dove si era cominciato con il "botteghino" quando le agenzie non erano nemmeno "pensate". Oggi, grazie alle scommesse, si potrebbe rivitalizzare uno sport che altrimenti continuerà a vegetare.

E, che la palla a pugno non stia attraversando un momento troppo felice lo testimonia-

no proprio le semifinali. Tra i due campi non si sono raggiunte le duemila presenze ben lontano dai record di Rosso e Aicardi per non parlare di Bertola e Berruti che, al confronto, appaiono preistoria.

Sciorella - Corino. Si gioca sabato 14 ottobre l'andata, in caso di maltempo rinvio di 24 ore, al "Borney" di Monticello. È la finale più attesa che, forse, solo Paolino Danna poteva mettere in discussione. Danna è addirittura retrocesso, quasi normale, quindi, che fossero il trentacinquenne ligure di Diano Castello, capitano della Monticellese, ed il venticinquenne di Cornelianò d'Alba, leader dell'Albese, i due finalisti.

Non è la prima volta che Corino e Sciorella s'incrociano davanti alla porta che si apre sullo scudetto; era successo quando tre anni fa, con Corino leader della Santostefanese, si ripete oggi e solo Corino ha cambiato squadra. Per la cronaca vinse la Santostefanese.

Monticello adora Sciorella,

non solo per il suo modo di giocare, ma anche per come sa stare in campo. Tra i due è sicuramente il più amato, e tutti, anche qualche albese, tifera per lui. Però, la simpatia non ti fa fare punti e, in questo momento, Roberto Corino appare più forte, soprattutto più potente in un momento in cui, con i primi freddi, la potenza diventa più importante della tecnica.

È un pronostico comunque incerto, spostato di un niente verso i langaroli, ed è un duello che potrebbe chiudersi solo dopo tre partite. E si badi bene che se si fa la bella non è per convenienza, ma perché semplicemente nessuno dei due quartetti è riuscito a vincere due volte di fila.

In campo queste due quadrette.

Monticellese: A.Sciorella (cap.); Papone (centrale) Scavino e Rolfo (terzini). D.T. Giancarlo Grasso.

Albese: R. Corino (cap.); Massucco (centrale); Rigo e Bolla (terzini). D.T. Domenico Riamando.

w.g.

Pallapugno - Serie B

Il Ceva si riscatta con il Bubbio

C'è già una finalista nel campionato di serie B ed è il Ricca, il quartetto che, sin dalla vigilia della regular season, era considerato il favorito. Per sapere chi sarà l'altra finalista bisognerà attendere lo spareggio tra il Ceva ed il Bubbio; spareggio che si giocherà domenica 15 ottobre con inizio alle ore 15 nello sferisterio di Dogliani.

Ceva 11
Bubbio 6

Ceva. Nuovissimo il "Ferro Balera", ampio e spazioso, accogliente, funzionale ma, molto meno romantico della piazza dove gioca il Bubbio. Il campo ed il clima sono l'ideale per giocare una sfida che vale quasi un posto in finale, c'è solo il disturbo del sole che, più si abbassa dietro le colline che fanno da sponda al Tanaro, più complica la vita ai giocatori nella fase di ricaccio. Il "ferro Balera" potrebbe contenere oltre duemila tifosi, non ce ne sono più di quattrocento ed in buon numero sono d'estrazione valbormidese.

Ceva e Bubbio vanno in campo con i titolari; Bubbio con alle spalle la vittoria casalinga, il Ceva Balon può farsi forte del successo nella finale di coppa Italia proprio contro i bianco-azzurri.

L'inizio è dei cebani che si

portano sul 2 a 0 e rischiano di vincere anche il terzo gioco ma, il giovane Fabio Rosso, figlio d'arte - il padre Dodo aveva vinto, da capitano, lo scudetto nel 1983 - ne combina più di "Bertoldo in Francia" e regala il punto al quartetto bubbiese. Sul 2 a 1 Daniele Giordano e la squadra fanno vedere buone cose, è il loro momento migliore, e si portano sul 3 a 2 poi 4 a 2 dando inizio a quella che pare essere una galoppata verso il successo. Nel frattempo il d.s. cebano Transito cambia strategia e toglie Fabio Rosso sostituendolo con Davide Bracco e manda Andrea Corino a fare il terzino al muro. È l'altra svolta del match, con Simondi che incomincia a giocare la palla a fil di rete mentre i bubbiesi iniziano a commettere i primi errori. Dal 2 a 4 si va al riposo sul 6 a 4. Quattro giochi consecutivi che diventano cinque dopo la pausa (7 a 4). La partita è in discesa per Ceva mentre in casa del Bubbio gli errori coinvolgono un po' tutti, a partire da Giordano che fatica nel ricaccio al salto, a Muratore che non entra in partita mentre Maglio e Cirillo si adeguano.

Il tema tattico della gara diventa quasi monotono con Simondi che si accontenta di

piazzare il pallone lungo la rete, non commette falli importanti, sfrutta meglio le "cacce" e lascia che siano i bianco-azzurri a regalargli i punti per arrivare alla vittoria. Il Bubbio ha il merito di non mollare mai e, i giochi che danno una speranza ai tifosi bubbiesi, e valgono un parziale di 9 a 6, sono pienamente meritati. In altri giochi, molti dei quali disputati sino ai "vantaggi" i bianco-azzurri hanno commesso qualche ingenuità e, dato l'impressione di soffrire più dei rivali il giocare contro-sole.

Alla fine arriva l'11 a 6, dopo oltre tre ore di gioco, che vale lo spareggio.

Ceva: Simondi, Arrigo Rosso, Fabio Rosso (Bracco), Corino.

G.S. Bubbio: Daniele Giordano, Muratore, Maglio, Cirillo.

Nigella 10
Ricca 11

Niella Belbo. Non servirà lo spareggio. Il Ceva di Luca Galliano batte, dopo quattro ore di partita, la Nigella del cortemiliese Cristian Giribaldi. I langaroli, favoriti alla vigilia, dopo aver vinto all'andata (11 a 5) si sono ripetuti davanti ad un pubblico di oltre cinquecento tifosi.

w.g.

Bubbio contro Ceva allo sferisterio comunale di Dogliani

Si gioca domenica 15 ottobre con inizio alle 15 nello sferisterio comunale di via Chabat, a Dogliani, lo spareggio tra il Bubbio ed il Ceva per il posto nella finalissima con il Ricca.

Il comunale doglianese è lo sferisterio di quasi tutti gli spareggi; è dotato di ampie gradinate, può contenere oltre quattromila tifosi, ottima rete di appoggio e possibilità di ruotare la battuta.

Proprio la battuta è stato uno degli argomenti che hanno sempre interessato le gare di finale dove si gioca un tempo con la battuta a destra e l'altro a sinistra, ovvero un tempo alla "ligure" (i campi liguri hanno il muro di appog-

gio alla destra del battitore) l'altro alla "piemontese".

In semifinali non c'è rotazione, ma viene sorteggiata la battuta che, a Dogliani, sarà a destra di chi batte.

Fattore campo, quindi, in primo piano. L'appoggio alto ed il campo largo danno un vantaggio a Giordano che potrà sfruttare meglio la sua potenza; il muro di appoggio alla destra del battitore è favorevole a Simondi che sa piazzare meglio il pallone alla rete.

Una partita che si prospetta di grande equilibrio con un pronostico impraticabile.

Da una parte la potenza di una squadra, il Bubbio, che sta bene ma, non è al massi-

mo della forma; sul fronte opposto un Ceva che, finito nel girone B, ha rischiato d'essere subito tagliato fuori poi si è ripreso, ha iniziato un cammino trionfale che lo ha portato dal baratro retrocessione ad un passo dalla finale.

Più tecnica la squadra del d.s. Transito, più compatta quella del collega Michele Cirio. Vince chi saprà gestire meglio le giocate facili, gli episodi, e molto dipenderà dall'apporto delle squadre.

Ci sarà il pubblico delle grandi occasioni Bubbio già si attrezza per una trasferta che vedrà al seguito dei colori bianco-azzurri non meno di duecento valbormidesi.

w.g.

Basket - Serie D

Privo di Andrea Bottos il Giuso è ko

Crescentino basket 77
Giuso Basket 62
(parziali: 25-17, 40-43, 50-54)

Era la prima trasferta di questa stagione, era la prima volta che la squadra giocava senza Bottos, pedina fondamentale nello scacchiere del Villa, è stata la prima volta che la squadra nel momento topico della partita non è parsa lucida, attenta, ma soprattutto sembra non abbia dato tutto. È così, è arrivata la pri-

Pallapugno

SERIE A Semifinali

Andata: Monticellese (Sciorella) - Pro Paschese (Bessone) 11-8; Albese (R.Corino) - Canalese (O.Giribaldi) 11-9.

Ritorno: Pro Paschese (Bessone) - Monticellese (Sciorella) 6-11; Canalese (O.Giribaldi) - Albese (R.Corino) 8-11.

Finalissima

Andata: sabato 14 ottobre ore 15 a Monticello: Monticellese - Albese.

SERIE B Semifinali

Andata: Ricca (Galliano) - La Nigella (C.Giribaldi) 11-5; Bubbio (D.Giordano II) - Ceva (Simondi) 11-6.

Ritorno: La Nigella (C.Giribaldi) - Ricca (Galliano) 10-11; Ceva (Simondi) - Bubbio (Giordano) 11-6.

Spareggio: domenica 15 ottobre ore 15 a Dogliani: Bubbio - Ceva.

SERIE C1 Finalissima

Andata: Castagnole (Adriano) - San Biagio (Campagno) 9-11.

Ritorno: domenica 15 ottobre ore 15 a San Biagio di Mondovì: San Biagio - Castagnole.

SERIE C2 Semifinali

Andata: Tavole (Pirero) - Valle Arroscia (Bonanato) 11-7; Ricca A (Raimondo) - Ricca B (Boffa) 8-11.

Ritorno: Valle Arroscia (Bonanato) - Tavole (Pirero) 5-11; Ricca B (Raimondo) - Ricca B (Boffa) si è giocata in settimana.

UNDER 25 Finalissima

Andata: Speb San Rocco - Taggese 11-5.

Ritorno: domenica 15 ottobre ore 15 a Taggia: Taggese - Speb San Rocco.

JUNIORES Finali

Andata: Subalcuneo (Panero) - Merlese (Boetti) 1-9.

Ritorno: Merlese (Boetti) - Subalcuneo (Panero) 9-4.

La Merlese di Mondovì è campione d'Italia categoria Juniores.

ALLIEVI Semifinali

Andata: Pro Paschese - Merlese 3-8; Ricca A - Imperiese 8-1.

Ritorno: Imperiese - Ricca A 8-3; Merlese - Pro Paschese 8-4.

Spareggio: Imperiese - Ricca A 8-4.

Finalissima

Andata: sabato 14 ottobre ore 14.30 a Dolcedo: Imperiese - Merlese.

ESORDIENTI Semifinali

Andata: Santostefanese - Dronero 7-5; Subalcuneo - Monticellese 2-7.

Ritorno: Dronero - Santostefanese 7-3; Monticellese - Subalcuneo 7-5

Spareggio: sabato 14 ottobre ore 16.30 a Santo Stefano Belbo: Santostefanese - Dronero.

ma sconfitta, sicuramente evitabile contro una discreta squadra e niente più che ha saputo reagire e riportarsi in partita quando la Giuso aveva effettuato il primo break portandosi a +8, 25 a 18 alla fine del 1° quarto.

La Giuso Basket oltre a non poter schierare Bottos per problemi di tesseramento, ha dovuto anche fare a meno del giovane Gatti, passato in prestito alla Junior Casale (*buono l'esordio del figlio d'arte in campionato a Saluzzo, vittoria, quintetto e 7 punti per lui a referto ndr*).

Cronaca: Crescentino opera il primo allungo in apertura (7 a 2), ma prima Spotti, poi Gilli ed infine Orsi e Tartaglia trovano con facilità canestri da tre punti e regalano il primo importante break della partita a favore dei termali. Coach Gatti alterna le difese, prima uomo poi zona, Crescentino trova canestri importanti con gli uomini della panchina e si riporta sotto. In casa Giuso, per l'assenza di Bottos, vengono a mancare quelle rotazioni necessarie per fare rifiatore i lunghi ed avere qualche cambio in più nel settore delle guardie. Il Villa perde di lucidità, ma riesce a stare in partita. All'intervallo è un 43 a 40 per il Crescentino.

A trasformare in negativo il match dei bianchi è lo sconcertante inizio ripresa; Gilli e compagni subiscono un parziale di 7 a 0 che poi risulterà determinante ai fini del risultato. Il Villa sembra tramortito, ma con un colpo di coda riesce a stare in scia senza però mai dare l'impressione di poter cambiare volto alla gara; lo svantaggio si stabilizza dai 3 ai 5 punti e quando sembra che i ragazzi del presidente Izzo siano pronti all'aggancio è il lungo Cappellino (202 cm) che, con 7 punti in un amen, costringe la Giuso Basket ad alzare bandiera.

Non deve trarre in inganno il punteggio di 77 a 62; il divario è maturato negli ultimi 100 secondi quando il quintetto



Il capitano Cristian Tartaglia.

acquese ha cercato tiri rapidi e falli sistematici per tornare in partita.

Il Crescentino muove la classifica, il Giuso dal canto suo, in attesa della omologazione della prima gara, porta a casa la prima sconfitta. K.o. che non resterà un caso isolato se la squadra non emergerà tutta nella stessa rotta: ovvero direzione salvezza.

HANNO DETTO

Coach Gatti è rammaricato: *“Peccato, si poteva vincere. Purtroppo abbiamo mollato nel momento più importante”* - e solo in parte deluso - *“Sono affiorati problemi che cercheremo di risolvere tutti insieme. L'assenza di Bottos si è fatta sentire, ma in trasferta bisogna giocare con più cattiveria. Avevamo iniziato molto bene, una volta però andati sotto non siamo più riusciti a mettere il naso avanti. Non siamo riusciti a reagire, e così abbiamo subito la prima meritata sconfitta. Dobbiamo ritornare a giocare consapevoli di quali sono i nostri limiti, ma con grande intensità e senza mollarla mai. C'è ancora molto da lavorare per migliorare sia individualmente che di squadra, soprattutto in questo periodo che dovremo giocare senza Bottos”*.

Tabellino: Costa 8, Gilli 26, Tartaglia 12, Carraturo 4, Spotti 9, Orsi 3, Fia, Vicario, Perelli, Tartaglia A.

w.g.

Basket D - Domenica al Villa Scati

Giuso Basket - Borgomanero A.S. Domenica 15 ottobre, ore 17.30, per la terza giornata del campionato di serie D, al palasport "Villa Scati" arriva il Borgomanero. Squadra dotata di grande fisicità con Bertani, Maione e Genova i giocatori più rappresentativi e dotati sotto il profilo tecnico. Il quintetto è ancora a quota 0, reduce da una sconfitta interna subita contro il Canestro Alessandria con il punteggio di 104-114, risultato che fa ben capire quali siano le caratteristiche positive e negative di questa squadra. I bianco-blu sono uno dei quintetti storici della provincia di Novara e sono abituati a navigare tra "Promozione" e serie D. Importante nel Borgobasket l'apporto di un settore giovanile particolarmente numeroso ed importante.

w.g.

Basket - Giuso Basket il caso Bottos

Acqui Terme. L'esordio vincente in serie D del Villa Scati - Giuso Basket contro il Borgosesia è turbato dalle problematiche di tesseramento che riguardano il giocatore Bottos. Due anomalie nella stessa gara poiché anche sul tesseramento del trainer del Borgosesia esistono imperfezioni.

Proprio sull'ingaggio del coach sesiano il giudice sportivo è intervenuto, sospendendo l'omologazione del match, ma anche in casa acquese esistono problemi che lo staff dirigenziale spera di risolvere nel più breve tempo possibile. Andrea Bottos, classe 1974, quindi da quest'anno svincolato secondo i regolamenti federali, avrebbe dovuto essere tesserato entro il 20 settembre. Il Villa ha tesserato il forte pivot il giorno dopo, il 21, visto che la nota del DOA (regolamento federale) stabilisce che i giocatori svincolati (nati negli anni dal '74 all'85) che giocano nella stessa squadra d'appartenenza dell'anno precedente, possono essere tesserati entro il 31 dicembre e Bottos lo scorso anno giocava con il "Villa". Pare che il problema sia legato all'interpretazione della parola "appartenenza", ovvero titolarità del cartellino o prestito. Bottos era in prestito nella scorsa stagione e quindi non era considerato di "appartenenza del Villa". Il problema più grave non è legato solo alla omologazione della partita, ma all'utilizzo del giocatore sino al 30 dicembre 2006 a meno che la federazione non intervenga con una sanatoria o con l'apertura dei tesseramenti con una finestra precedente al 31 dicembre 2006.

w.g.

Restano tutti gli ospedali zonali della Provincia di Alessandria

L'ospedale civile è salvo parola di commissario Asl

Ovada. È salvo l'Ospedale Civile! Quante volte sono state ripetute queste poche ed importantissime parole, ma stavolta deve essere proprio così.

Infatti a metà della settimana scorsa si è svolto a Palazzo Ghilini, sede della Provincia, un vertice "sanitario". Erano presenti ad Alessandria il commissario unico delle ASL 22, 20 e 21, Gian Paolo Zanetta con Gian Franco Ghiazza, direttore sanitario, e Stefano Manfredi, direttore amministrativo. E dal quell'incontro è emerso che i due Ospedali piccoli della provincia di Alessandria, Quello di Ovada e l'altro di Valenza, restano e sono dunque salvi, al momento e per il futuro.

In particolare per l'Ospedale Civile di Ovada, saranno incrementati i posti - letto per la Riabilitazione, sarà mantenuto a tutti gli effetti il reparto di Oncologia e la sua qualificata antenna. Inoltre si avrà la riqualificazione del day - surgery.

Buone nuove quindi, anzi molto buone, per l'Ospedale Civile cittadino, che raccoglie un'utenza comprensoriale di circa trentamila persone, considerando anche i pazienti provenienti dalla Valle Stura e da Tiglieto.

Per l'Ospedale di Acqui invece vi sarà lo sviluppo dell'attività di Urologia, in contemporanea a quello di Novi. Nella città termale l'altro ieri è stato presentato il nuovo blocco operatorio, collocato nell'ampliamento strutturale dell'Ospedale. Dove sono previste anche la nuova Rianimazione e l'attività di riabilitazione.

Anche all'Ospedale di Novi il profondo rinnovamento di questi ultimi anni ha interessato soprattutto il blocco operatorio ed un Pronto Soccorso più spazioso e maggiormente dotato. Questo Ospedale svilupperà, tra l'altro, l'attività di Urologia.



Gianfranco Ghiazza e Paola Varese.

In provincia comunque restano tutti e sei gli Ospedali, oltre naturalmente a quello del capoluogo alessandrino, denominato azienda ospedaliera alessandrina (Aso) e destinato a diventare il centro di riferimento per tutta la sanità provinciale.

“I due Ospedali più piccoli” - è stato detto al summit sanitario alessandrino da parte del commissario unico Zanetta - offriranno il servizio base commisurato alle esigenze delle popolazioni. e di ciascuno dei due, quello di Ovada e l'altro di Valenza, saranno potenziate le rispettive specificità”.

Vale a dire, per l'Ospedale Civile di Ovada, soprattutto Fisiatria ed Oncologia.

E. S.

Da un'indagine promossa da Legambiente

Ovada è promossa per il pericolo alluvione

Ovada. Legambiente ha promosso recentemente un'indagine per verificare se e quanti Comuni della regione possono essere a rischio di alluvione.

E ne è emerso un quadro sconcertante: in Piemonte circa mille paesi sono a rischio idrogeologico e di questi ben 177 sono in provincia di Alessandria.

Che si pone al tero posto regionale in questa poco ambita graduatoria.

L'indagine, denominata “operazione fiumi 2996”, nasce dall'esigenza, per Legambiente, di collegare alle popolazioni una campagna di informazione per prevenire i rischi causati dal dissesto idrogeologico. Per questo Legambiente ha monitorato gli interventi e le azioni delle Amministrazioni comunali, volte ad arginare i pericoli di frane ed alluvioni.

E dal monitoraggio è scaturita una speciale classifica del settore, quando i Comuni sono stati valutati con votazione da 1 a 10.

A pieni voti un Comune dell'Alessandrino (Coniolo) ed uno del Torinese.

In provincia di Alessandria poi ecco Borgoratto (voto 8), Ovada, Novi Ligure e Francavilla Bisio con punti 7.5.

Dunque per Legambiente

Ovada è dotata attualmente di un buon sistema di azioni per contrastare il pericolo di alluvioni.

La città inoltre possiede un soddisfacente piano di emergenza in caso di calamità naturali e di monitoraggio delle diverse situazioni di pericolo incombente sulla popolazione.

E poi dimostra di conoscere bene gli eventuali comportamenti della gente di fronte ad un caso di calamità naturale.

Insomma per Legambiente, e per quanto riguarda Ovada, sembra che si possa stare tranquilli e sereni, pur se attenti e vigili, a fronte di un'alluvione.

Perché si sa come tirarsi fuori con il minimo danno.

E. S.

Tartufi e vino a Trisobbio

Trisobbio. Nella giornata di domenica 22 ottobre si rinnovava l'appuntamento con la Mostra - mercato del tartufo e del vino.

La manifestazione, giunta alla seconda edizione, propone tra l'altro il Dolcetto d'Ovada docg e produzioni biologiche.

Ora si fanno vedere porcini e ovuli

Finalmente i funghi poco o niente i tartufi



Molare. Eccoli finalmente i funghi! Ora sono proprio arrivati, per la grande soddisfazione dei tantissimi appassionati della zona di Ovada, nei boschi di Molare come a Cassinelle, Morbello ed alla Colma, ed ancora su sino a Mornese. Porcini ed ovuli, profumati e gustosi come sanno esserlo solo quelli in zona. Notizie meno buone invece per i tartufi. Pare che l'annata non sia proprio delle migliori, anche se comunque c'è ancora tempo, sino a novembre inoltrato. A differenza dei funghi, i tartufi non temono il freddo autunnale, essendo sottoterra, riparati dall'humus e sopra dal fogliame. Pochissimi ritrovamenti per ora ma, si sa, i veri tartufai non dicono mai la verità, girano nei boschi e si spostano preferibilmente di notte, coi loro fidati cani. Ed al mattino, nessuno li ha visti!

Castagne e farinata

San Giacomo. Nell'attiva frazione di Rocca Grimalda, domenica 15 ottobre si svolgerà una Castagnata con distribuzione della farinata. Inizio della manifestazione, curata dal Circolo Ricreativo Bocciofilo, alle ore 15.

Taccuino di Ovada

Edicole: Via Torino, Piazza Castello, Via Cairoli
Farmacia: Moderna, Via Cairoli, 165, Tel 0143/80.348
Autopompe: AGIP: Via Gramsci; AGIP: Via Voltri
Sante Messe - *Parrocchia:* festivi ore 8 e 11 - 18; feriali 8.30.
Cappella Madri Pie: feriali ore 17. *Padri Scolopi:* prefestiva sabato 16.30 - festivi ore 7.30 - 10; feriali 7.30. *San Paolo:* festivi 9.00 - 11; sabato 20.30. *Padri Cappuccini:* festivi, ore 8.30 - 10.30; feriali 8. *Convento Passioniste:* festivi ore 10.00. *San Venzio:* festivi 9.30. *Costa e Grillano:* festivi ore 10. *San Lorenzo:* festivi ore 11.

Sabato 14 ottobre al Comunale

Convegno oncologico in sette sessioni

Ovada. Saranno ben sette le sessioni di lavoro della IV Conferenza Nazionale delle Associazioni di Volontariato in Oncologia in programma sabato 14 al Teatro Comunale ed organizzata dall'Associazione Vela.

Lo straordinario appuntamento ha il patrocinio del Ministero della Salute, del Ministero delle Politiche Sociali, della Regione Piemonte, dell'Associazione Nazionale di Oncologia Medica, della Società Italiana Psicooncologia, Provincia di Alessandria, Comune di Ovada, Asl 22 e Società Italiana di Medicina Fisica e Riabilitativa.

Dopo la conferenza stampa delle 13.30 di venerdì 13 a “Villa Bottaro” coordinata da un giornalista di un quotidiano nazionale, seguirà alle ore 16 la pre conferenza. Sabato 14 al “Comunale” dopo il saluto delle autorità il programma si presenta consistente:

Nella 1ª sessione: la rete del volontariato: esperienze a confronto, si parlerà dell'esperienza americana, mentre il Presidente Favo Francesco De Lorenzo evidenzierà la forza della progettualità;

La II sessione: Le conquiste del volontariato avrà come interlocutori delle istituzioni le associazioni di malati, quindi si tratta dei diritti dei malati e delle loro famiglie;

Nella III sessione: il volontariato nello sviluppo della società riprende questa forma come attore della ricerca scientifica e accanto al Servizio Sanitario Nazionale.

Si riprende nel pomeriggio dalle ore 14.30 con la IV sessione: Il volontariato nella programmazione sanitaria e nello sviluppo della società

con riferimento al volontariato nel piano oncologico nazionale 2006-2008 e all'esperienza della Regione Toscana sulla riabilitazione oncologica.

La V sessione tratta le risorse e i servizi, vincoli ed opportunità per il volontariato con i risultati del cinque per mille, per poi trattare sulle fondazioni bancarie e scientifiche;

VI sessione: il cancro dentro la famiglia, mentre la giornata si conclude con la qualità della vita, qualità della cura.

Molti gli esperti di fama non solo nazionale che hanno aderito a questo appuntamento per cui l'Associazione Vela attende anche una risposta di presenze.

E.P.

Salone del biscotto

Ovada. Ad Alessandria, venerdì 13 ottobre, all'ex caserma Valfré di corso 100 Canonici, si inaugura il Salone del biscotto piemontese.

Si tratta di una “tre giorni” (durerà sino a domenica 15) dedicata alla dolcezza, con tante specialità golose, e con padrino l'esperto del settore Bruno Gambarotta.

E tra gli espositori della rassegna alessandrina, ci sono anche degli ovadesi. Sono Bottaro e Campora, con il loro “pizzicotti” e gli “splinsiugni d'Uò”, speciali amaretti della casa.

C'è poi Chiodo di Strevi, con gli amaretti, biscotti e torte alla nocciola.

E tanti altri ancora, da tutta la provincia, e per tutti i gusti.

Suddivisi per zone

Calendario degli incontri tra i cittadini e il comune

Ovada. Sono ripresi ad ottobre gli incontri degli amministratori comunali con gli abitanti.

Si tratta di una serie di assemblee pubbliche che si tengono in dieci zone della città, per creare occasioni di incontro tra i cittadini e tra i cittadini ed il Comune. E questo per contribuire e continuare a rendere sempre più produttivo il dialogo ed il confronto fra la gente e le istituzioni.

La novità di quest'anno è che gli incontri si svolgono a due per serata, sempre con inizio alle ore 21.

E dopo l'incontro a Grillano e per il centro storico del 10 ottobre, ecco ora martedì 17 ottobre quelli al Gnocchetto al ristorante Il Cacciatore (ex Cavallino Rosso) e per Nuova Costa al centro di aggregazione di via Palermo.

Lunedì 23 ottobre: incontri per via Molare alla pizzeria Il Girasole e per il Borgo e via Novi nei locali ex Casa del popolo in strada Sant'Evasio.

Lunedì 30 ottobre: a San Lorenzo al ristorante I tre Moschettieri e per Ovada centro in Municipio.

Martedì 7 novembre: incontri per via Voltri nell'aula magna del Liceo Scientifico e per Costa d'Ovada alla Saoms.

Tutti questi incontri rappresentano un'occasione importante di dialogo e confronto, ed anche di critica. Per questo sono invitati tutti gli abitanti di Ovada.

Si può partecipare anche a più incontri, per portare il proprio contributo di idee e di proposte sui maggiori problemi della città e su tutti gli aspetti che riguardano i cittadini ed il vivere ad Ovada.

Processione di San Paolo

Ovada. Il mese di ottobre è particolarmente ricco di iniziative per la Comunità Parrocchiale. Oltre ad essere riprese tutte le attività da quelle catechistiche, agli incontri sul Vangelo, e alla riapertura dei due Ricreatori, ricorre la festa patronale di S. Paolo.

Domenica scorsa sono stati celebrati gli anniversari di matrimonio e per il 15 inaugurazione dell'anno catechistico e festa del Ciao; dopo la S.Messa delle ore 11 in Parrocchia e al S. Paolo, pranzo al sacco nel salone del S. Paolo, seguiranno presso il Parco Pertini giochi e castagnata.

La novena di S. Paolo ha preso il via da lunedì scorso con celebrazione alle ore 17 in Parrocchia e alle ore 20.30 al Santuario: Predicatore Padre Matteo Nonini. 48 ore di adorazione nel Santuario di Corso Italia dalle ore 8 del 13 ottobre alle ore 24 del 14 ottobre. Celebrazioni penitenziali il 16 ottobre. Mercoledì 18 festa del Santo alle ore 11, al S. Paolo, S.Messa presieduta da Padre Max Anselmi e la partecipazione dei novizi dei padri passionisti. In Parrocchia alle ore 17 concelebrazione presieduta da Mons. Piero Pioppo, Consigliere di Nunziatura in servizio presso la Segreteria di Stato della Città del Vaticano. Seguirà la processione con la statua e la partecipazione del Corpo Bandistico. Nella Casa Natale di San Paolo della Croce celebrazioni alle ore 8 - 9 - 10 - 20.30.

Sino a domenica 22 ottobre

Le manifestazioni nella zona di Ovada

13 - 14 - 15 ottobre, Tagliolo Monferrato: *"Sapori d'Autunno dell'Alto Monferrato"*. Venerdì 13: assegnazione dei premi ai vini selezionati al 9° Concorso Enologico del Dolcetto d'Ovada e degustazione. Sabato 14: tavola rotonda su "il futuro dell'agroalimentare italiano e gli scenari per il Piemonte". Domenica 15: mostra e concorso dei tartufi, tradizionale *Castagnata* presso il Castello e il Borgo Antico. Info Comune di Tagliolo: 0143 89171.

Sabato 14 ottobre, Costa di Ovada: *"Castagnata in Notturna"*. Caldarooste, vino e degustazione di liquori. Ore 21. Info: S.A.O.M.S. Costa di Ovada.

Sabato 14 ottobre, Ovada, campo sportivo Geirino: *"Meeting internazionale dell'Amicizia - memorial Ugo Sultana"*. Gare di atletica con partecipazione di squadre spagnole, francesi, svizzere. Manifestazione organizzata dall'Atletica Ovadese Ormig (fidal).

Sabato 14 ottobre, Silvano d'Orba ore 21: *"Rassegna ai Bravi Burattinai d'Italia"*. L'artista burattinaio Albert Bagnò presenta lo spettacolo "Una Volta un Uccello".

Sabato 14 e domenica 15 ottobre, Campo Sportivo di Molare: *"25° Campionato Sociale di Addestramento"*, organizzato dall'Associazione Italiana Amatori Dobermann (A.I.A.D.). Info: Coppo Florindo 0141 67237, Costa Gianna 019 95600, Muia Marina 010 417345.

Sabato 14 e domenica 15 ottobre, Tagliolo Monferrato: mostra personale di pittura presso il Salone Comunale. Opere di Fabrizio Buzzone. Info Comune di Tagliolo Monferrato 0143 89171.

Domenica 15 ottobre, Morbello - Fraz. Costa: *"31ª Sagra delle Castagne"*. Distribuzione di Caldarooste e Friue, accompagnate da Vin Brulè. Frittelle di Farina di Castagne. Vendita di Prodotti Tipici. Info Comune di Morbello 0144 768146.

Domenica 15 ottobre, Voltaggio: *"Non solo Caldarooste"*. Ore 15 Sala Consiliare: relazione sugli interventi messi in atto sulle piante da frutto della Cascina Moglioni e della Cascina Nespole. Ore 17.30 Atrio di Palazzo Duchessa di Galliera: spettacolo teatrale

"In fuga dalla Montagna: l'esodo dei cabanè". Info Parco Naturale Capanne di Marcarolo 0143 877825.

Domenica 15 ottobre, Voltaggio: *"Castagnata"*. Tradizionale Castagnata, dolci a base di castagne e degustazione birra alla castagna. Info Pro Loco 010 9601360.

Lunedì 16 ottobre, Silvano d'Orba: *"Castagnata"*. Distribuzione delle tradizionali *Rostie*. Info Comune 0143 841431.

Martedì 17 ottobre, Nuova Costa di Ovada: *Progetto Agorà "La città che partecipa"*, una serie di assemblee pubblicate che si terranno in dieci zone della città, per creare occasioni di incontro tra cittadini e amministratori. Info: IAT 0143 821043.

Mercoledì 18 ottobre, Ovada: *"Festività di San Paolo della Croce"*, solenne celebrazione del Santo Patrono e concittadino. Processione, visita alla casa natale (monumento nazionale). Info: IAT 0143 821043.

Domenica 22 ottobre, Trisobbio: *"Tarsobi, Tartufi e vino..."* ore 10 per tutto il giorno Stand di tartufi, di vini locali e vini biologici nazionali, di prodotti tipici e artigianato. Ore 15,30 Spettacolo di danze tradizionali, trampolieri sputafuoco e giocolieri. Ore 18 castagne e farinata. Info 0143 871104 Comune di Trisobbio. www.unioneideicastelli.it

Domenica 22 ottobre, Castelletto D'Orba: *3ª Festa delle Castagne e degli Splinsciugnì*. Dalle ore 14.30 Caldarooste, splinsciugnì (dolci di un'antica ricetta castellettese), vin brulè. Per tutta la giornata bancarelle di prodotti tipici, biologici e di artigianato. Giochi per bambini in piazza. Info pro loco di Castelletto d'Orba.

Domenica 22 ottobre, Montaldo Bormida: *"Vini pregiati e caldaroste"*. Castagnata con degustazione vini nuova vendemmia. Info 0143 85136 - trecast@tin.it.

Fino al 22 ottobre, Masone, Campo Ligure, Rossiglione, Tiglieto: 6ª edizione del Festival "In mezzo scorre il fiume". Per info sul programma: Comunità Montana, tel. 010 921368 - levallidellatte@cmvallisturaorba.it.

A Carpeneto tripla inaugurazione

Municipio, due vie Associazione Carabinieri



Uno scorcio del centro di Carpeneto.

Ovada. La bella piazza chiusa a semicurva dal palazzo comunale, recentemente ristrutturato assieme al caratteristico porticato è stata domenica teatro di una suggestiva cerimonia che ha visto il paese di Carpeneto, per la inaugurazione della sezione locale della Associazione nazionale Carabinieri, nei locali messi a disposizione dal Comune ed intitolata a Giovanni Boccaccio, il carabiniere originario del vicino comune di Trisobbio, morto nel 1815, che fu il primo caduto nell'esercizio del proprio dovere, dopo la costituzione dell'Arma, avvenuta un anno prima. Ed a rendere solenne la cerimonia sono intervenute numerose autorità, tra le quali il generale Umberto Rocca, medaglia d'oro al valore militare, che è stato comandante della tenenza di Acqui Terme, ma cerano anche il colonnello Leonello Giangreco, comandante provinciale dei Carabinieri di Alessandria, il gen.

Franco Cardarelli ispettore regionale ANC, il prefetto. Lorenzo Cernég.

Benedetta dal vescovo Pier Giorgio Micchiardi, la bandiera della sezione, dalla madrina Benedetta Parodi, è stata consegnata al presidente della sezione Marinello lapichello ed ha fatto seguito l'alzabandiera. Dopo il presidente della sezione, sono intervenuti il sindaco Olivieri, l'assessore provinciale Comaschi, il Prefetto, il comandante provinciale, il generale Rocca e l'ispettore regionale ANC.

Depositato una corona alla lapide dei caduti e taglio del nastro inaugurale dei nuovi locali della sezione ANC.

Prima della cerimonia in piazza il Vescovo aveva benedetto anche due tratti di strada del paese, uno dedicato al Martiri di Nassirya e l'altro al religioso, originario di Carpeneto, don Sebastiano Zerbino, fondatore della congregazione delle suore di Maria Immacolata.

Carpeneto, Montaldo, Trisobbio, Orsara e Castelnuovo.

Olivieri nuovo presidente dell'Unione dei Castelli

Carpeneto. Il sindaco Massimiliano Olivieri è il nuovo presidente dell'Unione dei Castelli. La comunità collinare tra Ovada ed Acqui Terme comprende cinque paesi: oltre a Carpeneto, anche Montaldo, Trisobbio, Orsara e Castelnuovo.

L'unione di questi cinque Comuni collinari sta nel fatto che condividono sia i servizi da offrire alle popolazioni che progetti di sviluppo economico e sociale. Per esempio, la valorizzazione dei centri storici di ciascun paese, con una iniziativa specifica di ristrutturazione. I centri urbani dei paesi monferrini hanno di certo contribuito a fare la storia di questa parte estrema del Piemonte. Ed il bando relativo al loro rifacimento sarà presentato a breve nei Municipi dei cinque Comuni collinari uniti. Un altro discorso comune e coinvolgente risiede nel fatto che se uno di questi cinque Comuni è dotato di una particolare struttura amministrativa funzionale e soddisfacente per gli interessi dei residenti, questo non vuol dire che si debba riapplicare agli altri quattro Comuni "soci".

Sarebbe molto probabilmente un doppione inutile quando invece può essere sufficiente rendere ciò che funziona bene utilizzabile anche per la gente degli altri Comuni associati nell'Unione dei Castelli.



Massimiliano Olivieri.

E poi si punterà sull'agricoltura, settore economico questo che interessa notevolmente i cinque paesi, tradizionalmente a vocazione agricola. Si cercheranno quindi ed insieme le soluzioni migliori e più efficaci per far sì che il settore primario, da sempre alla base dello sviluppo di un paese dell'Alto Monferrato, si riappropri della sua importanza secolare.

E questo con una serie di investimenti mirati e di misure idonee per raggiungere lo scopo, che trova la sua netta conferma proprio nella storia, recente e passata, dell'Alto Monferrato.

Il sindaco di Carpeneto, con il suo nuovo incarico, subentra al suo collega di Montaldo, Viviano Iazzetti, e durerà in carica un anno. **E. S.**

Al cimitero urbano

Le lampade votive devono restare accese

Ovada. Da diversi giorni, gli ovadesi, hanno scoperto che i punti luce dell'illuminazione votiva del cimitero urbano erano spenti, ed il motivo sarebbe da ricercarsi nel fatto che l'Enel ha provveduto a sostituire il vecchio contatore e con l'installazione di uno nuovo, e quest'ultimo non sarebbe in grado di sopportare la potenza necessaria per assicurare il funzionamento di tutte le lampade votive installate.

Anche se per quanto riguarda i tempi di intervento, c'è poco da sperare, non resta che augurarsi che la notizia sia intempestiva e quando il giornale sarà nelle edicole il problema possa essere risolto. Gli utenti, che proprio recentemente hanno ricevuto dalla Asrtro System Srl di Pianoro (Bo) la società alla quale il Comune ha affidato il servizio, ed hanno provveduto a versare il relativo canone di abbonamento, chiamano in causa prima di tutto il Comune. E questa situazione, fra

l'altro, coincide con il provvedimento assunto dal Comune in data 11 settembre che sancisce la decadenza del contratto di appalto per gravi inadempienze tra i quali il mancato versamento degli importi dovuti per gli anni 2004/5 e 2006. Da ricordare che la società bolognese aveva vinto la gara di appalto offrendo un canone annuo al Comune di euro15,34 per ogni punto luce contro gli euro 16 che riscuote dagli abbonati. Quindi il margine di euro 0,66, con circa 3.000 lampade, l'introito complessivo appare ben ridotto per garantire il servizio in modo funzionale e provvedere, nel contempo a versare quanto spetta al Comune. Ma al d là del rapporto Comune - appaltatore che sono alquanto problematici e le relative giustificazioni, l'utente che paga regolarmente l'abbonamento, ha il diritto di avere il servizio e quindi la giusta pretesa che le lampade votive siano sempre accese.

R. B.

Contestato il divieto di cacciare

Ovada. Il 3 ottobre si è svolta una manifestazione, a Torino, promossa dai titolari di aziende agro faunistiche della regione. Hanno protestato, insieme all'Ente produttore di selvaggina, per ore davanti a Palazzo Lascaris, sede della Regione Piemonte. Motivo della contestazione dei produttori di selvaggina, la decisione del T.A.R. del Piemonte di bloccare la caccia nei loro territori e nelle riserve. Decisione presa da tempo e che ha già avuto i suoi effetti in zona di Ovada. E tra il folto gruppo degli intervenuti a Torino, c'erano anche parecchi alessandrini (41 aziende del settore in provincia su un totale regionale di 138). Ed anche di Ovada e zona, come Fabrizio Volpara (intervistato poi da Rai 3) e Natalina De Maria. Titolare quest'ultima dell'omonima azienda agro faunistica tra Ovada e Molare dove recentemente una volpe, entrata nella recinzione, ha fatto strage di fagiani. "Noi ovadesi abbiamo fatto due pullman con gli alessandrini e ci siamo poi concentrati ad Oviglio" - dice una collaboratrice dell'azienda De Maria. "Volevamo tutti insieme portare a Torino la nostra forte protesta e credo che ci siamo riusciti".

Si torna a sparare ai caprioli

Ovada. La Regione ha recepito le proteste delle aziende agro faunistiche per il divieto di cacciare in riserva. Infatti con una sua delibera ha consentito di cacciare il capriolo nei territori e nelle riserve di proprietà delle aziende agro faunistiche, come quella tra Ovada e Molare. I titolari delle aziende, difesi dagli avvocati Simonelli e Giovinazzo, hanno in questo momento vinto, dopo che la Regione ha recepito le contestazioni del Tar, riaprendo di fatto la caccia ai caprioli. "Le aziende sono imprese agricole gestite da famiglie per cui la caccia è un reddito", si legge nelle motivazioni della riapertura della caccia. Il ricorso dei titolari delle aziende agro faunistiche è stato accolto "considerando anche l'andamento dei danni alle colture provocati dai caprioli e l'aumento degli incidenti causati dalla specie". Intanto sabato sera scorso, lungo la Provinciale ex Turchino, poco dopo Acqui Terme verso Ovada, un capriolo è stato investito ed ucciso da un'auto di passaggio. Grande spavento per l'automobilista, rimasto a lungo fermo sulla strada, e danni alla vettura.

A Molare alla presenza del Vescovo

Suor Liji, Shinil e Rani prendono i voti perpetui



Molare. Sabato 16 settembre Mons. Pier Giorgio Micchiardi ha presieduto la celebrazione eucaristica nel corso della quale suor Liji, suor Shinil, suor Rani hanno espresso alla superiora generale Madre Anna Turco, i voti perpetui nella congregazione delle Figlie di Maria Immacolata.

Cambia il Cap al Gnocchetto

Gnocchetto d'Ovada. Cambia il codice di avviamento postale, e non ci sono più speranze per la riapertura dell'ufficio postale. Queste le novità dopo l'entrata in vigore dei nuovi cap per 28 località della provincia di Alessandria tra cui due Comuni e ben ventisei frazioni. L'unica località dell'Ovadese in cui cambia il cap è il Gnocchetto che utilizzava dal 1967 il 15070 ed ora assume quello di Ovada 15076.

**A.S.L. 22
NOVI - OVADA - ACQUI**

Estratto avviso asta pubblica

L'ASL 22 in esecuzione alla deliberazione n° 432 del 27.09.06 bandisce asta pubblica per alienazione dell'immobile sito nel Comune di Ovada in via S. Sebastiano n° 11. L'asta si terrà il 10.11.06 alle ore 10.00 presso la sala riunioni della Presidenza dell'ASL 22 nella sede di Novi Ligure Via E. Raggio 12 ai sensi dell'art. 73 lett. c) e 76 del R.D. 827/24.

Prezzo base € 173.600,00 con aumenti di € 3.400,00 pari a circa il 2% del prezzo base d'asta o multipli di € 3.400,00. Deposito, cauzioni spese ed altre modalità come da bando di gara disponibile c/o il Servizio Patrimoniale dell'ASL. Termine presentazione delle offerte il 09.11.06 ore 12.

Per informazioni tel. 0143 332222

Il bando è visibile sul sito Internet www.asl22.it

Il Commissario ASL 22: Avv. Gian Paolo Zanetta

A Tagliolo dal 13 al 15 ottobre

Sapori d'autunno dell'Alto Monferrato

Tagliolo Monf.to. Si svolgerà da venerdì 13 a domenica 15 ottobre l'edizione 2006 di "Sapori d'autunno dell'Alto Monferrato".

La manifestazione è organizzata dal Comune, in collaborazione col Circolo Culturale Ricreativo Tagliese, Regione e Provincia, Camera di Commercio e associazione Alto Monferrato, nell'ambito di "Castelli e vino".

Si inizia venerdì: nel pomeriggio, dalle ore 16, l'assegnazione dei premi ai vini selezionati al nono concorso enologico del Dolcetto d'Ovada e la degustazione. Il 30 settembre è stata effettuata la selezione dei campioni da parte di due commissioni di assaggio, che hanno assegnato un punteggio pari o superiore agli 85/100 a 22 dei 49 campioni selezionati.

Saranno così premiate diciotto aziende: La Valletta di Danielli Italo di Cremolino (Dolcetto d'Ovada 2005), Benzo Oscar di Cremolino (2005), I Pola di Cremolino (2005), La Ghera di Molare (2004 sup. barricato), Alemanna Annamaria di Tagliolo (2004 e barricato), Ca' Bensi di Tagliolo (2005), Castello di Tagliolo (2003 sup.), Cascina La Maddalena di Rocca Grimalda (2003 barricato), Francescon Ivana di Rocca Grimalda (2004 sup. e 2005), La Signorina di Carpeneto (2005), Cavanna Cristina di Cassinelle (2005), Cantina Tre Castelli di Montaldo (2005), Frosso e Figli di Montaldeo (2005), La Slina di

Cichero Giorgio di Castelletto (2004), Cantina sociale di Mantovana (2005), Guido Natalino di Bosio (2005), Parodi Rosangela di Montechiaro d'Acqui (2005), Poggio di Vignole Borbera (2005). Alle ore 21 spettacolo con la "Banda Brisca".

Si prosegue poi sabato: al mattino dalle ore 9.30 (sempre al padiglione Rosso e dintorni) tavola rotonda su "Il futuro dell'agroalimentare italiano e gli scenari per il Piemonte". Spunti di riflessione e di discussione dal libro di lino Rava e Sergio Trabattoni; coordina Elio Archimede con la partecipazione dei presidenti regionali di Coldiretti, Confagricoltura e C.I.A. Segue una degustazione guidata a cura del Centro di vinificazione dell'Alto Monferrato.

E quindi domenica 15 ottobre: dalle ore 11 al Borgo Antico Mercatino di prodotti locali e apertura mostra dei tartufi con concorso. Alle 12 premiazione dei tartufi e aperitivo coi vini selezionati al relativo concorso. Alle 12 in piazzetta del peso, cottura della farinata, dei focaccini, del risotto al tartufo e dei rinomati agnolotti del posto. Alle 14 la Castagnata ed, a seguire, in viale San Rocco gara di ricerca con i cani da tartufo. E poi intrattenimento musicale con "I Nova", Gruppo storico in costume di Arenzano.

Inoltre si possono visitare il Museo ornitologico, la Corte del vino, la mostra di pittura di Fabrizio Bruzzzone.

Presentato il programma per l'anno 2006/7

L'impegno lionistico nel sociale e culturale

Ovada. Si è svolta alla fine della settimana scorsa, in un noto ristorante del centro storico cittadino, la riunione conviviale del Lions Club Ovada, con la presentazione del programma per l'anno 2006/7.

Erano presenti, tra gli altri, i numerosi soci del club, giornalisti e dirigenti scolastici, ed il governatore lionistico Giancarlo Sartoris. Dopo l'introduzione di circostanza del lion cerimoniere, ha preso la parola il presidente dott. Gianini Nicoletti, che ha tracciato il programma delle attività lionistiche. Suddividendole in prioritarie ed in "services", il tipico impegno lionistico. Tra le precedenti, sicuramente azioni rivolte al recupero dei giovani emarginati, al mondo dei disabili ed a quello dei non vedenti o ipovedenti, che presto saranno dotati di uno speciale apparecchio visivo.

E per i "services", continua la tradizione ed il successo della manifestazione per le scuole denominata "un poster per la pace". E poi la consegna primaverile del tricolore ad un gruppo particolarmente distintosi, le adozioni a distnaza di bambini sofferenti o soli, la raccolta di occhiali a beneficio di chi non può permetterseli, il premio "Rinaldo Carosio" ad una giornalista, il restauro della divisa garibaldina dell'ovedese Cereseo (morto nella battaglia del Voltorno durante il Risorgimento), in collaborazione con l'Accademia Urbense.

Sono quindi intervenuti il vice sindaco Franco Piana, che ha sottolineato l'impegno del Lions

Club Ovada nel campo culturale e sociale, ed il parroco don Giorgio Santi, che ha ricordato l'intervento lionistico per i restauri del Teatro Splendor. Ma don Giorgio si è pure soffermato sul centro di prima accoglienza, in grado di ospitare chi non ha alloggio, che dovrebbe sorgere in via Buffa, proprio vicino allo Splendor. Ha poi preso la parola il governatore lionistico Sartoris, il cui motto è "non chi comincia ma colui che persevera". Infatti "l'imporatnte è seminare e bene, e se la semina sarà stata molta, le soddisfazioni saranno doppie e l'impegno ben ripagato". Il governatore ha posto poi l'accento sul delicato mondo giovanile, che va aiutato a crescere e ad affrontare il mondo opportunamente preparato.

"Il futuro del lionismo" - ha continuato il governatore - "sta nel rinnovamento e nella famiglia. Infatti tutto sta cambiando ed il movimento lionistico deve quindi rinnovarsi, in rapporto alle mutate condizioni umane e situazioni sociali. Ed in questo senso la famiglia deve ritrovare il suo ruolo centrale ed essenziale, con l'apporto femminile nella vita e nelle iniziative del club." In precedenza l'ammiraglio Sartoris aveva visitato il club lionistico di Ovada, forte di una sessantina di aderenti.

Alla fine del "charter night", il presidente Nicoletti ha ringraziato tutti i presenti, per il loro apporto nella diversità dei ruoli ed il contributo che vorranno dare alle iniziative lionistiche. **E. S.**

È Cinzia Grillo

La Confesercenti ha un nuovo presidente

Ovada. L'ufficio zonale di Ovada della Confesercenti provinciale alessandrina ha un nuovo presidente e si appresta a vivere un momento di crescita ed ottimismo.

Si tratta di Cinzia Grillo, ovadese, 40 anni.

Nel comunicare la notizia e complimentandosi con lei, il presidente provinciale Sergio Guglielmero ha evidenziato come l'elezione presenti ottime opportunità per l'Ovadese, un territorio dall'alto potenziale ancora in gran parte inesplorato soprattutto per quanto riguarda la promozione turistica a livello nazionale ed internazionale: "La signora Grillo ha avuto a lungo modo di conoscere la nostra Associazione come utente ed ha accettato con entusiasmo l'opportunità di collaborare con noi al rafforzamento di quelle strategie promozionali del territorio provinciale, e dell'Ovadese nel caso specifico, di cui la Confesercenti si fa carico in sinergia con gli Enti e le altre associazioni locali".

Sono certo che i prossimi anni porteranno molte soddisfazioni al Presidente Grillo e a tutti gli associati ovadesi, con ricadute positive sull'economia locale".

Sposata, con due figlie, già Consigliere comunale e attualmente libera professionista del campo delle amministrazioni condominiali, Cinzia Grillo ha contatti con la Confesercenti dal 1995, epoca in cui aveva un negozio di profumeria.

"Già allora ebbi un riscontro più che positivo come utente dei servizi offerti dalla Confesercenti, di cui ho apprezzato l'efficacia delle risposte, che



si sono sempre dimostrate pronte, concrete e mirate alle mie necessità - dichiara il presidente Grillo - ora, dopo undici anni di conoscenza reciproca, sono lusingata da questo incarico che so essere molto impegnativo e che mi auguro di svolgere al meglio. Nonostante il protrarsi di una congiuntura non proprio ottimale per il nostro settore, il mio impegno sarà nella direzione di dare nuovo vigore ai progetti già in corso e di concentrare l'attenzione soprattutto sulla promozione del territorio, in collaborazione con quanti già ora operano con successo per l'Ovadese e la sua economia.

Sono convinta che le strategie più efficaci siano quelle condivise e motivate da una vera volontà di costruire, offrendo possibilità reali di crescita e sviluppo ad un settore come quello turistico che è in grande espansione e lascia ampio spazio alle ricadute benefiche sul commercio e sulla crescita economica del nostro territorio".

62° anniversario di Piancastagna

Piancastagna. Al Sacrario di Piancastagna, è stato celebrato domenica il 62° anniversario della battaglia partigiana, che nella prima decade dell'ottobre 1944 ha interessato l'ampia zona appenninica da Olbicella a Bandita, a Piancastagna, dove le forze nazifasciste hanno seminato distruzione e morte.

Presenti numerose rappresentanze ufficiali, sindaci con i gonfalonieri, la celebrazione è iniziata con la messa celebrata da don Berto, che non si è lasciato sfuggire l'occasione per sottolineare il significato della manifestazione ed il valore della libertà conquistata, con la guerra di liberazione e con il sacrificio dei caduti partigiani.

E toccato poi al sindaco di Punzone Gardini, dare il via ai discorsi commemorativi, portando il saluto dei colleghi di Molare e Cassinelle. Hanno quindi parlato il presidente del Consiglio provinciale Adriano Icardi, il presidente Enzo Gemma e Dino Grattarola della sezione Anpi di Molare.

L'assessore regionale Daniele Borioli, che ha tenuto l'orazione ufficiale ed ha esordito dicendo che "in questi luoghi, ritroviamo il fondamento della nostra coesistenza democratica, è questo il motivo che ogni anno ci porta con i gonfalonieri, con i labari, a ritrovarsi per fare un esercizio di memoria, ma anche per contrarre un impegno per la vita che abbiamo di fronte".

È stato poi inaugurato il Centro di Documentazione, che è il primo della provincia e fa parte del progetto europeo "Sentieri della Libertà". È stato intitolato a Romano Malò, già sindaco di Ponzone, che si è adoperato con ogni mezzo perché questa grandiosa opera venisse realizzata ed ora con questa ultima struttura del Centro di Documentazione viene ulteriormente valorizzata. **R. B.**

Successo per la serata teatrale

Ovada. Sabato 7 ottobre con la commedia "Impresa trasporti" egregiamente rappresentata da "La nuova Compagnia Comica" di Genova ha avuto inizio la Rassegna teatrale Don Salvi, presso il Teatro Splendor.

Il numeroso pubblico intervenuto ha apprezzato con risate e applausi le performance dei vari attori, che, nonostante alcuni fossero impegnati in piccole parti, ognuno ha saputo caratterizzare il proprio personaggio in maniera esilarante. La stessa commedia verrà rappresentata nel mese di gennaio 2007 al teatro della Gioventù di Genova nella sala Govi, mentre ad aprile, sempre nello stesso teatro, la Compagnia porterà in scena il nuovo spettacolo che sta allestendo e che probabilmente vedremo nella prossima rassegna.

Il prossimo appuntamento è per sabato 4 novembre con la compagnia "Multidialettore Vignolese" con la commedia "Duemila anni di purgatorio".

Essenziale l'appoggio di famiglia ed amici

Convegno dell'Avulss su depressione ed ansia

Ovada. Lo scorso 2 ottobre, presso il Santuario di San Paolo della Croce, si è tenuto il 1° incontro di aggiornamento del nuovo anno sociale 2006/07 dell'Avulss ovadese con la trattazione del tema "La depressione e l'ansia", affidata al prof. Luigi Sartore, responsabile del Centro Salute Mentale di Alessandria.

Il relatore, illustre professionista e dotato di grande capacità comunicativa, ha esordito sottolineando l'affinità dei due fenomeni, precisando Però come l'ansia, inscindibile dall'indole umana, sia anche un fattore positivo, quando appaia come attesa d'una prova o dell'attuazione d'un progetto futuro. Ma l'ansia prolungata si può trasformare in depressione, segnata da profonda tristezza, isolamento, disistima di sé. Subentra una sofferenza interiore che non sembra avere rimedio e si configura, a detta di Freud, come desiderio di morire. La depressione, dopo le malattie cardiovascolari, è considerata come la seconda causa di morte, giacché spesso sfocia nel suicidio. Ed i tumori? Oggi, grazie ai sistemi preventivi e alle terapie farmaco-chirurgiche, le patologie tumorali sono ben curabili, con risultati più che lusinghieri. Inoltre la depressione si mostra più diffusa di quanto non si pensi, ed appare paradossalmente tipica piuttosto dei paesi ricchi in cui, pur essendovi un altro tenore di vita, l'insofferenza del proprio essere ed avere sono un'amara realtà.

Il relatore, di origine somala ed esperto dei drammi dei paesi poveri, rivela come in Africa i ragazzetti si divertano con un semplice sassolino, e come si veda sempre nella persona più anziana della famiglia o del villaggio una persona degna del più grande rispetto ed affetto. Invece nel nostro continente, ove regnano abbondanza e comodità, i giovani sono alla caccia del piacere immediato, della gioia dell'hio et nuno, indifferenti alle proprie responsabilità sociali e soprattutto al rispetto per i vecchi. Manca loro un ideale di onestà, di ordine, di solidarietà e di accettazione dei propri doveri sociali, sicché scivolano facilmente ne vortice della droga, dell'alcool, del sesso. Incuranti di costruire un loro futuro nel lavoro e nella famiglia, incostanti ed egocentrici, sono facile preda della depressione. Ci sono oggi gli psicofarmaci, e sono molti e svariati, in grado di curare la depressione, stimolando nell'organismo, a livello cerebrale, la produzione di endorfine e serotonina, cioè delle sostanze preposte a mantenere l'equilibrio psichico.

Ma l'uso degli psicofarmaci, oltre ad essere controllato dal medico, non può essere davvero efficace se ad esso non si associa un supporto affettivo, un sostegno spirituale nell'ambito familiare e sociale. Eppure si tende spesso a sottovalutare la malattia psichica e non si investe su questa area come si converrebbe. Pare quasi che questo faccia paura come l'idea della morte. Eppure l'idea della morte fa parte del nostro essere, e noi l'abbiamo sperimentata fin da bambini quando, dopo essere vissuti nell'utero materno come in un paradiso, di colpo siamo stati proiettati all'esterno in un mondo che, appena nati, ci vedeva inerti, muti, proprio come morti, prima che cominciamo a respirare, a muoverci, a riconoscere chi ci attorniava.

Siamo risaliti alla realtà prenatale per dire che temiamo la morte perché, all'atto della nostra nascita, l'abbiamo provata, e il passare a nuova vita ci impaurisce. Ma la fiducia e la speranza si devono riaccendere, e la depressione trova il suo rimedio non solo nelle cure farmacologiche, ma anche e soprattutto nell'appoggio morale e spirituale di chi ci ama e ci aiuta.

E in questo la famiglia, la cerchia fedele degli amici, la fede religiosa illuminata dalle opere, sono un sussidio insostituibile.

Il tutor sulla A/26

Ovada. Novità dell'autostrada amare per i suoi utenti.

Nel tratto fra Masone e l'incrocio con la Genova - Savona alla fine della A/26, è stato messo il "tutor". Cioè un misuratore della velocità che calcola la "media" nel percorso tra i due punti. Può essere messo in funzione dalla Polizia Stradale di Belforte in qualsiasi momento.

Il limite normale di velocità nelle autostrade italiane è di 130 km/h ma in tale tratto ci sono cartelli che indicano il limite dei 110, 100, 90 km/h. E quindi la "media" deve abbassarsi. In caso contrario la multa è assicurata, se il tutor è in funzione.

Infatti le telecamere poste all'ingresso di due gallerie (poco dopo il casello di Masone ed a Voltri subito prima dell'incrocio con la A/10) fotografano l'auto che supera la "media" consentita. Che l'automobilista si deve calcolare da solo, seguendo i cartelli segnaletici dei diversi limiti. Ne risulta quindi una "media" ben al di sotto dei 130 km/h. Tanto più che proprio prima dell'incrocio il limite si abbassa a 80 km/h.

E pare che già nei primi giorni della messa in funzione del tutor le multe siano fioccate, a centinaia.

I limiti sono da rispettare ma l'autostrada è a pagamento. Forse sarebbe opportuno trovare una soluzione che consenta di viaggiare in autostrada sicuri di non incorrere in qualche infrazione.

Nel rispetto del Codice della strada e senza dimenticare i diritti - doveri dell'automobilista.

Onoranze Funebri *Ovadesi* di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Riprende sabato 14 il campionato di B2

Plastipol-Savigliano è la prima sfida

Ovada. Sabato 14 ottobre ci sarà il fischio d'inizio del campionato di serie B2 e la Plastipol ricomincerà da dove aveva terminato la stagione precedente e cioè al Geirino dove si riproporrà la sfida con il Savigliano al quale gli ovadesi avevano conteso il passaggio diretto alla serie superiore nello spareggio valido anche per l'assegnazione del titolo regionale di serie C.

Ora le due squadre si ritrovano per la gara d'esordio della nuova stagione e c'è da pensare che il desiderio di rivincita degli ospiti e la voglia di ripetersi dei ragazzi di Minetto possano essere una garanzia per una gara dagli alti contenuti tecnici ed agonistici.

Un appuntamento da non mancare per i tifosi biancorossi che alla sfida di ritorno al Geirino nel maggio scorso furono il settimo giocatore in campo e che ora hanno la possibilità di tornare a sostenere i propri beniamini dopo la pausa estiva.

Entrambi le formazioni si presentano all'appuntamento rinforzate.

La Plastipol nel primo mese di preparazione ha già raggiunto un buon stato di forma, anche se non mancano atleti alla prese con acciacchi vari seppur di poco conto, come dimostrano i risultati ottenuti nella fase di Coppa Italia.

Quaglieri & C in settimana hanno disputato gli ultimi due incontri e si sono assicurati la certezza i accedere alla seconda fase giocata martedì 3 vincendo a Novi per 3-1.

Il successo di Novi ha praticamente reso ininfluente il risultato dell'ultima gara disputata il 7 contro l'Hasta Volly Asti, persa per 3-1 con parziali 25/23 25/23 23/25 28/26.

Chiusa questa parentesi, che con il passaggio del turno terrà impegnati i biancorossi in Coppa Italia nelle pause del campionato, da sabato 14 si giocherà per punti ben più pesanti perché in palio c'è il vero obiettivo della stagione ovvero il mantenimento della categoria nazionale.

Non sarà un'impresa facile perché il girone è agguerrito e vede favorite, come sempre, le formazioni lombarde.

I biancorossi cercheranno di fare del loro meglio, fin qui hanno dimostrato di essere un buon gruppo e di potercela fare, ma dovranno mantenere alta la concentrazione dalla prima all'ultima gara. Sabato al Gerino alle ore 21, un appuntamento da non mancare.

Plastipol - Savigliano promette di essere una partita ad alta tensione e l'apporto del pubblico come sempre è importante.

Sabato 14 al Geirino meeting di atletica

Sport e amicizia al Memorial Sultana

Ovada. L'Atletica Ormig e la città accolgono sabato 14 gli atleti spagnoli, francesi e italiani delle categorie Allievi, Junior ed Assoluti, partecipanti al 12° "Meeting dell'Amicizia" intitolato alla memoria dell'avvocato Ugo Sultana.

La pista del Polisportivo Geirino è stata completata e si dimostra all'altezza dell'importante evento.

L'Atletica e il suo presidente Alessandro Bruno dimostrato entusiasmo e competenza, di fronte alla più impegnativa manifestazione organizzata in questi anni di attività del sodalizio.

L'Atletica Arcobaleno di Celle L. con cui è nata una collaborazione, mette a disposizione struttura ed esperienza per la buona riuscita. Istituzioni, enti e ditte locali offrono premi e materiale promozionale.

Il programma della giornata prevede al mattino l'accoglienza delle delegazioni straniere del Centro Atletico Monzon e del Club Atletico Palafruggell con la visita alla città e alla zona.

Ore 12.30 "pranzo dell'atleta" all'interno del Geirino; ore

14 presentazione delle società partecipanti e accensione del tripode.

Segue il ritrovo delle giurie e alle ore 15 la chiusura delle iscrizioni.

Alle ore 15.30 il via delle gare con le specialità dei 200 ostacoli, miglio, salto in lungo, salto in lungo da fermo, salto in alto, getto del peso, lancio del giacellotto e staffetta 4 x 100. Le gare degli 80-300-600-200 ostacoli saranno aperte anche alle categorie Ragazzi/e (1994-93) e Cadetti/e (1992-91).

La giornata è aperta anche agli atleti Special Olympic Italia. La giornata si concluderà con la "Cena dell'Amicizia", quindi l'intrattenimento musicale e il saluto alle società partecipanti.

I trofei della manifestazione sono stati così intitolati: trofeo Ugo Sultana per la gara degli 80 metri maschili; trofeo Piero Sburlati per i 200 ostacoli; trofeo Giuseppe Cola per la gara del salto in alto e trofeo Amatori Atletica Ormig alla squadra con i migliori piazzamenti nelle gare del miglio.

E. P.

Conclusa la 1ª fase di Coppa Piemonte

Plastigirls al via con molte difficoltà

Ovada. Dopo la conclusione della prima fase della Coppa Piemonte che ha visto il probabile passaggio al turno successivo della plastipol femminile in virtù dei 15 punti conquistati sabato 13 prenderà il via il campionato regionale di serie C che si preannuncia molto incerto e sicuramente molto difficile per la squadra di Capello, sin da subito alle prese con la sfortuna.

Se le gare di Coppa hanno regalato la soddisfazione di aver disputato prove lusinghiere e il passaggio alla fase successiva, l'ultimo turno, disputato sabato 7 al Geirino è costato caro alla Plastipol che nel 2° incontro ha perso per infortunio Elena Tacchino ed ora si teme che il capitano debba restare fuori per un po' di tempo andando a fare compagni a Valeria Musso di cui è difficile valutare i tempi di recupero dopo l'intervento al ginocchio.

Sabato 10 nell'ultimo concentramento, che ha visto le biancorosse giocare finalmente di fronte ad proprio pubblico due derby che si ripeteranno poi i campionato, ci si aspetta davvero qual-

cosa di diverso, specie dopo i positivi due turni che avevano visto la Plastipol trionfare e viaggiare in classifica a punteggio pieno.

Invece nella prima partita contro lo Sporting Acqui le plastigirl hanno ceduto il loro primo punto vincendo soltanto per 2-1, e nella seconda partita hanno subito la loro prima sconfitta 2-1 contro il Quattrovalli, e soprattutto si è assistito all'infortunio di Tacchino, sicuramente più pesante di una sconfitta in coppa.

Di positivo c'è comunque che in entrambe le gare si è vista una buona Plastipol, sia come squadra che come individualità e quindi non bisogna pensare, di partire in campionato già battute. Il carattere la determinazione e il sostegno del pubblico possono dare una buona mano a superare i momenti più impegnativi.

La gara d'esordio sarà sabato 14 al Geirino con inizio alle ore 17,45 contro il Raccogni di cui di dice un gran bene ma che dovrebbe essere più forte delle due favorite principali che al momento sono il Chiavazza e il Lilliput Settimo.

Ritrovati due cani dispersi

Molare. Una storia a lieto fine quella accaduta a Lillo e Lilla, due cani masonesi, ed al loro padrone.

Giovedì mattina scorso, mentre si era in cerca di funghi nei boschi presso Rossiglione, i due cani si sono allontanati dal padrone, probabilmente in seguito a qualche animale. Richiamati e cercati invano dal loro padrone per tutta la giornata, i cani sono stati trovati da Giuseppe B. di Albareto dopo 24 ore, nei boschi sopra Molare.

In evidente stato di stanchezza per la lunga strada percorsa, i cani si sono lasciati avvicinare da Giuseppe B., che ha telefonato al numero riportato sulla targhetta del collare.

Tutto è bene quel che finisce bene ma la storia dimostra quanto sia importante che i cani, anche quelli ben addestrati, abbiano un qualche segno di riconoscimento attaccato al collare.

Un numero di telefono oppure l'indirizzo del padrone.

Campionato di 1ª categoria

L'Ovada Calcio insegue ed ora è terza

Ovada. Continua nel campionato di 1ª categoria la marcia dell'Ovada Calcio verso le zone alte della graduatoria. A Garbagna la squadra di Esposito, pur priva dello squalificato Meazzi e dell'infortunato Pasquino, superava i locali per 2-1. I biancostellati si portavano sul 2-0 grazie alle reti, una per tempo, di Cavanna e De Meglio, subivano poi il ritorno del Garbagna, ma riuscivano a chiudere la partita e a portare a casa tre punti davvero pesanti.

Una squadra, quella ovadese che creava la migliori azioni da rete ed aveva la possibilità di mettere al sicuro il risultato con un punteggio più vistoso. Domenica al Geirino arriva il modesto S. Damiano, fanalino di coda, formazione che non ha ancora vinto. Per l'Ovada la possibilità di continuare la marcia con l'orecchio teso agli altri incontri. Per la prima volta mister Esposito dovrebbe avere l'organico al completo.

Formazione. Esposito D. Caviglia, Cairello, Parodi, Aloisio, Siri, De Meglio, Cavanna, Patrone, Ravera A. Bafico. A disp. Zunino, Ravera L. Forno, Facchino, Perasso.

Risultati. Arnuzzese - Rocchetta 4-0; Arquatese - Nicese 1-1; Calamandranese - La Sorgente 1-1; Fabbrica - Castelnovese 1-0; Garbagna - Ovada Calcio 1-2; S.Damiano - Pro Valfenera 0-1; Viguzzolese - Pro Villafranca 2-1; Villaromagnano - Usaf Favari 3-1.

Calcio 2ª e 3ª cat.

Tagliolo M.to. Il Tagliolo di Ferrari si afferma nel derby sulla Silvanese per 2-1. Squadra di Gollo in vantaggio con Carlevaro, poi reti di Alessio Parodi e Romano. Successo esterno dell'Oltregiogo sul Pontecurone per 1-0 con rete di D'Orazio. Sconfitto il Pro Molare di Nervi dal Cassano per 3-2, gol di Tosi.

3ª cat.:Castellettese - Audax Orione 5-3 (gol di Filimbaia, Pini A, Pini V. e Scontrino). Lerma - Tassarolo 3-0: reti di D'Este e 2 di Barresi.

Classifica. Viguzzolese 13; Arnuzzese 12; Ovada Calcio 11; Nicese 10; Calamandranese 9; La Sorgente 8; Garbagna, Fabbrica, Pro Villafranca 7; Pro Valfenera 6; Castelnovese, Arquatese 5; Rocchetta 4; Usaf Favari, Villaromagnano 3; S. Damiano 2.

Prossimo turno. Arnuzzese - Calamandranese; Castelnovese - Viguzzolese; Nicese - Fabbrica; Ovada Calcio - S.Damiano; Pro Valfenera - Villaromagnano; Pro Villafranca - La Sorgente; Rocchetta - Garbagna; Usaf Favari - Arquatese.

E.P.

Molarese in Rai

Molare. Gianmarco Pronzato, noto fiorista, si è recato in questa settimana a Roma, accompagnato da Sergio Zanardi, dirigente Rai per la Liguria.

Motivo del viaggio, la definizione tra le parti dell'accordo di lavoro che prevede la partecipazione di Pronzato alla trasmissione di Antonella Clerici "La prova del cuoco", in onda su Raiuno prima del telegiornale delle ore 13.30.

L'arrivo di Pronzato, se l'accordo come si crede andrà a buon fine, prevede la realizzazione di composizioni floreali, di centro tavola e segnaposti per la seguita trasmissione culinaria della Clerici.

Camminata d'Autunno

Castelletto d'Orba. Domenica 15 ottobre la Polisportiva, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, e la Protezione Civile, organizza la 2ª edizione della "Camminata d'Autunno".

Partenza da Piazza Marconi alle ore 14.30, e arrivo alla frazione "Bozzolina" all'imbocco della valle Albarola. Ristoro finale con merenda e vino novello.

Aperto dalle ore 14 alle 16.30

Riprende l'attività all'oratorio di Molare



Molare. Con la caccia al tesoro di sabato 7, si sono riaperte le porte dell'oratorio parrocchiale "Giovanni XXIII". In realtà le attività non erano mai cessate, in quanto, durante l'estate, si sono susseguite proposte di animazione e di svago. I locali resteranno aperti dalle 14 alle 16,30 per accogliere bambini, ragazzi e famiglie desiderosi di stare insieme allegramente in amicizia.

Domenica 15 ottobre alle ore 9

Escursione in Val Masone grano, mulini, museo D'Albertis

Masone. Domenica 15 ottobre alle ore 9, partirà dal Centro Visite Parco del Beigua di Villa Bagnara, l'escursione "Alla scoperta della Val Masone, uomo e natura attraverso il '900".

Attraverso ambienti naturali e modificati dall'uomo nel corso dei secoli, sarà possibile incontrare le antiche aie carbonifere, individuabili dalla presenza di spiazzì circolari con suolo annerito, recante ancora tracce di carbone.

Presso il Centro Visite sarà disponibile un filmato sulla realizzazione delle carbonaie stesse e per conoscere la cultura del castagno, radicata per secoli nel nostro comprensorio.

Appuntamento con il grano invece, martedì 17 ottobre alle ore 21, presso il cinema Opera Mons. Macciò, quando sarà presentato il secondo opuscolo della collana "Ricordi di Masone" dal titolo "Agricoltura e vecchi mulini a Masone", di Matteo Pastorino.

La ricerca dell'autodidatta raccoglitore di testimonianze orali, descrive l'epopea minima del grano a Masone. Coltivazioni a scopo domestico, quindi autarchico, in località impervie che imponevano il trasporto dei macchinari per la trebbiatura a dorso di mulo o coi buoi.

Storie di solidarietà e furti-

zia contadine, e infine la descrizione dei numerosi molini che si svilupparono in loco.

Seguirà il film documentario di Giancarlo Baudena "Nazareno Strampelli e il grano. Segreti di una storia millenaria", presente l'autore.

Si tratta della biografia dell'illustre scienziato marchigiano che, nei primi decenni del '900, prima dei chiacchierati OGM, fu un vero maestro nelle metodiche d'incrocio tra i diversi tipi di grano, ottenendo nuove sementi in grado di dare raccolti migliori. La musso-liniana "Battaglia del grano" venne vinta anche grazie a questi nuovi prodotti, in seguito molto esportati all'estero.

Il Museo Passatempo di Rossiglione allestirà per l'occasione una mostra di strumenti e macchinari per la coltivazione e la raccolta del grano. Gli Alpini e la Pro Loco offriranno la gustosa farinata.

Ultimo evento a Masone del Festival "In mezzo scorre il fiume", giovedì 19 ottobre ore 21, cinema Opera Mons. Macciò, l'incontro con la direttrice del Museo delle Culture del Mondo, dottoressa De Palma, che presenterà il video sul "Castello D'Albertis", sede dell'interessante raccolta dell'eclettico Capitano Enrico D'Albertis, perfetto rappresentante della "Bella Epoque". Viaggiatore oceanico,

esploratore, etnologo, fotografo, curioso del mondo, dalle sue imprese in terre esotiche e lontanissime ha riportato un enorme repertorio di materiali e suggestioni, da vedere e vivere.

Seguirà il cortometraggio di Mauro Ottonello "La leggenda del Parco", video corale che ha coinvolto tanti masonesi, che si sono prestati come attori, tecnici e comparse, quasi tutti valenti collaboratori di Telemasone; un riuscito esempio pilota di produzione locale, suscettibile di auspicabili sviluppi futuri. Non mancano infatti giovani interessati, e già opportunamente istruiti, e colaudate professionalità per sostenere ulteriori prove cinematografiche.

Seguirà "Fitzcarraldo", mitico film amazzonico di Werner Herzog con Klaus Kinski.

Il problema dei piccioni in centro storico a Campo

Campo Ligure. Vorrei riprendere il discorso sui colombi inaugurato qualche numero fa sulle pagine di questo giornale con qualche osservazione "tecnica" a proposito di quello che sembra sia diventato un problema, non a caso, del centro storico.

Due o tre anni or sono, in seguito alle lamentele della popolazione a causa dell'esuberante numero di volatili, l'Amministrazione Comunale decise di adottare la strategia del mangime antifecondativo. Chi scrive si era fin da allora premurata di avvisare che sarebbero stati tempo e denari sprecati come dimostravano le esperienze di molte città come Milano, Venezia, Genova.

Infatti non solo i colombi si assuefanno ma, soprattutto, avendo altre fonti di cibo, non ne mangiano a sufficienza. Affinché la soluzione funzionasse un po' di più occorrebbe poi che tutti i piccioni mangiassero in pochi posti strategici dove solo loro possono arrivare. Mi ricordo invece che il mangime veniva posto anche dalla "frera" dove veniva regolarmente becchettato da anatre, cornacchie, merli ed altri pennuti.

Il problema vero è quello dei rifugi, infatti il centro storico con tanti edifici abbandonati e fatiscenti è un vero paradiso per le covate. Non servirebbe a nulla nemmeno eliminare, con mezzi cruenti quali fucili e veleni o più soft quali reti di cattura, un gran numero di uccelli in quanto i posti liberi lasciati verrebbero immediatamente rioccupati da gruppi limitrofi e, in pochissimo tempo, si ritornerebbe al punto di partenza.

Pur tra mille e comprensibili difficoltà, l'unica risoluzione è quindi quella di chiudere le vie d'accesso nei solai delle case. In questa operazione l'Amministrazione potrebbe favorire in qualche misura i proprietari ed occuparsi di procedere autonomamente nelle case i cui padroni siano di difficile rintracciabilità.

La prova contraria è proprio quella che negli immobili nuovi fuori dal centro storico il problema non sussiste.

G. Turri

Sabato 14 ottobre a Villa Bagnara

Belle Epoque dell'entroterra Bruno Arcari inaugura la palestra

Masone. Torniamo agli eventi del Festival cinematografico "In mezzo scorre il fiume", per espandere la descrizione di quelli che si terranno a Masone.

La suggestiva sede di Villa Bagnara sarà al centro di alcuni importanti appuntamenti.

Oltre alla consueta apertura dell'interessante Centro Visite del Parco Beigua, nella sua sala audiovisiva si terrà la presentazione del catalogo che correda la mostra fotografica e di tavole architettoniche dal titolo "Ville e villeggianti nelle verdi vallate liguri: la Belle Epoque dell'entroterra", allestita dal Comune di Masone con il contributo della Provincia di Genova e la collaborazione dell'Associazione Amici del Museo e della Pro Loco.

Trentuno immagini d'epoca ingrandite su tavola, provenienti dall'archivio fotografico del Museo Civico "Andrea Tubino" e dalla collezione privata di Gianni Ottonello, sarà aperta da sabato 14 ottobre fino al 5 novembre presso il Centro Informazioni Turistiche e Artigianato della Pro Loco di Masone, in Via Roma 64.

Sabato 14 ottobre alle ore 10, dopo la proposta del catalogo curato da Piero Ottonello, con i contributi scritti di Pasquale Pastorino, Luisa Giacobbe e Fabio Saccomanno,

e degli architetti Sandro Grillo e Giovanni Pastorino, verrà consegnato alla signora Marta Saccomanno Montolivo, il "Premio Fedeltà alla Villeggiatura", per i suoi ininterrotti ottantadue anni di soggiorno, negli anni bellici non solo estivo, alla Cappelletta di Masone.

Dalle 11,30 alle 13 e dalle 15 alle 17, un classico appuntamento: la "Maratona Video Ambiente", contenente due lavori del collaboratore di Telemasone Mauro Ottonello, "Ferro vivo" realizzato con Augusto Mantero, dedicato all'epopea siderurgica masonese; "La leggenda del Parco", girato nel Parco delle Capanne di Marcarolo, che verrà proposto anche in "prima serata", giovedì 19 ottobre nel cinema Opera Mons. Macciò.

Inoltre vedremo "Vita da Parchi" di Angelo Miramonti e Norino Canovi; "Il Cabanè errante", ancora Parco delle Capanne di Marcarolo, di Lorenza Moneta e Marco Scagliosi; "Suoni e immagini del Beigua" di Massimo Campora e Renato Cottalasso; "Un futuro sostenibile" di Gian Luigi Quarti e Tiziano Gamboni, dedicato a Beppe Grillo; "Il castagno" di Giancarlo Baudena.

Sempre sabato 14 ottobre, alle ore 17, si svolgerà la cerimonia d'inaugurazione della Palestra-Centro Fitness di Vil-

la Bagnara, con la gradita presenza del campione di pugilato Bruno Arcari.

Verrà presentato il filmato, nella versione originale messa a disposizione dalle "Teche RAI", dell'incontro Arcari Vs Henrique, del giugno 1972, in cui il nostro campione si aggiudicò il titolo mondiale dei pesi Super Leggeri, commentato anche da giornalisti e testimoni dell'impresa.

Questo primo evento celebra nel migliore dei modi l'inaugurazione della palestra ed il gemellaggio fra Masone ed Atina (FR), città natale di Arcari.

I due centri sono intrinsecamente legati da una vocazione che ha lasciato segni nel paesaggio e nella cultura materiale, ma sono il ferro e l'antica metallurgia a segnarne per secoli la storia.

Negli anni '60, con l'entrata in esercizio dei primi modernissimi impianti produttivi di Cornigliano, si può affermare che se un tempo i Sanniti di Atina inventarono la siderurgia italiana, ora Genova ne è la capitale italiana e, come tante altre, anche la famiglia Arcari risale la penisola verso "il miracolo dell'acciaio" e ci regala "l'uomo scolpito nel ferro".

Alla manifestazione, corredata da una piccola rassegna fotografica sul campione, sarà presente il sindaco di Atina.

Per i 50 anni di fondazione del Gruppo

Gli alpini masonesi preparano la festa



Masone. Gli Alpini masonesi festeggeranno sabato 21 e domenica 22 ottobre il 50° anniversario della rifondazione del locale Gruppo delle penne nere con una manifestazione che, nella prima serata prevede, nell'Opera Mons. Macciò l'esibizione dei cori "Rocce Nere", "Val Tanaro" e del Coro Polifonico di Masone.

Il giorno successivo, invece, i presenti si ritroveranno presso la sede degli alpini in località Romitorio alle ore 9 per la colazione, quindi alle 10 è previsto l'alzabandiera cui seguirà la suggestiva sfilata del corteo per le vie masonesi, accompagnato dalla Fanfara Val Bormida.

I partecipanti sosteranno poi al Monumento dei Caduti in piazza Mons. Macciò per la deposizione della corona e proseguiranno per il Paese Vecchio dove, alle ore 11, verrà celebrata la S.Messa animata dai canti del Coro Soreghina.

La giornata si concluderà

con il tradizionale rancio presso i locali dell'Opera Mons. Macciò.

Il Gruppo Alpini Masone fu fondato nel 1922 e cessò la sua attività nel 1925.

Fu quindi rifondato, sotto l'impulso determinante dell'allora Brigadiere della Guardia Forestale Costanzo Pilotto, nel 1956 e vide come primo Presidente l'indimenticato campese Giacomo Piombo.

Da sempre gli alpini masonesi si sono distinti nell'impegno sociale di volontariato sia in occasione delle calamità sia per l'aiuto ad associazioni ed enti che si dedicano, in particolare, ai bambini.

Per questo il gruppo dallo scorso anno ha anche avviato un'adozione a distanza attraverso l'Associazione Internazionale di volontariato promossa dalle suore salesiane e quindi attualmente si occupa di contribuire al sostentamento di Le Nhat Gia Huy, un bambino del Vietnam di Nord in situazione familiare di grave difficoltà.

Inizierà sabato 25 ottobre

Quindicesimo corso di pittura in biblioteca comunale



"Volto di donna" del maestro De Vignola.

Rossiglione. La Biblioteca Comunale di Rossiglione come ogni anno, annovera tra le sue attività il corso di di-

segno e pittura, tenuto dal pittore De Vignola.

L'Amministrazione Comunale come sempre sensibile ad ogni genere di manifestazione culturale, con il patrocinio della Provincia di Genova, ha sostenuto anche quest'anno con calore ed entusiasmo questo importante progetto, il cui successo è testimoniato anche dal numero sempre crescente dei partecipanti.

L'inizio del corso è fissato per il giorno 25 ottobre, nel palazzo comunale di piazza Matteotti 2, nei locali della Biblioteca.

Le lezioni prevedono due appuntamenti settimanali, il mercoledì ed il venerdì, dalle 21 alle 23.

Ci sarà una prima serata d'incontro per il giorno 18 con la presentazione del programma e per far conoscen-

za con i nuovi partecipanti.

Le lezioni si divideranno in due fasi: la prima sarà diretta all'apprendimento del disegno con copia dal vero di nature morte o composizioni varie, mentre la seconda verrà dedicata alle varie tecniche di pittura con un primo approccio con i colori a tempera e per concludere l'esperienza dell'olio su tela. Il corso è aperto a tutti, neofiti compresi, e non vi sono limiti di età per i partecipanti.

L'allievo sulla tela ha la massima libertà di scelta sia sul soggetto sia sulla tecnica a lui più confacente. Il pittore De Vignola, forte della sua esperienza, non fa quindi che condurre ogni allievo verso l'espressione che più gli è consona, in un percorso di piacevole apprendimento.

Il fungo negli scritti del poeta Carlo Pastorino



Masone. "... Egli dunque è nato perché sapeva che avrebbe incontrato te e sarebbe stato tuo. Ad altri non si è voluto offrire.

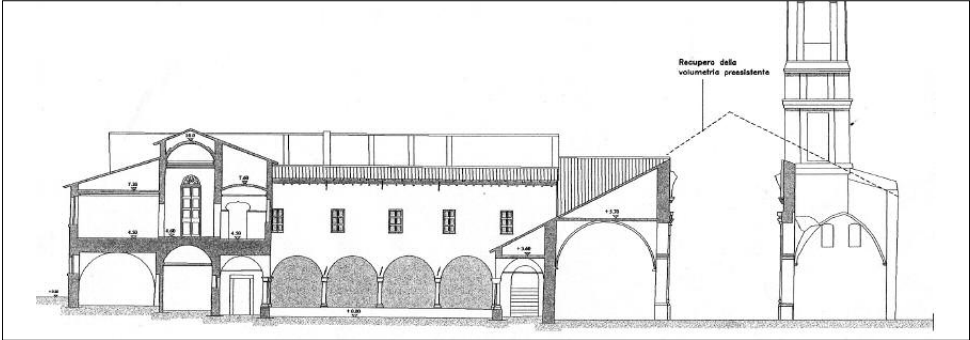
Tu sai che prima di te sono passati altri ricercatori: due, cinque, dieci; tanti occhi, scrutando vi si sono posati sopra, più di un bastoncino ha rimosso, lì, le eriche, una mano ha diradato le felci, un'altra mano ha sfiorato persino il terreno; ma nessuno l'ha visto, egli si è a mostrato a nessuno: ha atteso te....".

È questo uno stralcio de "Il miracolo dei funghi" del poeta masonese Carlo Pastorino, racconto significativo e senza tempo, poiché ogni anno nei nostri boschi si rinnova questo "bel mistero" del fungo che, nel caso della fotografia ha raggiunto il peso di quasi un chilogrammo, 960 grammi per la precisione.

Ha atteso il passaggio della giovanissima Valeria Pastorino la quale, dopo qualche istante di gioia e quasi incredulità, si è messa in posa per le foto di rito.

Cairo Montenotte, con i 100 mila euro finanziati dal Ministero

Partono i lavori di restauro del convento francescano delle Ville



Cairo Montenotte. Ritorna a far parlare di se il convento francescano che nel 2001 il comune aveva fatto mettere in sicurezza almeno per quel che riguardava la copertura affinché non precipitasse irrimediabilmente lo stato di avanzato degrado. C'erano voluti 65 milioni di lire per questi lavori di manutenzione straordinaria realizzati in base al progetto esecutivo redatto dagli arch. Dalla Torre e De-stefanis.

Ma questa volta pare stiano per iniziare i lavori di restauro che verranno inizialmente a costare circa 400 mila euro, finanziati dal ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Il Convento è stato eretto in località Ville nel XIII secolo per volontà del marchese Ottone, signore del luogo; subì gravi danni soprattutto nelle campagne napoleoniche del 1796 e 1799, quando fu saccheggiato e incendiato. Nel 1805 finì ogni attività religiosa. Nelle attuali rovine, in cattivo stato di conservazione, è sopravvissuto un chiostro a quindici colonne in pietra con affreschi riguardanti la vita di San Francesco nelle lunette. Gli affreschi, del XVI secolo, sono attribuiti al pittore Caccia di Montabone detto Moncalvo. La chiesa ha subito più rifacimenti e presenta strutture che risalgono ad epoche diverse dal XIV al XVII secolo.

Al Convento è legato il passaggio di San Francesco d'Assisi che nella leggenda popolare ridonò la voce alla figlia del marchese Ottone che, per gratitudine, fece realizzare il luogo di preghiera e ricovero lungo la via dei pellegrini che

portava alla Francia.

Il progetto prevede, oltre una serie di studi ed analisi, dalla relazione geologico-geotecnica all'inquadramento territoriale, interventi quali il rifacimento delle strutture di copertura del convento, la sostituzione di tutti i serramenti esterni, lavori di consolidamento finalizzati ad arrestare il dissesto statico, regimazione delle acque piovane, pulitura del chiostro, consolidamento e restauro delle murature perimetrali del campanile.

Il complesso comprende il convento vero e proprio con al centro il bellissimo chiostro, nel quale hanno avuto luogo anche recentemente varie rappresentazioni. La chiesa invece è quasi del tutto distrutta, una sola navata è rimasta in piedi. Il campanile, molto rovinato, resiste ancora ma non si sa sino a quando,

potrebbe anche bastare una nevicata per farlo crollare.

Questi lavori hanno lo scopo di frenare il degrado che porterebbe irrimediabilmente l'intera struttura a diventare un ammasso di rovine. Si tratta questo di un notevole passo avanti verso l'obiettivo finale di riportare questo importante monumento storico e religioso il più possibile vicino al primigenio splendore. Potrà quindi essere meta ambita di visitatori e studiosi e splendida cornice per svariate attività culturali. Ma intanto è importante che non crolli definitivamente e che si provveda in qualche modo a salvaguardarlo dai soliti vandali che non trovano niente di meglio da fare che accanirsi verso queste antiche mura. C'è soltanto da augurarsi che si possano quanto prima reperire i fondi per addvenire ad un restauro completo.

Riceviamo e pubblichiamo

Isola pedonale o pista ciclabile?

Cairo Montenotte. Sui frequenti casi di trasgressione nell'isola pedonale del centro storico interviene il prof. Renzo Cirio.

«Da sempre il centro storico di Cairo, via Roma e vicoli laterali, sono considerati isola pedonale e cioè vietati al transito di auto e biciclette. Negli ultimi tempi però si può incontrare, soprattutto al pomeriggio, gruppi di ragazzi che sfrecciano in via Roma e zone limitrofe a velocità sostenuta con grave rischio per la salute dei pedoni. A volte qualche cittadino cerca di rimproverarli ma, poi, non succede nulla. Siamo in molti a ricordarci come diversi anni fa, a Cairo, faceva servizio un solo vigile (i mitici Giarretta, poi Ronconi, Core, Spitaleri) che

controllava da solo il territorio con l'uso di della sola bicicletta. e che con sane ramanzine riuscivano a calmare molte esuberanze giovanili». «Oggi i tempi sono cambiati e anche e anche i molti mezzi a disposizione. Sono fortemente aumentati i frequenti episodi di maleducazione, di vandalismo e di non rispetto delle regole. Ma i cittadini non chiedono nulla di eccezionale, ma, semplicemente, un più attento e frequente controllo del territorio. A nome mio e di altre persone, ci rivolgiamo alla sensibilità e alla professionalità del Comandante della Polizia municipale Dott. Fulvio Nicolini affinché verifichi la situazione e proceda a intensificare i controlli sulle zone più a rischio».

Copertura pedonale sul ponte Stiaccini

Cairo M.tte - Il progetto per la copertura del percorso pedonabile su ponte Stiaccini era previsto già tra le priorità del piano triennale 2001/2003 del Comune di Cairo Montenotte. Le piste ciclabili erano state inserite all'undicesimo posto, ma si pensava di cominciare a fare al più presto qualcosa di concreto realizzando parte di esse anche nell'ambito di altri lavori. La spesa complessiva, per la rete di piste ciclabili, era prevista in 2 miliardi delle vecchie lire suddivisi in diversi lotti nell'ambito dell'intero triennio. Nonostante la bassa priorità del progetto proprio in questi giorni il Comune di Cairo ha richiesto un finanziamento regionale, su un costo complessivo di 100 mila euro, che permetterebbe di cominciare ad eseguire la copertura della pista pedonabile e ciclabile prevista sul ponte Stiaccini.

Inaugurata l'Univalbormida

Carcare - E' stato inaugurato sabato 7 ottobre, l'Anno Accademico dell'Univalbormida, l'università per l'educazione permanente delle tre età organizzata a Carcare dal Comune in collaborazione con la Provincia di Savona, il Distretto Scolastico n° 6 di Cairo Montenotte e il Centro Culturale Calasanzio di Carcare, i cui corsi sono partiti da lunedì 9 ottobre.

Sarà utilizzato a scopo culturale e ricreativo

Quasi pronto l'appalto per salvare il Castello



Cairo Montenotte. Forse è la volta buona, sta per incominciare il restauro del castello. Appena è circolata la voce, molti cairesi, che da sempre hanno sotto gli occhi questo antico monumento storico si sono chiesti cosa c'è ancora da recuperare in quell'ammasso di rovine.

In effetti il castello è andato via via degradando ed è ormai rimasto un solo "camino"... Questa costruzione che data ormai circa mille anni, apparteneva in origine ai Del Carretto e in seguito passò agli Scarampi, che erano diventati signori di Cairo e di molte zone circostanti. Fu poi Vittorio Amedeo di Savoia a distruggerlo nel 1625 anche se non del tutto. Fu quindi abbandonato ma la struttura portante era ancora visibile come si può notare in alcune stampe dell'epoca. Il processo di degrado definitivo iniziò alla fine del 1800 quando rovinò la facciata principale e nel 1926 crollò il corpo centrale. Ma fu proprio in questi ultimi anni che, pietra dopo pietra, finì per ridursi allo stato attuale. Si rivelava quindi urgente un intervento destinato a salvare il salvable.

È datato dicembre 2000 l'affidamento dell'incarico agli architetti Richetti, Barozzi, Cirio e Cicotti per la realizzazione del progetto preliminare di recupero mentre l'ing. Bagnasco ed il dott. Boveri si erano occupati precedentemente delle parti strutturali e geologiche.

La richiesta di finanziamento dell'opera presentata sia nell'anno 2000 che 2001, finì per essere accolta nel 2003 grazie all'interessamento del sen. Sambin ed i soldi, un milione di

Euro, arrivarono finalmente nelle casse del comune.

Il progetto di restauro prevede innanzi tutto la messa in sicurezza dei versanti rocciosi e delle strutture del Castello. Si provvederà quindi al recupero del Castello con il rifacimento del tetto di uno dei vecchi volumi e l'utilizzo dell'area a scopo ricreativo, culturale e turistico. Dovrà essere creato infine un parco urbano accessibile sia attraverso un sentiero naturalistico sia eventualmente con automezzi sino ad un parcheggio in quota periferico alle aree stesse.

Da tempo si era in attesa di un intervento che fermasse il degrado delle parti esistenti del Castello e nel contempo creasse nuovamente la possibilità per i cairesi, ma non solo, di usufruire di un'area storico naturale nelle immediate vicinanze della città e un balcone dalla vista impareggiabile sul centro storico e sulla valle.

Entro la fine di questo mese dovrebbero essere dati in appalto i lavori che inizieranno quanto prima, sempre tempo permettendo. È ovvio che il restauro vero e proprio si occuperà soprattutto della parte che si affaccia sul centro storico di Cairo, il resto, come prevede il progetto, sarà messo in sicurezza in modo da poter essere utilizzato dal pubblico. Il consolidamento delle strutture sarà quindi l'intento principale di questi interventi: le pietre rimaste non devono più crollare, sia per salvaguardare quel poco che resta sia per salvaguardare le teste dei visitatori.

L'area finita si presterà inoltre a manifestazioni culturali e sarà meta turistica di pregio.

Comunicato Enpa di Savona

Se si spara ai caprioli aumentano le zecche

Pubblichiamo il comunicato stampa diramato dall'Enpa il 9 Ottobre 2006:

“Sparate, sparate ai caprioli, ed aumenteranno le zecche infette.

Cade un'altra delle ragioni invocate dai cacciatori e dagli agricoltori per giustificare l'inutile strage dei caprioli. Esperti del Centro di Ecologia Alpina di Trento e dell'università americana di Penn State hanno infatti provato che nelle aree in cui sono presenti i caprioli si riduce la popolazione delle zecche ma, soprattutto, questi non vengono infettati dalle malattie che i parassiti trasmettono, contrastando quindi la diffusione dei pericolosi germi patogeni (allegato articolo di stampa).

L'Ente Nazionale Protezione Animali di Savona ricorda le virulente campagne di

stampa contro i caprioli, ingiustamente accusati di diffondere le zecche, che all'inizio di ogni estate vengono condotte da cacciatori ed agricoltori loro amici; e come ancora una volta l'associazione, difendendo tali animali, era dalla parte della ragione.

La ricerca si dimostra quindi, anche nel campo della gestione della fauna selvatica, lo strumento valido per affrontare le problematiche connesse.

È quanto sta proponendo, inascoltata da dieci anni, la sezione savonese dell'ENPA, per risolvere il presunto sovrannumero di cinghiali e caprioli nei nostri boschi; e che ha redatto un "proclama" in cui ripropone, per l'ennesima volta, le azioni da intraprendere al più presto in materia.”

Cairo, sabato 21 e domenica 22 ottobre

Torna la castagnata scout il piazza Della Vittoria



Cairo M.tte - Domenica 8 ottobre presso il paesino di Montaldo, frazione di Spigno Monferrato, sono riprese le attività del gruppo scout Cairo 1. I ragazzi, assieme coi genitori, si sono ritrovati per cominciare la giornata e l'anno intero con lo spirito di gioia ed allegria di una festa paesana, che era anche il tema della giornata. Le occasioni del Gruppo Scout Cairo 1 per stare ancora assieme certo non mancheranno, come ad esempio tra due settimane, sabato 21 e domenica 22, quando il Can Bru ciabaracche vi aspetta numerosi in piazza della Vittoria per la tradizionale castagnata Scout, che anche quest'anno promette di essere una delle migliori in assoluto. Non mancate!

...dal 1946
Pasticceria PICCO
Servizio accurato per
nozze, battesimi e comunioni
CAIRO MONTENOTTE
Corso Marconi, 37
Tel. 019 504116

TACCUINO DI CAIRO M.TTE

FARMACIE
Festivo 15/10 : ore 9-12,30 e 16-19,30: Farmacia Rodino, via dei Portici, Cairo.

Notturmo. Distretto II e IV: Farmacia del Ferrania.

DISTRIB. CARBURANTE
Domenica 15/10: API, corso Brigate Partigiane, Rocchetta.

Chiusura pomeridiana infrasettimanale:
martedì: Agip c. Italia, Cairo; Api c. Brigate Partigiane Rocchetta;
giovedì: Oil via Colla, Esso c. Marconi Cairo;
sabato: Tamoil via Gramsci Ferrania, via Sanguineti Cairo, Q8 c. Brigate Partigiane Cairo.

l'agricola

di Rodino Giuseppina

PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA
Piazza XX Settembre 21
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019/504019

CINEMA

CAIRO M.TTE

CINEMA ABBA

Infoline:

019 5090353

e-mail:

cinefun@katamail.com

ALTARE

VALLECHIARA

Piazza Vittorio Veneto, 10

019 5899014

La programmazione delle sale cinematografiche si trova in penultima pagina

Domenica 8 ottobre a Montaldo di Spigno

Buona apertura delle attività per gli scout del “Cairo 1”

Cairo M.te - Inizio positivo per l'anno Scout 2006/2007 del Gruppo Cairo Montenotte 1°. I Capi, i ragazzi ed i genitori si sono dati appuntamento domenica 8 ottobre per festeggiare assieme nella bella Montaldo di Spigno; a dire il vero nella giornata di sabato già tutte le branche si erano riunite per celebrare momenti diversi della vita Scout.

I **Lupetti** ed il **Reparto**, le due branche costituite da bambini e ragazzi tra gli 8 ed i 16 anni, si erano ritrovati nel pomeriggio di sabato già sul posto; qui i lupetti più grandi hanno condiviso con il Reparto la cena ed il “fuoco” serale, momento in cui si gioca, si canta e si vive il bello dello stare insieme. Questi Lupetti, Francesca, Elisa, Milena e Mattia, sono poi passati nella giornata di domenica in Reparto, portando avanti il loro cammino Scout e di crescita personale.

Il **Clan** composto invece da ragazzi tra i 16 e i 21 anni, sempre nella serata di sabato, ha visto due “colonne” della branca prendere una decisione importante e lasciare l'unità per diventare Capi Scout; hanno fatto infatti ingresso all'interno della Comunità Capi del Cairo 1° Ciccio e Francesca, decidendo così di insegnare ai più piccoli ciò che hanno imparato in questi anni e di mettersi al servizio della comunità.

Nella giornata di domenica Montaldo ha rivisto vivere i sapori, le musiche ed i giochi tipici dell'aia di un tempo; i Capi del Cairo hanno infatti dato vita a spunti della tradizione popolare, allietando il tutto con buona musica ed ottimo cibo.

Per questo dobbiamo ringraziare in primis Gavino che, in collaborazione con le famiglie Murtas e Lai, ha cucinato due bellissime porchette, che sono poi state distribuite a tutti i presenti.

Un grazie va inoltre a Mario, Presidente della Pro Loco di Montaldo di Spigno, il quale non solo ha messo a disposizione l'area e le attrezzature che la Pro loco impiega per i festeggiamenti di agosto e giugno, ma ha anche aiutato fisicamente nella preparazione dei giochi e del pranzo.

Importante sottolineare inoltre la presenza di Don Oscar Broggi, il quale, amico da tempo del Gruppo Scout di Cairo, ha celebrato la messa; nel pomeriggio è invece intervenuto Don Mirco Crivellari, vice parroco in Cairo Montenotte, il quale, dopo le parole del Capo gruppo Alessandro Rizzo, ha concluso la giornata benediciendo i presenti.

Speriamo quindi che l'annata sia positiva, positiva come questa festa di apertura e che ragazzi, capi e genitori, continuino a trovare quell'entusiasmo e quella voglia di stare insieme indispensabili per la sopravvivenza dello scoutismo.

Un grazie a tutti coloro che hanno partecipato ed un arrivederci alle attività pomeridiane ad alle riunioni per i genitori.

GaDV



Pompieri russi ospiti a Cairo

Cairo M.te. Una delegazione di pompieri russi ha fatto visita al distaccamento dei vigili del fuoco di Cairo Montenotte. I pompieri russi arrivavano dalla regione di Kirov ed erano guidati dal colonnello Marc Lobanov vice direttore del soccorso e delle emergenze e dal maggiore Alexander Popov responsabile del controllo e della prevenzione.

Memorial Capasso il Vescovo Micchiardi plaude a don Bianco



Don G. Bianco ringrazia la giuria del premio e il trio d'archi dell'Orchestra Sinfonica nazionale della Rai-TV che ha eseguito in suo onore l'Ave-maria di Gounod. (viola) Massimo De franceschi (violino) Kasimiro Kwiecen (Violoncello) Giuseppe Ghisalberti.

Cairo Montenotte. Pubblichiamo la lettera che il vescovo ha inviato alla Signora Florette Morand vedova del poeta Aldo Capasso, in occasione del conferimento, avvenuto a Savona il 19 settembre scorso, del premio Memorial Aldo Capasso a Don Giovanni Bianco.

«Alla gentile Signora Florette Morand Capasso.

Sono venuto a conoscenza del conferimento del premio Prof. Aldo Capasso al reverendo canonico Giovanni Bianco, benemerito sacerdote del clero della Diocesi di Acqui».

«Mi congratulo innanzitutto con Lei, gentile Signora, per aver istituito un premio annuale in ricordo di suo marito, segno di profondo amore coniugale e giusto intendimento di coltivarne la memoria di illustre scrittore».

«Esprimo poi la mia gioia per il conferimento del premio ad uno zelante sacerdote della mia diocesi, per tanti anni parroco ed ora assistente spirituale presso l'ospedale di Acqui Terme. Non mi è possibile essere presente alla cerimonia del conferimento del premio per precedenti impegni pastorali. Esprimo il mio compiacimento e la mia partecipazione spirituale con questo scritto.

Esprimo anche il mio rispettoso saluto a Lei e a tutti i partecipanti alla cerimonia».

+ **Pier Giorgio Micchiardi Vescovo di Acqui**

Carcare: dal 31 ottobre partiranno

“I film raccontano...” tornano in biblioteca

Carcare - Con la prima proiezione, fissata per il prossimo 31 ottobre, torna a Carcare il ciclo di incontri-dibattito “I film raccontano...”, organizzato dall'Assessorato alla Partecipazione del Comune, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura e con il coinvolgimento diretto del Consiglio Giovanile.

“Abbiamo deciso di riproporre anche quest'anno l'iniziativa – spiega Furio Mocco, assessore alla partecipazione – dato che l'anno scorso il successo riscosso è stato superiore alle aspettative. La formula ha funzionato e il pubblico ha dimostrato di gradire la possibilità di vedere su grande schermo pellicole di qualità che passano in tv soltanto raramente”.

L'edizione 2006-2007 della rassegna presenta una struttura organizzativa leggermente diversa rispetto allo scorso anno, con alcune proiezioni “a tema” in occasione della Festa della Memoria, della Festa della Liberazione e della Festa della Repubblica.

“Entro dicembre – prosegue l'assessore Mocco – definiremo meglio il calendario di febbraio, marzo e aprile 2007, anche in relazione a proposte che possono essere inoltrate presso la biblioteca.

La rassegna si concluderà il 2 giugno 2007 con la proiezione di un documento di estrema attualità e importanza storica come “Il Discorso sulla Costituzione di Pietro Calamandrei”, un documentario prodotto dall'A.N.P.I. di Cinisello Balsamo (Milano) in occasione del 60° anniversario della Repubblica e del cinquantenario della morte di Pietro Calamandrei.

Dura 17 minuti e propone uno stralcio del discorso che Pietro Calamandrei tenne nel 1955 agli studenti milanesi. Contiene inoltre immagini di repertorio che ripercorrono i giorni della Liberazione, della nascita della Repubblica e dei lavori della Costituente”.

A parte queste novità, la formula dell'iniziativa rimane quella collaudata dello scorso anno: proiezioni il martedì sera, alle 20,45 nella sala riunioni della biblioteca opportunamente allestita con le tecnologie necessarie, con ingresso è gratuito ma riservato ai soci della biblioteca civica “A.G. Barilli”.

Per diventare soci della biblioteca è necessaria semplicemente una registrazione gratuita presso la segreteria.

Il calendario delle proiezioni e degli incontri già fissati			
Germania Anno Zero	Roberto Rossellini	31/10/2006	
Berlinguer ti voglio bene	Roberto Benigni	7/11/2006	
Bellissima	Luchino Visconti	14/11/2006	
Luci della città	Charlie Chaplin	21/11/2006	
Ecce Bombo	Nanni Moretti	28/11/2006	
Le vacanze di Monsieur Hulot	Jacques Tati	5/12/2006	
Bianca	Nanni Moretti	12/12/2006	
Blow up	Michelangelo Antonioni	19/12/2006	
Un re a New York	Charlie Chaplin	9/1/2007	
Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto	Elio Petri	16/1/2007	
FESTA DELLA MEMORIA			
La battaglia di Algeri	Gillo Pontecorvo	29/1/2007	
FESTA DELLA LIBERAZIONE			
La notte di San Lorenzo	Fratelli Taviani	24/4/2007	
FESTA DELLA REPUBBLICA			
Discorso sulla Costituzione di Pietro Calamandrei		2/6/2007	
L'ora di Carlo	Roberto Strazzarino	Data da definire	
con la partecipazione del regista			

COLPO D'OCCHIO

Giusvalla. La mattina dell'8 ottobre, nella sua casa di Albisola Superiore, è deceduto Domenico “Nico” Rossi di 65 anni, che ricopriva la carica di Sindaco di Giusvalla dove aveva una casa in loc. Taranco.

Cengio. Marco Camoirano, 53 anni, gestore della tabaccheria in piazza della Stazione a Cengio Genepre, è deceduto domenica 1 ottobre per le ferite riportate in un incidente di moto avvenuto sulla Pedaggera nei pressi di Cerreto Langhe.

Millesimo. Abdelak Gaou, 48 anni, operaio marocchino abitante a Millesimo e residente in Italia da oltre quindici anni, è deceduto il 30 settembre scorso ad Urbe in un incidente sul lavoro. L'uomo è rimasto folgorato mentre lavorava ad una linea elettrica.

Cairo Montenotte. Vigili del fuoco, soccorso alpino e protezione civile sono stati mobilitati il 3 ottobre scorso per cercare un fungaio savonese di 57 anni che si era smarrito nei boschi della Riserva dell'Adelasia.

SPETTACOLI E CULTURA

Castagne. Domenica 15 ottobre a Cosseria, area impianti sportivi, a partire dalle ore 15, si tiene la tradizionale Castagnata d'Ottobre con caldarroste, vino, vin brulé, frittelle e cioccolata calda. Le scuole di Cosseria organizzano una vendita di robe vecchie il cui ricavato sarà destinato alla Scuola di Padre Albano in Madagascar. In caso di pioggia tutto rinviato al 22 ottobre.

Caldarrostai. Domenica 15 ottobre a Calizzano, nell'ambito della Festa d'Autunno, è organizzato il 17° Campionato internazionale dei Caldarrostai. Lo stesso giorno si tiene la gara della castagna d'oro e il concorso per dolci fatti con le castagne.

Caldarroste. Domenica 15 ottobre a Mallare si tiene la tradizionale “Sagra della Castagna”.

Castagnata. Domenica 22 ottobre a Dego in piazza del campo sportivo si tiene la “Sagra della Castagna”.

Museo del Vetro. A Altare inizia il periodo di apertura invernale del Museo del Vetro, sito in Villa Rosa. L'orario, in vigore fino al prossimo 30 giugno, tiene conto delle esigenze didattiche delle scuole. Il museo sarà pertanto aperto tutti i mercoledì e giovedì dalle ore 10 alle 12; tutti i venerdì, sabato e domenica dalle 15 alle 18.

LAVORO

Operai. Impresa individuale cerca 2 operai generici per assunzione a tempo determinato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, età min 18 max 45, esperienza minima, patente B, auto propria. Sede di lavoro: Valbormida e basso Piemonte. Riferimento offerta lavoro n. 1503.

Escavatoristi. Impresa individuale cerca 2 operai generici per assunzione a tempo determinato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, età min 25, esperienza necessaria, patente B, auto propria. Sede di lavoro: Valbormida e basso Piemonte. Riferimento offerta lavoro n. 1502.

Autisti. Impresa individuale cerca 2 autisti per assunzione a tempo determinato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, età min 25, esperienza necessaria, patente C, auto propria. Sede di lavoro: Valbormida e basso Piemonte. Riferimento offerta lavoro n. 1501.

Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

FOTO click arte

Cairo Montenotte
Piazza della Vittoria 35
Tel. 019 501591

SVILUPPO
E STAMPA IN
1 ORA

Servizi fotografici per matrimoni, battesimi, comunioni, cresime • reportage • foto attualità
riversamenti film 8, super 8 e su video

ELVIO GIRIBONE

Casalinghi • Cristallerie • Elettrodomestici
Tv color • Telecamere • Videoregistratori

Liste Nozze il meglio dell'hi-fi

BRAGNO
Tel. 019 513003 - Corso Stalingrado 103

ESAN

Cesano Arturo s.n.c.
di Cesano Luigi e Stefano

Via Vittorio Veneto 25
Tel. 0161 851491/92
www.cesanoalimentari.it

13040 BURONZO (VC)
Fax 0161 851522
e-mail: cesano.aliment@tin.it

Selezione prodotti alimentari
per la risorazione di qualità
Carni e selvaggina pregiate
dal 1914

La giunta Burlando incontra l'Arpal

La Regione Liguria interviene sui miasmi dell'Italiana Coke

Cairo Montenotte. Tre mesi or sono il Consigliere regionale Carlo Vasconi aveva presentato un'interpellanza urgente al Presidente del Consiglio regionale in merito all'annosa vicenda della cokeria di Bragno, di cui si è a lungo dibattuto anche sulle pagine di questo giornale.

I Verdi facevano notare che lo stabilimento da molti anni era oggetto di numerose proteste degli abitanti che lamentano la presenza in atmosfera di emissioni inquinanti, fumi e polveri.

In quella occasione, era il mese di luglio, avevano preso atto della volontà manifestata dai responsabili dell'azienda di effettuare interventi migliorativi dal punto di vista ambientale ma volevano ulteriori chiarimenti e assicurazioni. Il gruppo dei Verdi con questa interpellanza avevano appunto chiesto alla Regione di fare luce sull'intero ciclo di attività della cokeria in quanto l'azienda non avrebbe ancora ottenuto il nulla osta ministeriale per l'emissione dei gas serra.

I Verdi sottolineavano inoltre l'urgenza di attivare, attraverso Arpal (Agenzia Regionale Protezione Ambiente Ligure), un monitoraggio continuativo degli inquinanti emessi in atmosfera dalla cokeria e un accertamento sulle modalità di smaltimento dei fanghi all'interno della camera di combustione della cokeria, nel preciso intento di salvaguardare il diritto primario di tutela della salute pubblica.

Ed è proprio da questo monitoraggio che sembra debbano partire le mosse della Regione per dare finalmente una risposta alle numerose lamentele accennate dai Verdi ma non soltanto da loro. Nei prossimi giorni ci dovrebbe essere un incontro, voluto dalla giunta Burlando, al quale dovrebbe partecipare anche l'ARPAL.

Si tratta effettivamente di un passo importante anche perché, senza dati ufficiali, al di fuori di ogni sospetto non è possibile intervenire e finirebbero nel nulla le proteste e gli esposti dei residenti che si



sentono vittime di un'atmosfera continuamente ammalata. La proprietà aveva già promesso interventi migliorativi ed ora fa notare che nell'ambito del piano triennale sarebbero stati destinati 35 milioni di euro per modificazioni relative alla sicurezza.

Nel 2005 ci sarebbero già stati importanti interventi relativi ai forni, come il rifacimento del piano di carico, la ristrutturazione delle pareti, la modifica alle porte. Si sarebbe inoltre provveduto all'insonorizzazione dei motori che producono energia elettrica, ristrutturazioni edilizie, acquisto di nuove macchine per le analisi di laboratorio per una spesa complessiva di 8 milioni di euro. Altri cinque sarebbero stati stanziati per l'anno in corso.

In effetti, forse un po' faticosamente, ma il processo di miglioramento ambientale sembra andare avanti. L'azienda sta muovendosi nella richiesta delle varie certificazioni e qualcuna l'avrebbe già ottenuta.

Purtroppo certificazioni e autorizzazioni, come quella di emettere gas serra, non è detto che abbiano come conseguenza un effettivo miglioramento delle condizioni ambientali. Gli abitanti di questa sfortunata frazione di Cairo avrebbero bisogno, come del resto ogni cittadino, di respirare a pieni polmoni e naturalmente sono sempre sul chi va là. La gente di Bragno si lamenta da anni della qualità dell'aria e delle polveri di carbone che anneriscono tutto: muri, tetti, auto, davanali,

abiti e qualunque cosa resti esposta per un tempo sufficiente all'aria aperta. Ora potrebbe incominciare a sperare in un futuro migliore.

Dopo il convegno di Cairo Montenotte

Rilanciare il movimento contro tutte le centrali

Ci scrive il prof. cairese Franco Xibilia, della Confederazione Cobas:

“Dopo il riuscitissimo convegno di Cairo, il movimento contro la centrale a carbone a Ferrania è ripartito.

E' sempre più necessaria l'organizzazione di una grande manifestazione unitaria e popolare contro il progetto contenuto nell'accordo di programma.

La proprietà Ferrania sostiene che, senza la centrale, vi sarà spazio solo per 100 operai. E con la centrale, invece? A quanti operai darebbe il posto la centrale a polverino di carbone? La risposta è: ancora di meno.

Tanti profitti, pochi lavoratori. Questa è la verità.

E quali conseguenze sulla salute? Lo ha detto il prof. Botrè, lo ha detto il prof. Montanari. Conseguenze gravi. Ci dicano che non è vero.

Ed è a partire dal movimento nazionale contro le centrali a carbone, che per la prima volta sarà in piazza sabato 14 a Roma dalle ore 15

Cairo M.tte: è cambiato il comandante della compagnia dei Carabinieri

Cairo M. Il 7 ottobre scorso per il capitano Daniele Bonazzi è stato l'ultimo giorno al comando della Compagnia dei carabinieri di Cairo, cui fanno capo tutte le stazioni della Val Bormida e dell'entroterra savonese per un totale di 23 paesi.

Gli subentrerà da venerdì 13 ottobre il capitano Carlo Caci, 27 anni, originario di Salerno, in arrivo dal comando del Nucleo operativo e radiomobile di Sessa Aurunca, in provincia di Caserta.

Il capitano Bonazzi, giunto a Cairo nel novembre del 2004, è stato messo a capo della Sezione operazioni e informazioni della Lombardia, a Milano.

(piazza Esedra) che la popolazione della Valbormida deve ergersi come un sol uomo a dire no alla centrale a Ferrania.

Il 14 ottobre a Roma il corteo prenderà il via alle ore 15 da p.za Repubblica al Colosseo. Si prevede una folta delegazione di Valbormidesi nel composito e prezioso schieramento costituito dalle centinaia di comitati, gruppi, reti (No: Tav, Ponte, Mose, Coke, Inceneritori, gassificatori, Turbogas, elettrosmog, trafori, acqua privata,...) che si oppongono alla devastazione del territorio, all'inquinamento ambientale, al danneggiamento della salute, alla privatizzazione dei beni comuni.

Uniamo gli sforzi affinché a migliaia giungano a Roma da tutti i territori, per testimoniare il rifiuto di una politica disennata e profittuale ed annunciare-praticare utili e condivise alternative.

Roma attende ed è felice di ospitare questo insolito e al momento primo evento. Vi aspettiamo in tanti.”

Presentate il 14 ottobre a Cengio

Le “Storie” valbormidesi di Alessandro Marengo

Cengio - Sabato 14 ottobre ore 17,30, presso la sala Consiliare del Comune di Cengio, ha inizio la terza edizione della rassegna culturale “Cengio tra Passato e Futuro - Metti una sera un libro: incontro con l'autore” organizzato dall'assessorato alla cultura in collaborazione con Proloco, gruppi culturali Kollektiv e le Stelle, con il patrocinio della Provincia di Savona.

Alessandro Marengo, giovane autore valbormidese presenta “Storie di Carta, di Terra, di Sangue” un libro originale che racchiude due vicende in apparenza distinte e che raccontano un luogo fatto di parole, modi di dire, esperienze in cui le cose non sono sempre quello che sembrano, ma tutto si confonde lungo la sottile linea che separa il vero dal falso.

Al di là delle vicende narrate, vero protagonista dei racconti è un luogo che ricorda molto da vicino la Valle Bormida, le sue colline, le sue fabbriche il suo fiume.

Illustrato dalla pittrice Elena Calligaro, che per l'occasione espone i suoi quadri nella sala consiliare; il romanzo viene presentato dal prof. Davide Montino e dal prof. Fabio Caffarena dell'Università di Genova.

Notizie in breve dalla Valbormida

Tutti gli appuntamenti della catechesi a Cairo M.tte

Cairo Montenotte. Sono già iniziati, a pieno ritmo, gli incontri di catechismo nella parrocchia di Cairo. Da mercoledì 11 ottobre sono partiti gli incontri della 1ª Media (dalle 14,30 alle 15,30) e della 2ª Media (dalle 15,30 alle 16,30). Da venerdì 13 ottobre inizia la 3ª Elementare Tempo Modulo (14,30 - 15,30), i gruppi di 5ª Tempo Modulo delle catechiste Bruna Caviglia e Giancarla con Clara (14,30 - 15,30), la 4ª Tempo Modulo (15,30 - 16,30) e la classe 5ª elementare Tempo Modulo (15,30 - 16,30). Da sabato 14 ottobre vengono le classi 3ª, 4ª e 5ª Tempo Pieno (10 - 11).

Suggerimenti di Valbormida alla Galleria Comunale

Cairo M.tte - Dal 23 Settembre al giovedì 5 ottobre presso la Galleria Espositiva di Cairo M.tte si è svolta una interessante manifestazione artistica e culturale, imperniata sull'aspetto attuale del paesaggio valbormidese. sulla tematica si è avviato un confronto fra pittura e fotografia che ha evidenziato le analogie, le diversità e le caratteristiche specifiche delle due arti. In tal modo i pittori Bruno Barbero e Gianni Pascoli con i fotografi Roberto Avigo e Roberto Malacrida hanno trovato una convergenza sugli aspetti più salienti e significativi della nostra terra. Non meno significative le bellissime fotografie, realizzate da Avigo e Malacrida, ovviamente diverse sul piano tecnico ed ambientativi, ma legate dal comune denominatore naturalistico.

Cesare Rolando nuovo ingegnere dell'ambiente

Cairo Montenotte. Il mallarese Rolando Cesare, figlio dell'impiegata bancaria cairese Pescio Bruna, si è laureato in Ingegneria dell'Ambiente, lo scorso 29 settembre, presso il polo universitario di Savona discutendo con il prof. Roth G. la tesi “Analisi dei criteri e metodologie utilizzate da varie istituzioni per la definizione delle fasce di inondabilità nel comune di Cairo Montenotte” riportando il voto di 104/110. Al neo laureato dottore vadano le felicitazioni anche dell'intera redazione cairese de L'Ancora.

Vent'anni fa su L'Ancora

Successo della serata inaugurale del Centro Canalicum

Dal giornale “L'Ancora” n. 38 del 19 ottobre 1986.

A Cairo Montenotte il 10 ottobre 1986, presso la sala conferenze della Soms Abba, si teneva, con un'elevata partecipazione di pubblico, la serata inaugurale del Centro Canalicum. Nella stessa serata veniva presentato il libro “La Madonna delle Grazie - San Donato”, scritto da don Vincenzo Scaglione e che è stata la prima pubblicazione del Centro Studi “Don Nino Parodi”.

Il presidente del CAV, Franco Pensiero, interveniva per difendere gli autotrasportatori operanti presso Italiana Coke e Funivie, che erano stati indicati da un assessore cairese come presunti responsabili di disperdere polvere di carbone per le strade. L'USL deliberava l'assunzione di personale per far funzionare il centro di emodialisi realizzato con i soldi messi a disposizione dalla popolazione valbormidese.

Il pittore carcarese Gilberto Garulli esponeva le sue opere presso la Biblioteca Civica di Cairo.

Continuava la visita pastorale di mons. Livio Maritano, presso Cairo Montenotte e le sue frazioni. Dal 10 al 13 ottobre il vescovo aveva trascorso tre giornate presso i parroccchiani di Ferrania.

A Cairo Montenotte il 13 ottobre alle ore 18:00 iniziavano le trasmissioni di Radio San Lorenzo sulla modulazione di frequenza di 106,4 Mhz.

La Cairese pareggiava con l'Imperia.

Il segretario comunale di Altare, Umberto Realfonzo, pubblicava presso la Noccioli editrice il libro “Gli investimenti degli Enti Locali - aspetti generali e problemi particolari”

Ad Altare veniva riaperta la “Fontana del Lupo” grazie all'interessamento dell'Associazione Altaresc per la Tutela dell'Ambiente e alla disponibilità della ditta Vallechiara.

Flavio Strocchio - flavio@strocchio.it

Sabato 7 ottobre a Cengio

Mini Torneo di bocce per gli studenti delle medie



Cengio - Bocciofila di Cengio invasa da giovanissimi e genitori spettatori sabato 7 ottobre per il “Torneo dei Minicampioni”. Organizzato dal Consiglio Comunale dei Ragazzi, su proposta del consigliere Giulio Ferro, il torneo ha visto la partecipazione di un nutrito gruppo di studenti della scuola media, per la prima volta alle prese con uno sport appassionante, ma poco praticato dai giovani. Nove i concorrenti: Lorenzo Crosa, Alessandro Rodo, Gabriele Ferrero, Valentina La Torre, Raimondo Urracci, Mattia Molari, Mohamed Benaddi, Paolo Bianco, Arianna Poggio, tutti premiati con una coppa a ricordo della giornata. Accompagnati dalle responsabili del Consiglio Comunale dei Ragazzi, l'Assessore alla Cultura per il comune e la prof. Pella Claudia per la scuola i ragazzi hanno dimostrato entusiasmo, concentrazione, spirito sportivo e grande divertimento.

Altare, con una spesa di 150 mila euro

Interventi urgenti sul rio “Fossato”

Altare - La giunta comunale di Altare ha deciso nei giorni scorsi una variazione al piano triennale delle opere pubbliche per il periodo 2006-2008 (variazione che verrà sottoposta venerdì prossimo all'attenzione del consiglio comunale) in modo da poter avviare subito un intervento urgente di pulizia e messa in sicurezza del Rio Fossato. L'intervento ha lo scopo principale di ovviare una volta per tutte al problema dei miasmi avvertiti da tempo dai residenti, specie da quelli che abitano nella zona dove il rio Fossato scorre a cielo aperto, inconvenienti che negli ultimi tempi si erano fatti più frequenti e meno sopportabili.

Il progetto, redatto congiuntamente dallo Studio SM Ingegneria di Altare e dall'ufficio tecnico comunale, prevede lo scavo e l'asportazione della terra depositatasi sul fondo dell'alveo

nel corso dei decenni, impregnata di liquami.

L'alveo e gli argini verranno ricostruiti con pietra naturale. Sotto il fondo, verrà collocata una tubazione che porterà via l'acqua nei periodi di magra del rio, evitando così il deposito di detriti.

Per coprire i costi del progetto verrà chiesto un finanziamento di 135.000 euro alla Cassa Depositi e Prestiti e un contributo al Bacino Imbrifero Montano di 15.000 euro.

Nell'ambito dello studio del sistema fognario comunale, finalizzato alla risoluzione dei problemi di allacci e scarichi evidenziati ed aggravati anche dai recenti forti temporali che hanno colpito il territorio, sono in corso in questi giorni controlli e sopralluoghi dei tecnici comunali per controllare che tutti gli scarichi siano effettivamente allacciati alla rete fognaria.

Bielli: “Un campanello d'allarme”

Una sollecitazione a parlare di problemi più che di personalismi

Canelli. In merito alla crisi di Giunta e alla sua verifica, ormai già in atto, deve essere stata ‘provvidenziale’ la lettera firmata ‘M.I. Capra’, pubblicata, la settimana scorsa, sul nostro settimanale.

Non diversamente deve averla presa il sindaco Piergiuseppe Dus.

Qui ci sono problemi che devono essere affrontati subito, con coraggio e volontà di risolverli.

Problemi che non possono essere di natura personale, ma che se risolti, porteranno la Giunta ad acquisire nuove capacità di lavoro, maggior peso politico (inteso come capacità di darsi strategie ed obiettivi) ed esperienza in campo amministrativo pubblico.

Tutte cose che vogliono dire conoscenza dei metodi di lavoro e capacità di stare in mezzo alla gente e saperla ascoltare.

Bielli. Sulla lettera a firma “M.I. Capra”, abbiamo sentito Oscar Bielli, da 25 anni in politica e amministratore:

“Leggendo quella lettera, ho provato grande rammarico per non avere la fortuna di conoscerne l'estensore, anche per lo stile piacevole e sciolto con cui è sviluppata.

La mia età e le mie conoscenze giovanili però potrebbero aiutarmi a superare questa lacuna.

Mi pare infatti di riconoscerne lo stile. Penso che l'autore abbia mentito dichiarandosi un elettore di Dus... Se fosse un elettore di Centro Destra, tra le sciagure pubbliche avrebbe ricordato certamente anche alcune finanziarie dei Governi Prodi, Dalema, Amato, ecc.

Non ritengo poi che il contenuto si rivolga totalmente contro il sindaco Dus, ma intenda evidenziare una serie di innegabili difficoltà, lasciandoci però nel dubbio se queste possano essere superate e risolte con qualche correttivo oppure auspicando un totale cambio di governo della città.

Ciò deve farci pensare, perché sta a significare che vi è un antagonismo politico all'at-

tuale amministrazione comunale attento ed in grado di saper cogliere il malcontento e le criticità, in grado di trasformare tutto in propria capacità propositiva.

Dobbiamo inoltre ricordare che la Sinistra ha governato Canelli allorquando la sua controparte si è divisa sui personalismi anziché compatarsi sui problemi della città.

Pertanto, sportivamente, ci sarebbe da ringraziare chi ha suonato questo campanello di allarme sul quale non dobbiamo versare né lacrime, né bile, ma viverlo quasi come un'amichevole sollecitazione a parlare meno di uomini e più di progettualità che non sia solo quella del giorno dopo.

Nel mio caso specifico la simpatia nei confronti dell'autore diventa riconoscenza giacché, dopo tanti anni di contributo al governo della città (alluvione compresa), è riuscito a rimproverarmi per cose fatte e per godere della stima di gran parte della Giunta”.

Ottobre mese missionario

Il dott. Gianfranco Morino incontra i canellesi

Canelli. Gianfranco Morino, medico chirurgo di Acqui Terme, sposato con Marcella e padre di 4 figli, vive in Kenya, dove opera presso il Mbagadhi Hospital di Nairobi. Nel 2006 festeggia venti anni d'Africa. Una carriera iniziata in Kenya con il servizio civile, proseguita in aree rurali al confine con l'Etiopia e ora in due baraccopoli di Nairobi: Mathare e Korogocho. Proprio per questa lunga attività, recentemente al dott. Morino è stato assegnato il premio “Cuore Amico” 2006, che l'Associazione “Cuore Amico Fraternità Onlus” destina ogni

anno a figure missionarie, sia religiose che laiche, impegnate a favore dei poveri del Sud del mondo.

Fra i fondatori di World Friends (organizzazione non governativa di cooperazione internazionale, nata nel 2000), si occupa di prevenzione dell'Aids nelle scuole delle aree povere di Nairobi. Il suo programma, attivo dal 2000, è, tra l'altro, l'unico ufficialmente riconosciuto dal ministero dell'Educazione del Kenya.

Per raccontarci la sua vita in Africa, i suoi problemi, le sue angosce, le sue piccole,

grandi soddisfazioni, Gianfranco Morino sarà a Canelli, in un incontro organizzato dalle parrocchie canellesi, in occasione del Mese Missionario. L'incontro si terrà mercoledì 18 ottobre, alle ore 21, presso il Salone della Biblioteca Comunale “Monticone” di Canelli.

L'occasione è unica per chi vuole conoscere da vicino, oltre gli stereotipi dell'informazione, una realtà complessa e drammatica come quella africana, attraverso l'esperienza di una persona che a questa realtà ha scelto di dedicare la propria vita.

La “Bandiera arancione” ai Comuni sotto i 15 mila abitanti

Canelli. La “Bandiera Arancione” è il marchio di qualità destinato alle piccole località dell'entroterra che dimostrano di sapere conservare, valorizzare e promuovere le proprie risorse turistiche senza compromettere l'ambiente, il paesaggio e le esigenze delle comunità ospitanti.

Promosso dal Touring Club Italiano è stato riconosciuto dall'Organizzazione Mondiale del Turismo come unica

esperienza italiana di successo nel campo del turismo sostenibile.

Quest'anno per la prima volta, vi aderisce anche la regione Piemonte.

Il bando è destinato ai Comuni con meno di 15.000 abitanti, che intendono valorizzare le risorse locali, sviluppare la cultura dell'accoglienza, stimolare l'artigianato e le produzioni tipiche, dare impulso all'imprenditorialità e rafforzare l'identità locale.

Quelli che verranno selezionati riceveranno un piano di miglioramento turistico-ambientale redatto dal Touring Club Italiano.

Uno studio dettagliato, analitico e professionale realizzato da una delle realtà più qualificate nel settore, che potrà diventare una preziosa risorsa per la futura pianificazione di ogni singolo territorio.

Il bando per i Comuni cade il prossimo 10 novembre. Info: www.bandierearancioni.it

Assegnati 3 grossi appalti: Pip, ex Pretura, magazzino

Canelli. Nei giorni scorsi sono stati aggiudicati tre importanti appalti di opere pubbliche i cui lavori dovranno iniziare nei prossimi mesi.

Il più importante è quello riguardante la realizzazione delle infrastrutture del Centro Pip Canellitaly di regione Dota (primo comparto), che comporta una spesa di quasi un milione di euro. Gli altri due si riferiscono alla ristrutturazione dell'ex Pretura in via Solferino destinata all'ufficio del Giudice di Pace e alla costruzione del magazzino comunale di regione Dente.

L'appalto per la realizzazione del ‘Pip Canellitaly’, a cui avevano partecipato 161 ditte, è stato aggiudicato alla Tecnoscavi di Calvisano (Provincia di Brescia) che ha ribassato il costo da 1.154.608 euro a 927.158. La ristrutturazione dell'Ufficio del Giudice di Pace, in via Solferino (ex Pretura) è atata aggiudicata alla ditta Calogero Mistretta di Baldichieri che ha ribassato il costo da 191.737 euro a 168.672. La ditta Costruzioni Generali Casetta Paolo di Gorzano di San Damiano d'Asti si è aggiudicata la costruzione del nuovo magazzino comunale in regione Dente (Acquedotto) che ha ribassato il costo da 439.898 euro a 379.289.

Uniti Per Cambiare

“Dus dia un segnale chiaro e forte per il bene della città”

Canelli. In questi giorni i canellesi assistono, per la seconda volta, in due anni, alla crisi della Giunta comunale. Il Sindaco professa ottimismo definendola una normale verifica di metà mandato, ma per qualche suo assessore, invece, pare essere una perdita di entusiasmo da parte di alcuni componenti della Giunta. Su questa vicenda ci sembra doveroso dire la nostra, da opposizione responsabile che ha a cuore le sorti della città.

Le crisi non vengono mai da sole. Questa nuova verifica non è figlia di un “incidente di percorso” o di un fattore esterno inatteso, ma è determinata dalla mancanza di progettualità e di obiettivi ben precisi da perseguire che inevitabilmente sfocia nell'incapacità a governare la città. Questa inadeguatezza è visibile e tangibile in molte questioni, alcune anche molto gravi:

- la vicenda Balbo, gestita con grande ritardo e con un'indecisione da parte dell'Assessore competente che

ha portato alla vendita del Teatro

- le scuole, con lavori ancora da terminare costringendo i bambini a frequentare edifici-cantieri per colpa di ritardi nella gestione degli appalti (hanno impiegato ben otto mesi per appaltare un progetto che era stato approvato già nell'ottobre 2005!) E la situazione insostenibile nella gestione delle mense? I genitori ne sanno qualcosa

- le figuracce sul bilancio degli ultimi giorni, figlie di una certa approssimazione nell'affrontare i problemi e di assessori che non sanno o non hanno tempo per fare il loro lavoro

- Le revoche di finanziamenti regionali per il rifacimento della sternaia, forse dovute a errori burocratici che hanno costretto l'amministrazione ad utilizzare somme messe a bilancio per altri scopi e ad aprire un'indagine interna sull'accaduto

- Sanità? I cittadini probabilmente non capiscono più nulla dopo le ultime dichiara-

zioni del nostro Sindaco che spesso non concordano con quelle dell'ASL. Forse sarebbe meglio tacere per un po' e analizzare con chi di dovere la difficile situazione in cui ci veniamo a trovare

- Sui ritardi nei lavori per adeguare le fognature alle nuove normative probabilmente gli abitanti di Reg. Monforte (e non solo loro) potrebbero scrivere un bel romanzo!

Il tratto comune di queste e molte altre vicende è la leggerezza con cui si affrontatano i problemi, quasi si fosse consapevoli di godere di una rendita di posizione rappresentata dai consensi passati. Non concordiamo con la “linea morbida” del sindaco Dus relativamente alla verifica, riteniamo che più che gettare acqua su un fuoco che poi puntualmente si riaccende sia il momento di dare un segnale chiaro e forte su cosa intende fare per risolvere i problemi di un esecutivo che evidentemente non lavora come dovrebbe.

Uniti per cambiare

Le numerose attività accademiche dell’Unitre

Il prof. Donato Bosca inaugura l’Unitre, sabato 21

Sabato 21 ottobre, alle ore 15, alla Foresteria Bosca di Canelli, avrà luogo l'inaugurazione del 24° anno accademico dell'Unitre, l'Università delle Tre Età (Luigiterzo Bosca, presidente).

Terrà la lezione inaugurale il prof. Donato Bosca che presenterà il libro “Eravamo tutti contadini. Soldati di Langa e Roero alla Grande Guerra 1915-1918”.

Donato Bosca, nato a Mango nel 1951, laurea in Lettere, è preside al Liceo ‘Govone’ di Alba. Nel 1987 ha fondato l'Associazione culturale ‘Arvangia’. Tra le sue pubblicazioni: ‘Masche’, ‘Le Langhe della memoria’, ‘La ‘Merica’, ‘Le maestre cattive’, ‘Masca ghigna fausa’, ecc.

Uomo di lettere e cultura, ha speso le sue energie migliori nella ricerca delle radici più genuine e profonde che hanno alimentato e alimentano la terra di Langa.

In questa ricerca si è fatto contadino, soldato, padre, emigrante per impossessarsi e riconsegnarci le memorie dei più poveri e dei più umili.

‘viaggi in poltrona’ ci sono anche uscite nel territorio?”

“Sì, basta dare un'occhiata al nostro programma e all'eloquente prima pagina del depliant che riporta i simboli della cinepresa, del libro, dell'officina, del rigo musicale, dell'auto, per andare a visitare cattedrali, castelli e cose belle nel mondo.

Quest'anni si alterneranno ben 17 docenti che tratteranno argomenti sulla letteratura, la storia, la cultura islamica, l'arte figurativa, la morale, la musica, la psicologia, i viaggi

e temi di attualità. Nel corso dell' anno accademico verranno anche organizzate conferenze e visite a mostre d' arte e gite, laboratori di disegno, di ascolto della musica e un corso di storia dell'arte”.

All'Unitre possono iscriversi gli adulti che abbiano compiuto 30 anni. La quota annuale, comprensiva anche dell' assicurazione personale è di 25 euro e di 15 euro per i familiari. Le iscrizioni si ricevono direttamente presso la sede di corsi, prima dell' inizio delle lezioni.

com-unico.it

per comunicare a 360°

- organizzazione di eventi, mostre, conferenze
- comunicati e rassegne stampa
- stesura e correzione testi, traduzioni
- registrazione, sviluppo e gestione domini Internet
- web tv aziendali
- pubblicità on line
- ricerche nel web

www.com-unico.it • info@com-unico.it

14053 Canelli, via Riccadonna 18

Tel. e fax 0141.822575 • Cell. 347.3244300

Una vendemmia straordinaria per l'Asti Spumante

Canelli. Segnali positivi dal mercato: nel primo semestre le vendite in Italia sono cresciute del 7,8%. Si prospetta un'annata straordinaria per l'Asti Spumante.

"Il periodo pre-vendemmiale è stato caratterizzato quest'anno da un andamento climatico particolarmente favorevole alla maturazione del Moscato bianco, soprattutto nelle ultime settimane d'agosto - segnala Guido Bezzo, responsabile del laboratorio d'analisi del Consorzio di tutela - L'escursione termica tra giorno e notte ha permesso alla vite di accumulare un'ottima quantità di composti aromatici, vero patrimonio e particolarità dell'uva Moscato. Già dai primi monitoraggi si è intuito che zuccheri e acidità avrebbero raggiunto valori ideali ed equilibrati al momento della raccolta - prosegue Bezzo - Le piogge cadute durante la vendemmia fortunatamente non hanno intaccato l'eccezionale stato sanitario del grappolo che si è mantenuto di ottima qualità in tutta l'ampia zona di produzione".

I 5900 viticoltori hanno raccolto, sui circa 9.960 ettari di vigneto, 1.150.000 quintali di uve di buona qualità, circa il 4% in più rispetto all'annata 2005. Le migliori uve, pari a 764 mila quintali, si fregeranno della Docg. Più nel dettaglio 509.205 ettolitri di spumante, pari a 67,9 milioni di bottiglie, diventeranno Asti docg; 63.750 ettolitri, pari a 8,5 milioni di bottiglie, andranno sul mercato con la fascetta del Moscato d'Asti.

Intanto arrivano segnali incoraggianti dal mercato.

Nel primo semestre del 2006 le vendite di Asti in Italia sono cresciute del 7,8 per cento.

"E' un'inversione di tendenza rispetto agli ultimi tre anni - commenta Ezio Pelissetti, direttore generale del Consorzio - un segnale che incoraggia gli sforzi della filiera impegnata in senso corale nel rilancio del prodotto. Il progetto si concretizzerà nelle prossime settimane con il lancio della nuova campagna pubbli-promozionale dell'Asti".

Tornando all'analisi del mercato, è confermato il trend positivo della Germania (+

2,14%) e in generale del Nord Europa (in particolare Svezia, Finlandia, Lettonia, Polonia e Ungheria). Sulla scia dell'amore per il made in Italy, anche la Russia continua a premiare l'Asti con un balzo in avanti del 12,24% pari a 532mila bottiglie (il trend è costantemente positivo dal 2000). Altre performance di rilievo sono del Giappone (+39% per un totale di 655mila bottiglie) e del Messico (+46,7% per 289mila pezzi). In totale le vendite nel primo semestre hanno superato i 20 milioni di pezzi (+0,3% sul primo semestre 2005).

Il Moscato d'Asti ha totalizzato nella prima parte dell'anno vendite per 2,91 milioni di pezzi, con un apprezzamento del 18,6% rispetto all'analogo periodo del 2005.

Le vendite in Italia sono cresciute del 21,3% mentre l'export è salito del 16,8%; bene gli Usa (828mila bottiglie pari al 47% dell'export totale), la Svizzera (da 14 mila a 76 mila) e l'Australia, passata in un anno da 3 mila a 93 mila pezzi venduti.

Ric. e Pubbl.

Pirateria e omertà

Canelli. "Sono un quasi ottantenne che raccomanda sempre alla moglie di attraversare sulle strisce pedonali. E' quello che faccio sempre io. Ma questo non è servito perché, domenica 1° ottobre, alle ore 18.15, sono stato investito proprio sulle zebre da uno scooterista che, viaggiando in coppia con un altro, era spostato tutto sulla sinistra. Ero in via Alfieri, di fronte al negozio dell'enotecnica ed ero ormai sulla sesta striscia bianca, vicino ad un vaso di fiori, perciò ero al limite sinistro del senso di marcia, ricordando che via Alfieri è a senso unico. Due signore, sulla cinquantina, intervenivano, dichiarando di aver visto tutto. Quando però ho pronunciato la parola 'carabinieri', hanno fatto di tutto per convincermi a non telefonare. Intanto il motociclista se l'è svignata. Ed io ho fatto in tempo a rilevare solo alcuni numeri di targa. Alla mia richiesta delle loro generalità, le signore in questione si sono rifiutate di darle. All'ospedale mi è stata riscontrata una lesione ad una costola e contusioni varie, guaribili in 20 giorni, salvo complicazioni. Lascio ogni commento ai lettori, che si rendano conto in quale società viviamo. Grazie al ragazzo che mi ha investito (se continua così, avrà un avvenire garantito) e grazie alle signore testimoni loro malgrado. *L.B.*"

Fiorio (Ds): il 2007 bonus alla francese

Canelli. Massimo Fiorio (Ds), deputato astigiano, Sindaco di Calamandrana, membro della commissione Agricoltura ci ha riferito che i cosiddetti 'buoni vendemmia' saranno, per il prossimo anno, sostituiti da 'bonus alla francese' ovvero un permesso di soggiorno speciale 'stagionale'.

Momenti di apprensione in via Riccadonna e Bosca



Canelli. Momenti di apprensione, lunedì 9 ottobre, in via Ottavio Riccadonna, all'altezza del numero dieci, per un forte odore di gas. Sul posto, chiamato da un residente, arrivava il responsabile della Protezione Civile - Polizia Municipale Diego Zoppi - che allertava i Vigili del Fuoco di Canelli e i tecnici Italgas che si mettevano subito alla ricerca delle zone dove si era maggiormente riscontrato l'intenso odore di gas come in via Luigi Bosca, via Bussinello, corso Libertà. Pare che i maleodoranti effluvi siano stati dovuti ad una errata manovra di qualche deposito gas dislocato nella zona. «In questo mondo che sprigiona solo più incertezze e paure - commenta un condomino - poter contare su di un'organizzazione del territorio, 'tua', che, silenziosa e pronta, ti protegge, ti apre i polmoni e ti riscalda il cuore. Grazie».

Via Buenos Aires una domenica



Canelli. Un nostro affezionato ed attento lettore, ci invia una significativa fotografia e scrive: "Via Buenos Aires, una domenica qualsiasi ... E sempre così, se non peggio!"

È partito a pieno ritmo il grande "Progetto Asti"

Canelli. Nell'incontro di metà settembre con la stampa, il presidente del Consorzio di tutela dell'Asti, Emilio Barbero, (lo accompagnavano l'ex presidente Paolo Ricagno che avviò la 'macchina' del progetto, il direttore Ezio Pelissetti, il manager Andrea Ghiglione) ha potuto annunciare che il maxiprogetto 'Progetto Asti' di promozione e riqualificazione, è finalmente partito. Superati gli intoppi burocratici, a novembre ci saranno le prime uscite pubbliche e sarà rivisitato il logo. I 40 milioni di euro (13 da enti pubblici, 27 a carico di aziende e viticoltori) da investire in quattro anni sui mercati Italia, Germania, Stati Uniti, Gran Bretagna e Russia ci sono anche se, per ora, i soldi disponibili sono solo quelli dei produttori e delle industrie di trasformazione. Pertanto entro novembre si

cominceranno a spendere tra i 4 e i 5 milioni di euro sul mercato italiano e tedesco.

Intanto sono già iniziati i primi contatti con gli operatori della Grande distribuzione che sono stati portati a conoscere il territorio di produzione che sarà il vero testimonial della campagna. Il progetto di rilancio dell'Asti avrà come 'braccio armato' tre diverse agenzie che si occuperanno, rispettivamente, di un particolare aspetto della campagna: la Cohn&Wolfe (relazioni pubbliche), la Red Cell-Bates (pubblicità e branding) e la Mediaedge Cia (pianificazione dei mezzi). Quindi ci troviamo di fronte ad una strategia globale per rinnovare il prestigio di questa 'unicità' italiana cui sono legate le sorti di 6.000 viticoltori distribuiti tra le provincie di Asti, Cuneo ed Alessandria.

I due collettori di Moasca e San Marzano

Canelli. Due importanti collettori fognari saranno realizzati in base all'accordo di programma siglato il 20 settembre scorso nella Sala Giunta della Provincia di Asti, tra l'Autorità d'Ambito Astigiano Monferrato, quale Ente di coordinamento territoriale nella persona del Presidente Roberto Marmo, ed i rappresentanti dei Comuni interessati agli interventi: per Canelli l'Assessore ai Lavori Pubblici Enzo Dabornida, per Moasca il Sindaco Andrea Ghignone, per Nizza Monferrato il Vice-Sindaco Sergio Perazzo e per San Marzano Oliveto il Sindaco Giovanni Scagliola. Serviranno a condurre le acque reflue dei centri di Moasca e San Marzano Oliveto (dal dosso di Moasca, in regione Leiso) verso gli impianti di Canelli (in re-

gione Secco) e Nizza Monferrato.

Tali interventi consentiranno di ottimizzare l'utilizzo degli impianti di depurazione di maggiori dimensioni superando la criticità degli impianti minori e ottimizzando la gestione delle reti fognarie in un'ottica di miglioramento ambientale dei Rii Trionzo e Nizza.

L'intervento verso il depuratore di Canelli, dell'importo complessivo di A 460 mila, è già stato finanziato con contributo regionale di 260 mila A e con cofinanziamento dei Comuni interessati e dell'Acquedotto Valtigione (attuatore dell'intervento) per complessivi 200 mila euro. Sarà realizzato un tronco fognario, parallelo al Rio Trionzo, che colleterà i reflui al depuratore raccogliendo, inoltre, una zona non an-

cora servita del Comune di Canelli. L'intervento è in fase di progettazione e l'inizio dei lavori è previsto per giugno 2007.

Con l'intervento verso il depuratore di Nizza Monferrato si prevede la realizzazione di un collettore fognario per convogliare i reflui provenienti dal Comune di San Marzano alla rete fognaria di Nizza Monferrato. Per questo ultimo intervento, ancora da finanziare, è prevista una spesa di circa un milione e mezzo di euro.

Il Presidente Marmo si è detto soddisfatto per la sottoscrizione dell'accordo che consente, con l'impegno dei vari soggetti interessati, di proseguire nell'attività di miglioramento dei sistemi di fognatura e depurazione del territorio. **g.a.**

Alla Cri 3ª cena rustica e benefica

Canelli. Cena rustica, sabato 21 ottobre, alle ore 20, nell'ampio salone della Croce Rossa di Canelli. "Siamo ormai alla terza edizione dell'iniziativa - ci illustra Lidia Bertolini, presidente del Comitato Femminile Cri - Una cena rustica che tanto è piaciuta sia per il minestrone che per il bollito e che tanto serve a dare un pò vigore alle nostre casse. Il ricavato della cena benefica ci servirà per assistere le molte famiglie bisognose, sia direttamente che con la distribuzione di alimenti, di buoni pacchi da spendere presso i supermercati della città. Il nostro impegno va anche oltre e, su segnalazioni sempre controllate dall'assistenza sociale, paghiamo i libri e i conti del doposcuola". Val quindi la pena di godersi una buona cena, in buona compagnia e fare una buona cosa per gli altri.

La Protezione Civile a Vigonza

Canelli. Domenica 15 ottobre 2006 una delegazione della Protezione Civile di Canelli sarà a Vigonza (PD) dove presenzierà al ventennale di fondazione del gruppo padovano. Il gruppo di vigonza è stato uno dei numerosi gruppi intervenuti a Canelli, durante l'alluvione del 1994.

Marco Giovine due medaglie a Mosca



Canelli. Dal giovedì 5 a domenica 8 ottobre, a Mosca, si sono svolti i campionati mondiali dei cuochi. Dieci le nazioni che vi hanno partecipato. Tra i sei rappresentanti della Nazionale Italiana Cuochi (Nic), c'era anche Marco Giovine. Da Venezia, durante il suo ritorno, ci telefona: «Sono veramente soddisfatto della bella figura che abbiamo fatto all'Italia. Siamo riusciti a portare a casa ben due medaglie d'argento: una per la sezione 'cucina calda' ed una per il buffet freddo». "Il tuo compito"? «E' stato un lavoro duro, ma di grande soddisfazione, in quanto molto ben quotati sono stati i miei piatti: dessert al piatto, torte e coreografie al cioccolato».

Appuntamenti in Valle Belbo

esperienza in Kenia.

Giovedì 19 ottobre, Unitre, alla Croce Rossa di Canelli, ore 15,30: "Il Novecento, un secolo di storia e di radici. Le nostre" (docente Francesco Aimasso)

Sabato 21 ottobre, ore 15, alla Foresteria Bosca di Canelli: "Inaugurazione anno Unitre 2006/07" con Donato Bosca

Sabato e domenica 21 e 22 ottobre, a Canelli, "Apertura Cantine Storiche"

Sabato 21 ottobre, ore 20, alla Croce Rossa di Canelli, "Cena rustica benefica"

Mercoledì 25 ottobre, a Canelli, ore 20, "Apertura anno sociale" del Serra Club, alla presenza di Mons. Micchiardi

Martedì 24, ore 17, presso il Centro Pi.Esse.Pi di via Giu-

liani conferenza del Lions del Dott. Millich su 'Energie alternative'.

Venerdì 27 ottobre, alla Cri di Canelli, il dott. Bruno Guadagnin, ore 21, "La prevenzione in Urologia"

Domenica 29 ottobre, "60° compleanno leva del 1946"

Domenica 5 novembre, alla Fidas di via Robino 131, 'Donazione sangue', dalle ore 9 alle 12.

Domenica 12 novembre, a Canelli, 'Fiera di San Martino' e Fiera del Tartufo'

Dal 5 al 10 marzo 2007 la Diocesi di Acqui parteciperà al pellegrinaggio piemontese a Roma per la visita al Papa. Per altri appuntamenti nelle province di Asti, Alessandria, Cuneo, visitare il sito Internet www.vallibbt.it.

A Calosso la "Fiera del Rapulé"

Canelli. A Calosso, sabato e domenica, 14 e 15 ottobre, si svolgerà la tradizionale "Fiera del Rapulé tra i colori d'autunno", un percorso enogastronomico tra i 'Crotin'. Dal sabato sera alla domenica pomeriggio, sarà l'occasione, scoprendo gli antichi 'crotin' ed il romantico castello, per degustare i piatti e vini tipici.

Il programma: alle 17 di sabato 14, inaugurazione della fiera; alle ore 18, apertura del percorso enogastronomico; alle ore 9 di domenica 15 ottobre, inizierà la 'Vendemmia del Rapulé'; alle 10 apertura del Mercatino e annullo filatelico; alle ore 11 ci sarà la S. Messa del Beato; alle ore 12, riapertura del percorso enogastronomico; alle ore 16 rappresentazione del tradizionale ciclo della vendemmia con la pigiatura coi piedi cui seguirà 'Miss Rapulera'; alle ore 17, premiazione del Premio internazionale 'Giovanni Olindo'. Per l'occasione, essendo tutto il centro storico del paese chiuso al traffico, saranno attivi due servizi - navetta gratuiti, con partenza ogni 15 minuti, dalle ore 16,30 all'1,00 di sabato e dalle ore 10 di domenica fino alle 18: 1ª navetta: dal piazzale 'Bosca' di Boglietto per chi arriva da Asti, Alba e le Langhe; 2ª navetta: dal piazzale di Piana del Salto per chi arriva da Asti, Canelli e la Valle Belbo. Info: 0141.85.3232 - 0141.85.3126 - 0141.85.3400 - 3357810778.

Calcio - Debutto amaro al Piero Sardi

Alessandria indigesta per un piccolo Canelli

Canelli. Domenica 8 ottobre; giornata storica. I cancelli del Piero Sardi, completamente rinnovati e messo a norma, si aprivano per ospitare l'incontro di serie D tra Canelli e Alessandria. Una partita che ha richiamato il pubblico delle grandi occasioni, ha fatto registrare il tutto esaurito e fortunatamente è anche prevalso la sportività tra le due tifoserie. Tutto perfetto tranne il Canelli. Una squadra già fortemente rimaneggiata per le assenze di Lentini, oggi in panchina, e di Fuser squalificato è scesa in campo senza idee ed ha agevolato i grigi che sicuramente non avevano bisogno di questo ulteriore favore. Gli undici di mister Danzè si presentavano in campo con una novità, Gaboardi spostato dalla estrema difesa all'attacco e Brega accomodato in panchina. L'Alessandria dopo tre minuti si faceva subito pericolosa e Manetti di testa anticipava la difesa azzurra che saltava a vuoto mettendo di poco il pallone a lato. Al 10' Mirone sbrogliava una pericolosa situazione chiudendo bene su Marantino che si inseriva da dietro creando scompiglio in area. Al 15' gli ospiti passavano in vantaggio. Montante si defilava sulla fascia destra e completamente solo lasciava partire un bel diagonale che si infilava in rete. Padrone assoluto del campo e del gioco i ragazzi di mister Tufano mettevano alle strette la difesa azzurra e solamente il carattere del capitano Mirone riusciva a scampare gli innumerevoli pericoli. Al 26' buona parata di Tagliapietra che non si faceva sorprendere sul tiro di Keyremateng. Al 30' nella prima vera incursione del Canelli Busolin in area veniva stratonato ed atterrato, l'arbitro, sig. Vigne di Chiavari, in buona posizione indicava il dischetto del rigore. Dagli undici metri andava alla battuta Mirone che metteva il pallone in rete. Ritrovata la parità il Canelli trovava un po' più di coraggio si portava in avanti con una bella azione impostata da Greco che serviva l'accorrente Mirone che al volo tentava la deviazione a rete, il pallone terminava di poco a lato. Al 40' punizione per gli azzurri sulla tre quarti, palla persa e contropiede dei grigi con Montante, cross in area e Keyremateng di piatto metteva in rete.

Nella ripresa si sperava di vedere un attacco più consistente per il Canelli, ma Danzè seguiva nelle sue scelte, alquanto discutibili, e in attacco c'era sempre più sofferenza. Clamorosa occasione al 50' quando Greco Ferlisi sbagliava di testa un gol ormai fatto. Al 52' l'Alessandria con una ubriacante azione di Marantino che con uno slalom seminava i difensori e dopo aver fatto sedere l'e-



stremo difensore azzurro metteva in rete il pallone del 3-1. Il Canelli crollava, non riusciva più a scuotersi e man mano che passavano i minuti era sempre più in balia degli avversari e al 53' con cedeva anche l'uomo in più dopo che Pancrazio veniva espulso. A quel punto Brega entrava al posto di Busolin e qualche minuto più tardi Lovisolo lasciava il posto a Martorana. L'ingresso di queste due forze fresche cambiano un po' l'andamento della partita, il Canelli si faceva più pericoloso e Brega più di un'occasione impensieriva la difesa avversaria. Al 75' Tagliapietra si produceva in un doppia parata e cinque minuti più tardi il Canelli protestava per un vistoso fallo del portiere Binello ai danni di Greco Ferlisi proiettato a rete. Si arrivava nei minuti di recupero e per l'Alessandria c'era ancora lo spazio per segnare la quarta rete con Montante.

Un brutto esordio, un brutto Canelli peccato per il pubblico che è stato davvero esemplare.

Formazione: Tagliapietra, Pancrazio, Marchisio, Nosenzo (90' Carozzo), Moretti, Cocito, Mirone, Lovisolo (70' Martorana), Greco Ferlisi, Busolin (54' Brega), Gaboardi. A disposizione: Bellè, Rava, Colombraro, Lentini. **Aida Saracco**



Paolo Cazzola medico del Canelli

È un medico nicese ha prestare servizio ed assistenza al Canelli calcio durante le partite di campionato. Dopo un lungo peregrinare del presidente Gianfranco Gibelli, tra i medici canellesi dove non ha ottenuto nessuna risposta positiva, finalmente ha trovato adesione da Paolo Cazzola che ha dato la sua disponibilità al servizio. Il giovane medico, già fortemente impegnato, ha accettato con entusiasmo l'incarico e domenica pomeriggio ha seguito con interesse le sorti della partita. Un ringraziamento doveroso da parte della società al giovane dottore che ha messo la sua professione a disposizione dello sport. **A.S.**

Casa: mercato vivace per acquisti e affitti

Canelli. L'Osservatorio della congiuntura ha rilevato nell'Astigiano una crescita della domanda di case. A Canelli, gli operatori immobiliari lo confermano tanto per quanto riguarda gli immobili in centro quanto per le abitazioni fuori città, da ristrutturare o di nuova costruzione. L'acquisto o la vendita di un immobile non può basarsi sul fai-da-te. Troppi i rischi che si possono correre. E la vecchia figura del mediatore immobiliare non ci mette al riparo.

I cambiamenti frequenti introdotti recentemente da norme e leggi nel settore immobiliare inducono sempre di più il potenziale acquirente a rivolgersi a professionisti di fiducia, in grado di informarlo sulle novità che possono riguardarlo (come la tassazione sostitutiva della plusvalenza immobiliare) e delle principali opportunità, come i vantaggi fiscali dell'Iva agevolata e delle detrazioni Irpef per le ristrutturazioni o per la costruzione di un'autorimessa.

Mettendoci nei panni dell'interessato, ci siamo rivolti ad un agente immobiliare che vanta un'esperienza ampia nel settore: Salvatore Picciolo, 42 anni, sposato con due figlie, che opera nel settore immobiliare dal 1990 ed è titolare, insieme alla moglie Laura Rusolo, dello studio Adelma (affiliato alla Tecnocasa) in piazza Gancia. Per non sottovalutare l'aspetto umano, ricordiamo che, due anni fa, pubblicò un libro di poesie "Tutti sulla stessa arca..." (Edizioni *Punto di vista*), il cui ricavato è andato alla fondazione, senza scopi di lucro, "Millesoli" a favore dei bambini disagiati.

Che cosa chiede, principalmente, il cliente ad un agente immobiliare?

Certamente competenza e

professionalità. Ma anche trasparenza e chiarezza. L'agente immobiliare, - ci conferma - a differenza del mediatore d'una volta, deve accompagnare il cliente passo passo. Deve avere una conoscenza del mercato immobiliare in cui opera e della normativa, vecchia e nuova.

Quali difficoltà deve affrontare, oggi?

Il cliente tipo è molto esigente. Non si accontenta. Vuole selezionare molto. Ed ha esigenze nuove, ad esempio per quanto riguarda l'impianto di riscaldamento, i materiali costruttivi, eccetera. Dialogando con il cliente, si mettono a fuoco meglio le sue richieste fondamentali. Bisogna essere un po' psicologi. Capire perché vuole vendere o comprare. Che cosa ha in mente.

Come si presenta, allo stato attuale, il mercato immobiliare canellese per quanto riguarda gli acquisti?

Sicuramente, denota una certa vivacità. L'acquirente appartiene a tutti i ceti sociali: dall'operaio all'imprenditore. Ci sono poi le famiglie degli immigrati, particolarmente macedoni, che si affacciano sempre di più sul mercato immobiliare perché è più facile per loro trovare una casa da acquistare che in affitto. E, poi, ci sono i turisti stranieri - soprattutto inglesi, olandesi e norvegesi - che, innamorati del nostro paesaggio collinare, richiedono una casetta su queste bellissimi bricchi, dove i prezzi sono più contenuti che in altre regioni italiane, come la Toscana.

Noi cerchiamo di capire le esigenze del cliente che abbiamo di fronte, dal momento stesso che entra nel nostro ufficio. Gli andiamo incontro perché il cliente vuole sentirsi accolto. E ascoltato. E' importante infatti comprenderne le esigenze abi-

tative, in relazione alla composizione familiare e lavorativa, alla presenza o meno di bambini o anziani. E costruire, insieme a lui, un modello abitativo su misura che interpreti le sue esigenze, in relazione anche alle sue possibilità finanziarie. Insomma, cerchiamo di dare al cliente informazioni complete, anche per quanto riguarda le spese che dovrà affrontare per portare a compimento una transazione. Perché non si trovi di fronte a brutte sorprese.

Centro e periferia, quali sono i criteri di scelta?

Non c'è più un criterio rigido di scelta. Il centro è preferito generalmente dagli anziani per la prossimità dei servizi principali (l'ufficio postale, la farmacia, il mercato settimanale, gli ambulatori, ecc.). I giovani preferiscono la periferia, che offre inenegabili vantaggi, perché per loro spostarsi in automobile non è un problema. Ma il valore degli immobili dipende anche da altri fattori: se la costruzione è nuova o più o meno datata. Ma anche dalla tipologia abitativa, dai criteri costruttivi e dai materiali impiegati, ecc.

In che modo può andare incontro al cliente?

Anche sotto il profilo finanziario, si cerca di suggerire delle soluzioni adatte al suo portafoglio, magari suggerendo il ricorso a finanziamenti a tassi bassi, adeguati alle sue possibilità.

E il giro di affitti?

La gente cambia frequentemente alloggio o casa perché vuole migliorare la propria situazione abitativa o perché c'è un cambiamento all'interno del nucleo familiare. I figli crescono, si formano nuove famiglie, altre si sfasciano o si ridimensionano. **g.a.**

Calcio giovanile azzurro

Tutta la Virtus e il Canelli minuto per minuto

ALLIEVI Villanova Canelli

Partono bene i ragazzi di mister Brovia, che nella trasferta di Villanova ottengono i primi tre punti del campionato. Il primo tempo più equilibrato, il Canelli passava in vantaggio con la rete di Scaglione Davide poi i padroni di casa riusciva a trovare il pareggio. Nella ripresa il Canelli si faceva più convincente e con le reti di Origlia e Ancora Scaglione metteva al sicuro il risultato. **Formazione:** Betti, Boella, Madeo, Scaglione PP, Lika, Balestrieri, Origlia, Scaglione D., Cantarella. A disposizione. Romano, Savina, Bianco, Taglietti, Lanero, Vuerich, Desi.

GIOVANISSIMI Villafranca Canelli

Stagione di vendemmia e per i colori azzurri è stata una giornata di particolare abbondanza. Nulla da fare per il modesto avversario che ha subito gli attacchi azzurri senza poter imporre un proprio gioco. Le reti sono state realizzate da; doppietta di Panno, una rete per Alessio, Sapere, Penengo Montanaro e Mladenoski. **Forma-**

zione: Romano, Alessio, Mos-sino, Degiorgis, Allasia, Sapere, Penengo, Duretto, Montanaro, Panno, Madlenoski. A disposizione: Dotta, Maggio, Aliberti, Scuttari, Bianco, Cirio.

Virtus Villanova

Non si può affermare che sia andata altrettanto bene per i virtusini che contro il Villanova non hanno potuto far altro che subire gli attacchi micidiali degli avversari. Gli azzurri tutti classe '93 hanno trovato molte difficoltà dovute all'inesperienza, ma anche da qualche errore di troppo forse evitabile. **Formazione:** Pavese, Gallo, Progly, Amerio, Bianco, Bocchino, Lovisolo, Pia, Bombardieri, Lo Scalzo, Garberoglio. A disposizione Caval-laio, Fogliati, Rivetti, Blando, lo-vino, Chiavazza, Dotta.

ESORDIENTI Don Bosco A Canelli A

Convincente prestazione del Canelli che contro un ottimo avversario ha saputo imporsi con personalità e determinazione. Il risultato lo metteva al sicuro nella prima frazione di gioco chiudendo sul 2-0. Il secondo tempo più equilibrato terminava a reti inviolate. Nel terzo tempo dove il Don bosco tentava il tutto per tutto, il Canelli colpiva di rimessa e chiudeva sull'1-0. Le reti sono state di: Stella, Alberti, Marchisio. **Formazione:** Garbarino, Totu, Balestrieri, Pinna, Duretto, Stella, Lazzarino, Zilio, Alberti, Marchisio, Viatari. A disposizione Amerio, Moreno.

Canelli B Don Bosco

Un primo tempo poco convincente a segnato il corso della gara e la sconfitta di misura per i colori azzurri. La prima frazione si chiudeva sul doppio

vantaggio per gli ospiti mentre nel secondo tempo gli azzurri accorciavano le distanze e chiudevano sull'1-0. Nel terzo tempo nonostante gli sforzi azzurri il risultato si fermava sull'1-1. Le reti azzurre sono state realizzate da Pergola. **Formazione:** Amerio, Sosso, Bono, Borgogno, Fabiano, Savina, Magnani, Chen, Gulino, Pergola, Gatti, Borio, Leardi, Onagro.

PULCINI A Virtus

S. Domenico Savio La buona volontà degli azzurri non è stata certamente premiata dalla fortuna. Gara strana dove agli avversari girava tutto bene, mentre per i colori azzurri c'era sempre un palo o una traversa a negare la gioia del gol e alla fine i tre punti se li sono aggiudicati gli ospiti. La rete azzurra è stata realizzata nel primo tempo da Strikovsky. **Formazione:** Madeo, Parlagreco, Mossino, Bosisia, Vuerich, Pistone, Rizzola, Bertorello, Berra, Sosso, Strikovoski, Morando.

PULCINI B Virtus Asti Colligiana

Partita vibrante e palpitante con diversi scambi di fronte e due squadre mai decise a gettare la spugna. Il primo tempo terminato 1-0 a favore della Virtus con rete di Tona. Il secondo tempo, invece, a favore degli artigiani terminato anche questo sull'1-0. Terzo tempo, dove i ragazzi avevano ancora energie da spendere se la sono lottata sino alla fine terminando sull'1-1 e per gli azzurri andava nuovamente a rete Tona. **Formazione:** Grasso, Mecca, Ponte, Dibenedetto, Taglietti, Sosso, Gallo, Torielli, Pavese, Tona, Amico, Branda. **A.S.**

Ci scrive l'On. Massimo Fiorio

Il vino: cultura, storia, patrimonio

Canelli. "Sui giornali si è aperto in questi giorni un dibattito sulla norma che innalza il divieto da 16 a 18 anni di consumare bevande alcoliche di qualunque natura o genere: un norma che alcuni giudicano corretta e responsabile, altri invece proibizionista e inutile. Senza inserirci nel dibattito per dare ragioni agli uni o agli altri, vorremo invece in questo nostro intervento cogliere le ragioni che esistono nelle posizioni emerse, senza difendere a priori categorie e prese di posizione. E' certamente necessario affrontare il problema del consumo eccessivo e incontrollato di alcolici da parte dei minorenni: la situazione è critica e questo provvedimento può rappresentare una prima risposta concreta in un contesto ampio di prevenzione e di educazione alla salute. Ciò che invece non risulta utile è consentire che passi l'immagine del vino, come sostanza dannosa, alla pari di altri prodotti superalcolici o peggio di sostanze che creano dipendenza. E' qui allora che crediamo si debba investire! Comunicare in modo corretto. Il consumo di vino in modo adeguato, non solo non è dannoso, ma utile alla salute dell'uomo. Il vino non è soltanto il risultato di un processo agroindustriale di trasformazione, ma è soprattutto storia, immagine, cultura del territorio ed è preoccupante che vi siano dei "consumatori" (giovani o anziani) che non sappiano cogliere questi messaggi. Il Parlamento potrà o meno modificare il provvedimento (eventualmente modulando diversamente il divieto per la somministrazione dei vini), ma i problemi dell'educazione al consumo di alcolici e dell'informazione sanitaria tra i giovani circa i rischi e i danni dell'alcolismo rimangono. Su questi temi, si dovranno fare ancora numerosi ragionamenti e continuare a fornire risposte concrete. Un buon bicchiere di vino aiuta a svolgere ragionamenti più sereni e completi... Consumiamone allora uno e proseguiamo la discussione...con prudenza e buon senso".

On. Massimo Fiorio della commissione agricoltura DS - Ulivo

Marmo sempre 1° presidente di Provincia

Canelli. È ancora Roberto Marmo, Presidente della Provincia di Asti, il primo in graduatoria, a pari merito con il Presidente di Rimini, nella classifica di Monitor Provincia sui 102 presidenti delle province italiane per il grado di fiducia e per il consenso espresso dai cittadini. L'indagine, alla 5ª edizione, è stata realizzata nel periodo 1 giugno - 12 luglio 2006. La ricerca, condotta dalla società Ekma, voleva misurare il livello di soddisfazione per i servizi erogati nelle province e il grado di fiducia nei confronti degli amministratori. La domanda, posta con 140.400 interviste telefoniche a maggiorenni, era: "Quanto si ritiene soddisfatto dell'operato del Presidente della sua provincia, ad oggi?". "Apprezzo che il 59,8% dei cittadini intervistati riponga fiducia nella mia persona e nel mio operato - ha detto Marmo - Confermo il mio impegno a lavorare al servizio degli astigiani e del territorio. Al di là dei sondaggi e delle classifiche, l'importante è fare squadra, cercando di raccogliere tutte le positività che vengono dagli amministratori e dai cittadini".

Consiglio Comunale del 28 settembre

Gli equilibri di bilancio sono stati rispettati

Nizza Monferrato. Diamo notizia dei punti approvati nel Consiglio comunale del 28 settembre scorso, dopo la cronaca delle "Interrogazioni" e della discussione sulla mozione riguardate la "Sanità", proposto dal consigliere Gabriele Andreetta e l'approvazione dell'o.d.g. sullo steso argomento, proposto dai consiglieri di maggioranza, approvato all'unanimità in cui, fra le altre cose, si invitava il sindaco a vigilare affinché Regione e ASL 19 diano concretezza agli impegni presi per la costruzione del nuovo presidio ospedaliero in Valle Belbo e nel contempo non siano penalizzati i servizi del vecchio ospedale S. Spirito di Nizza in attesa della nuova struttura.

5ª variazione-5ª storno e secondo utilizzo avanzo di amministrazione 2005: il sindaco rende noto che in seguito degli accertamenti in corso sull'ICI e sulla TARSU si prevede un maggior introito per complessive euro 400.000 suddivisi in 300.000 euro di TARSU e 100.000 di ICI per complessivi euro 400.000 a fronte di una previsione di bilancio di euro 240.000 a fronte di una maggior spesa di riscossione tributi si euro 125.000. Da segnalare ancora l'accensione di n. 2 mutui per complessivi

euro 160.000 di cui 1 a carico dello Stato riguardante la sicurezza stradale (50% a carico del Comune) per la sistemazione di piazza Garibaldi e di viale Giovanni XXIII (asfaltatura, segnaletica, caditoie).

Su questo particolare punto sono intervenuti nella discussione i consiglieri Andreetta "nessuno ci ha detto di cosa se ne farà di questi finanziamenti ed il perché di questi controlli ad una società esterna"; Balestrino "i mutui bisogna poi pagarli". Per il sindaco Carcione, in risposta, "è innegabile e positivo l'utilità di questi finanziamenti".

Linee programmatiche amministrative-Verifica di attuazione. Il sindaco Carcione a dimostrazione che "sono stati rispettati gli equilibri di bilancio", ha letto una serie di numeri che evidenziano interventi e finanziamenti ottenuti.

In particolare il primo cittadino nicese ha preso in esame i diversi punti con relativa disamina degli interventi effettuati: Sanità "La regione Piemonte nella sua bozza di piano sanitario prevede la passibilità di una nuova struttura in Valle Belbo; Sicurezza: elencati gli interventi per il controllo della città e del territorio; Trasparenza e rapporti con il cittadino: Trasparen-

za e rapporti con i cittadini: apertura del nuovo Ufficio URP; Rifiuti: allargamento della raccolta differenziata porta a porta in tutto il perimetro cittadino; Acquedotto: collegamento dal Giugno scorso con l'Acquedotto delle Alpi cuneesi e miglioramento per ottimizzare la distribuzione; Depuratore; adeguamento e collaudo; Rete fognaria: appaltato intervento in via Lanero per un importo di euro 160.000 ed in seguito ad un accordo di programma fra i comuni di Canelli, Mosca, Nizza Monferrato, S. Marzano Oliveto sono stati ottenuti finanziamenti per i collettori fognari: euro 460.000 tratto S. Marzano-Mosca-Canelli e euro 1.540.000 tratto S. Marzano Oliveto-Nizza Monferrato; Sicurezza dei fiumi e del territorio: saranno iniziati prossimamente i lavori di manutenzione ordinaria sul torrente Belbo con un finanziamento regionale di euro 400.000; Circonvallazione Terzo lotto: confermata dalla Provincia la definizione del progetto definitivo; Parcheggi: sono in via di definizione i parcheggi in Regione Campolungo, via Oratorio, ex casello FF.SS. corso Asti; Strade, marciapiedi, illuminazione; Urbanistica: approvazione in Consiglio comunale, Va-

riante specifica aree produttive, Piano zonizzazione acustica, adozione variante piano regolatore generale; Piazza Martiri di Alessandria: alla conclusione l'iter per reperimento risorse per sistemazione Piazza del Comune. Ricordati ancora gli interventi su: Pubblica istruzione, Edilizia scolastica, Cultura con le molteplici iniziative, Politiche giovanili, Promozione del territorio, Commercio, Impianti sportivi, Servizi sociali, Anziani, Volontariato. Per il sindaco Carcione tutta questa serie di interventi e provvedimenti "dimostrano il raggiungimento degli obiettivi in questi primi 27 mesi di Amministrazione". Fra i finanziamenti ottenuti ricordiamo ancora: euro 863.000 per la sistemazione del Foro boario + euro 75.000 dalla Fondazione C.R.Asti; euro 241.000 per interventi a Palazzo Crova; euro 250.000 lavori sul rio Molle; euro 1.005.000 per area industriale di Strada Alessandria; euro 15.000 per studio fattibilità Museo del gusto.

Critici nei loro interventi i consiglieri Andreetta, Caligaris, Balestrino, Martino P., al contrario di Castino, Roggero Fossati, Baldizzone che hanno giudicato positivamente la relazione del sindaco. **F.V.**

La Cna spiega il decreto Bersani

Tesserino e comunicazione contro il lavoro abusivo

Nizza Monferrato. Con il decreto Bersani del 3 agosto scorso nonostante emanate le norme e "Le misure per contrastare il lavoro nero e la sicurezza nei luoghi di lavoro".

Le organizzazioni di categoria si sono fatti carico di informare i propri iscritti, artigiani in particolare, sulle nuove normative per l'applicazione del decreto.

La CNA (Confederazione nazionale artigianato) ha organizzato, mercoledì 27 settembre, presso le sale del palazzo baronale Crova a Nizza Monferrato, un'assemblea-convegno informativo con l'intervento di esperti in materia sul tema "Stop al commercio delle nuove regole del decreto Bersani".

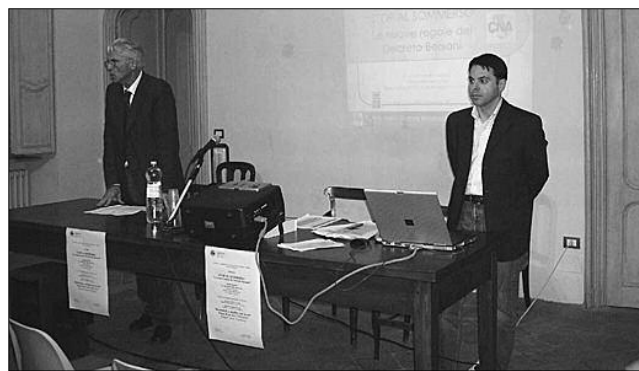
Di fronte ai numerosi artigiani locali intervenuti per conoscere più approfonditamente i punti del decreto, dopo le parole introduttive del neo direttore del CNA di Asti, Dr. Mario Tanino e del saluto del sindaco di Nizza Monferrato, Maurizio Carcione, "È un tema di grande interesse e spessore di carattere sociale ed etico-morale", l'esperto Armando Cerrato (responsabile settore sicurezza della CNA di Asti) ha illustrato i punti principale del provvedimento governativo, ricordando che l'intendimento di questo decreto è quello di mettere dei paletti e dettare regole fisse per eliminare, per quanto possibile, la piaga del lavoro sommerso (o nero o come si voglia chiamare) che penalizza tutti coloro che agiscono seguendo le regole ed alla luce del sole nel rispetto del lavoratore (con annessi e connessi).

A grandi linee esaminiamo i punti principali del suddetto decreto.

L'art. 36 del decreto Bersani, riguarda (per ora) solo i Cantieri edili e qualunque luogo in cui si eseguono lavori di edilizia e di ingegneria civile (è presumibile che queste norme saranno estese anche agli altri lavoratori) che devono osservare alcuni adempimenti: tutti i lavoratori devono essere muniti di una tessera di riconoscimento (in vigore dal 1º ottobre 2006), ben visibile, sulla quale siano indicate: nome dell'impresa, generalità e data di nascita del lavoratore, fotografia del lavoratore, numero di matricola e mansione svolta. In luogo del tesserino le imprese possono optare per un registro di cantiere (che comporta un'iter di preparazione e di attenzione molto più complesso) che l'esperto non consiglia. Per chi non osserva questa norma del "tesserino", pesanti sono le sanzioni che la legge prevede: *datore di lavoro*, una pena pecuniaria che varia dalle 100 alle 500 euro per ogni lavoratore sprovvisto di tessera di riconoscimento; *lavoratore* che non espone il cartellino una sanzione amministrativa da 50 a 300 euro.

Il decreto Bersani, inoltre, prevede un norma che "obbliga" la comunicazione preventiva di assunzione del lavoratore 24 ore prima dell'inizio del lavoro (in vigore dal 16 agosto scorso); finora la comunicazione andava effettuata entro i cinque giorni lavorativi del dipendente.

Per la non osservanza di questa normativa sono previste sanzioni pesantissime: una sanzio-



I relatori della Confederazione Nazionale Artigianato.

ne amministrativa da 1500 a 12.000 + 150 euro ogni giorno lavorativo (per richiesta omessa) ed una sanzione civile di euro 3.000 per omesso versamento contributivo. Dette norme si intendono estese a tutti i lavoratori autonomi (a qualunque titolo) che dovessero frequentare il cantiere: idraulici, fabbri, falegnami, elettricisti, ecc.. Qualora per il 20% ed oltre dei lavoratori in cantiere non siano state osservate queste norme, la legge prevede la sospensione del cantiere e la inibizione a partecipare a gare pubbliche di appalto. Questo decreto Bersani vuole essere un grosso segnale deterrente contro l'utilizzazione di lavoratori non in regola con le normative dell'ispettorato del lavoro e con i "permessi di soggiorno" per gli extracomunitari e la garanzia per tutti i lavoratori della loro sicurezza sul lavoro.

Gli artigiani intervenuti, al termine, della conferenza-convegno, hanno avuto la

possibilità di risolvere i loro dubbi con domande all'esperto che ha risposto puntualmente ai loro quesiti. Per riepilogare ricordiamo i nuovi obblighi e adempimenti del decreto Bersani:

- sequestro del cantiere qualora venga accertata una presenza di lavoratori in nero superiore al 20%;
- obbligo di comunicare l'assunzione del lavoratore almeno un giorno prima dell'inizio della prestazione;
- tesserino di riconoscimento indelebile per i lavoratori contenente dati anagrafici e fotografia;
- estensione ai committenti pubblici di utilizzare soltanto imprese che abbiano presentato il DURC (Documento unico di regolarità contributiva).

Per la cronaca l'Ispettorato del lavoro, solo per il Piemonte, ha assunto circa 200 laureati (una ventina in provincia di Asti) per eseguire i controlli nei vari cantieri. **F.V.**

Il via entro fine ottobre

Raccolta "porta a porta" estesa in tutta la città

Nizza Monferrato. Sono terminate in settimana la serie degli incontri con i cittadini per "spiegare" l'introduzione della raccolta differenziata "porta a porta" in tutto il territorio cittadino "da cartello a cartello" come precisa l'Assessore Gianni Cavarino.

Le assemblee si sono tenute nella sala consigliare del Comune (gli incontri per la verità sono stati due, nella stessa serata, perché è stato necessario ripeterlo per la grande partecipazione dei cittadini), presso il salone-teatro dell'Oratorio Don Bosco e presso la sala dell'Oratorio del Martinetto.

Durante questi incontri, oltre a informare i nicesi sulle modalità della raccolta ed a rispondere alle domande degli intervenuti, sono stati distribuiti i contenitori ed i sacchetti per l'organico ed il residuo secco (rifiuti indifferenziati che non rientrano nella categoria carta, plastica, vetro e organico).

Dopo la "prova" di oltre un anno nella zona pilota (con esito altamente positivo, sia per la risposta dei cittadini che per la raccolta) l'Amministrazione ha deciso di allargare il "porta a porta" in tutta la città ed entro fine mese (dal 20 al 30 ottobre prossimo) l'AS-SP dovrebbe iniziare il nuovo servizio.

Soddisfazione per la partecipazione della cittadinanza è stata espressa dall'Assessore Gianni Cavarino che desidera ringraziare i nicesi per la collaborazione così come il suo grazie va a tutto il personale del Comune impegnato in questa incombenza che ha lavorato al meglio ed a tutti coloro che a qualunque titolo si sono adoperati per la riuscita delle assemblee nella varie zone della città.

Per favorire la migliore raccolta nell'area cittadina saranno potenziate circa 100 aree ecologiche con i cassonetti per la differenziata (quella già in essere), mentre per le zone extraurbane saranno predisposte aree per la raccolta dei rifiuti per mettere nelle migliori condizioni per lo smalti-



L'assessore Gianni Cavarino.

mento dei rimanenti rifiuti RSU unitamente a carta, plastica, vetro, anche i cittadini fuori dalla raccolta "porta a porta".

Per un anno, inoltre, sarà possibile avere gratuitamente i sacchetti per la raccolta, rivolgendosi all'Ufficio URP in piazza del Comune.

"Per tutte le richieste, informazioni e delucidazioni" tiene a precisare l'Assessore Cavarino "c'è la più ampia disponibilità a soddisfare le richieste della cittadinanza che può rivolgersi sia all'URP sia all'Ufficio Ecologia (responsabile geom. Patrizia Masoero) al secondo Piano di Palazzo Monferrino.

Visto lo sforzo degli Amministratori nicesi e la collaborazione dei cittadini si spera che non sia necessario intervenire, dopo l'opportuno periodo di prova della raccolta "porta a porta" e le verifiche che saranno via via effettuate, con le sanzioni che verranno elevate (si spera nulle od in numero molto limitate) per coloro che non ottempereranno alle disposizioni, e questo per garantire e difendere coloro che invece si comporteranno da buoni cittadini ed offriranno la loro massima collaborazione. **F.V.**

Per la differenziata "porta a porta"

Per Nizza nuovo aumento contenitori e passaggi

Nizza Monferrato. Il Gruppo consiliare di Nizza Nuova (Gabriele Andreetta, Pietro Lovisolo, Marco Caligaris, Carlo Lacqua) a proposito dell'allargamento nelle prossime settimane a tutte le zone della città del servizio raccolta rifiuti "porta a porta" ha emesso il seguente comunicato stampa:

«Il Gruppo consiliare di minoranza Nizza Nuova ritiene che sia decisamente migliorabile la proposta formulata dall'Amministrazione comunale in merito al piano di raccolta differenziata "porta a porta".

Al fine di limitare i disagi che i nostri concittadini incontreranno con il nuovo sistema di raccolta riteniamo che sia ragionevole proporre le seguenti modifiche: attualmente la proposta prevede il ritiro "porta a porta": 2 volte la setti-

mana per l'organico e 1 volta la settimana per l'indifferenziato, mentre per i cassonetti di plastica e carta 2 volte la settimana.

In considerazione del fatto che il numero dei cassonetti stradali di plastica e carta aumenterà, riteniamo che sia più utile aumentare i ritiri "porta a porta" in questi termini: 3 volte la settimana per l'organico, 2 volte per l'indifferenziato, limitando ad un ritiro settimanale la plastica e la carta conferita nei cassonetti stradali.

Ritenendo che la proposta sia decisamente più rispondente alle esigenze dei nostri concittadini, soprattutto in considerazione del fatto che potrebbe almeno ridurre i disagi che, soprattutto nel periodo estivo si verificherebbero. F.to Consiglieri Nizza Nuova»

La risposta del sindaco alla polemica di An

Ospedale in Valle Belbo ci crediamo ma vigiliamo

Nizza Monferrato. Il sindaco Maurizio Carcione, affiancato dal vice sindaco Sergio Perazzo e dal presidente del Consiglio comunale, Mauro Oddone, ha voluto fare alcune precisazioni dopo la polemica sollevata da Alleanza Nazionale con la conferenza stampa in cui si paventava lo smantellamento dell'Ospedale di Nizza.

"In merito a quanto letto in questi giorni con la presa di posizione di AN voglio ricordare che chi aveva la responsabilità della Sanità in questi ultimi 10 anni non è stato capace di presentare alcuna bozza di piano sanitario e questo la dice lunga sul fallimento della gestione sanitaria e ciò ci lascia alquanto perplessi.

AN, ora, si sveglia da questo lungo sonno ed organizza una conferenza sulla sanità in Valle Belbo".

Il primo cittadino nicese ha fatto presente che al tavolo della sanità è stato ribadito dai verti ASL che l'unico modo per avere un Ospedale in Valle Belbo è quello dell'accorpamento ed avere gli ospedali riuniti di Asti e Valle Belbo con un primariato unico.

"L'importante è avere dei servizi funzionali. Questa posizione è stata ribadita più volte dal direttore generale dell'ASL 19, Luigi Robino nei suoi incontri all'Osservatorio della sanità, a Palazzo Crova (conferenza di Rifondazione sulla sanità n.d.r.), e in ultimo al tavolo della Sanità.

Fino a prova contraria noi non possiamo che credere a

queste promesse ed il nostro compito è quello di vigilare affinché sia mantenuto quanto sta scritto nella bozza del Piano sanitario regionale e quanto assicurato dai vertici ASL".

Il vice sindaco Sergio Perazzo ricorda si sta entrando nella fase operativa per la costruzione del nuovo Ospedale in Valle Belbo con la presentazione entro fine mese dello studio di fattibilità: *"certamente i problemi ci sono e dobbiamo risolverli in questa fase di transizione, ma oggi abbiamo una prospettiva".*

Mauro Oddone, si richiama alla protesta di qualche anno addietro per la difesa dell'Ospedale che portò a delle proposte condivise.

«Oggi abbiamo la promessa di un Ospedale in Valle Belbo con 80 posti letto, medicina, chirurgia (per piccoli interventi) ed un primo soccorso sulle 24 ore" ed il Consiglio comunale ha appena approvato all'unanimità un o.d.g. nel quale si invita il sindaco "a definire con Regione Piemonte, ASL 19, Provincia di Asti e Comuni della Valle Belbo il cronoprogramma per la realizzazione del nuovo presidio ospedaliero della Valle Belbo per dare certezza e concretezza a quanto non ancora definito come tempi e garanzie di finanziamento nel piano socio-sanitario in fase di approvazione e garantire i livelli di qualità e quantità dei servizi offerti alla popolazione a garanzia del mantenimento dell'attuale struttura ospedaliera fino all'apertura del nuovo Presidio per la Valle Belbo"».

Stagione musicale 2006/2007 alla Trinità

Secondo appuntamento con “Volo Italia-Usa”



Il soprano Ida Maria Turri.

Nizza Monferrato. Si è inaugurata con il concerto del pianista Pietro Massa la nuova stagione concertistica dell'Associazione "Concerti e Colline" presso l'Auditorium Trinità: un appuntamento ormai collaudato all'interno del panorama delle manifestazioni locali, che ha richiamato non solo gli affezionati ma anche nuovi appassionati.

La serata si è svolta all'insegna dei romantici e veeementi suoni dei brani composti da Chopin: Massa li ha interpretati con rigore e immediatezza espressiva, facendo emozionare il pubblico grazie alla cura del fraseggio musi-

cale, alla gamma di coloriture e alla solidità tecnica.

Spiccano i 24 studi, considerati un caposaldo della tecnica pianistica, che nelle mani di Massa sembrano dimenticare la propria difficoltà per acquistare un nuovo vigore espressivo, che fonde dolcezza melodica e impeto romantico.

Il prossimo appuntamento vede protagonista il gradito ritorno della soprano Ida Maria Turri, che proporrà un programma che spazia dal repertorio tradizionale operistico sino alla *song* americana sabato 14 ottobre alla ore 21.00, presso l'auditorium Trinità.

Costo del biglietto: 5 euro. Presso la sede del concerto, è possibile effettuare la tessera associativa al costo di 10 euro, che permette di seguire tutti i 10 concerti organizzati per il 2006/2007.

La stagione "Concerti e Colline" è resa possibile grazie a: Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, Cassa di Risparmio di Asti, Comune di Nizza Monferrato - assessorato alla cultura, Banca S. Paolo - filiale di Montegrosso, ditta Ebrille, Biesse Sistemi, Pro Loco di Montegrosso. Un ringraziamento particolare a l'Erca - Accademia di cultura nicese, e Hotel Doc di Nizza Monferrato.

Paola Salvadeo

Terminati i lavori

Ponte sul rio Colania e fossi del rio Mollie



Nella foto in alto: gli assessori Perazzo e Cavarino con il sindaco Carcione illustrano l'intervento effettuato, il ponte sul rio Colania; sotto: una veduta dei nuovi argini sul rio Mollie.

Nizza Monferrato. Nelle settimane scorse sono terminati i lavori di sistemazione del rio Mollie, poco oltre l'omonima strada, con la "pulitura dei fossi, il rifacimento degli argini con la sistemazione dei gabbioni con pietre e l'attraversamento di corso Acqui con un ponte a soletta. Detto intervento si è reso necessario per risolvere il problema dell'acqua e del fango che ad ogni minimo acquazzone invadeva la strada.

I lavori del rio Mollie sono stati finanziati dal Dipartimento della Protezione civile-Ro-

ma nell'ambito degli "Indirizzi operativi atti a fronteggiare eventuali situazioni di emergenza connessi a fenomeni idraulici ed idrogeologici", con uno stanziamento di euro 250.000. Poche settimane prima, inoltre, erano terminati i lavori di costruzione di un ponte sul Rio Colania in regione S. Anna.

Il totale di questo intervento ammonta a euro 110.000, finanziati per euro 90.000 dalla Regione Piemonte e la restante parte di euro 20.000 da fondi dal Bilancio comunale.

Padre Forin alla Trinità

Domenica 15 ottobre, alle ore 21, presso l'Auditorium Trinità di Nizza Monferrato, l'Associazione Projeto Corumbà e l'Accademia di cultura nicese "L'Erca" presentano *"Racconti dal Brasile: missione e progetti"*, testimonianza e intervento di Padre Pasquale Forin della Parrocchia Sao Joan Bosco - Corumbà (Mato Grosso del Sud).

Domenica 15 ottobre 2006

“Cunej e pulenta” a Castelnuovo Belbo

Castelnuovo Belbo. L'Associazione turistica Pro Loco di Castelnuovo Belbo con il patrocinio di Comune, organizza per *Domenica 15 Ottobre* la tradizionale *“Sagra del Cunej e Pulenta”*, “a la maniera di Bagejn”.

Questo il programma delal giornata di sagra, giunta alla sua settima edizione:

Ore 9,30: esposizione prodotti tipici locali (cardi, vini, frutta, funghi, tartufi, barbatelle), *giro fra le bancarelle alla scoperta di novità;*

Sfilata di trattori d'epoca, carrozze e cavalli.

Ore 12,30: Distribuzione cunej e pulenta, serviti nei tradizionali tegami di terra cotta.

Ore 15,00: Premiazione dei trattori d'epoca, cavalli e carrozze, con animazione del gruppo folcloristico "I Pejti Uordia" e "Gli Sbandieratori della Valle Belbo".

Durante la giornata al campo sportivo comunale si svolgerà la *8ª edizione della fiera-mercato equina con contrattazioni di cavalli e carrozze*. Premi e pranzo gratuito agli espositori; i partecipanti dovranno essere in regola con le leggi vigenti in materia.

Giovedì 12 ottobre a Roma

Serata di degustazione con i produttori del Nizza

Nizza Monferrato. Giovedì 12 ottobre a Roma, una ventina di aziende dell'Associazione produttori del Nizza saranno presenti con "un banco d'assaggio" presso la sala dell'hotel "Exedra". La manifestazione organizzata con l'Associazione Go Wine ha lo scopo di promuovere e valorizzare la *Barbera d'Asti superiore "Nizza"* e si è svolta in due momenti distinti: alle ore 18 una conferenza stampa di presentazione della "Barbera d'Asti superiore "Nizza", dell'Associazione e dei suoi obiettivi, con la partecipazione del presidente dell'Associazione, Gianluca Morino, dell'enologo Giuliano Noè, uno dei maggiori esperti nel campo delle Barbere e collaboratore di numerose aziende leader italiane, Fabio Turchetti, giornalista de "Il Messaggero", a moderare il dibattito il presidente dell'Associazione Go Wine, Massimo Corrado.

Al termine della conferenza stampa "il banco d'assaggio" con la presenza delle 20 aziende dell'Associazione Produttori del Nizza; la degustazione dalle ore 18,30 alle ore 19,30, è stata riservata solo ai giornalisti ed operatori, mentre dalle ore 19,30 alle ore 22,00, è stata aperta al pubblico. Il costo simbolico della degustazione è stato fissato in euro 5 a persona.

Durante la serata di degustazione è stato aperto un

confronto-dibattito per saperne di più, con il pubblico di appassionati e coloro che producono questo importante vino piemontese.

Questo l'elenco che hanno partecipato alla manifestazione romana: Azienda Agricola L'Arbiola di Terzano D. & R.-San Marzano Oliveto; Avezza Paolo Azienda Agricola-Cannelli; Azienda Agricola La Gironda di Galandrino & C.-Nizza Monferrato; Azienda Agricola Gazzi Antonia-Nizza Monferrato; Azienda Vitivinicola Baravalle di Colombari Giuseppe-Calamandran; Bava Azienda Vitivinicola-Cocconato; Bersano Spa-Nizza Monferrato; Carussin di Ferro Bruna-San Marzano Oliveto; Cascina Garitina di Morino Gianluca; Cascina Giovinale di Anna Maria Solaini Ciocca-Nizza Monferrato; Cascina La Barbatella di Emiliana Martini Sonvico-Nizza Monferrato; Cascina Lana di Baldizzone Antonino-Nizza Monferrato; Erede di Chiappone Armando di Chiappone Franco-Nizza Monferrato; F.lli Bianco Vini-Nizza Monferrato; Guasti Clemente-Nizza Monferrato; Malgrà Azienda Vitivinicola-Mombaruzzo; Michele Chiarlo-Calamandran; Scrimaglio snc-Nizza Monferrato; Tenuta Olim Bauda di Bertolino Dino-Incisa Scapaccino; Azienda Agricola Francomondo di Mondo Valerio-San Marzano Oliveto.

Domenica 15 ottobre 2006 a Nizza

Giornata Go Wine alla Signora in rosso



I giardini del palazzo baronale Crova.

Nizza Monferrato. L'Associazione Go Wine ha organizzato per domenica 15 ottobre la "Giornata nazionale Go Wine" nelle diverse città italiane. In Piemonte fra le altre, ha dato la sua adesione la città di Nizza Monferrato.

L'iniziativa si terrà presso la Bottega del vino a cura della "Signora in rosso".

Più nel dettaglio si tratta di favorire incontri e degustazioni con vini autoctoni, privilegiando dove è possibile quelli rari e meno conosciuti.

Protagonista di questa manifestazione è il consumatore che è destinatario principe delle attenzioni per la promozione del vino e del territorio, con visite in cantina, degustazioni, conferenze, con lo scopo di riportare il consumatore al contatto con le origini e le radici della propria terra. Sono oltre 50 le città che, sul successo dell'edizione 2005 della manifestazione, hanno rinnovato la loro adesione a questi

incontri che si prefiggono di avvicinare il consumatore "in armonia con i valori e la realtà che incontra.

La "Signora in rosso", presso la Bottega del vino, in Via Crova a Nizza Monferrato, ha aderito all'iniziativa ed ha dato la sua disponibilità, *domenica 15 ottobre*, per una giornata di degustazione del Barbera Superiore "Nizza" per far conoscere più ad ampio raggio la qualità, la bontà, e l'eccezionalità di questo prodotto delle nostre terre.

Auguri a...

Nizza Monferrato. Questa settimana facciamo i migliori auguri di "buon onomastico" a tutti coloro che si chiamano:

Edoardo, Onorato, Benedetto, Callisto, Celeste, Evaristo, Teresa, Margherita, Edvige, Ignazio (di Antiochia), Mariano, Luca, Alda, Angilberto, Onesta, Laura, Leonzio.

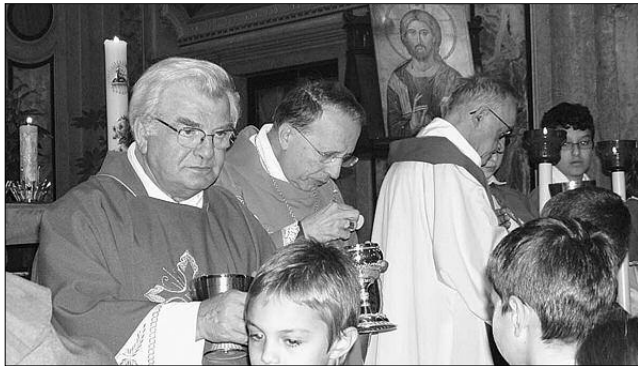
A 160 anni dalla sua nascita

Il venerabile Pio Perazzo ricordato con un convegno

Nizza Monferrato. Come abbiamo annunciato in precedenza, la giornata di domenica 8 ottobre è stata dedicata al ricordo del Venerabile Paolo Pio Perazzo, l'illustre nicese vissuto a cavallo tra i due secoli, di professione ferroviere, la cui condotta morale irreprensibile e il cui altruismo a tutto tondo hanno fatto sì che a tutt'oggi, a 160 anni dalla nascita, egli sia ricordato con affetto e devozione da molti nicesi. Dopo la Santa Messa mattutina a S. Giovanni, alla presenza di Mons. Vescovo, il pomeriggio ha visto svolgersi le conferenze incentrate su Paolo Pio Perazzo presso l'Auditorium Trinità. Relatori, il dottor Franco Piccinelli, il geometra Vincenzo Bragante e fra Pier Giuseppe Pesce, coordinati dall'avvocato Giovanna Balestrino. Un omaggio al Venerabile senz'altro intenso, che tra gli intermezzi musicali al pianoforte eseguiti dalla prof.ssa Alessandra Taglieri e il prof. Roberto Genitoni, le commosse testimonianze di due anziani nicesi e le convinte lettere di favore all'evento da parte di diverse autorità ecclesiastiche, ha saputo coinvolgere i partecipanti, permettendo al contempo di scoprire o riscoprire un fondamentale tassello di storia nicese e non solo. L'intervento del dottor Franco Piccinelli, giornalista Rai giunto per l'occasione da Roma, ha tratteggiato con vigore un Paolo Pio Perazzo di cui "ci sarebbe parecchio bisogno oggi". Interrotti gli studi giovanissimi, a quindici anni il futuro Venerabile era volontario in ferrovia: sarebbe stato il primo passo in quel mestiere che lo avrebbe consegnato alla memoria collettiva. Il passo è breve prima che egli cominciasse a dimostrare le proprie doti di affidabilità e rigore sul lavoro, dedicandosi anima e corpo agli altri. Piccinelli, che ha svolto intense ricerche su Perazzo, ha confessato di aver stabilito con l'illustre nicese quasi un patto, sorta di legame empatico che gli ha fatto apprezzare ancora di più questa figura, arrivando a immaginarne la presenza risoltrice nei casi di disservizi ferroviari. E se, in vita, Perazzo non sapeva fare miracoli, testimonianze lo riportano come una persona in grado di dare sempre il meglio di sé, sul lavoro come nel rapporto con gli altri, predi-



Da sn. Franco Piccinelli, Giovanna Balestrino, fra Pier Giuseppe Pesce, Vincenzo Bragante.



Un momento della S. Messa con Mons. Vescovo.

cando il buon comportamento cristiano innanzitutto con il buon esempio. Non ebbe vita facile: mai promosso al grado di ispettore, fu anzi pensionato in anticipo; l'impegno costante per gli altri non gli aveva concesso abbastanza cura di se stesso, e Piccinelli ama immaginare, per gli ultimi anni della vita, un Perazzo finalmente concentrato sulle proprie necessità personali e famigliari, nonché autore di diversi libri. Più incentrato sulla ricostruzione storica l'intervento del geometra Bragante, che ha aiutato a mettere a fuoco l'importanza del personaggio ricordando la via che, a Torino, vi è dedicata. "Nell'attesa di poterlo definire Santo" ha detto, con chiaro riferimento alla causa di beatificazione in corso, "sarebbe interessante che i torinesi avessero una maggiore conoscenza di quello che, per molti, è nulla più di un nome". Bragante ha suggerito per esempio l'inserimento di una qualifica nelle targhe con il no-

me che indicano la via: "terziario francescano" oppure "francescano secolare" sarebbero l'ideale, a sottolineare il fondamentale legame con l'ordine fondato dal San Francesco d'Assisi, e con il capostipite medesimo. Infine è stata la volta dell'intervento di fra Pier Giuseppe Pesce, che oltre a essere uno dei principali promotori della beatificazione del Venerabile, è vice postulatore dei Santi dei Frati minori del Piemonte. La causa perché Paolo Pio Perazzo possa essere definito "santo" è a buon punto, e si attende ora un miracolo quale sigillo definitivo. Fra Pier Giuseppe Pesce ha scelto di porre l'accento su un Perazzo eccezionale nel suo essere uomo comune, che ha saputo vivere una vita normale, allo stesso tempo esempio ancora attuale per tutti i fedeli laici che, se vogliono, con il proprio comportamento di ogni giorno possono concretamente contribuire a un mondo migliore.

F.G.

Domenica 8 ottobre 2006

Presentata la nuova serie di bustine al museo dello zucchero di Nizza

Nizza Monferrato. Domenica pomeriggio, presso il museo dello zucchero SugaR(T)_house della Figli di Pinin Pero, è stata presentata una nuova serie di bustine che rappresenta una collaborazione tra l'azienda nicese e l'Associazione 1613, della quale abbiamo avuto più volte occasione di parlare su queste pagine.

A essere rappresentati sulle nuove bustine sono alcuni omini di cartone riciclati, sagomati in varie dimensioni e disegnati da Alessandro "Puccio" Brambilla, da un'idea di Fabio Albino Cavanana. Oltre alle bustine, l'opera ha dato vita anche a un'installazione multimediale intitolata *Pipul* e già presenta-



Alcuni soci dell'associazione 1613 presentano le nuove bustine.

ta in varie occasioni, tra cui la notte bianca a Bra, e che

troverà probabilmente seguito in iniziative future. F.G.

Il punto giallorosso

Un pari positivo per la Nicese

PRIMA CATEGORIA

Arquatese 1
Nicese 1

Sul gibboso e sconnesso campo dell'Arquatese, la Nicese ottiene un pari molto prezioso che al tirare delle somme vale molto di più di quello messo nella casella classifica, vista la gara incolore del team di mister Mondo. Una partita strana che poteva essere incanalata verso i binari giallorossi già dopo 60 secondi di gioco, quando Ronello pennella in mezzo, Terroni ciabatta la conclusione sulla quale interviene Agoglio, ma l'arbitro ravvisa un fuorigioco della punta nicese ed annulla la segnatura. Al 7', Ivaldi su punizione, non centra il bersaglio ed all'11' è Colombo (estremo arquatese) a dire di no ad Agoglio imbeccato da Giovinazzo; corre il 17' quando arriva il vantaggio dei padroni di casa: Lipari va via sulla fascia e mette in mezzo, Quarello colpisce la sfera di testa e la manda ad incocciare la traversa; sulla ricaduta la sfera colpisce in pieno volto Ravera e rotola in rete, per l'1-0. Passano 2 minuti e Terroni (opaca la sua prova) scaglia un fendente su punizione, Colombo devia in angolo; 20', corner di Ronello, stacco imperioso di Olivieri, portiere battuto, ma traversa piena; il pareggio giallorosso al 29': Ronello dall'angolo pesca Olivieri smarcato, servizio per Agoglio che da sottomisura batte a rete: 1-1.

Dopo il pari la Nicese si scuote e preme e nel finale di tempo cerca il vantaggio, prima con Agoglio e poi con Giovinazzo, ma è Colombo a dire di no ed in chiusura l'Arquatese sfiora la rete con una spaccato di Koci, fuori di poco. Nella ripresa si aspetta il KO degli ospiti, ma i giallorossi sbagliano le cose più semplici. Lipari all'8' di testa sfiora il vantaggio per i locali e pochi minuti dopo una sventola di Casalone (Nicese) è a lato di poco. Poi poco o nulla da ambo le parti con gli arquatesi che in pieno recupero divorano il 2-1 finale. Un punto che al tirare delle somme può essere accolto con un gran sospiro di sollievo.

Prossima gara, mercoledì 12 andata secondo turno di Coppa Italia contro la Viguzzolese e domenica 15, sempre in casa, contro il Fabbria con l'obbligo di tornare a vincere.

Formazione: Gilardi 6, Quarello 5,5, Pandolfo 5,5, Olivieri 6, Ronello 6, Abdouni 6 (Conta sv), Giovinazzo 5,5, Terroni 5, Ivaldi 5 (Gai S. sv), Agoglio 6,5; allenatore: Mondo 6.

JUNIORES

Nicese 1
Novese 3

La Novese gioca con piglio da grande e si impone con autorità mostrando anche un ottimo calcio. Il 3-1 finale potrebbe far pensare ad una sola squadra in campo, ma così non è stato assolutamente. La gara si è risolta a fa-

vore degli ospiti negli ultimi 15 minuti ed a dire il vero sul risultato hanno pesato due disattenzioni difensive che hanno permesso a Morscia prima e Fanzone poi di portare a casa i tre punti per la propria squadra. L'avvio è di marca ospite con Musso che vista l'assenza grave di Serianni (squalifica) e Conta, schiera Ndreka nel ruolo di centrale insieme a Pesce. Al 6' Novese in vantaggio con Fanzone che su punizione manda la sfera sotto l'incrocio non lasciando scampo a Giordano S.; il pari arriva dopo 5 minuti: lunga rimessa di Bertolotti per Pen-nacino che trova la deviazione vincente, 1-1. Gli ospiti sono sempre pericolosi: Famzone (19') dall'area piccola non trova la deviazione e Giordano S. (20') salva su Motta. Giallosi ci provano con Bocchino (35' e 37') ma il portiere è attento a chiudere ogni varco.

La ripresa vede la supremazia degli ospiti con i padroni di casa che difendono il risultato e poi le disattenzioni finali che costano le due reti. Una sconfitta che deve essere assorbita nel modo giusto visto l'ottimo valore della squadra ospite.

Formazione: Giordano S. 6, Pesce 7 (Costantini sv), Ndreka 5, Santero 6, Zavattero 6, Bertolotti 6, Giordano M. 5, Rivata 5, Pennacino 6,5, Bocchino 5,5 (Gallese 6); Soggiu 5 (Garbarino 5,5); allenatore: Musso 6.

Elio Merlino

Taccuino di Nizza Monferrato

DISTRIBUTORI: Domenica 17 settembre 2006 saranno di turno le seguenti pompe di benzina: *TAMAIL*, Via Mario Tacca, Sig. Izzo. Q8, Strada Alessandria, Sig.ra Delprino.

FARMACIE: Turno diurno delle farmacie (fino ore 20,30) nella settimana. *Dr. MERLI*, il 13-14-15 ottobre 2006. *Dr. BOSCHI*, il 16-17-18-19 ottobre 2006.

FARMACIE: Turno notturno (20,30-8,30) *Venerdì 13 ottobre 2006:* Farmacia Bielli (telef. 0141.823.446) - Via XX Settembre 1 - Canelli. *Sabato 14 ottobre 2006:* Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli) (telef.

0141.721.360) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato. *Domenica 15 ottobre 2006:* Farmacia Bielli (telef. 0141.823.446) - Via XX Settembre 1 - Canelli. *Lunedì 16 ottobre 2006:* Farmacia S. Rocco (Dr. Fenile) (telef. 0141.721.254) - Via Asti 2 - Nizza Monferrato. *Martedì 17 ottobre 2006:* Farmacia Sacco (telef. 0141.823.449) - Via Alfieri 69 - Canelli. *Mercoledì 18 ottobre 2006:* Farmacia Dova (Dr. Bosch) (telef. 0141.721.353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato. *Giovedì 19 ottobre 2006:* Farmacia Marola (telef. 0141.823.464) - Viale Italia/Cen-

tro commerciale - Canelli. **EDICOLE:** Domenica 17 settembre saranno aperte le seguenti edicole: BRAZZINI - Piazza Garibaldi. NEGRO - Piazza XX Settembre.

Numeri telefonici utili. Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141.721.623. Pronto intervento 112; Comune di Nizza Monferrato (centralino) 0141.720.511; Croce verde 0141.726.390; Gruppo volontari assistenza 0141.721.472; Guardia medica (numero verde) 800.700.707; Polizia stradale 0141.720.711; Vigili del fuoco 115; Vigili urbani 0141.721.565.

Voluntas minuto per minuto

Una vittoria per gli allievi 93

ALLIEVI REGIONALI 90

Chieri 3
Voluntas 2

"Abbiamo concesso un tempo ai nostri avversari, poi nella ripresa nonostante i tre gol al passivo la nostra bella reazione e per un soffio non siamo riusciti ad agguantare un prezioso pareggio" è il commento del dirigente accompagnatore Rizzolo. Nei primi 10 minuti la Voluntas prova a far sua la gara, ma è l'estremo locale a negare il vantaggio prima a Gavazza e poi ad Averame. Dopo la sfuriata iniziale degli ospiti sono i padroni di casa a dominare e si portano sul 3-0 che sembra chiudere la gara. La ripresa è di tutt'altra musica: i neroverdi mettono paura ai chieresi e riescono ad accorciare con Averame che prima trasforma un calcio di rigore e poi insacca la rete della speranza. Ultimi minuti in equilibrio e niente da fare per gli oratoriani nicesi.

Formazione: Rota, Pavone (Gregucci), Molinari, Ravaschio (Ferrero), Iaia, Rizzolo, Lanzavecchia, Averame, Gavazza, El Harch, Bebyahia; allenatore: Calcagno.

ALLIEVI REGIONALI 91

S. Giacomo Chieri 1
Nicese 3

Era importante iniziare con il piglio e l'attenzione giusta, essendo la prima gara ufficiale dopo la lunga inattività. Dopo alcuni minuti di studio, i neroverdi vanno in vantaggio al 20' con Abdouni che finalizza un bel passaggio di Lanzavecchia andato via sulla fascia, e raddoppiano al 30' con El Harch dopo un'azione manovrata fra Lanzavecchia e Sosso; la terza rete è di Lanzavecchia che di testa insacca il tiro dall'angolo di Sosso. Sul finire la rete della bandiera dei padroni di casa.

Formazione: Muni, Carta, Gregucci, Grassi, El Harch, D'Andria (Bosco), Lanzavecchia, Terranova (Leardi), Sosso, Abdouni, Morabito (Boero).

GIOVANISSIMI REG.LI 92

Voluntas 0

Chisola 2

I neroverdi oratoriani conoscono la prima sconfitta, un gol per tempo per gli ospiti, tra le mura amiche contro la più forte formazione del girone, il Chisola, ma tuttavia disputano un'ottima gara che alle fine, forse

con un pò più di fortuna poteva anche finire con un pari. Subito in avvio Tortelli chiude bene lo specchio su Accattino; al 9' il Chisola centra la traversa con un colpo di testa di Sirca e sul capovolgimento di fronte ci prova, senza fortuna, Oddino; al 23' il vantaggio ospite: traversone di Agnello e tap-in di Cascio. Ripresa con i neroverdi alla ricerca del pareggio e sul finire la doccia gelata del raddoppio su azione di contropiede.

Formazione: Tortelli, Bardone, Pennacino G., Giolito, Mighetti, Cortona, Rodella, Leardi, Lovisolo, Oddino, Lotta; a disposizione: Gallese, Stivala; allenatore: Allievi.

GIOVANISSIMI REG.LI 93

Novese 4

Voluntas 0

Sono gli infortuni a catena a nuocere gravemente sul risultato dei ragazzi di mister Cabella nella trasferta di Novi Ligure. Dopo un ottimo primo tempo in cui la Voluntas ha dimostrato di avere le carte in regola per far bene, nella ripresa gli infortuni di Mazzeo, Sampietro e Giordanov hanno penalizzato i neroverdi ed hanno favorito il 4-0 locale. E.M.

**GRANDE
OFFERTA**

Gulliver Supermercati

**Fino al
50%
di sconto.**

Dal 12 al 25 ottobre.

Ecco alcuni esempi:

 Prezzo scontato
€ 1,29
Riso Arborio PRINCIPE gr. 1000
SCONTO 50% min.

 Prezzo scontato
€ 0,99
Trebiano di Romagna D.O.C. GALASSI ml. 750
SCONTO 50% min.

 Prezzo scontato
€ 0,57
Birra HENNINGER ml. 660
SCONTO 50% min.

 Prezzo scontato
€ 0,69
Nettari pera/pesca/albicocca ZUEGG ml. 200x3
SCONTO 50% min.

 Prezzo scontato
€ 0,60
Biscotti allo yogurt FIOR DI CAMPO/ RUSTICHELLE con uova e burro gr. 250
SCONTO 50% min.

 Prezzo scontato
€ 1,05
Fazzoletti SCOTTEX classici/ balsamo conf. 12/10 pacchetti
SCONTO 50% min.

La convenienza è scontata.



Un viaggio nella qualità.

PREMIATA CUCINA.

REGOLAMENTO:

Dal 16 ottobre al 10 dicembre*, ogni 15 euro di spesa (scontrino unico), avrai diritto a farti apporre un timbro sulla scheda del concorso che trovi nei punti vendita. Raggiungendo il numero di timbri necessari potrai ritirare il tuo premio aggiungendo un piccolo contributo. Il contributo dovrà essere pagato alla cassa al momento del ritiro del premio e non concorre all'importo necessario per il timbro. Si può ritirare un solo premio per scheda. I premi possono essere ritirati entro e non oltre il 16 dicembre.

Scopri i regali di **“PREMIATA CUCINA”**. Una vera e propria batteria di pentole formata da tre padelle antiaderenti da 20, 24 e 28 cm di diametro, una casseruola con due manici (diametro 20 cm) e una casseruola con un manico (diametro 14 cm). Tutte le padelle, prodotte in Italia, sono in alluminio con interno antiaderente per una cucina leggera e senza grassi.

*9 dicembre per i negozi chiusi la domenica.

Dal 16 ottobre fino al 10 dicembre 2006.



PADELLA ANTIADERENTE
DIAMETRO 20 CM
OTTENIBILE CON 4 TIMBRI
+ 2 EURO DI CONTRIBUTO



CASSERUOLA ANTIADERENTE
1 MANICO DIAMETRO 14 CM
OTTENIBILE CON 5 TIMBRI
+ 2 EURO DI CONTRIBUTO



PADELLA ANTIADERENTE
DIAMETRO 24 CM
OTTENIBILE CON 6 TIMBRI
+ 2,50 EURO DI CONTRIBUTO



PADELLA ANTIADERENTE
DIAMETRO 28 CM
OTTENIBILE CON 8 TIMBRI
+ 3 EURO DI CONTRIBUTO



CASSERUOLA ANTIADERENTE
2 MANICI DIAMETRO 20 CM
OTTENIBILE CON 10 TIMBRI
+ 3,50 EURO DI CONTRIBUTO

Con “PREMIATA CUCINA” Gulliver ti offre una batteria di pentole in cinque pezzi.

Scopri nei punti vendita tutti i dettagli dell'operazione oppure visita il nostro sito internet www.supergulliver.it



Un viaggio nella qualità.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA ACQUI TERME Via Cassarogna, 21 tel 0144-322252 - Via Fleming, 44 tel 0144-313748 **OVADA** Via Torino, 16/A tel 0143-81100 - Via Nuova Costa, 1 tel 0143-835270
PROVINCIA DI ASTI CANELLI Via Solferino, 25 tel 0141-832097 **NIZZA MONFERRATO** P.zza Garibaldi, 47 tel 0141-727561